



*Consiglio Regionale della Campania*

*Al Presidente della Giunta regionale  
Via S. Lucia, 81*

*NAPOLI*

*Oggetto: Risoluzione alla nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2023-2025*

*Si trasmette l'attestato di approvazione della risoluzione di maggioranza alla nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2023-2025 ai sensi dell'articolo 112 del Regolamento interno.*

*IL PRESIDENTE*



*Consiglio Regionale della Campania*

*Il Presidente*

*A T T E S T A*

*che nella seduta del 22 dicembre 2022 il Consiglio regionale della Campania ha approvato con votazione per appello nominale la risoluzione di maggioranza alla nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2023-2025.*

*Gennaro Oliviero*



*Consiglio regionale della Campania*

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA REGIONALE

RISOLUZIONE DI MAGGIORANZA

Il Consiglio Regionale,

- esaminata la Nota di Aggiornamento al Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Campania 2023 (DEFRC 2023 - 2025), approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 653 del 07 dicembre 2022;

**premessato che**

- il DEFRC 2023-2025 è lo strumento operativo che sviluppa in maniera dettagliata e puntuale i contenuti e le strategie programmatiche di legislatura, ponendo in particolare l'attenzione sui temi prioritari e le azioni che impegneranno la Regione Campania nel triennio 2023–2025;
- la nota di aggiornamento al DEFR garantisce la coerenza delle politiche regionali con gli obiettivi definiti nel DEFR in ragione del mutato scenario economico finanziario e sociale intervenuto dalla data di approvazione del DEFR per il periodo di competenza;
- il nuovo governo ha rivisto le stime di crescita per il 2023 nella NADEF nazionale al ribasso e altresì al rialzo la dinamica dei tassi di interesse che incideranno sul costo del debito pubblico nazionale deteriorando i saldi di bilancio;
- il DEFRC 2023-2025 rappresenta l'opportunità per aggiornare il sistema di obiettivi e programmi da intraprendere e realizzare alla luce dei cambiamenti intervenuti nell'ultimo anno, nella consapevolezza dei vincoli stabiliti per il sistema finanziario della Repubblica e nello spirito della leale collaborazione in cui l'Amministrazione è tenuta a operare;
- la risoluzione di approvazione del DEFRC e della Nota di Aggiornamento del DEFR individua gli impegni strategici della Giunta regionale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 54 dello Statuto regionale;

**considerato che**



*Consiglio regionale della Campania*

- nella seduta di Consiglio regionale del 24 novembre 2022 è stata approvata la risoluzione al DEFRC con la quale sono stati individuati gli obiettivi strategici della Regione Campania per le annualità 2023 – 2025;

impegna la Giunta a:

- dare attuazione ai contenuti del DEFR e della Nota di aggiornamento al DEFR al fine di conseguire gli obiettivi regionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità e confermare, anche per gli anni 2023 – 2025, il primato della Regione Campania, pur nel contesto problematico di cui si è detto;
- ritenere strategici e di particolare rilevanza per l'attuazione dell'indirizzo politico tutti i provvedimenti volti a sostenere il programma di maggioranza per l'attuazione delle politiche regionali sotto riportate, e comunque rapportati al combinato disposto dei contenuti richiamati nel DEFR, nella Nota di aggiornamento al DEFR e nella risoluzione di maggioranza al DEFR approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 24 novembre 2022, che qui si conferma integralmente e che si allega per completezza di informazione, relativi al periodo di programmazione 2023 - 2025:
  1. Agricoltura caccia e pesca
  2. Ambiente
  3. Attività produttive
  4. Bilancio
  5. Coesione
  6. Cultura
  7. Formazione professionale
  8. Giovani
  9. Digitalizzazione
  10. Istruzione
  11. Lavoro
  12. Pari opportunità di genere
  13. Protezione civile e pianificazione d'emergenza
  14. Rafforzamento e semplificazione amministrativa
  15. Indirizzi di governance per enti e società che concorrono alla strategia regionale
  16. Ricerca scientifica, innovazione e start up
  17. Risorse umane
  18. Sanità
  19. Sicurezza, legalità e immigrazione
  20. Trasporti
  21. Turismo
  22. Università
  23. Urbanistica e governo del territorio
  24. Welfare



*Consiglio regionale della Campania*

RITENERE altresì strategici i contenuti aggiornati delle seguenti materie inserite nella NADEFRC:

1. Turismo
2. Attività Produttive
3. Risorse Umane
4. Trasporti

[REDACTED]

P. I GRUPPI DI MAGGIORANZA

[REDACTED]

**Assessore**

Presidente De Luca Vincenzo

Assessore Cinque Ettore



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 13	12

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **07/12/2022**

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

**Approvazione Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2023-2025.**

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	”	Felice	CASUCCI	
5)	”	Ettore	CINQUE	
6)	”	Bruno	DISCEPOLO	
7)	”	Valeria	FASCIONE	
8)	”	Armida	FILIPPELLI	
9)	”	Lucia	FORTINI	
10)	”	Antonio	MARCHIELLO	
11)	”	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

#### **PREMESSO CHE**

- a. con il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati dalla riforma della contabilità pubblica di cui alla Legge n. 196 del 2009 e dalla riforma prevista dalla Legge n. 42/2009;
- b. l'articolo 36 del d.lgs. 118/2011, recante "Principi generali in materia di finanza regionale", dispone che "*Le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFRC), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato*" e che "*Il DEFRC è approvato con una delibera del Consiglio regionale*";
- c. il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", Allegato n. 4/1 del. 118/2011, definisce il sistema di programmazione delle regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato, il quale, a sua volta, è integrato nel ciclo di programmazione europeo, anche a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 196/2009 e dalla Legge n. 39/2011;
- d. al punto 6 dello stesso Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 è previsto che la Nota di aggiornamento del DEFRC, vada presentata al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;
- e. la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37. "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale" dispone all'articolo 6 che "*Per garantire la necessaria coerenza del DEFRC con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale adotta la Nota di aggiornamento al DEFRC e la trasmette al Consiglio regionale entro trenta giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio. Il Consiglio regionale approva la Nota di aggiornamento del DEFRC con propria deliberazione*".

#### **CONSIDERATO che**

- a. la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Documento di Economia e Finanza della Regione Campania "DEFRC 2023-2025" con DGR n. 416 del 27 luglio 2022;
- b. il Consiglio dei ministri ha approvato la Nota di aggiornamento al DEF nazionale 2022 approvata in data 28 settembre 2022, "rivista e integrata" in data 4 novembre 2022;
- c. il Consiglio regionale ha approvato in data 24 novembre 2022, con risoluzione di maggioranza, il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania "DEFRC 2023-2025", con cui sono stati definiti gli obiettivi strategici e le politiche regionali da realizzare nel prossimo triennio.

#### **DATO ATTO che**

- a. con circolare prot. PG/2022/0540087 del 3 novembre 2022, l'Assessore al Bilancio ha avviato il processo amministrativo volto alla predisposizione della Nota di Aggiornamento al DEFRC 2023-2025;
- b. l'elaborazione della presente proposta di Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2023-2025 è avvenuta mediante il programma informatico dedicato alla realizzazione del Ciclo della programmazione regionale DEFRC e NADEFRC, che ha visto il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative della Regione Campania con i relativi Assessorati.

**RITENUTO** di approvare la proposta di Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2023-2025 e successivamente di presentarla al Consiglio regionale ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

#### **VISTI**

- a. Lo Statuto della Regione Campania;

- b. il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”
- c. l'allegato n. 4/1 del. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”;
- d. la Legge 5 maggio 2009, n. 42 “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione” e successive modifiche;
- e. la Legge 31 dicembre 2009, n.196, recante disposizioni di contabilità e finanza pubblica;
- f. la Nota di aggiornamento del DEF nazionale approvata dal Consiglio dei ministri in data in data 28 settembre 2022, “rivista e integrata” in data 4 novembre 2022;
- g. la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.
- h. il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 (Regolamento di contabilità regionale);
- i. il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania DEFRC 2023/2025, di cui alla DGRC DGR n. 416 del 27 luglio 2022, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale in data 24 novembre 2022.

**ATTESA** la necessità di provvedere all’invio della proposta al Consiglio regionale,

Ai sensi dell’istruttoria effettuata dalla U.O.D. 50.13.12,

PROPONE, e la GIUNTA a voto unanime

### **DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che s’intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare la proposta di “Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2023-2025” allegata, predisposta dall’Assessorato al Bilancio e di inviarla al Consiglio Regionale per l’approvazione a norma di legge, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5;
2. di assumere l’impegno a conformarsi alle indicazioni formulate nella Risoluzione di maggioranza, con cui è stato approvato il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania (DEFRC 2023-2025), dal Consiglio regionale in data 24 novembre 2022;
3. di dare mandato alla D.G. per le Risorse Finanziarie di provvedere alla pubblicazione, ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio regionale, della “*Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2023-2025*” sulla sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Campania;
4. di inviare la presente deliberazione:
  - 4.1. al Consiglio Regionale per il seguito di competenza chiedendone l’esame istruttorio in via d’urgenza, ai sensi dell’art. 54, comma 4, dello Statuto e dell’art. 97 del Regolamento interno del Consiglio regionale;
  - 4.2. al Collegio dei Revisori dei conti;
  - 4.3. al Capo di Gabinetto, al Capo dell’Ufficio legislativo, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missione.



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	653	del	07/12/2022	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 13	12

**OGGETTO :**

*Approvazione Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2023-2025.*

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -□ ASSESSORE -□		<i>Presidente De Luca Vincenzo Assessore Cinque Ettore</i>		<i>07/12/2022 07/12/2022</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Mastrocola Antonietta</i>		<i>06/12/2022</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>07/12/2022</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>07/12/2022</i>

**AI SEGUENTI UFFICI:**

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 40 . 2 : Ufficio Legislativo
- 40 . 7 : Collegio dei Revisori dei Conti
- 50 : GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 50 . 1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
- 50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
- 50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale
- 50 . 4 : DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale
- 50 . 5 : Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
- 50 . 6 : Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
- 50 . 7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
- 50 . 8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
- 50 . 9 : DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
- 50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
- 50 . 11 : DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
- 50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo
- 50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
- 50 . 14 : Direzione generale per le risorse umane
- 50 . 15 : Direzione Generale per le risorse strumentali
- 50 . 16 : Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie
- 50 . 17 : DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

- 50 . 18 : DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
- 60 : Uffici speciali
- 60 . 1 : AVVOCATURA REGIONALE
- 60 . 2 : Ufficio per il Federalismo
- 60 . 4 : DATORE DI LAVORO
- 60 . 6 : Grandi Opere
- 60 . 9 : Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
- 60 . 10 : Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo
- 60 . 11 : UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
- 70 : Strutture di Missione
- 70 . 3 : Ufficio Elettorale Regionale
- 70 . 5 : Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

*Dichiarazione di conformità della copia cartacea:*

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

-----

(\*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Nota di Aggiornamento al  
Documento di Economia  
e Finanza Regionale  
2023 -2025



***REGIONE CAMPANIA***

# SOMMARIO

<b>PARTE PRIMA</b>	<b>4</b>
<b>ANALISI DI CONTESTO DELLA REGIONE CAMPANIA</b>	<b>4</b>
<b>1.1- IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ITALIA NELLO SCENARIO EUROPEO ED INTERNAZIONALE</b>	<b>5</b>
LA SITUAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE	5
LA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELL'ITALIA	16
<b>1.2 LA CONGIUNTURA ECONOMICA NEL MEZZOGIORNO. UN RAFFRONTO CON LE DIVERSE MACROAREE DEL PAESE</b>	<b>28</b>
Le nuove previsioni nord-sud 2023-2024	37
Il riequilibrio territoriale nel PNRR e l'attività di verifica della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	42
<b>1.3 IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DELLA CAMPANIA</b>	<b>52</b>
<b>PARTE SECONDA</b>	<b>65</b>
<b>LE POLITICHE FINANZIARIE DELLA REGIONE CAMPANIA</b>	<b>65</b>
<b>2.1 IL SISTEMA DELLE CONFERENZE</b>	<b>66</b>
L'autonomia differenziata	68
<b>2.2 QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA DELLA REGIONE E DEGLI ENTI PUBBLICI REGIONALI</b>	<b>70</b>
<b>2.3 IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA</b>	<b>76</b>
<b>2.4 LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA</b>	<b>83</b>
<b>2.5 IL PIANO SOCIO ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA</b>	<b>95</b>
<b>PARTE TERZA</b>	<b>105</b>
<b>LE POLITICHE REGIONALI</b>	<b>105</b>
<b>3.1 STRATEGIE REGIONALI E VALORE PUBBLICO</b>	<b>106</b>
<b>3.2 PREMESSA METODOLOGICA</b>	<b>107</b>
<b>3.3 AMBIENTE</b>	<b>120</b>
<b>3.4 ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>	<b>129</b>
<b>3.5 COESIONE</b>	<b>148</b>
<b>3.6 RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA</b>	<b>152</b>
<b>3.7 RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE</b>	<b>154</b>
<b>3.8 RISORSE UMANE</b>	<b>158</b>

<b>3.9 SANITA'</b>	<b>161</b>
<b>3.10 TRASPORTI</b>	<b>166</b>
<b>3.11 PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO</b>	<b>183</b>
<b>3.12 UNIVERSITÀ</b>	<b>184</b>
<b>3.13 WELFARE</b>	<b>187</b>
<b>INDICE DELLE FIGURE</b>	<b>190</b>
<b>INDICE DELLE TABELLE</b>	<b>191</b>

# **PARTE PRIMA**

## **ANALISI DI CONTESTO DELLA REGIONE CAMPANIA**

## **1.1- IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ITALIA NELLO SCENARIO EUROPEO ED INTERNAZIONALE**

### **LA SITUAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE**

Nei primi mesi del 2022 la situazione pandemica mondiale è decisamente migliorata grazie anche al successo delle campagne vaccinali, portando l'economia mondiale verso un graduale ritorno alla normalità. Tuttavia, il mutato contesto geopolitico internazionale, dominato dall'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022, ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, e il protrarsi del conflitto ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale.

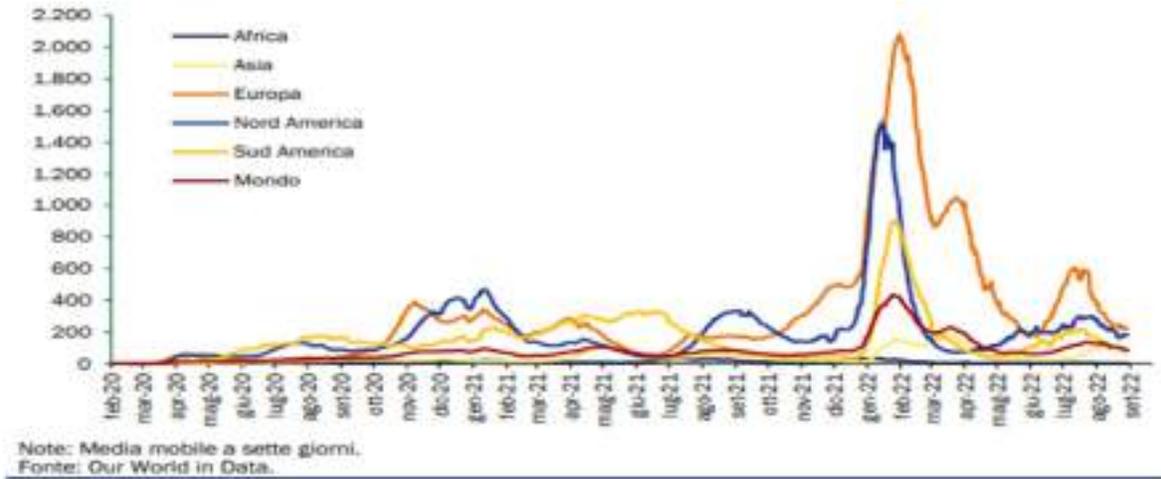
La pandemia rappresenta ancora un fattore di rischio, ma l'indebolimento del virus, dovuto alla diffusa protezione immunitaria della popolazione (sia per avvenuta vaccinazione, sia per pregresse infezioni), ne ha mitigato l'impatto, riducendo drasticamente le ospedalizzazioni e i decessi. L'emergere di varianti del virus più contagiose (come l'Omicron) ha contribuito all'insorgenza di nuove ondate di contagi a partire dalla fine del 2021, tuttavia all'interno di un quadro sanitario notevolmente meno drammatico del passato.

Dal maggio del 2022 si è assistito a un aumento di nuovi casi, imputabile per lo più alle sottovarianti Omicron BA.4 e BA.5 che hanno colpito dapprima i Paesi asiatici, hanno successivamente raggiunto l'Europa con un picco a metà luglio e, a seguire, il Nord America e nuovamente l'Asia ad agosto. Dall'inizio della pandemia il numero di contagi da COVID-19 registrati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ha superato i 600 milioni a livello globale, con oltre 6,5 milioni di decessi.

La campagna vaccinale ha continuato a progredire: a inizio settembre 12,7 miliardi di dosi sono state somministrate nel mondo, con oltre il 62,5 per cento di persone interamente vaccinate. Nonostante i livelli di mortalità e ospedalizzazione siano molto più contenuti rispetto alle ondate precedenti, vi è ancora l'esigenza di ridurre al minimo il costo della convivenza con il virus (soprattutto in vista dell'irrigidimento delle temperature e della permanenza nei luoghi al chiuso senza più l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione).

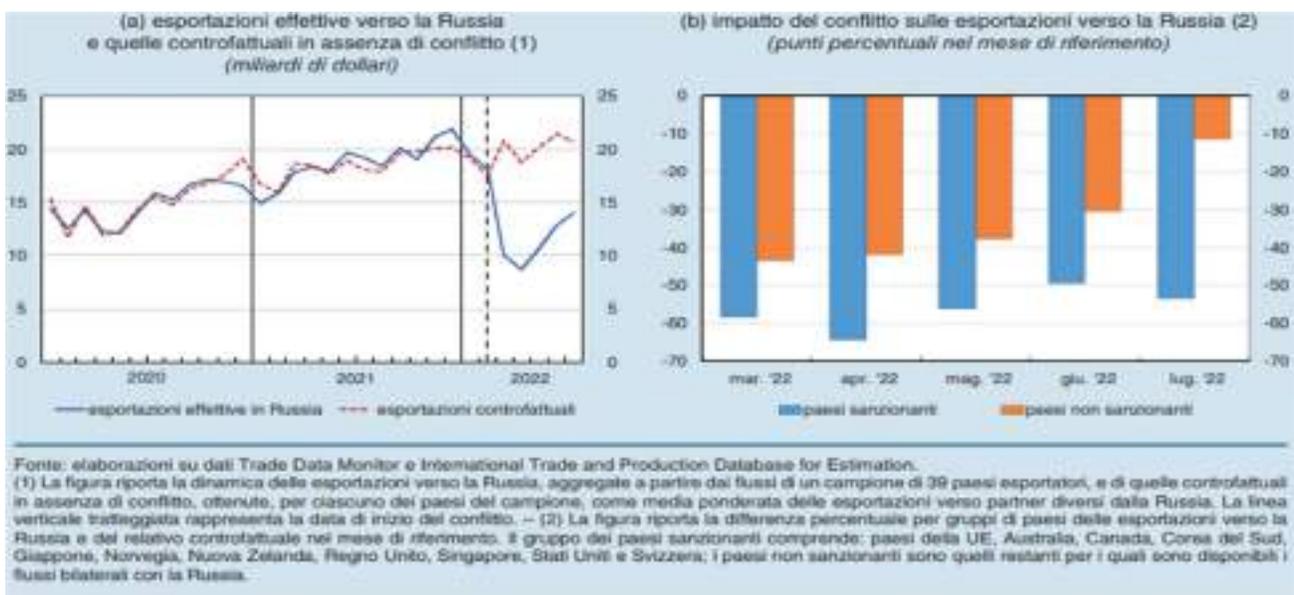
La tempestività e la simultaneità della campagna di vaccinazione su scala mondiale rimane la migliore strategia per l'eradicazione completa del Sars-Cov-2, in tutte le sue varianti, e per prevenire il rischio di future epidemie.

**Figura 1:** nuovi casi confermati di covid-19 per un milione (dati al 21 settembre 2022)



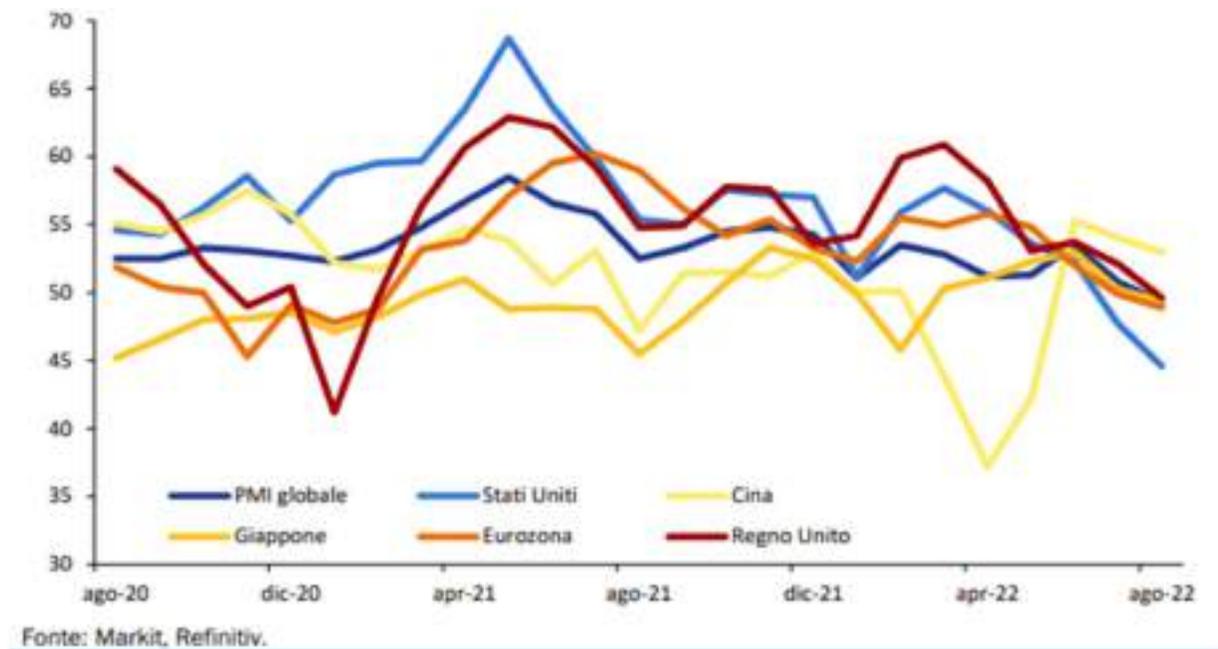
Il peggioramento dello scenario economico globale è riconducibile al protrarsi della guerra della Russia all’Ucraina che, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha sovvertito gli equilibri geopolitici preesistenti, indebolendo la cooperazione internazionale e l’approvvigionamento energetico e alimentare, tutti fattori di rischio che si aggiungono all’emergenza climatica e sanitaria. Il costo umanitario della guerra è in continuo aumento: secondo i dati dell’agenzia dell’ONU, dal 24 febbraio scorso a fine agosto, 11,9 milioni di rifugiati dall’Ucraina hanno attraversato i paesi limitrofi in cerca di sicurezza e solo 5,3 milioni hanno fatto ritorno. L’ONU stima che circa un terzo degli ucraini siano stati costretti a lasciare le proprie abitazioni e che 15,7 milioni di persone abbiano urgente bisogno di protezione e assistenza umanitaria. In risposta all’invasione militare della Russia, l’UE e altri paesi del mondo hanno adottato un sistema sanzionatorio orientato a isolare finanziariamente il Paese e a indebolirne l’economia.

**Figura 2:** Effetto della guerra e delle sanzioni sulle esportazioni verso la Russia (dati mensili)



In particolare, la Commissione europea, a partire dal 24 febbraio scorso, ha predisposto un articolato sistema di sanzioni che, ad oggi, include 1.212 individui, fra cui più di 30 oligarchi russi e 108 entità. A partire da aprile 2022 il Consiglio europeo ha adottato tre nuovi pacchetti di misure restrittive che si aggiungono ai quattro precedenti. Il quinto pacchetto di sanzioni, adottato l'8 aprile, prevede il divieto di importare il carbone russo, altri combustibili fossili solidi, legno, cemento, prodotti ittici e liquori dalla Russia oltre il veto di accesso ai porti dell'UE per tutte le navi russe, consentendo solo i trasporti su terra. Il sesto pacchetto, adottato il 3 giugno 2022, prescrive il divieto di importazione dalla Russia di petrolio greggio e di prodotti raffinati, con un'eccezione temporanea per il greggio fornito via oleodotti. Il settimo blocco di misure, cosiddette di 'mantenimento e allineamento', è stato adottato il 21 luglio scorso ed è orientato a rafforzare l'efficacia delle sanzioni economiche esistenti, a perfezionarne l'attuazione e ad allineare gli interventi restrittivi dell'UE a quelli degli altri partner internazionali, in particolare nel G7.

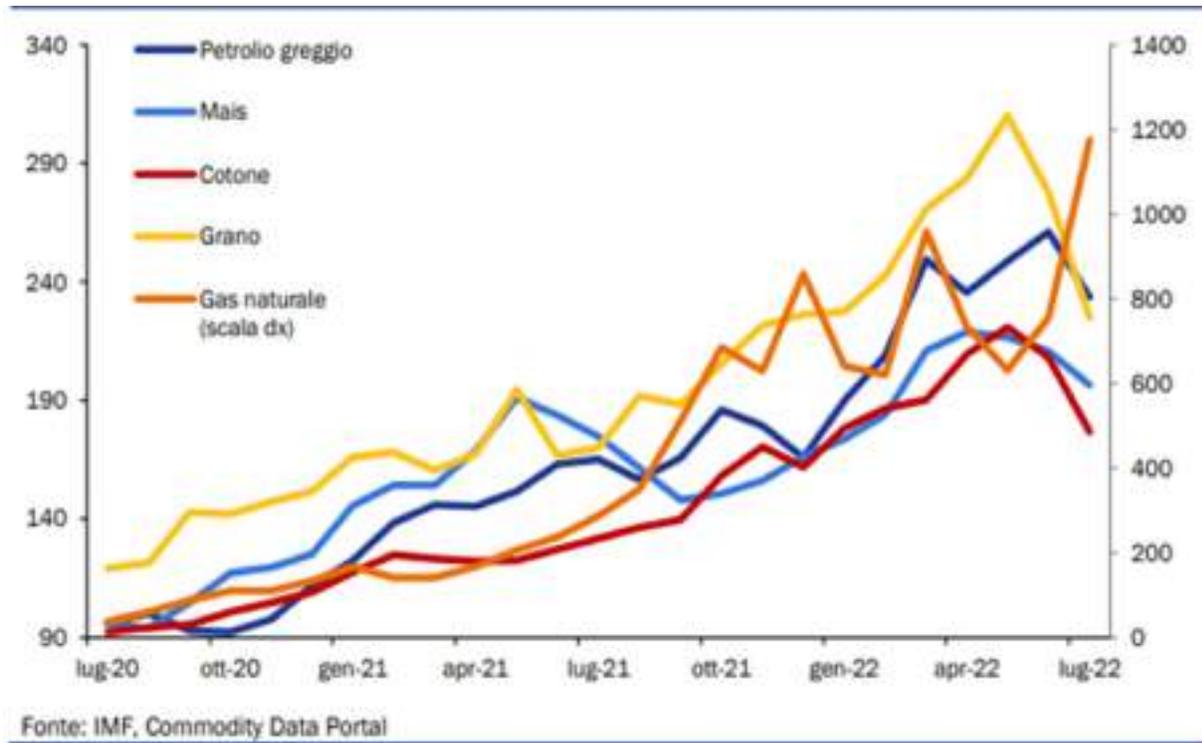
Figura 3: indice pmi globale composto e per paese



Dopo la battuta di arresto del 2020 per le restrizioni imposte dalla pandemia, nel 2021 il commercio mondiale è rimbalzato sopra i livelli del 2019 con un incremento del 10,2 per cento. Nel primo semestre del 2022 il volume degli scambi di beni e servizi ha proseguito su un sentiero di crescita, aumentando a giugno del 5,0 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Se da un lato il commercio internazionale ha mostrato segnali di resilienza nel primo semestre dell'anno in corso, dall'altro la produzione mondiale ha risentito maggiormente delle persistenti difficoltà riscontrate nella filiera produttiva e delle crescenti pressioni inflazionistiche, esacerbate dall'aumento dei prezzi energetici dopo l'inizio del conflitto in Europa. Inoltre, nel secondo trimestre del 2022 la produzione mondiale, in rallentamento nelle economie avanzate, è anche stata condizionata da una contrazione della produzione

cinese quale conseguenza delle severe misure prese per contrastare la diffusione del COVID-19. A conferma di ciò, l'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (PMI), dopo aver raggiunto il livello più alto dall'inizio della pandemia nel maggio del 2021, è stato tendenzialmente decrescente nel corso del 2022 fino ad arrivare a raggiungere in agosto il livello al di sotto della soglia di espansione (49,3). Nella prima metà dell'anno l'indice PMI composito si era mantenuto in espansione nonostante la contrazione prima del Giappone (gennaio e febbraio) e poi della Cina (marzo-maggio). Da luglio 2022 sono entrati in una fase di contrazione del ciclo economico anche gli Stati Uniti e l'Eurozona, a cui ad agosto si sono aggiunti il Regno Unito e il Giappone, determinando un calo dell'indice globale.

**Figura 4:** indici dei prezzi delle principali commodities (indici 2016=100)



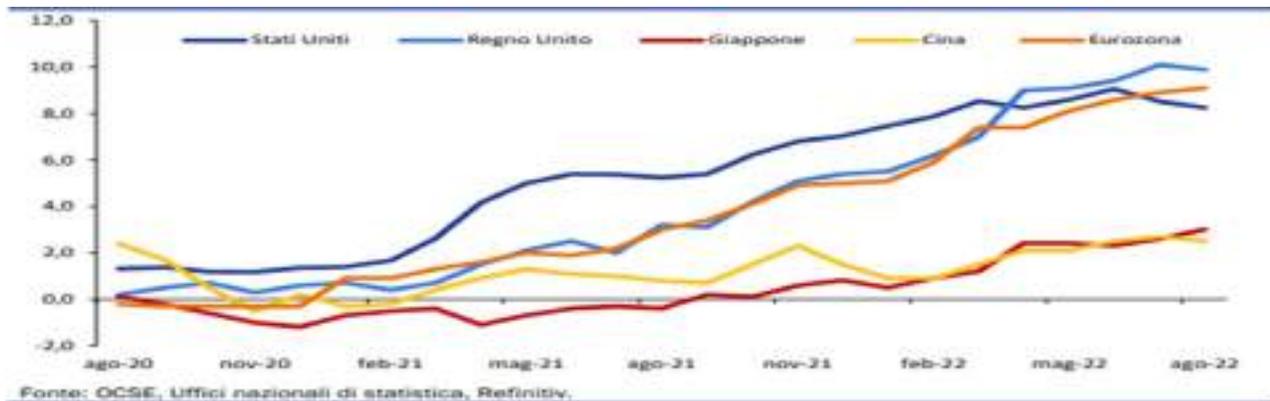
Le esternalità negative in termini di approvvigionamento di materie prime principalmente alimentari ed energetiche, di cui i due Paesi coinvolti nel conflitto sono importanti produttori ed esportatori, hanno fortemente contribuito al rapido aumento dell'inflazione, andandosi a sommare alle pressioni sui prezzi che erano già emerse nel corso del 2021. In un contesto fortemente globalizzato, gli effetti positivi della campagna vaccinale hanno favorito un'intensa ripresa della domanda, nel momento in cui in altre parti del mondo si assisteva a limitazioni e chiusure per fronteggiare il diffondersi di nuove varianti del virus. Questo ha determinato strozzature dal lato dell'offerta in relazione alla crescente richiesta di materie prime e di input intermedi specifici (quali i semiconduttori) divenuti essenziali nelle catene produttive globali. Tali squilibri tra domanda e offerta hanno contribuito ad innalzare la dinamica dei prezzi di beni e servizi, accentuatasi dalla seconda metà del 2021.

Figura 5: prezzo del Brent e del gas naturale



La guerra russo-ucraina ha innescato ulteriori pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche e alimentari. La forte accelerazione dei prezzi, inizialmente limitata alle materie prime, ha aumentato i costi per la produzione di beni e servizi e si è successivamente diffusa ad altri settori dell'economia, con una conseguente accelerazione dell'inflazione al consumo. Ad agosto l'inflazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'Eurozona ha raggiunto il 9,1 per cento; negli Stati Uniti, i dati più recenti sono confortanti<sup>1</sup>. Più contenuto è l'andamento dell'inflazione nel continente asiatico, dove i prezzi sono cresciuti del 2,5 per cento in Cina e del 3 per cento in Giappone. Nello stesso mese si assiste a un'accelerazione della componente di fondo in tutti i paesi, che risulta aumentare del 5,5 per cento nell'area euro, del 6,3 per cento negli Stati Uniti e del 6,7 per cento nel Regno Unito. Le pressioni inflattive delle componenti più volatili dell'indice hanno determinato un repentino aumento dei costi che le imprese stanno trasferendo sui prezzi finali di beni e servizi.

Figura 6: inflazione al consumo dei maggiori paesi (variazioni % a/a)



<sup>1</sup> "L'inflazione Usa scende ai livelli più bassi da gennaio. In raffreddamento. I prezzi al consumo a ottobre sono aumentati meno del previsto: del 7,7% su base annua e dello 0,4% su settembre. Ora la Fed potrà valutare rialzi dei tassi meno marcati" – Il Sole 24 Ore 11 novembre 2022;

Per riportare la dinamica dei prezzi in linea con i propri obiettivi di medio termine, la maggior parte delle autorità monetarie ha iniziato un ciclo di politiche restrittive. La prima tra le maggiori banche centrali ad alzare il tasso di policy è stata la Banca d'Inghilterra nel dicembre del 2021, portandolo allo 0,25 per cento con un incremento di 15 punti base. Per riportare le aspettative verso l'obiettivo di inflazione del 2 per cento, l'Istituto ha quindi alzato progressivamente il tasso d'interesse fino al 2,25 per cento nella riunione di settembre, a cui seguiranno altri rialzi. Inoltre, già a febbraio del 2022 la Banca d'Inghilterra aveva sospeso gli acquisti netti di titoli di debito. La risposta dell'autorità monetaria ha così ridotto, da marzo ad agosto, le aspettative d'inflazione media a 5 anni dal 3,8 al 3,3 per cento. A poca distanza dalla banca centrale britannica, anche quella statunitense ha iniziato ad attuare una politica monetaria restrittiva.

A marzo di quest'anno la Fed ha alzato il corridoio del tasso sui Fed Funds di 25 punti base a 0,25-0,50 per cento, ed ha successivamente effettuato rialzi più corposi, 50 punti base in maggio e 75 punti base in giugno, luglio e settembre, portando il corridoio a 3,00-3,25 per cento nella riunione di settembre. Inoltre, in occasione della riunione di maggio, il comitato FOMC ha deliberato la graduale riduzione del portafoglio titoli precedentemente acquistati nell'ambito del programma di quantitative-easing. Le aspettative d'inflazione a 5 anni del mercato sono diminuite dal 3,4 per cento di marzo al 2,7 di agosto. Nell'area euro, nell'aprile del 2022 la BCE ha segnalato un graduale irrigidimento delle condizioni monetarie, confermando che gli acquisti netti di titoli di debito nell'ambito dell'Asset Purchase Program (APP) si sarebbero interrotti a luglio, mentre sarebbe continuato il reinvestimento dei titoli del PEPP (Pandemic Emergency Purchase Program) in scadenza. La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito con alcuni mesi di ritardo le mosse restrittive della Federal Reserve americana e della Bank of England, ma dal 1° luglio ha terminato il programma di acquisti di titoli a reddito fisso sul mercato aperto (quantitative-easing - QE) e ha poi alzato i tassi di riferimento per complessivi 125 punti base in due tappe (luglio e settembre), portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale da zero all'1,25 per cento. La previsione macroeconomica più recente della BCE indica un tasso di inflazione superiore all'obiettivo del 2 per cento anche su un orizzonte a due anni, il che giustificherebbe ulteriori rialzi dei tassi guida in occasione delle prossime riunioni del Consiglio Direttivo. Aldilà dell'impennata dell'inflazione, non va trascurato che il tasso di disoccupazione dell'area euro è sceso ad un nuovo minimo storico del 6,6 per cento in luglio e che nel secondo trimestre la percentuale di posizioni lavorative vacanti è salita al 3,2 per cento, mentre la crescita del costo del lavoro ha accelerato al 4,0 per cento, dal 2,5 per cento nel quarto trimestre del 2021. Alla luce degli orientamenti sulle future decisioni di politica monetaria comunicati dalla BCE stessa, tutto ciò porta i mercati a prevedere ulteriori rialzi dei tassi di policy. Di conseguenza, i tassi swap dell'euro sono attualmente più alti di 3,1 punti percentuali sulla scadenza ad un anno e di quasi 3 pp su quella decennale rispetto al livello di inizio 2022. La politica monetaria è rimasta espansiva nelle principali economie asiatiche, dove i tassi d'inflazione risultano moderati. Da dicembre 2021 la Cina ha apportato riduzioni tra i 20 e i 35 punti base ai tassi di rifinanziamento principale per le banche e ai tassi obiettivo per famiglie e imprese. Inoltre, la Banca centrale cinese ha ridotto il coefficiente di riserva obbligatorio per le banche,

portandolo da una media dell'8,9 per cento di luglio 2021 all'8,1 in aprile 2022. Anche in Giappone la politica monetaria continua ad avere un indirizzo espansivo. La Banca centrale mantiene il tasso di rifinanziamento principale allo 0,3 per cento da dicembre 2008 e quello sui depositi al -0,1 per cento da febbraio 2016, avendo riconfermato negli ultimi mesi l'intenzione di preservare condizioni monetarie favorevoli fino a quando il tasso d'inflazione non mostrerà di essere stabilmente ancorato al 2 per cento. Come dichiarato da diversi banchieri centrali, il ciclo restrittivo terminerà quando l'inflazione tornerà in linea con gli obiettivi di medio termine, accettando, se necessario, un rallentamento dell'economia e del mercato del lavoro

Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un indebolimento dell'attività economica nella seconda parte dell'anno<sup>2</sup>. Il PIL reale degli Stati Uniti nel secondo trimestre 2022 è diminuito per la seconda volta consecutiva rispetto al trimestre precedente (-0,1 per cento t/t), rallentando il ritmo di crescita tendenziale, pari all'1,7 per cento. La contrazione è avvenuta a un ritmo più moderato rispetto a quanto atteso grazie all'aumento della spesa per consumi e alla ripresa delle esportazioni, che hanno in parte compensato il rallentamento derivante dal calo degli investimenti privati e della spesa del governo federale. Un ruolo importante ha rivestito anche l'accumulo di scorte, aumentate notevolmente nei primi sei mesi dell'anno a causa delle interruzioni delle catene globali di approvvigionamento, che hanno portato alla sospensione della produzione lasciando in magazzino molti prodotti non finiti. La domanda del mercato del lavoro continua a essere forte, mentre il tasso di partecipazione rimane ancora sotto al livello pre-pandemico. La disoccupazione ha continuato la sua discesa, portandosi al 3,5 per cento in luglio, per poi risalire lievemente al 3,7 per cento in agosto.

Malgrado le pressioni inflazionistiche abbiano continuato a crescere, la spesa dei consumatori statunitensi è aumentata più del previsto a settembre. Insieme all'accelerazione delle esportazioni e alla ripresa della spesa pubblica complessiva, l'andamento dei consumi ha contribuito alla ripresa del PIL, che nel terzo trimestre è cresciuto a un tasso annualizzato del 2,6 per cento sul periodo precedente, in ripresa dopo la contrazione dei due trimestri precedenti (rispettivamente -1,6 per cento e -0,6 per cento t/t). Segnali di indebolimento provengono invece dagli investimenti privati, che risultano in calo per il secondo trimestre consecutivo nonostante l'aumento degli investimenti non residenziali e in macchinari. Tuttavia, nonostante il dato positivo del PIL, il profilo di crescita della domanda finale negli USA è risultato decrescente in corso d'anno, mentre le scorte sono aumentate. Il mercato del lavoro ha continuato a rispondere con tempestività

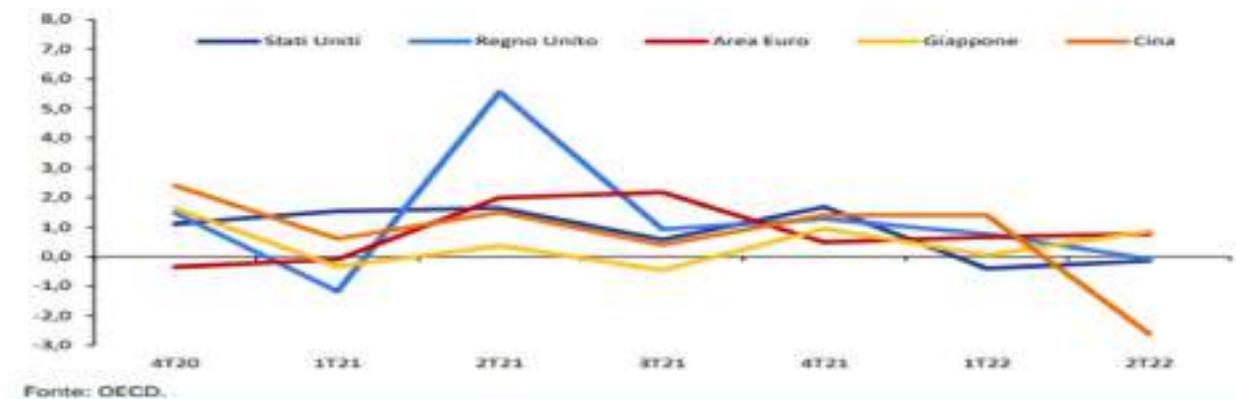
---

<sup>2</sup> «*Il messaggio principale è alquanto pessimistico. I rischi sulla stabilità finanziaria nell'area dell'euro sono cresciuti negli ultimi sei mesi*». Così il vicepresidente della Bce Luis de Guindos ha esordito ieri presentando alla stampa il nuovo Rapporto sulla stabilità finanziaria (FSR). *Le condizioni si sono deteriorate a causa dell'alta inflazione, del rallentamento dell'attività economica - ora c'è il rischio di una recessione tecnica nel quarto trimestre 2022 e primo trimestre 2023 - e per la stretta sul credito. Ma una scossa forte alla stabilità finanziaria arriva anche dai mercati finanziari: turbolenze dai derivati sull'energia, elevata volatilità, aggiustamento rapido dei prezzi dei bond governativi e societari e aumento del costo del debito per Stati, imprese e famiglie, carenza di liquidità (soprattutto per i fondi comuni), sono i principali fattori destabilizzanti.*» – *Il rapporto. Secondo la Financial Stability Review l'Europa si avvia verso la recessione: crescono i timori per lo shock energetico e per l'aumento del costo del debito per Stati, imprese e famiglie.*», Il Sole 24 Ore, 17 novembre 2022;

al ciclo economico, con il tasso di disoccupazione pari al 6,6 per cento ad agosto, il livello storicamente più basso dall'introduzione dell'euro. Nonostante questo, in prospettiva, si ritiene che l'indebolimento dell'economia potrebbe portare a un'inversione di tendenza nel mercato del lavoro.

Nel continente asiatico, l'attività economica è stata in larga parte influenzata dall'andamento dei contagi. Infatti, l'economia cinese, dopo essere risultata in espansione nel 2021 e nel primo trimestre del 2022, nel secondo trimestre ha registrato un calo del 2,6 per cento t/t. Tale contrazione riflette gli effetti delle misure attuate nei primi sei mesi dell'anno per fronteggiare il COVID-19, che hanno portato a rigide chiusure di centri economici chiave come Pechino e Shanghai. Il settore dei servizi e i consumi sono stati particolarmente colpiti, così come le esportazioni, a causa delle interruzioni subite dalle catene di fornitura di componenti auto. L'indebolimento del settore immobiliare ha frenato la crescita degli investimenti privati. Nonostante la Cina abbia risentito in misura minore rispetto ai Paesi europei della guerra in Ucraina, grazie ad ampie riserve di cereali che hanno permesso di attenuare le pressioni sui prezzi, l'inflazione ha iniziato a salire come effetto delle limitazioni all'offerta di alimenti freschi indotte dalle misure contenitive e dalla siccità, raggiungendo ad agosto il 2,5 per cento a/a (dallo 0,9 per cento di gennaio).

Figura 7: pil reale delle maggiori economie (variazioni % t/t)



L'economia giapponese ha mostrato un rallentamento nei primi tre mesi dell'anno (-0,5 per cento t/t) rispetto all'ultimo trimestre del 2021, accompagnato da un aumento dell'inflazione al consumo, per la prima volta dopo sette anni, superiore al target di riferimento stabilito dalla Banca Centrale. Nel periodo tra aprile e giugno 2022 il Paese è cresciuto dello 0,9 per cento, sostenuto dall'andamento positivo dei consumi privati (1,2 per cento). Il rimbalzo è dovuto, principalmente, alla ripresa delle attività a seguito delle restrizioni messe in atto dal governo nel primo trimestre dell'anno per contenere il rialzo dei contagi. L'economia dell'area euro nella prima metà del 2022 ha mostrato segnali di resilienza, registrando un aumento del PIL dello 0,7 per cento t/t nel primo trimestre e dello 0,8 per cento t/t nel secondo, per effetto del recupero della domanda interna. Difatti, il graduale venir meno delle restrizioni connesse alla pandemia ha fornito un temporaneo sostegno ai consumi delle famiglie in un contesto caratterizzato anche dall'eccesso di risparmio, mentre gli investimenti hanno beneficiato delle prime erogazioni dei piani nazionali di ripresa e resilienza nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU). Le aspettative per la seconda metà

dell'anno sono meno positive e ci si attende un ulteriore rallentamento dell'attività economica nel secondo semestre. Lo scenario del Centro Studi di Confindustria ipotizza prezzi fermi agli alti livelli medi registrati nella prima metà di settembre (204 euro/mwh) per gli ultimi mesi del 2022 e poi fino a fine 2023<sup>3</sup>.

**Tabella 1:** Le variabili esogene internazionali della previsione

	2021	2022	2023
<i>(Variazioni %)</i>			
Commercio mondiale	10,3	4,0	2,3
PIL - Stati Uniti	5,6	1,5	1,1
PIL - Area euro	5,2	3,0	0,3
PIL - Paesi emergenti	6,4	3,6	3,8
Prezzo del petrolio <sup>1</sup>	71	102	91
Prezzo del gas (Europa)	47	150	204
Cambio dollaro/euro <sup>2</sup>	1,18	1,05	1,00
Tasso FED effettivo <sup>3</sup>	0,08	1,92	4,50
Tasso BCE <sup>3</sup>	0,00	0,59	2,50

<sup>1</sup> Brent, dollari per barile; <sup>2</sup> livelli; <sup>3</sup> valori %.

**Fonte:** elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati FMI, CPB.

I più recenti dati congiunturali suggeriscono che gli effetti della rapida accelerazione dell'inflazione e della crescente incertezza sulle prospettive future hanno iniziato a pesare sui consumi delle famiglie. Le indagini PMI settoriali di agosto hanno rilevato un deciso calo del tasso di produzione da parte delle aziende in risposta alla minore domanda, in particolare nel settore manifatturiero. Il declino sta inoltre assumendo maggiore ampiezza, estendendosi anche al terziario. Nel mercato del lavoro, il tasso di partecipazione della forza lavoro ha raggiunto il 74,6 per cento nel primo trimestre, superando il livello del periodo antecedente la pandemia di 0,9 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione registra il valore più basso da inizio secolo, pari al 6,6 per cento in luglio. L'inflazione dell'area euro ha raggiunto il 9,1 per cento nel mese di agosto, cui è seguito un rialzo dei tassi<sup>4</sup>. Un anno prima era al 3,0 per cento. I tassi annuali più bassi tra le maggiori

<sup>3</sup> “Lo scenario CSC ipotizza un +3,0% per il 2022 (inferiore all'acquisito, +3,2%), seguito da una debole dinamica di +0,3% nel 2023. Mentre nel primo semestre del 2022 l'economia dell'Eurozona si è mostrata resiliente e ha tratto vantaggio dalla spinta proveniente sia dalla domanda interna, sia dai mercati esteri, l'aumento straordinario del costo dell'energia e le pressioni inflazionistiche eserciteranno un impatto negativo sull'attività produttiva e sui consumi nell'orizzonte previsivo” - Centro Studi Confindustria ECONOMIA ITALIANA ANCORA RESILIENTE A INCERTEZZA E SHOCK? AUTUNNO 2022;

<sup>4</sup> “La BCE a settembre ha alzato per la seconda volta i tassi (dopo la prima a luglio), in misura marcata, a 1,25%. Ciò ha segnato una netta inversione di rotta rispetto alla policy espansiva mantenuta per oltre 6 anni (da aprile 2016), in particolare durante il periodo più critico della pandemia. Gli acquisti di titoli erano già stati fermati, appena prima (inizio luglio). L'uscita dalle misure monetarie iper-espansive nell'Eurozona si sta realizzando già entro il 2022, con alcuni mesi di anticipo rispetto alle attese iniziali. La mossa è stata motivata da un'inflazione troppo sopra l'obiettivo perché spinta dai prezzi energetici; la dinamica di fondo, infatti, è più bassa (+4,8%) ma comunque sopra l'obiettivo. Una seconda motivazione, non dichiarata dalla BCE, è il timore di un ulteriore indebolimento dell'euro sul dollaro (che accrescerebbe i prezzi in euro delle commodity quotate

economie sono stati registrati in Francia, Finlandia e Germania; i più elevati nei Paesi dell'est europeo e in Olanda. Tra le economie emergenti, la dinamica è molto eterogenea: prospettive di crescita positive per i paesi esportatori di materie prime energetiche, di alcuni beni agro-alimentari e di altre commodity che hanno subito spinte al rialzo dei prezzi. La Cina non ha ancora risentito marcatamente della guerra in Ucraina, mantenendo dei fondamentali dell'economia solidi, pur rallentando sia per i razionamenti di energia legati all'ondata di caldo estiva, che per le politiche di contenimento del Covid. I paesi più a rischio sono gli emergenti europei, più esposti agli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina. I paesi dell'America Latina scontano politiche monetarie molto restrittive per limitare l'impennata dei prezzi e il rischio di improvvise fughe di capitali, a seguito della risalita dei tassi USA, che ha fatto da traino a una serie record di rialzi dei tassi a livello mondiale (150 da inizio anno). I due casi più delicati sono segnalati dai movimenti delle valute: il cambio dollaro/peso argentino è in caduta libera da mesi, la lira turca ha subito un crollo a seguito della guerra in Ucraina.<sup>5</sup>

Le più recenti proiezioni per l'area euro della BCE, pubblicate a settembre, hanno ulteriormente rivisto al rialzo l'inflazione nel 2022 e 2023, pari rispettivamente all'8,1 e al 5,5 per cento, con una proiezione della crescita economica al 3,1 per cento nel 2022 e un rallentamento allo 0,9 per cento nel 2023 e le più recenti previsioni delle agenzie di rating prefigurano, purtroppo uno scenario peggiore<sup>6</sup>. Secondo l'OCSE, la politica fiscale europea sarà sostanzialmente neutrale nel 2022, anche se con forti differenze all'interno dell'area euro. Le misure adottate per far fronte alla pandemia sono in fase di eliminazione, ma gli Stati membri stanno introducendo un sostegno fiscale aggiuntivo per calmierare l'effetto degli alti prezzi dell'energia. In aggiunta, la guerra in Ucraina ha spinto ad aumentare le spese militari in molti paesi e ad incrementare gli investimenti per diversificare le fonti energetiche. Con riferimento ai recenti sviluppi nell'ambito della politica fiscale europea, gli strumenti del Green Deal hanno incorporato le nuove misure del piano REPowerEU presentato dalla Commissione europea.

Il piano intende perseguire tre obiettivi strategici per l'Unione europea: il risparmio energetico, la diversificazione dell'approvvigionamento e la diffusione delle energie rinnovabili. Gli obiettivi del nuovo programma sintetizzano l'impegno europeo per la transizione ecologica e la necessità di ridurre gradualmente la dipendenza energetica dalla Russia in conseguenza del conflitto in Ucraina. Tra le azioni proposte dalla Commissione, nel REPowerEU è richiesta infatti una riduzione di 80 miliardi di m3 di

---

*in dollari), considerata la forte risalita dei tassi USA" - Centro Studi Confindustria ECONOMIA ITALIANA ANCORA RESILIENTE A INCERTEZZA E SHOCK? AUTUNNO 2022;*

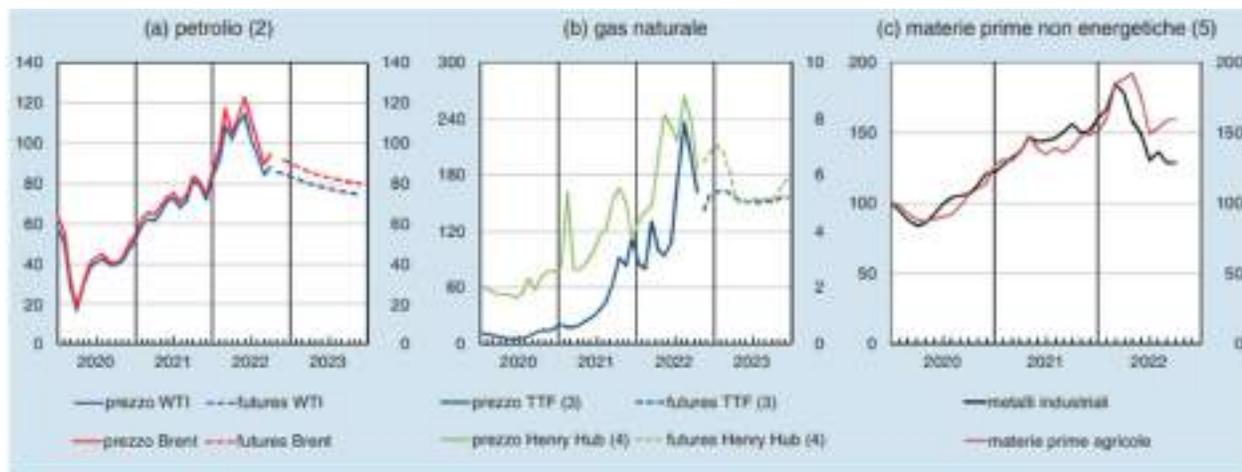
<sup>5</sup> Rapporti di previsione - Centro Studi Confindustria ECONOMIA ITALIANA ANCORA RESILIENTE A INCERTEZZA E SHOCK? AUTUNNO 2022;

<sup>6</sup> *"Nel pieno delle serrate discussioni governative sul taglio al Superbonus, la rateizzazione delle bollette e il ritorno delle trivelle nell'Adriatico piomba la bordata di Moody's. Che nel Global Macro Outlook diffuso ieri taglia drasticamente e stime di crescita mondiali per il 2023 a un +1,3%, otto decimali sotto la vecchia previsione. E soprattutto vede per l'Italia un nerissimo -1,4%, che straccia il record di pessimismo toccato un mese fa con il -0,7% ipotizzato da Fitch e si attesta quasi due punti sotto il +0,6% appena fissato come obiettivo dal governo nella Nodef. A fare peggio nello scenario dell'agenzia di rating sarebbe solo la Germania, con il suo -1,8%, mentre la contrazione della crescita si fermerebbe in Francia al -0,7% e al -0,5% nel Regno Unito. -"Tensioni su trivelle e superbonus Moody's taglia il Pil 2023 a -1,4%:" - Il Sole 24 Ore 11 novembre 2022;*

importazioni di gas entro l'anno con un potenziamento dei progetti che utilizzano fonti rinnovabili e biometano, e l'introduzione di obblighi minimi di stoccaggio del gas per gli Stati membri, che devono garantire un livello di riempimento dell'80 per cento entro il 1° novembre 2022. Sul tema dell'efficientamento energetico, la Commissione ha allargato gli obiettivi fissati per il 2030 nel Fit for 55, portando dal 9 al 13 per cento l'obiettivo di efficienza e dal 40 al 45 per cento l'obiettivo della quota di rinnovabili nel settore energetico. Il progressivo peggioramento delle prospettive di crescita ha anche condotto a una rilevante diminuzione delle quotazioni azionarie. La correzione al ribasso dei mercati azionari, tra gennaio e agosto 2022, è stata asimmetrica in considerazione delle diverse esposizioni ai rischi.

Lo scenario macroeconomico internazionale appare soggetto a rischi di varia natura, prevalentemente orientati al ribasso. Il conflitto in corso alle porte dell'Unione europea rappresenta certamente il rischio maggiore. I prezzi delle materie prime energetiche si manterranno elevati verosimilmente fino alla prossima primavera, quando i rischi di razionamento energetico in Europa diminuiranno apprezzabilmente. Inoltre, anche quando le ostilità militari dovessero concludersi, potrebbero permanere tensioni internazionali nei rapporti commerciali e negli scambi di materie prime, conducendo a momentanee restrizioni dell'offerta, con inevitabili ripercussioni sulla crescita e l'inflazione.

Figura 8: Prezzi delle materie prime (1) (dati mensili e indici)



Fonte: per i prezzi di petrolio e gas naturale, Refinitiv; per le materie prime non energetiche, Standard & Poor's. (1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a ottobre 2022; l'ultimo dato si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 14 ottobre 2022. Per i prezzi futures i dati si riferiscono alla quotazione del 14 ottobre 2022. – (2) Dollari per barile. – (3) Euro per megawattora. – (4) Dollari per milioni di British thermal units (BTU). Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub, in Louisiana (USA). Scala di destra. – (5) Indici: gennaio 2020=100.

Le banche centrali, muovendosi in un contesto estremamente difficile, saranno chiamate a modulare con precisione gli interventi restrittivi per evitare il rischio di deprimere la domanda oltre il necessario. A tale riguardo, eventuali asincronie nei cicli di ripresa tra paesi potranno incidere sulla stabilità finanziaria, in particolar modo per le economie con un indebitamento elevato. Una gestione prudente dell'attuale congiuntura richiama l'opportunità di un maggior coordinamento delle politiche fiscali a livello internazionale. Gli scenari prospettici delineati nel corso del 2022 continuano ad aggiornare al rialzo le stime di inflazione e a proporre un rallentamento sempre più marcato delle maggiori economie per il 2023.

Le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di luglio prevedono un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel biennio 2022-2023 rispetto alle previsioni di aprile. La crescita globale è stata rivista al ribasso di 0,4 punti percentuali per il 2022 (3,2 per cento) e di 0,7 punti percentuali nel 2023 (2,9 per cento). Per quanto concerne l'inflazione mondiale, l'FMI rivede le proprie stime al rialzo e prevede un tasso dell'8,3 per cento nel 2022 e del 5,7 nel 2023 (+0,9 punti percentuali entrambi gli anni).

A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area.

## **LA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELL'ITALIA**

Nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2022<sup>7</sup>, il Governo evidenzia come, dopo la profonda recessione del 2020, l'economia italiana abbia registrato una vigorosa ripresa: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre di quest'anno ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia.

In un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, la ripresa è stata sostenuta non solo dai consumi, con il forte contributo dei servizi turistici nella fase più recente, ma anche dagli investimenti e dalle esportazioni, a dimostrazione della dinamicità del sistema produttivo. Nei primi sette mesi di quest'anno il livello medio di occupazione è cresciuto del 3,1 per cento sullo stesso periodo del 2021, oltrepassando quello dei mesi precedenti la pandemia. Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro, l'occupazione in giugno e luglio è risultata superiore a 23,3 milioni, il dato più elevato dal giugno del 2019 e in crescita del 2 per cento rispetto ai corrispondenti mesi del 2021.

Anche per via del declino della popolazione in età lavorativa, il tasso di occupazione a giugno ha raggiunto un massimo storico del 60,4 per cento, per poi diminuire lievemente al 60,3 per cento a luglio. I risultati sin qui conseguiti in termini di crescita del PIL e dell'occupazione sono stati resi possibili non solo dal dinamismo mostrato dall'industria fino alla primavera, ma anche dalla notevole crescita del valore aggiunto delle costruzioni e dalla ripresa dei settori dell'economia precedentemente penalizzati dalle misure di distanziamento sociale.

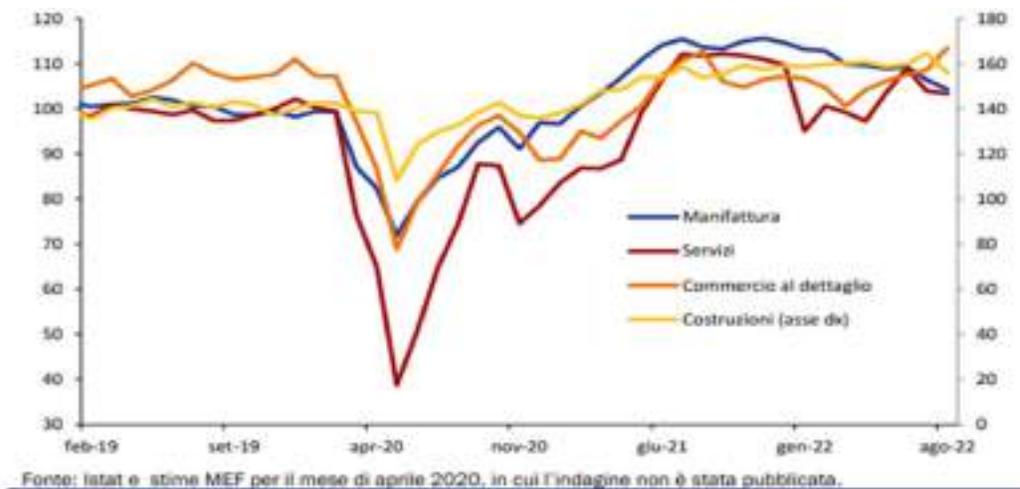
---

<sup>7</sup> Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2022 deliberata dal Consiglio dei ministri il 28 settembre 2022 - <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>;

Le prospettive economiche appaiono, tuttavia, meno favorevoli. Nei mesi estivi si sono registrati un peggioramento della fiducia delle imprese e delle famiglie<sup>8</sup>, nonché una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale.

L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori. Il primo è l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già l'anno scorso e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea.

Figura 9: indici di fiducia delle imprese italiane<sup>9</sup>



Negli ultimi mesi, la riduzione dell'offerta di gas naturale e i timori di un completo blocco degli afflussi dalla Russia<sup>10</sup>, nonché la corsa dei Paesi europei a riempire gli stoccaggi in vista della stagione invernale, hanno causato un'ulteriore impennata del prezzo del gas naturale. Dato il ruolo chiave del gas nella generazione di energia elettrica, il rialzo del suo costo, unito all'impatto negativo della siccità sulla

<sup>8</sup> “Il clima di fiducia delle famiglie è nettamente peggiorato nei primi nove mesi del 2022 in tutte le macroaree. In base ai dati della Consumer Expectation Survey (CES) della BCE riferiti ad agosto, le aspettative a dodici mesi su redditi e consumi si sono ovunque deteriorate, in misura più marcata nel Mezzogiorno. L'espansione dei finanziamenti alle famiglie si è rafforzata nell'anno in tutte le ripartizioni. I prestiti per l'acquisto di abitazioni sono cresciuti in ogni macroarea a ritmi superiori a quelli antecedenti la pandemia, nonostante il rialzo dei tassi di interesse.” Banca d'Italia Eurosystem - L'economia delle regioni italiane - Dinamiche recenti e aspetti strutturali – novembre 2022;

<sup>9</sup> Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2022 deliberata dal Consiglio dei ministri il 28 settembre 2022 - <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>;

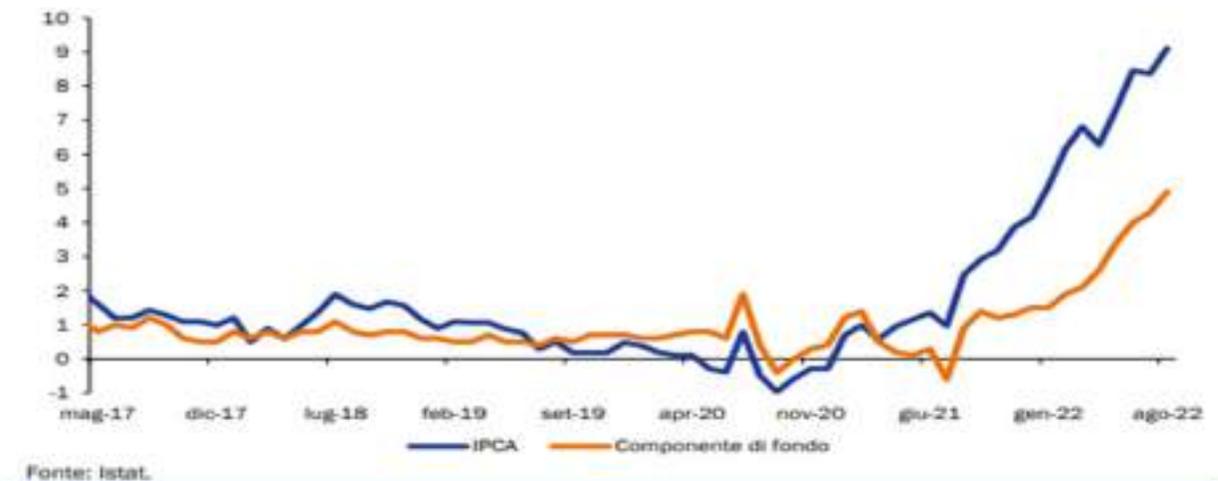
<sup>10</sup> “In caso di blocco totale del gas russo, si avrebbe una carenza di offerta di gas in Italia pari a circa il 7% della domanda, con impatti rilevanti su attività e valore aggiunto specie nel settore industriale; queste conseguenze potrebbero essere limitate se fossero efficaci le misure predisposte per il contenimento dei consumi. Se il prezzo del gas schizzasse in modo duraturo ai valori del picco toccato in agosto (330 euro/mwh, per es. nel caso di blocco dell'import dalla Russia) l'impatto addizionale sul PIL sarebbe di -1,5% nel 2022-23; viceversa, se si riuscisse a imporre un tetto di 100 euro al prezzo del gas, il PIL guadagnerebbe l'1,6% nel biennio”. Rapporti di previsione - Centro Studi Confindustria ECONOMIA ITALIANA ANCORA RESILIENTE A INCERTEZZA E SHOCK? AUTUNNO 2022;

produzione di energia idroelettrica e alla temporanea chiusura di numerose centrali nucleari francesi, ha spinto i prezzi europei dell'elettricità a nuovi massimi<sup>11</sup>.

Nei dati recenti della produzione industriale italiana, le contrazioni più marcate si registrano in settori ad alto utilizzo di energia, con ripercussioni che si prevedono molto significative per l'economia meridionale<sup>12</sup>. La seconda causa di rallentamento della crescita globale, strettamente legata alla prima, è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione<sup>13</sup>.

L'aumento dei prezzi si è via via diffuso dall'energia e dai prodotti alimentari alle altre componenti dell'indice, portando l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 5,5 per cento ad agosto nell'area euro e al 4,9 per cento in Italia.

Figura 10: prezzi al consumo (indice armonizzato, variazioni % A/A)



<sup>11</sup> “La bolletta energetica per imprese e famiglie italiane ha continuato ad aumentare a causa di prezzi all'ingrosso dell'energia che ad agosto hanno raggiunto un picco di 12 volte superiore alla media del quinquennio 2016-2020 nel caso del gas naturale e di quasi 11 volte in quello dell'energia elettrica, uno shock di prezzo senza precedenti. Anche il prezzo del petrolio ha seguito una tendenza ascendente fino a giugno, con un massimo di 128 dollari al barile sul benchmark Brent ai primi di marzo, ma è recentemente ridisceso sotto a 90 dollari al barile”. Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2022 deliberata dal Consiglio dei ministri il 28 settembre 2022 - <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>;

<sup>12</sup> “L'industria del Sud uscirà dal 2022 con un aumento della bolletta energetica di 8,2 miliardi rispetto al carico pre-pandemia. Un conto che, secondo un'analisi della Svimez, l'associazione per lo sviluppo dell'industria del Mezzogiorno, si tramuterà in un'erosione della redditività più profonda di quella sofferta dalla manifattura nel resto del Paese. Lo studio prova per la prima volta a scomporre su base territoriale gli effetti dello shock energetico, valutato per le imprese industriali in 42,9 miliardi su tutto il territorio nazionale con una quota pari a circa il 20% - 8,2 miliardi - a carico dei sistemi produttivi del Mezzogiorno, il cui contributo in termini di valore aggiunto sul totale del comparto industriale italiano è tuttavia inferiore al 10%”. “Energia, sull'industria del Sud Italia arriva una stangata da 8 miliardi. L'erosione della redditività nel Mezzogiorno è più alta di quella media nazionale. Il tessuto di piccole imprese riduce l'efficienza energetica e i margini di contrattazione” – Il Sole 24 Ore – 03 novembre 2022;

<sup>13</sup> “La dinamica dei prezzi al consumo in Italia è salita rapidamente nel 2022, arrivando al +8,9% annuo a settembre, su valori che non si registravano dagli anni Ottanta. L'impennata dei prezzi energetici al consumo (+44,5% annuo) è responsabile di circa metà di tale aumento. Nella media del 2022 l'inflazione si attesterà al +7,5%, per poi ridursi parzialmente il prossimo anno (per l'effetto meccanico di un prezzo del gas ipotizzato fermo nell'orizzonte previsivo), ma su valori ancora doppi rispetto all'obiettivo della Banca Centrale” Rapporti di previsione - Centro Studi Confindustria ECONOMIA ITALIANA ANCORA RESILIENTE A INCERTEZZA E SHOCK? AUTUNNO 2022;

Quest'ultima ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni e ha indotto numerose banche centrali a porre fine alle politiche espansive, interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse che non ha precedenti negli ultimi decenni, in particolare nel caso della Federal Reserve statunitense. Il rialzo dei tassi rende più complesse le prospettive economiche, anche per via della rapidità con cui è stato attuato. Avrà un impatto depressivo sull'attività economica e sui mercati immobiliari<sup>14</sup>.

**Tabella 2:** Le previsioni per l'Italia (Variazioni %)

	2021	2022	2023
 Prodotto interno lordo	6,7	3,4	0,0
 Consumi delle famiglie residenti	5,2	3,1	-0,1
 Investimenti fissi lordi	16,5	10,2	2,4
 Esportazioni di beni e servizi	13,4	10,3	1,8
 Occupazione totale (ULA)	7,6	4,3	-0,1
 Prezzi al consumo	1,9	7,5	4,5
 Indebitamento della PA <sup>1</sup>	7,2	5,1	3,5

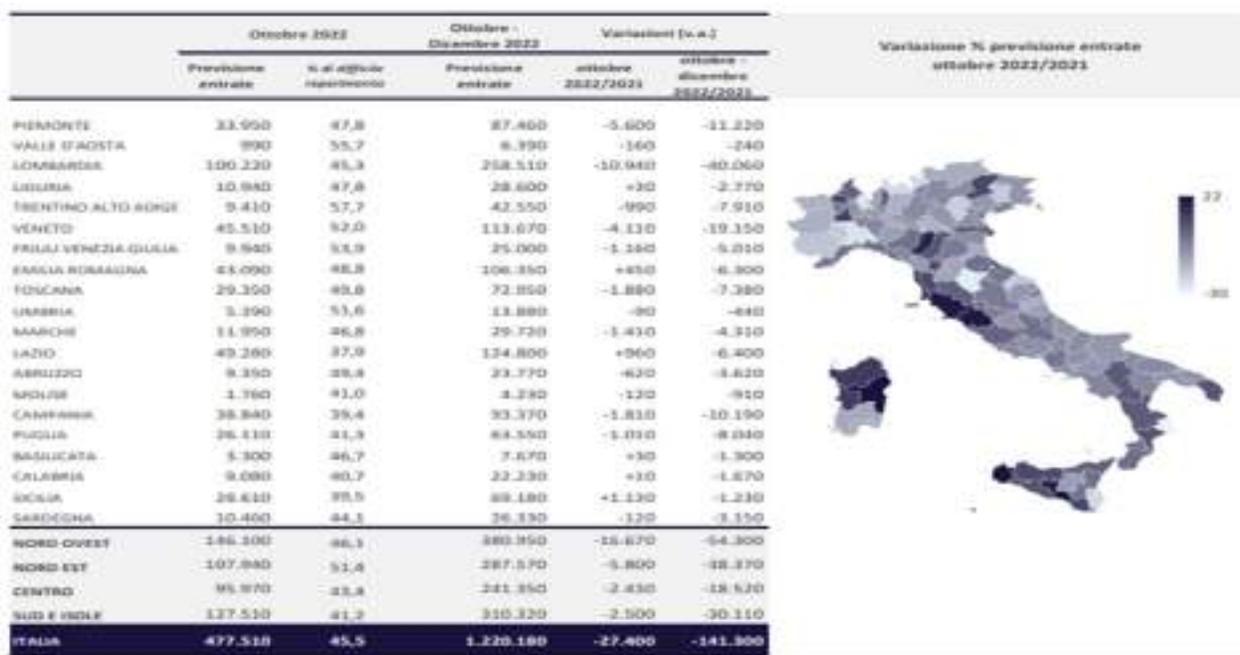
<sup>1</sup> valori in % del PIL. ULA = unità equivalenti di lavoro a tempo pieno.

**Fonte:** elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

Lo shock energetico ha anche causato un repentino peggioramento del saldo commerciale dell'Italia, come pure di Paesi ad elevato surplus quali la Germania. Nei primi sette mesi del 2022 la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un disavanzo di 13,7 miliardi, che si confronta con un surplus di 37,5 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso, con il saldo energetico in peggioramento a -60,0 miliardi da -19,4 miliardi nei primi sette mesi del 2021. Anche il saldo commerciale non-energy, pur rimanendo largamente in avanzo da gennaio a luglio (a 46,3 miliardi), ha subito un deterioramento di circa dieci miliardi rispetto allo stesso periodo del 2021, dovuto sia al peggioramento delle ragioni di scambio sia ad una maggior crescita dei volumi di importazione rispetto a quelli di esportazione. Secondo recenti indagini, anche le prospettive sull'andamento del mercato del lavoro non sono positive<sup>15</sup>.

<sup>14</sup> “In base ai dati di Sondtel, la quota di aziende dell'industria che prevedono di chiudere l'esercizio 2022 in utile è risultata ovunque stabile rispetto alla rilevazione dell'anno precedente: ai benefici connessi con la prosecuzione della fase espansiva della prima parte dell'anno si contrappone il rialzo dei costi per l'acquisizione degli input produttivi. La quota di imprese in utile è salita in tutte le ripartizioni territoriali nei settori dei servizi, che risentono in misura più contenuta dei rincari e che hanno beneficiato di un incremento della domanda conseguente alla rimozione delle misure di contenimento della pandemia. I risultati di esercizio delle imprese di costruzioni sono previsti pressoché stabili ovunque” - Banca d'Italia Eurosystema - L'economia delle regioni italiane - Dinamiche recenti e aspetti strutturali – novembre 2022;

<sup>15</sup> Unioncamere EXCELSIOR INFORMA: “I programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle camere di commercio” – ottobre 2022;



**Note metodologiche:**  
 I dati presentati derivano dall'indagine EXCELSIOR realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (IACC-000007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.  
 Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite nel periodo 02 settembre - 18 settembre 2022, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso quasi 80.000 imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti in 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi attraverso un modello previsionale, permettono l'analisi delle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di ottobre 2022, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello nazionale, regionale e provinciale per i settori ottenuti dall'assegnamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT CP2011.

**Fonte:** Unioncamere EXCELSIOR INFORMA– ottobre 2022

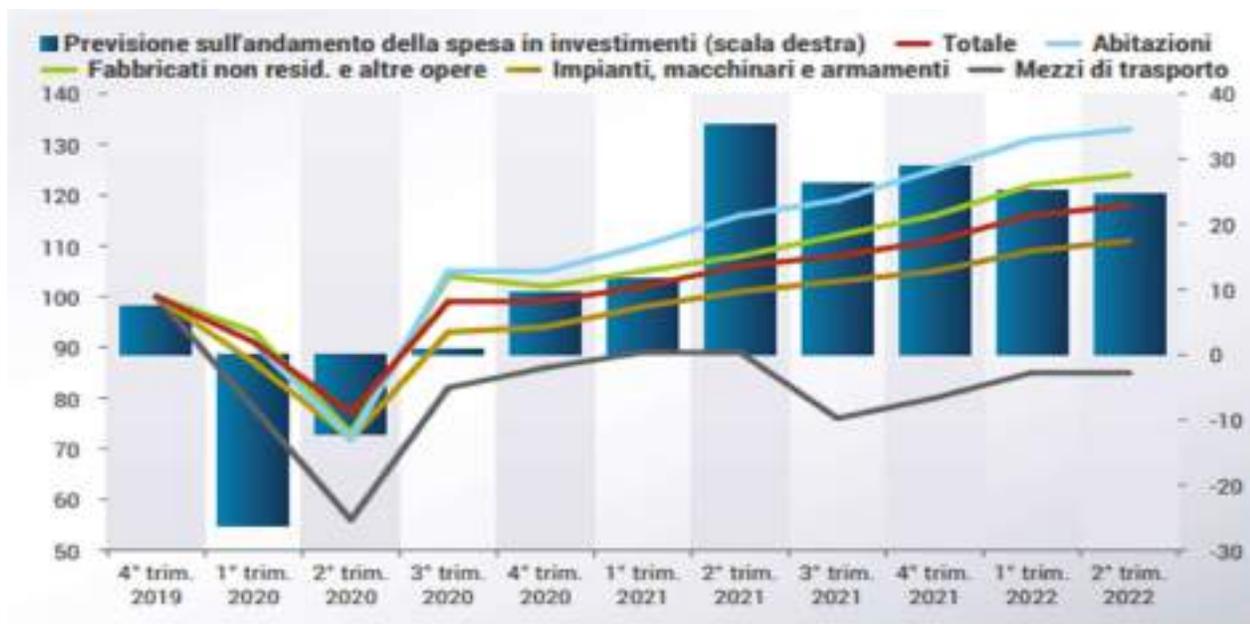
Rispetto alla dinamica degli investimenti, le stime del Centro Studi di Confindustria prospettano una crescita del 10,2% degli investimenti fissi lordi nel 2022 (poco sopra il +9,0% acquisito annuo al 2° trimestre), dopo un aumento del 16,5% nel 2021. Il ritmo di espansione è atteso in forte rallentamento nel 2023, con un +2,4% in media d'anno. Gli investimenti, il cui livello si attesta già ora su valori ampiamente al di sopra del pre-Covid (+17,5% nel 2° trimestre), forniranno così un contributo significativo alla crescita del PIL nel 2022, per poi ridursi nel 2023.

Nonostante l'incremento dei costi energetici (che comprimono i margini e quindi le risorse per investimenti) e le persistenti difficoltà nell'approvvigionamento di input intermedi, i tassi di crescita registrati nell'anno in corso segnalano investimenti ancora in espansione.

A fornire il contributo più significativo a inizio anno sono state le costruzioni (+4,6% nel 1° trimestre), che hanno poi rallentato (+0,7% nel 2°). Seguite dal comparto di impianti-macchinari, in cui gli investimenti sono cresciuti di +4,4% nel 1° trimestre e +1,6% nel 2°, e dai mezzi di trasporto che, dopo il forte rimbalzo nei primi tre mesi (+6,4%), sono rimasti stagnanti (+0,5% nel 2°). Questi ultimi rimangono ancora ben distanti dai livelli pre-Covid (-15,0%)<sup>16</sup>.

<sup>16</sup> Rapporti di previsione - Centro Studi Confindustria ECONOMIA ITALIANA ANCORA RESILIENTE A INCERTEZZA E SHOCK? AUTUNNO 2022;

Figura 11: Investimenti previsti in rallentamento (Italia, saldi delle risposte %\*, indice 4° trim. 2019=100, dati trimestrali)



\* Previsione per il semestre successivo.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT e Banca d'Italia.

L'attività nel terziario sarebbe per contro rimasta stabile, grazie al contributo ancora positivo dei comparti turistico e ricreativo. Dal lato della domanda, la spesa delle famiglie è frenata dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'elevata inflazione. Le imprese manifestano un maggiore pessimismo sulle condizioni per investire, connesso con la protratta incertezza.<sup>17</sup>

Significativo l'impulso fornito dagli incentivi fiscali (superbonus e altre agevolazioni per la riqualificazione e l'efficientamento energetici) che hanno sostenuto la dinamica positiva degli investimenti in costruzioni, ormai superiore ai valori pre-pandemici di 26,4 punti percentuali.

Al fine di contrastare l'impatto dell'aumento generalizzato dei prezzi dei beni di consumo e, in particolare, di quelli energetici, il Governo ha adottato diversi provvedimenti a partire dalla seconda metà del 2021, proseguiti e in alcuni casi potenziati nel corso del 2022. Con riferimento al complesso degli interventi a beneficio di famiglie e imprese, si riscontra una stretta continuità nei provvedimenti adottati a partire da aprile 2021.<sup>18</sup>

<sup>17</sup> Banca d'Italia Eurosystem Bollettino Economico n. 4/2022 – ottobre;

<sup>18</sup> “Gli interventi sono infatti cominciati nel 2021 con i DDLL 41/2021 e 73/2021 e proseguiti nello stesso anno con i DDLL 99/2021 e 130/2021. Ulteriori misure sono state poi disposte per l'anno in corso, inizialmente con la legge di bilancio per il 2022 e poi con i DDLL 4, 17, 21, 38, 50, 80, 115 e 144 del 2022 e i decreti interministeriali del Ministero dell'Economia e finanze e del Ministero della Transizione ecologica di marzo, aprile, giugno, luglio, agosto e settembre 2022.” - Flash n. 2 / 18 ottobre 2022 Corte dei Conti: “Gli effetti distributivi dell'aumento Gli effetti distributivi dell'aumento dei prezzi e delle misure di sostegno in favore delle famiglie”;

Nel complesso, gli oneri lordi attesi dai provvedimenti finora adottati sono quantificabili, nel biennio 2021- 22, in 62,8 miliardi. Di questi, 16 miliardi sono relativi a misure direttamente destinate alle famiglie, mentre altri provvedimenti che coinvolgono indistintamente sia famiglie che imprese valgono circa 22,4 miliardi.

La rimanente parte è a beneficio esclusivo delle imprese. Gli interventi possono essere raggruppati in tre tipologie. In primo luogo, sono state disposte misure generali per il contenimento dei prezzi dell'energia, che agiscono sulle imposte o sulle componenti di prezzo regolate.

Si tratta, in particolare, della riduzione delle accise sui carburanti, della riduzione al 5 per cento dell'IVA sul gas per usi civili e industriali e della compensazione degli oneri generali di sistema sia per l'energia elettrica sia per il gas.

In aggiunta agli interventi tariffari vi sono provvedimenti che intendono sostenere le famiglie attraverso diverse forme di trasferimento monetario, per alleviare la pressione dell'inflazione sui bilanci familiari<sup>19</sup>.

**Figura 12:** Interventi di sostegno che coinvolgono le famiglie per mese di applicazione e normativa di riferimento: effetti finanziari sul 2021 e sul 2022 (importi al netto degli effetti fiscali in miliardi di euro)

	Interventi	2021						2022						Totale										
		Giù	Lug	Apr	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag		Giù	Lug	Apr	Sett	Ott	Nov	Dic			
MISURE SOSTEGNO (famiglie e imprese)	Elettricità <sup>(1)</sup>	Riduzione oneri di sistema		1,2																			1,2	
		Annullamento oneri di sistema					2,9	DL 150/21	1,8	LR 2022	1,8	DL 17/22	0,7	DL 50/22	0,5	DL 115/22								6,8
	Gas <sup>(1)</sup>	Riduzione oneri di sistema					0,5	DL 150/21	0,5	LR 2022	0,3	DL 17/22	0,5	DL 50/22	1,8	DL 115/22								3,8
		Riduzione IVA					0,8	DL 150/21	0,8	LR 2022	0,8	DL 17/22	0,3	DL 50/22	0,8	DL 115/22								3,1
Carburanti <sup>(1)</sup>	Riduzione accise											2,7											2,7	
<b>Totale (famiglie e imprese)</b>																							<b>22,4</b>	
MISURE DI COMPENSAZIONE (famiglie)	Bonus energetici per disagio economico	Integrazione importo				0,8	DL 150/21	0,8	LR 2022	0,4	DL 17/2022	0,4	DL 50/22 <sup>(4)</sup>	1,3	DL 115/22								3,4	
		Aumento soglia ISEE <sup>(5)</sup>											0,2	DL 21/22	DL 50/22								0,2	
	Bonus uno famiglia (euro 200 e 150) <sup>(6)</sup>											0,8	DL 50	0,2	DL 115	2,7	DL 144						3,8	
	Esonero contributivo <sup>(4)</sup>												2,7	LR 2022	DL 115/22								2,7	
	Rivalutazione pensioni																				1,8	DL 115/22	1,8	
<b>Totale famiglie<sup>(4)</sup></b>																							<b>16,9</b>	
<b>Totale</b>																							<b>39,3</b>	

Fonte: elaborazioni sui dati dei prospetti finanziari dei citati provvedimenti legislativi.

(1) Interventi che hanno come beneficiari sia famiglie che imprese. Non sono riportati gli effetti di misure in favore di utenze non domestiche e superiori a certe potenze, che vengono considerate a beneficio delle imprese. – (2) La quantificazione comprende anche il riconoscimento automatico del bonus agli aventi diritto a partire da gennaio 2022 disposto con il DL 80/2022, confluito nel DL 50/2022 in sede di conversione. – (3) Il bonus uno tantum da 200 euro è stato corrisposto a luglio 2022; quello da 150 euro sarà erogato a novembre 2022. – (4) L'esonero contributivo dello 0,8 per cento da gennaio 2022 introdotto con la legge di bilancio per il 2022 è stato poi aumentato al 2 per cento da luglio a dicembre 2022 dal DL 115/2022. – (5) Tale importo non è direttamente confrontabile con i 16 miliardi riportati nel testo perché include la decontribuzione di 0,8 punti percentuali disposta dalla legge di bilancio per il 2022 e non tiene conto delle misure specificate nella seconda parte della nota 7. – (6) I bonus sono rideterminati nel limite delle risorse disponibili della Cassa per i servizi energetici e ambientali per il 2022.

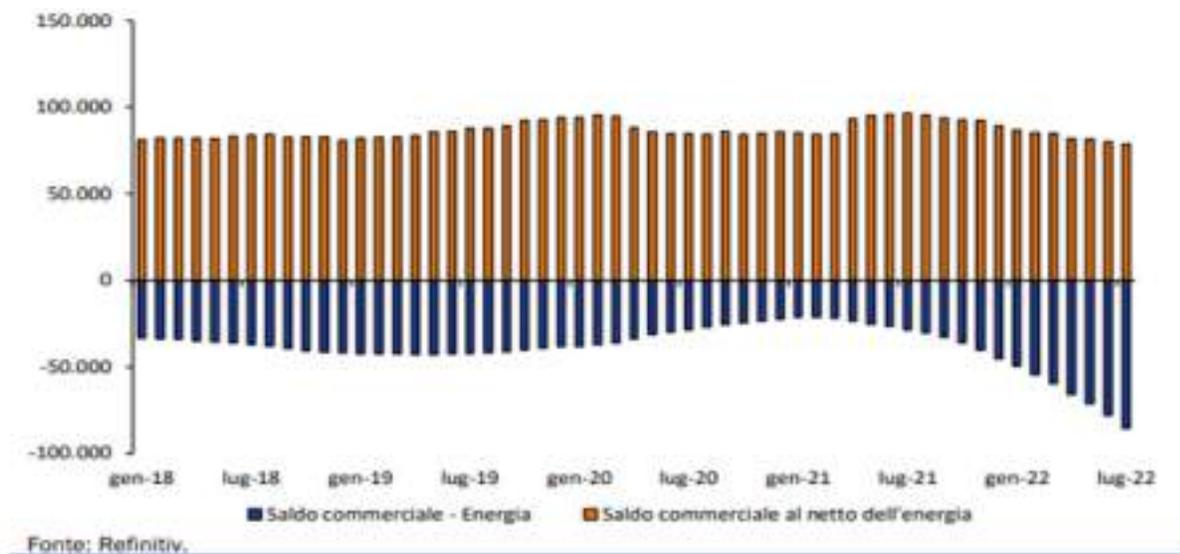
<sup>19</sup> “Si possono distinguere gli interventi specificamente destinati a famiglie in disagio economico, come il potenziamento dei bonus energetici, e altri interventi di natura più generale destinati a un’ampia platea di soggetti, come le indennità una tantum di 200 e di 150 euro, l’esonero contributivo, l’anticipo del conguaglio per il calcolo perequativo delle pensioni 2021 e la rivalutazione del 2 per cento delle pensioni erogate nei mesi da ottobre a dicembre 2022” - Flash n. 2 / 18 ottobre 2022 Corte dei Conti: “Gli effetti distributivi dell’aumento Gli effetti distributivi dell’aumento dei prezzi e delle misure di sostegno in favore delle famiglie”;

È stato evidenziato<sup>20</sup> un incremento medio della spesa delle famiglie nel periodo dal giugno 2021 a settembre 2022 pari a circa il 3,7 per cento. In assenza delle misure di sostegno l’impatto medio sui bilanci familiari sarebbe risultato sensibilmente più elevato, pari al 6,9 per cento, di cui 4,8 punti imputabili al comparto energetico. Nel complesso quindi gli interventi di sostegno hanno contenuto l’onere complessivo derivante della dinamica dei prezzi di circa il 46 per cento (3,2 punti).

Secondo i dati Istat, nel terzo trimestre dell’anno l’economia italiana fa registrare una crescita dello 0,5% in termini congiunturali e del 2,6% in termini tendenziali. La fase espansiva del Pil prosegue pertanto per il settimo trimestre consecutivo, ma in decelerazione rispetto al secondo trimestre dell’anno. La crescita acquisita per il 2022 è pari al 3,9%.<sup>21</sup>

Inoltre, mentre l’inflazione al consumo è purtroppo aumentata, il prezzo all’ingrosso del gas naturale è recentemente sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all’economia nell’immediato futuro. D’altra parte, le aspettative di imprese e famiglie, e le stime dei previsori domestici e internazionali sul futuro andamento dell’economia, sono notevolmente peggiorate. Il rischio di una flessione del ciclo è accresciuto dai corposi rialzi dei tassi-guida da parte delle principali banche centrali in risposta a dati dell’inflazione, i quali impattano sui bilanci delle famiglie e dell’imprese.<sup>22</sup>

**Figura 13:** saldo della bilancia commerciale dell’Italia (ultimi dodici mesi, mln di euro)



<sup>20</sup> Flash n. 2 / 18 ottobre 2022 Corte dei Conti: “Gli effetti distributivi dell’aumento dei prezzi e delle misure di sostegno in favore delle famiglie”;

<sup>21</sup> “Come sempre, si rimarca la natura provvisoria di questa stima, che riflette dal lato della produzione un calo dell’agricoltura e dell’industria e un aumento marcato dei servizi. Dal lato della domanda, si rileva un contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto negativo della componente estera netta, a seguito di una crescita delle importazioni maggiore rispetto alle esportazioni” - Stima preliminare del PIL Istat – Statistiche Flash - III trimestre 2022;

<sup>22</sup> Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 - Versione rivista e integrata; Presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell’Economia e delle Finanze al Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2022;

I mercati confidano, comunque, che il rialzo dell'inflazione e la conseguente stretta monetaria non durino più di un biennio, anche in base all'attesa di una discesa dei prezzi energetici e di un rallentamento della crescita globale.

**Tabella 3:** quadro macroeconomico tendenziale sintetico (1) (variazioni percentuali, salvo ove diversamente indicato)

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,3	0,6	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	3,7	2,5	1,9
Deflatore consumi	1,6	6,6	4,5	2,3	1,9
PIL nominale	7,3	6,4	4,4	4,3	3,5
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,3	0,4	1,1	1,0
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,3	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	9,5	8,2	8,0	7,7	7,5
Costo lavoro per unità di lavoro dipendente (4)	1,0	3,5	3,7	3,3	2,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,4	-0,8	-0,2	0,2	0,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

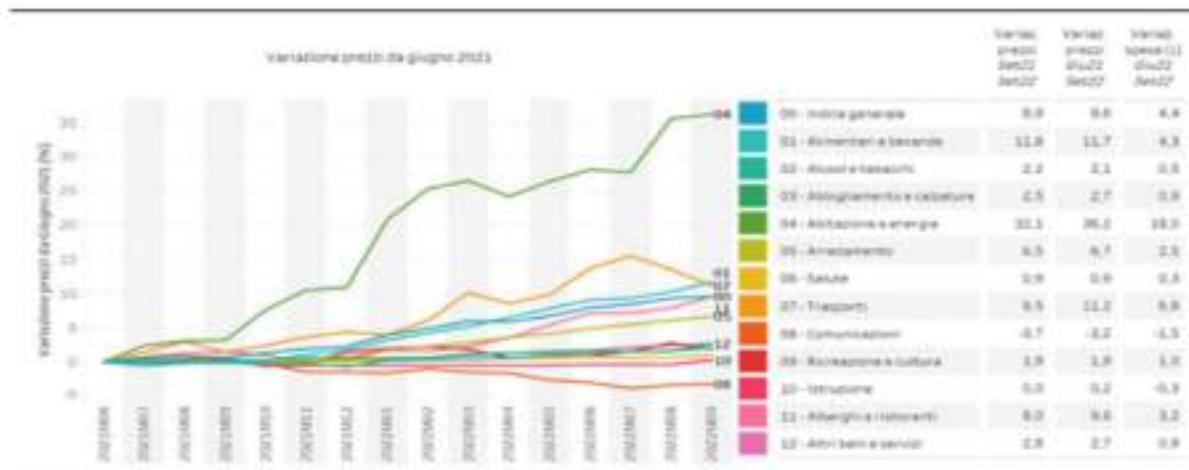
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Settore privato

Secondo le stime Istat, gli interventi di calmierazione del costo dell'energia per famiglie e imprese hanno ridotto di oltre un punto percentuale l'aumento del tasso di inflazione, mitigando non solo la perdita di potere d'acquisto delle famiglie, ma anche il rischio di una spirale prezzi-salari

**Figura 14:** Variazione dei prezzi per voce di consumo (numeri indici, base giugno 2021 = 100)



**Fonte:** Istat, indici dei prezzi per l'intera collettività (NIC). Dati provvisori per il mese di settembre 2022.

(1) Variazione percentuale della spesa nell'arco dei sedici mesi considerati per effetto dell'incremento dei prezzi a quantità costanti

In risposta all'emergenza umanitaria causata dall'aggressione russa, è inoltre stato erogato un aiuto finanziario all'Ucraina e sono state stanziato risorse per l'accoglienza ai cittadini ucraini rifugiati in Italia. Questi interventi sono stati condotti nell'ambito delle iniziative a livello internazionale a sostegno

dell'Ucraina, coordinate in particolare a livello di Unione europea e G7. Contestualmente, nel perseguimento degli obiettivi fondamentali di decarbonizzazione e di sicurezza energetica, l'Italia e l'Europa sono impegnate sul fronte della diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e dell'accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Queste azioni riequilibreranno il mercato europeo del gas naturale e porteranno a una normalizzazione dei prezzi. La ripresa della produzione italiana di gas naturale e lo sviluppo dei biocombustibili contribuiranno ulteriormente a rafforzare la sicurezza e la resilienza del nostro sistema energetico. Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere. L'attuazione del Piano procede secondo le tappe concordate con la Commissione europea, che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti, per 21 miliardi, relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre dell'anno. Alcuni di questi riguardano progressi nell'attuazione dell'importante agenda di riforme contenuta nel Piano, in particolare in materia di giustizia, pubblica amministrazione e appalti. Significativi avanzamenti sono stati registrati, inoltre, per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare entro il secondo semestre dell'anno. L'ammontare di risorse effettivamente spese per i progetti del PNRR nel corso di quest'anno sarà inferiore alle proiezioni presentate nel DEF per il ritardato avvio di alcuni progetti che riflette, oltre ai tempi di adattamento alle innovative procedure del PNRR, gli effetti dell'impennata dei costi delle opere pubbliche. Su quest'ultimo fronte il Governo è intervenuto per incrementare i fondi destinati a compensare i maggiori costi, sia per le opere in corso di realizzazione sia per quelle del Piano. Le stime più recenti indicano che, dei 191,5 miliardi che la Recovery and Resilience Facility europea ha assegnato all'Italia, circa 21 miliardi saranno effettivamente spesi entro la fine di quest'anno. Restano pertanto circa 170 miliardi da spendere nei prossimi tre anni e mezzo: si tratta di un volume di risorse imponente. Se saranno pienamente utilizzate, esse daranno un contributo significativo alla crescita economica a partire dal 2023, l'anno in cui, secondo le nuove valutazioni, si verificherà l'incremento più significativo della spesa finanziata dal PNRR. Oltre che dall'attuazione del PNRR, la crescita sarà sostenuta dalle risorse fornite da REACTEU e dal fondo complementare nazionale e dalla realizzazione della strategia di risparmio energetico, di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e di sviluppo delle rinnovabili, che il Governo ha messo a punto<sup>23</sup> in coerenza con il piano della Commissione europea REPowerEU. Nella Nota di aggiornamento al DEF<sup>24</sup> è evidenziato che i prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli elevati<sup>25</sup>,

---

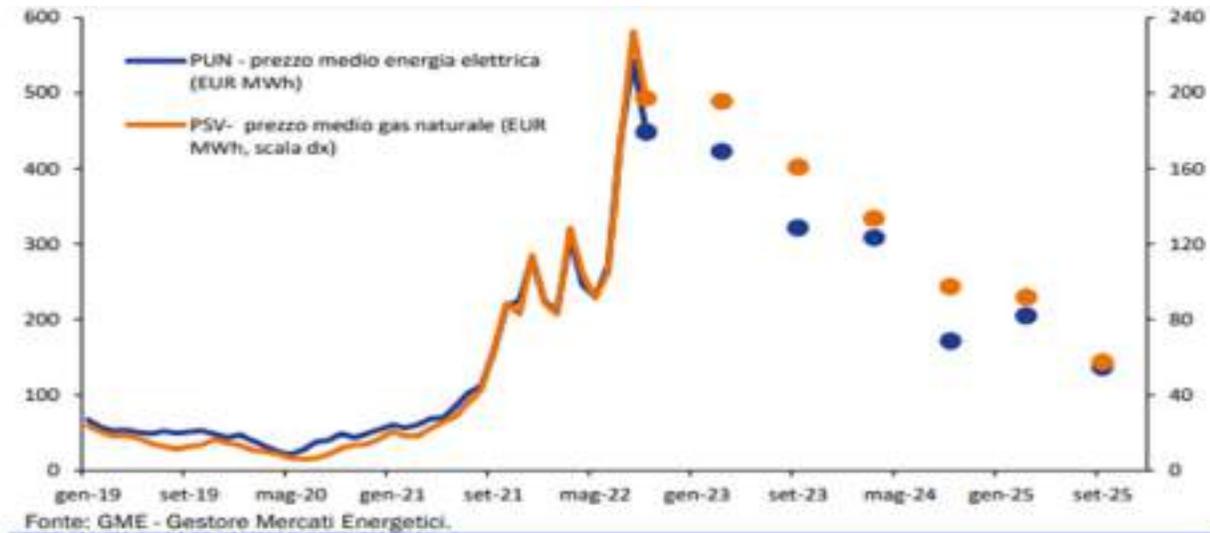
<sup>23</sup> *“Il governo sblocca le trivelle, subito il 75% di gas calmierato alle imprese energivore. È questa la novità più rilevante contenuta nello schema di articolato sullo sblocca trivelle, il cui assetto generale era già stato predisposto dall'ex ministro Roberto Cingolani”* – Il Sole 24 Ore 8 novembre 2022;

<sup>24</sup> Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2022 deliberata dal Consiglio dei ministri il 28 settembre 2022 - <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>;

<sup>25</sup> *“Per quanto i prezzi dell'energia siano recentemente diminuiti, essi restano a livelli assai elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico. In tale quadro, l'obiettivo prioritario del*

nonostante le risorse a disposizione del Paese<sup>26</sup> per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti sia in innovazione, non abbiano precedenti nella storia recente e potranno dar luogo a una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia<sup>27</sup>.

Figura 15: prezzo del gas naturale 2019-2022 e prezzi a termine 2022-2025



Nella versione rivista e integrata della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 del 4 novembre 2022, la previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate e sono pari, rispettivamente, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. L'impennata dell'inflazione a cui si è

---

*Governo non poteva che confermarsi quello di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili, nonché di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo* - Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 - Versione rivista e integrata; Presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze al Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2022;

<sup>26</sup> "Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre" - Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 - Versione rivista e integrata; Presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze al Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2022;

<sup>27</sup> "Si prevede che una discesa dei consumi di gas naturale più accentuata nel periodo agosto-dicembre porti la contrazione annuale del consumo nazionale al -3,2 per cento. Nel 2023, una parziale ricomposizione della produzione di elettricità verso altri combustibili fossili e biocombustibili e un incremento dell'idroelettrico e delle altre rinnovabili, unitamente a una diminuzione dei consumi per utenze domestiche, farebbe scendere il consumo nazionale di gas di un ulteriore 4,4 per cento, a cui seguirebbe un ulteriore lieve calo dello 0,3 per cento nel 2024. Ciò porterebbe i consumi lordi nel 2024 ad un livello inferiore di quasi l'8 per cento a quello del 2021, che è stato pari a 76,1 miliardi di metri cubi standard (SMC). Nel 2025, col consolidamento della ripresa economica, il consumo nazionale lordo aumenterebbe dell'uno per cento sull'anno precedente, registrando un livello di poco inferiore a 71 miliardi di SMC" - Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2022 deliberata dal Consiglio dei ministri il 28 settembre 2022 - <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>;

recentemente assistito, insieme all'aggiornamento delle variabili esogene, ha portato a rivedere al rialzo anche il deflatore del PIL, con il risultato che i livelli di PIL nominale previsti per il 2022 e per i prossimi anni sono più elevati rispetto alla previsione di settembre, con ricadute positive sulle proiezioni di finanza pubblica.

Figura 16: Prodotto interno lordo e produzione industriale



A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudentiale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno.

Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione<sup>28</sup>.

In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale. In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta

<sup>28</sup> Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 - Versione rivista e integrata; Presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze al Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2022;

invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento).

Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024-2025.

Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali. Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

## **1.2 LA CONGIUNTURA ECONOMICA NEL MEZZOGIORNO. UN RAFFRONTO CON LE DIVERSE MACROAREE DEL PAESE**

Dopo lo shock della pandemia, l'Italia ha conosciuto una ripartenza pressoché uniforme tra macroaree. Il “rimbalzo” del PIL nel 2021, +6,6% a livello Paese, è stato sostenuto dalla ripresa degli investimenti, soprattutto quelli in costruzioni, e dalla domanda estera. La ripresa ha interessato tutte le aree del Paese, ma è stata più rapida nel Nord (+7,5% nel Nord-Est; +7% nel Nord-Ovest), dove più pronunciata era stata la recessione del 2020. Il Mezzogiorno ha però partecipato alla ripartenza: il PIL meridionale è cresciuto infatti del 5,9%, superando la media dell'UE-27 (+5,4%). Oltre che del fisiologico effetto delle riaperture, la ripresa ha beneficiato dell'inedita intonazione espansiva delle politiche a sostegno dei redditi delle famiglie e della liquidità delle imprese che hanno contribuito a sostenere i consumi e a preservare condizioni favorevoli di continuità operativa per le attività economiche. Come in precedenti fasi di ripresa ciclica, d'altra parte, i sistemi produttivi delle regioni meridionali si sono mostrati meno pronti ad

agganciare la domanda globale in risalita, registrando un ritmo di crescita dell'export più contenuto del resto del Paese. Gli investimenti delle imprese orientati all'ampliamento della capacità produttiva, inoltre, sono stati meno reattivi nel Mezzogiorno. Sono stati soprattutto quelli in costruzioni a crescere nel Sud, grazie allo stimolo pubblico (Ecobonus 110% e interventi finanziati dal PNRR).

Il trauma della guerra ha cambiato il segno delle dinamiche in corso a livello globale: rallentamento della ripresa; aumento del costo dell'energia e delle materie prime; comparsa di nuove emergenze sociali; nuovi rischi operativi per le imprese; indeterminatezza delle conseguenze di medio termine dei due "cigni neri" della pandemia e della guerra, il cui irrompere a distanza così ravvicinata, rappresenta di per sé un evento decisamente inconsueto. Questi fatti si sono verificati all'interno di un contesto di policy anch'esso in evoluzione per l'avvio della fase di rientro dalle politiche di bilancio e monetarie espansive. Le dinamiche globali avverse hanno esposto l'economia italiana a nuove turbolenze, allontanandola dal sentiero di una ripartenza relativamente coesa tra Nord e Sud del Paese. Il nuovo shock ha cambiato il segno delle dinamiche in corso (rallentamento della ripresa globale; comparsa di nuove emergenze sociali; nuovi rischi operativi per le imprese) interrompendo la ripartenza relativamente coesa tra Nord e Sud del Paese. In media d'anno, nel 2022 la SVIMEZ<sup>29</sup> stima che il PIL italiano aumenti del 3,8%. A scala territoriale questa variazione si declina in un incremento del 4,0% nelle regioni centrosettentrionali, e del 2,9% in quelle del Mezzogiorno. In particolare, i consumi delle famiglie dovrebbero far segnare una variazione di entità non molto diversa tra le due ripartizioni (+3,9% nel Mezzogiorno e +4,3% al Centro-Nord). In larga parte ciò si deve all'effetto di compensazione offerto dalle misure di sostegno ai redditi familiari adottate nell'anno. A riguardo, si tenga presente che, per far fronte all'emergenza determinata dal rincaro dei beni energetici, nel 2022 sono stati destinati, a famiglie e imprese con modalità differenti, 57,6 miliardi di euro (tre punti di PIL). Anche il saggio di crescita delle esportazioni è simile tra le due aree: 13,5% al Sud e 12,0% al Centro-Nord (a prezzi correnti). Molto differente, tuttavia, è l'effetto sul tasso di crescita del PIL in ognuna delle due macro-aree dato il peso di gran lunga più ampio che la componente estera ha nel sistema economico del Nord. Si valuta che in quest'ultima area l'aumento dell'export ipotizzato nel 2022 contribuisca per poco più di un p.p. a quella del PIL contro i neanche due decimi apportati all'espansione del prodotto meridionale. È qui che si concentra gran parte del differenziale di crescita tra le due aree. Quest'ultimo effetto è solo in misura assai modesta controbilanciato dalla maggiore crescita prevista per gli investimenti in costruzioni nelle regioni meridionali (+10,8% vs. il +8,2% del Centro-Nord). Tali dati, se confermati, indicherebbero che nel biennio 2021-2022 verrebbe pienamente recuperata la perdita di prodotto sperimentata nell'annus horribilis della pandemia (2020; -9,3% nel Centro-Nord e -8,0% nel Sud), per di più in entrambe le ripartizioni. Quest'ultima circostanza acquisisce maggiore valore tenendo presente che nelle precedenti fasi cicliche negative il successivo recupero di prodotto è avvenuto su un orizzonte

---

<sup>29</sup> "Presentazione del Rapporto SVIMEZ 2022 sull'economia e la società del Mezzogiorno. Relazione introduttiva" - Roma, 28 novembre 2022;

temporale più lungo e, nel Sud, è stato incompleto, il che ha allargato progressivamente il divario con il resto del Paese. Inoltre, nel 2021-2022, il saggio di crescita dell'economia nazionale dovrebbe risultare tra i più elevati a scala europea, segnando un'importante discontinuità con quanto avvenuto praticamente sempre nel passato.

Recenti analisi hanno rilevato quanto i rincari che accelerano l'inflazione sono relativi a "abitazione, acqua, elettricità e spesa" (+34,9% l'inflazione acquisita), "beni alimentari" (+8,9%), "trasporti" (+9,8%). Nel complesso, dunque, i rincari riguardano tipologie di spesa "incomprimibili" che pesano di più sulle famiglie a basso reddito. Un'asimmetria tra famiglie che si traduce meccanicamente in un'asimmetria territoriale sfavorevole al Sud<sup>30</sup>, dove è relativamente più diffusa la presenza di famiglie meno abbienti. Più di un terzo delle famiglie del Mezzogiorno, infatti, si posiziona nel primo quintile di spesa (famiglie meno abbienti, dai livelli di consumo più bassi e più elevate quote di reddito destinate alla spesa in beni e servizi essenziali), contro il 14% del Centro e meno del 13% nel Nord<sup>31</sup>. Sono queste le famiglie maggiormente colpite dal caro vita per l'aumento dei prezzi di beni di prima necessità.

È stata peraltro evidenziata una maggiore esposizione delle imprese meridionali allo shock energetico, un effetto indotto dal maggiore fabbisogno energetico dell'industria del Sud rispetto alle altre aree del Paese. Oltre che dalle specificità settoriali del comparto industriale del Mezzogiorno (peso maggiore di settori energy-intensive), ciò è largamente riconducibile alla maggiore incidenza di imprese di piccola dimensione caratterizzate da minori livelli di produzione e da una maggiore incidenza dei costi energetici, strutturalmente più elevati, sia nell'industria che nei servizi, per le attività localizzate nelle aree più svantaggiate del Paese. A pesare maggiormente al Sud sono anche i costi di trasporto per l'intero sistema produttivo, comparativamente maggiori rispetto al resto del Paese.

Ne conseguono rischi operativi per le imprese meridionali più concreti. Risulta in effetti un mix energetico dell'industria italiana sbilanciato su gas ed energia elettrica: circa il 76% della domanda finale di energia espressa dal comparto, a livello nazionale, è soddisfatta dai combustibili gassosi (gas naturale e gas manufatti) (35%) e dalla fornitura di energia elettrica (40,8%).

Questo sbilanciamento caratterizza l'intera industria nazionale, sia pure in presenza di alcune (inevitabili) specificità territoriali che originano quote di gas e energia elettrica mediamente più alte al Centro-Nord (dal 76% del Centro all'80% del Nord-Est) rispetto al Sud (71,7%) e nelle Isole (70,8%). In particolare, le quote di gas ed energia elettrica sono spinte verso il basso nell'industria del Mezzogiorno continentale e insulare dal contributo offerto, rispettivamente, dai combustibili solidi (9,5%) e dal petrolio

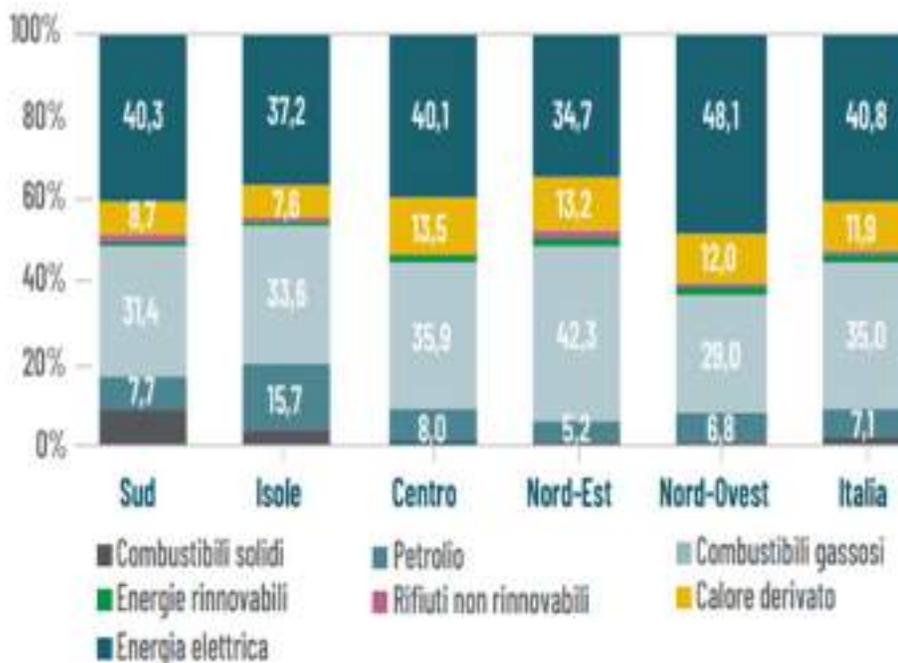
---

<sup>30</sup> "Lo shock energetico colpisce più duramente l'industria meridionale" - INFORMAZIONI SVIMEZ, OTTOBRE 2022;

<sup>31</sup> "La SVIMEZ stima un bacino potenziale di 287 mila nuove famiglie (e 764 mila individui) in povertà assoluta. Un incremento che, declinato territorialmente, corrisponderebbe a un aumento dell'incidenza della povertà assoluta di 2,8 punti percentuali nel Mezzogiorno contro lo 0,4 del Nord e lo 0,5 del Centro. Il risultato stimato per il Sud è spiegato essenzialmente dalla maggiore diffusione nelle regioni meridionali di famiglie più numerose (numero di componenti maggiore di 3) e con minori a carico, per le quali il rischio povertà è più elevato" "Presentazione del Rapporto SVIMEZ 2022 sull'economia e la società del Mezzogiorno. Relazione introduttiva" - Roma, 28 novembre 2022;

(15,7%), due input energetici più intensamente impiegati nei processi produttivi dell'industria di base, relativamente più presente in alcune aree del Mezzogiorno. Altre differenze riguardano la composizione del “pacchetto” gas e energia utilizzato dall'industria localizzata nelle diverse macro-aree.

**Figura 17:** Il mix energetico dell'industria per area geografica. Valori %, 2019



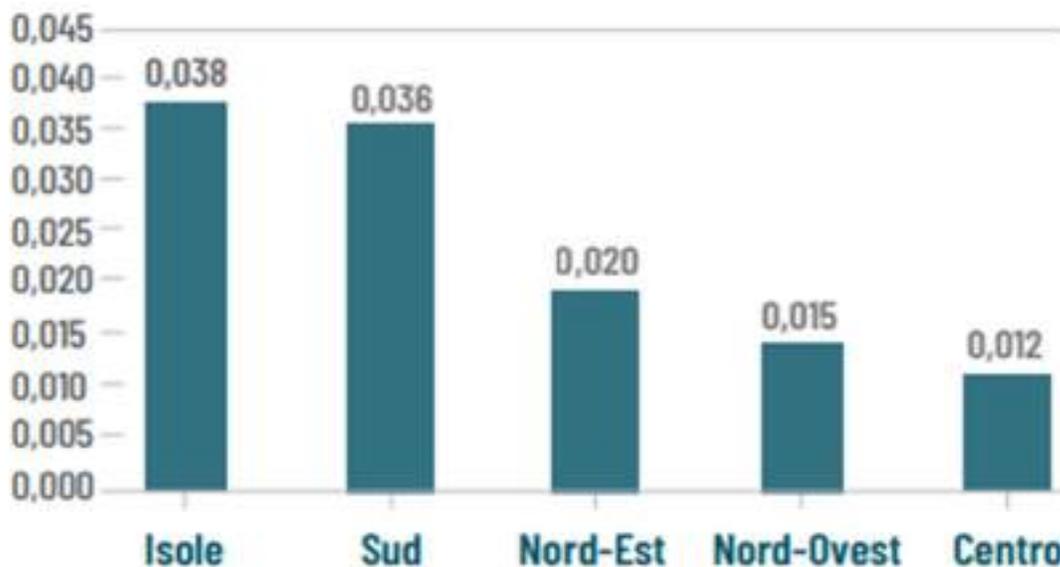
**Fonte:** elaborazioni SVIMEZ su dati ENEA

La più evidente di queste differenze emerge dal confronto tra le regioni del Nord-Ovest e del Nord-Est. Nelle prime, la quota di energia elettrica raggiunge il valore massimo riscontrato in Italia (48,1%), quella dei combustibili gassosi, il valore minimo (29%). Una situazione speculare si riscontra nel mix energetico dell'industria del Nord-Est, caratterizzata dall'incidenza massima registrata dal gas (42,3%), e da quella minima dell'energia elettrica (34,7%). Al di là di queste specificità territoriali, emerge un mix energetico relativamente omogeneo dell'industria nazionale, sensibilmente sbilanciato su energia elettrica e gas in tutto il Paese. Risultano ampie, invece, le differenze territoriali relative all'intensità energetica dell'industria. A questa conclusione<sup>32</sup> si giunge ordinando le macro-aree in base al valore del rapporto, calcolato per i rispettivi sistemi industriali, tra consumi energetici totali (misuranti in ktep, migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio) e valore della produzione (in milioni di euro). Un indicatore, questo, che tende a crescere con l'incidenza sul valore della produzione dei consumi energetici (materie primarie, come petrolio, gas naturale, energie rinnovabili, carbone, e secondarie, come derivati petroliferi e energia elettrica). Risulta che, a parità di produzione, l'industria del Mezzogiorno consuma circa il triplo di energia

<sup>32</sup> “Lo shock energetico colpisce più duramente l'industria meridionale” -INFORMAZIONI SVIMEZ, OTTOBRE 2022;

(0,038 ktep per milione di euro nelle Isole e 0,036 nel Sud) dell'industria insediata nelle regioni del Centro (0,012 ktep/ mln€), più del doppio dell'industria del Nord-Ovest (0,015 ktep/mln€), e quasi il doppio dell'industria del Nord-Est (0,02 ktep/mln€).

**Figura 18:** Intensità energetica dell'industria per ripartizione geografica - Ktep/mln€ di valore della produzione, 2019

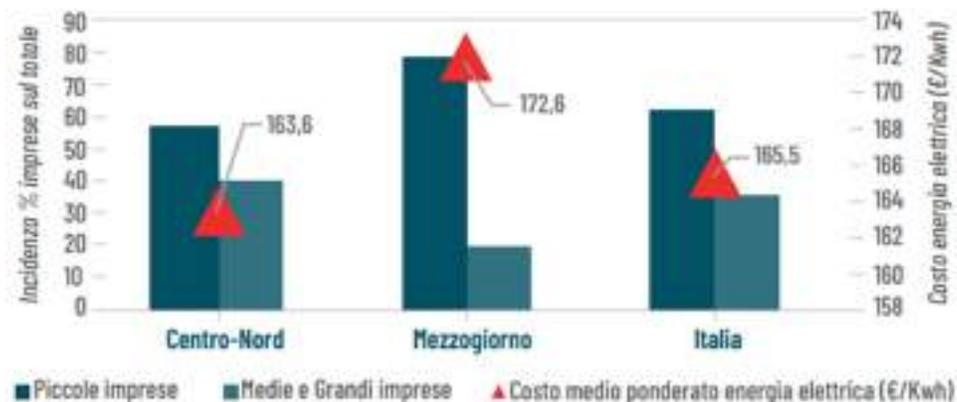


**Fonte:** elaborazioni SVIMEZ su dati ENEA

Il fabbisogno di energia elettrica dell'industria del Mezzogiorno continentale e delle Isole è tre volte maggiore di quello espresso dall'industria del Centro e circa il doppio dell'industria del Nord. Significativamente maggiore, sempre nel Sud, anche l'impiego di gas, e di conseguenza la relativa "bolletta" per l'industria meridionale. I consumi di combustibili gassosi per i sistemi industriali del Sud si attestano 44,3 Gwh per 100 milioni di euro di valore aggiunto: un valore allineato al Nord-Est (43,6 Gwh), ma doppio rispetto al Centro (22,2 Gwh) e al Nord-Ovest (20,2 Gwh). È, tuttavia, nell'industria delle Isole, nella fattispecie, della Sicilia (la Sardegna è sprovvista di una rete di distribuzione di gas), in cui si registra il consumo massimo di combustibili gassosi (68 Gwh per 100 milioni di euro di valore aggiunto). Le stime appena esposte mostrano che, a parità di altre condizioni, i differenziali territoriali di intensità energetica sono marcati e penalizzano le produzioni industriali del Mezzogiorno, che presentano valori aggregati di intensità energetica comparativamente maggiori rispetto a quelli ravvisabili nei sistemi industriali del resto del Paese.

Oltre ai differenti mix settoriali del comparto industriale a scala territoriale, questi divari sono in larga parte ascrivibili alla "qualità" delle strutture produttive regionali, a sua volta condizionata dalla maggiore diffusione, al Sud, di imprese di piccola dimensione (80 contro circa il 60% del totale nel Centro-Nord) per le quali i costi di approvvigionamento energetico sono strutturalmente più elevati.

**Figura 19:** Costo medio ponderato dell'energia elettrica per ripartizione geografica - €/Kwh, 2021



**Fonte:** elaborazioni SVIMEZ su dati Istat, Eurostat

I dati Eurostat, relativi al secondo semestre 2021, indicano come mediamente le piccole imprese in Italia sostengano un costo dell'energia elettrica pari a 181 €/KWh, contro i circa 139 €/KWh delle imprese maggiori. Considerando la composizione delle imprese nel Mezzogiorno rispetto al resto del Paese, quindi, emergerebbe un costo medio ponderato dell'energia elettrica per le imprese del Sud pari a 173 €/KWh, contro i 164 €/KWh del Centro-Nord, circa il 5,5% in più. A parità di dinamica di crescita dei prezzi dell'energia elettrica, l'impatto negativo sull'economia del Mezzogiorno sarebbe strutturalmente amplificato a causa di tale divario in termini di competitività di costo.

La piccola dimensione di impresa deprime anche la propensione a introdurre buone pratiche di innovazione verde. Le tecnologie ambientali sono, per complessità e incertezza strutturale dei mercati innovativi, appannaggio di imprese di dimensioni maggiori. Le grandi imprese presentano migliori opportunità di auto-finanziamento, e dotazioni di capitale umano sufficientemente qualificato per attivare pratiche di innovazione più complesse. Il PUN (prezzo unico di acquisto) medio dell'energia elettrica si è più che quintuplicato dal 2019 al 2022, passando da 52,34 (prezzo medio riferito al 2019) a 317,16 €/MWh (prezzo medio riferito ai mesi gennaio-settembre dell'anno in corso). specularmente, il prezzo medio del gas, in base ai dati TTF (Title Transfer Facility) riferiti al principale mercato virtuale europeo, nel corso del 2022, è aumentato di circa dieci volte rispetto al 2019 (da 13,5 a 132,3€/MWh).

Con un semplice esercizio di statica comparata, è possibile quantificare l'impatto dell'aumento del prezzo dell'energia elettrica e del gas sull'incidenza dei costi energetici sul totale dei costi dei diversi sistemi industriali (ipotizzando gli attuali livelli di prezzo per tutto il 2022 e gli stessi livelli di consumo del 2019). Per stimare il costo sostenuto dai comparti produttivi delle diverse ripartizioni, le nuove grandezze, espresse in MWh in base al fattore di conversione TEP-MWh, sono moltiplicate per i prezzi medi delle due materie energetiche (energia elettrica e gas) rilevati, rispettivamente, al 2019 e al 2022. Di seguito sono riportati i dati per macro-area dell'incidenza dei costi energetici diretti (energia elettrica e gas) sul totale dei costi di produzione osservati nel 2019 (già mediamente più alta nel Sud rispetto al resto del Paese) e quelli stimati per il 2022.

**Figura 20:** Incidenza costi energetici diretti per l'industria energia elettrica e gas



**Fonte:** elaborazioni SVIMEZ su dati Istat, Enea, GSE, Refinitiv

Nelle regioni del Mezzogiorno continentale, l'incidenza dei costi energetici aumenta di circa 8 volte (da 1,2% a 8%), il doppio rispetto al Nord-Est (da 0,7% a 4,8%), e in misura ancor maggiore rispetto a Nord-Ovest (da 0,6 a 3,6%), Isole (da 0,5 a 3,1%) e Centro (da 0,4 a 2,6%).

Considerando il conseguente differenziale di spesa per energia elettrica e gas è possibile quantificare, in una logica di stress test, l'effetto diretto del rincaro energetico sul margine operativo lordo (MOL)<sup>33</sup> medio dei sistemi industriali localizzati nelle diverse aree geografiche. Incrementando il costo di produzione con il differenziale di spesa energetica, si osserva una riduzione rilevante del MOL in tutte le aree, con un calo particolarmente significativo nel Sud (-6,8%). Segue il Nord-Est che fa registrare una variazione percentuale negativa del 4,1. Relativamente meno colpite appaiono le restanti aree: Nord-Ovest e Isole mostrano una riduzione del MOL, rispettivamente, del 3% e del 2,7%, mentre nel Centro l'indicatore si riduce del 2,2%.

**Figura 21:** Caduta del MOL per incremento incidenza costi energetici diretti - energia elettrica e gas



**Fonte:** elaborazioni SVIMEZ su dati Istat, Enea, GSE, Refinitiv

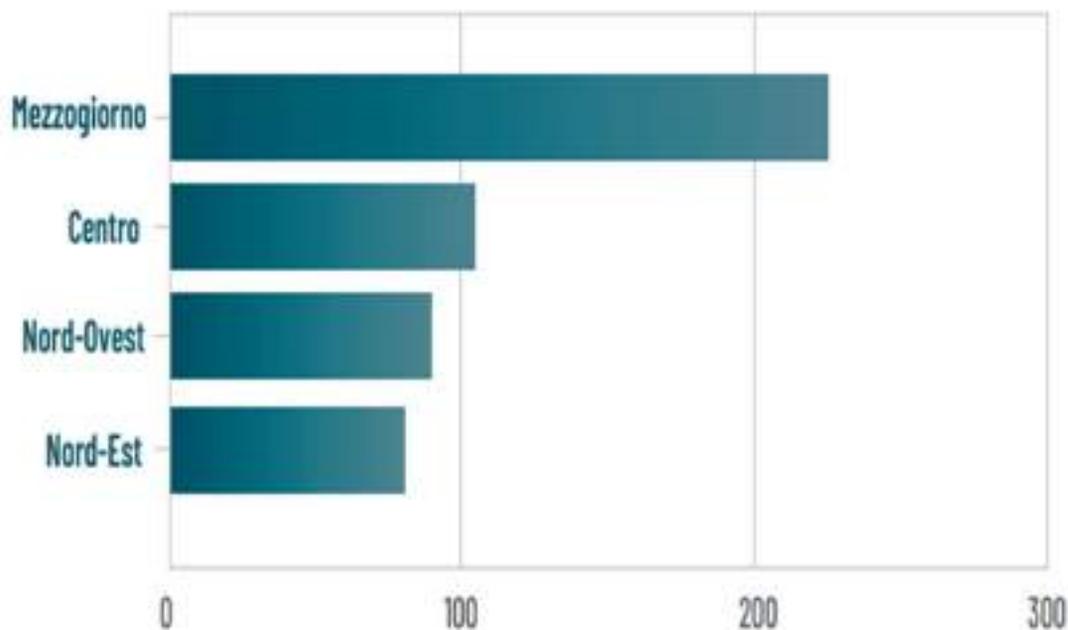
<sup>33</sup> il MOL è un indicatore di redditività aziendale ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione (fatturato) e i costi intermedi più il costo del lavoro (restano i profitti, gli ammortamenti, gli oneri finanziari).

Ad alimentare i rischi di una maggiore esposizione del tessuto produttivo del Mezzogiorno ai rialzi dei prodotti energetici contribuisce anche il maggior peso dei costi di trasporto nei bilanci delle aziende meridionali. La maggiore distanza delle imprese meridionali dai principali mercati di sbocco e approvvigionamento delle merci fa sì che l'impatto di tale canale, indiretto, sia non trascurabile per la rilevanza che gli incrementi nei costi energetici hanno su questa componente dei costi totali.

Per avere un'idea della maggiore incidenza di tali costi per le regioni meridionali rispetto alle altre aree del Paese, si richiamano le stime fornite dal Rapporto Annuale di Economia e finanza dei distretti industriali realizzato da Banca Intesa, in cui si evidenzia come i km medi, pesati sugli importi delle transazioni, percorsi dai beni e servizi acquistati dalle imprese del Mezzogiorno siano oltre il doppio rispetto a qualsiasi altra area del Paese.

Le stime elaborate rivelano che la crisi energetica in corso rischia di esercitare effetti asimmetrici sui diversi territori, arrecando i maggiori danni all'industria del Mezzogiorno. In particolare, l'erosione dei margini di redditività derivante dall'impennata inflazionistica che si sta osservando per le materie prime energetiche, risulterebbe particolarmente allarmante per le imprese del Sud, deprimendo ulteriormente la competitività dell'intero sistema già compromessa dalla crisi pandemica del 2020

**Figura 22:** Imprese distrettuali: distanze medie per beni e servizi - Km medi; pesati sugli importi delle transazioni



**Fonte:** elaborazioni SVIMEZ su dati Intesa San Paolo

L'aggravio dei costi energetici potrebbe esercitare effetti dirompenti sui bilanci e redditività d'impresa, rischiando di compromettere ulteriormente la competitività del sistema produttivo meridionale. In parallelo, l'aumento delle materie energetiche accompagnato dall'inflazione galoppante degli ultimi mesi

rischia di deprimere ulteriormente i consumi interni, comprimendo la domanda locale, che rappresenta il principale mercato di sbocco per l'industria del Sud.

Sul fronte dell'occupazione, nel Mezzogiorno la precarietà del lavoro è un fenomeno tutt'altro che marginale e in sensibile aumento. I lavoratori dipendenti con contratti a termine hanno superato il milione nel 2021, pari al 23% del totale dei lavoratori dipendenti (erano il 20,2% nel 2020). A livello nazionale la stessa quota è pari al 16,4%, scende al 13,8% al Nord e al 15,2% nel Centro. Le forme contrattuali a tempo determinato sono più diffuse fra le donne e i giovani. In particolare, nelle regioni meridionali la quota sul totale dei dipendenti per le donne è pari al 24,4% (in Calabria la percentuale è 28,9%) mentre oltre quattro giovani 15-34enni su dieci hanno un contratto a tempo determinato (41,9%). In questa fascia di età le distanze con il resto del Paese sono meno marcate rispetto alle fasce adulte, segno che la diffusione della precarietà fra i giovani in qualche modo rappresenta una questione trasversale nel Paese. Tuttavia, questa condizione si protrae nel tempo nel Sud in misura maggiore. Lo confermano i dati sulla persistenza nel tempo nella precarietà, che testimonia una maggiore vulnerabilità nel mercato del lavoro. In Italia, nel 2021 la quota di lavoratori dipendenti impegnati in lavori a termine da almeno 5 anni (che include quelli con contratto a tempo determinato e i collaboratori) si è attestata al 17,5% del totale dei lavoratori a termine. Il fenomeno della precarietà "persistente" non è tuttavia omogeneo su base territoriale. Nelle regioni del Mezzogiorno si raggiunge il valore massimo di quasi un lavoratore su 4 (23,8%, ma in calo di un punto percentuale rispetto al 2020), quasi 11 punti in più della quota che si registra al Nord (13%) e superiore di oltre 7 punti a quella del Centro. Tutto questo si traduce in una maggiore difficoltà delle persone a fuoriuscire dalla condizione di precarietà: nel 2020, ultimo anno disponibile, la quota di occupati precari (a termine e collaboratori) che a distanza di un anno trovavano un'occupazione stabile era al Sud particolarmente bassa, pari al 15,8%. Il valore nazionale era del 22,4%, salendo al 26,9% al Nord. Più precari e più a lungo, in sintesi: ciò si traduce in una maggiore percezione di insicurezza del lavoro nelle regioni meridionali. La quota di occupati che ritiene che nei successivi 6 mesi sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile si attesta infatti nel 2021 all'8,1% degli occupati totali, contro una media nazionale del 5,7%. I valori più elevati al Sud si registrano in Basilicata, dove quasi un occupato su dieci percepisce la propria condizione lavorativa come insicura, e nelle Isole.<sup>34</sup> Accanto alla stabilità del lavoro, che si associa all'idea di un mercato meno frammentato e carriere lavorative meno discontinue, un elemento non meno importante è quello di un'adeguata retribuzione, necessaria non soltanto per determinare i livelli attuali di benessere economico, ma anche quelli futuri e per garantire il mantenimento di un tenore di vita adeguato al momento del pensionamento. L'incidenza dei lavoratori dipendenti a bassi salari (cioè quelli con retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana) nel 2020 è pari al 10,1%, in aumento rispetto al 2019. Nel Mezzogiorno il 15,3% dei dipendenti percepisce un

---

<sup>34</sup> "Presentazione del Rapporto SVIMEZ 2022 sull'economia e la società del Mezzogiorno. Relazione introduttiva" - Roma, 28 novembre 2022;

salario basso, il 18,3% nel caso delle donne: in Puglia e Calabria le lavoratrici in questa condizione superano il 20% del totale, vale a dire più di una donna su cinque. Nel 2020 il divario fra il Nord e il Mezzogiorno si assottiglia rispetto a quello registrato nell'anno precedente, a causa di un aumento della quota di bassi salari anche nelle regioni settentrionali, dal 6,4% al 7,8%, più marcato fra gli uomini, cui fa da contraltare una riduzione in quelle meridionali, che passano dal 16,2% al 15,3%. Ma resta una distanza ancora netta tra Nord e Sud del Paese nella diffusione del lavoro a bassi salari, a cui si aggiunge il problema di quello sommerso, non certo come scelta, bensì come condizione strutturale entro cui sono intrappolati soprattutto giovani e donne. Le cattive condizioni del mercato del lavoro non si esplicitano solo in termini di precarietà e lavoro sommerso o povero, ma anche secondo aspetti legati al sottoutilizzo del capitale umano e delle competenze acquisite. Fra questi, il part time involontario è indicatore della difficoltà di alcuni segmenti di popolazione nell'ottenere un lavoro a tempo pieno, anche in questo caso con ricadute sulle possibilità reddituali, anche nel momento di ritiro dal lavoro. Se infatti le forme di lavoro part time sono in genere uno strumento di flessibilità e conciliazione dei tempi di vita, nella componente involontaria esprimono un aspetto della qualità del lavoro molto importante che impatta sulle condizioni di vita delle persone sia in termini economici, sia di soddisfazione e benessere. Gli occupati che hanno un rapporto di lavoro a tempo parziale non per scelta, ma per mancanza di un lavoro full time, sono nel 2021 l'11,3% del totale, il 14,8% nel Mezzogiorno. Esiste un divario territoriale ma, soprattutto, di genere. Quello del part time involontario è infatti un fenomeno particolarmente rilevante per le donne. A livello nazionale la quota di occupate in part time involontario è infatti quasi il triplo rispetto a quella dei maschi (17,9% contro 6,5%). Nel Mezzogiorno si osserva una quota di donne in questa condizione, pari al 23,4%, più elevata rispetto al resto del Paese. Il picco si raggiunge nelle Isole, in cui oltre una occupata su quattro è in questa condizione: in Sicilia si tratta del 25,7% delle occupate, in Sardegna si sale al 26,4%. Nel Mezzogiorno anche il gap rispetto agli uomini è il più elevato e arriva quasi a 14 punti percentuali.

## Le nuove previsioni nord-sud 2023-2024

### ***Il rischio di recessione al Sud nel 2023: pesa il calo dei consumi***

La SVIMEZ<sup>35</sup> stima che nel 2023 il tasso di inflazione dovrebbe ripiegare su valori più contenuti rispetto al 2022, al +5,7% al Sud e al +4,5% al Centro-Nord; ma è in quest'anno che dovrebbero dispiegarsi pienamente le conseguenze sulle decisioni di consumo del picco dei rincari raggiunto l'anno precedente. Infatti, un forte e improvviso incremento nei prezzi si trasmette pienamente sui consumatori con un lag temporale di 3 o 4 trimestri. A ciò si aggiunge il fatto che è al Sud, dove il reddito medio pro-capite è appena il 54% di quello del Centro-Nord, che si attende l'impatto più profondo: i beni di consumo, la tipologia di spesa più colpita, dovrebbero contrarsi del -2,2% nel Centro-Nord e di quasi il doppio (-4,2%)

---

<sup>35</sup> “Presentazione del Rapporto SVIMEZ 2022 sull'economia e la società del Mezzogiorno. Relazione introduttiva” - Roma, 28 novembre 2022;

al Sud, nel 2023. Su quest'ultimo dato pesa anche il progressivo e significativo inasprimento della politica monetaria messo in atto dalla BCE, che ha incrementato il tasso di riferimento, da luglio, di due punti percentuali. Si attendono, inoltre, ulteriori aumenti. La stretta monetaria, spingendo verso l'alto anche il livello degli interessi a breve, si riverbera sfavorevolmente sui beni di consumo durevoli, parzialmente influenzati nelle decisioni di acquisto dal costo del credito alla clientela finale. La spesa in servizi si ipotizza invece che, pur rallentamento decisamente rispetto al 2022, continui a crescere in entrambe le macroaree (+2,2% nel Sud e +3,4% nel resto del Paese). A sintesi di questi andamenti, la spesa delle famiglie è prevista lievemente positiva nel Centro-Nord (+0,6%) e decisamente negativa nelle regioni meridionali (-1,4%). Sempre in riferimento al 2023, le altre componenti della domanda dovrebbero essere interessate da una dinamica positiva, ma in forte decelerazione rispetto al 2022. L'export, sulla scia dell'ampio e diffuso peggioramento delle prospettive nel commercio mondiale previste da tutti i principali osservatori internazionali, si ipotizza rallenti visibilmente, rispetto al 2022, in entrambe le ripartizioni (+2,6% nel Mezzogiorno e +2,5% al Centro-Nord).

Il tasso di crescita degli investimenti dovrebbe più che dimezzarsi in entrambe le circoscrizioni: +4,4% nel Sud e +3,4% nel Centro-nord. Per certi versi, il calo atteso è in parte mitigato dalla spesa in beni d'investimento collegata al PNRR, superiore a quella degli operatori privati, sfavorevolmente influenzati dal peggioramento congiunturale in atto. In definitiva, il 2023 è un anno nel quale il tono della congiuntura è condizionato dalla principale componente della domanda interna, la spesa delle famiglie in consumi (di beni e servizi), sulla quale si abbatte con ritardo il picco inflattivo del 2022, al quale si aggiunge l'effetto recessivo dell'incremento previsto nei prezzi dell'anno corrente che, seppure di entità minore, dovrebbe restare comunque su livelli inusuali. Per effetto delle dinamiche descritte in precedenza, il PIL meridionale si contrarrebbe nel 2023 (-0,4%), mentre quello del Centro-Nord, pur rimanendo positivo (+0,8%), segnerebbe un forte rallentamento rispetto al 2022. Complessivamente, il dato medio italiano dovrebbe attestarsi intorno al +0,5%.

### ***La ripresa del 2024 a ritmi dimezzati al Sud***

Nelle previsioni SVIMEZ, il 2024 dovrebbe essere in Italia un anno di ripresa sulla scia del generale miglioramento della congiuntura internazionale, unitamente alla continuazione del rientro dall'inflazione (+2,5% e +3,2% nel Centro-Nord e nel Mezzogiorno). Si stima che il PIL aumenti dell'1,5% a livello nazionale, per effetto del +1,7% nel Centro-Nord e dello +0,9% al Sud. La dinamica del PIL meridionale, di per sé apprezzabile visto il ritorno del segno positivo dopo il calo del 2023, sarebbe comunque sensibilmente inferiore a quella del resto del Paese. Un aspetto strutturale che contribuisce a spiegare la debole ripartenza meridionale è riconducibile al lato dell'offerta: a seguito dei continui restringimenti di base produttiva sofferti dal Sud dal 2008, si è sensibilmente ridimensionata la capacità del sistema produttivo dell'area di agganciare le fasi espansive del ciclo economico.

**Tabella 4:** Previsioni per alcune variabili macroeconomiche, circoscrizioni e Italia, variazioni % s.d.i.

Variabile	Ripartizione	2021	2022	2023	2024
PIL	Mezzogiorno	5,9	2,9	-0,4	0,9
	Centro-Nord	6,8	4,0	0,8	1,7
	Italia	6,6	3,8	0,5	1,5
Consumi della P.A.	Mezzogiorno	0,6	0,6	0,5	0,2
	Centro-Nord	0,7	0,8	0,6	0,1
	Italia	0,7	0,7	0,5	0,2
Consumi delle famiglie	Mezzogiorno	5,0	3,9	-1,4	0,9
	Centro-Nord	5,5	-4,3	0,6	1,8
	Italia	5,4	-4,2	0,1	1,5
- di cui: beni	Mezzogiorno	5,3	2,5	-4,2	-1,5
	Italia	6,6	3,0	-2,2	-1,0
- di cui: servizi	Mezzogiorno	6,2	2,9	-2,8	-1,1
	Italia	4,5	5,9	2,2	4,0
Investimenti fissi lordi	Mezzogiorno	4,6	5,6	3,4	4,5
	Centro-Nord	4,6	5,7	3,1	4,4
	Italia	16,8	9,0	4,4	3,6
- di cui: macchine, attrezzature, mezzi di trasporto	Mezzogiorno	17,0	8,5	3,4	4,1
	Centro-Nord	17,0	8,6	3,6	4,0
	Italia	8,0	6,2	3,9	2,7
- di cui: costruzioni	Mezzogiorno	13,4	8,9	3,6	5,6
	Centro-Nord	12,6	8,4	3,8	5,0
	Italia	23,6	10,8	4,7	4,1
Esportazioni (a)	Mezzogiorno	21,8	8,2	3,1	2,3
	Centro-Nord	22,3	8,9	3,5	2,8
	Italia	6,3	13,5	2,6	5,5
Indice dei prezzi al consumo	Mezzogiorno	17,4	12,0	2,5	6,9
	Centro-Nord	16,4	12,2	2,5	6,8
	Italia	2,2	9,9	5,7	3,2
Occupazione totale (b)	Mezzogiorno	1,9	8,3	4,5	2,5
	Centro-Nord	1,9	8,5	4,9	2,7
	Italia	1,4	1,9	0,1	0,6
Rapporto deficit/PIL	Mezzogiorno	0,3	1,7	0,7	1,0
Rapporto debito/PIL	Italia	0,6	1,7	0,5	0,9
	Italia	-7,2	-5,2	-4,7	-3,3
(a)	Al netto dei prodotti petroliferi, a prezzi correnti.	150,3	147,1	146,0	143,9
(b)	Occupati di Contabilità				

**Fonte:** 2021, Italia ISTAT, Centro-Nord e Mezzogiorno valutazioni SVIMEZ; 2022-2024 modello NMODS.

### ***Ripartire dall'industria per riaccendere il “secondo” motore del paese. L'industria meridionale tra limiti strutturali e potenziali leve di rilancio***

L'industria meridionale – diversamente da quella del resto del Paese, prossima a recuperare i livelli produttivi precedenti alle fasi alterne di crisi e ripresa che si sono succedute dal 2007 – ha mostrato una minore capacità di recupero, registrando nel 2021 una crescita dell'8% che lascia un gap di circa due punti percentuali rispetto ai livelli pre-pandemici. La minore reattività dell'apparato produttivo del Sud rispetto a quello del Nord è dovuta a criticità strutturali rimaste insolute da molto tempo e determinate, da un lato, dalle sue carenze dimensionali e di composizione settoriale, dall'altro, dai ben noti fattori di contesto avversi che ne deprimono i risultati in termini di occupazione, produttività, capacità innovative e apertura ai mercati esteri. Le sue dimensioni assolute sono insufficienti a sostenere aumenti di prodotto e produttività necessari per l'avvio di uno stabile percorso di convergenza. Il che, unito alle ripercussioni della crisi determinata dallo scoppio del conflitto russo-ucraino, impone una politica industriale “attiva” in grado di sostenere l'adeguamento del nostro apparato produttivo alle nuove emergenze, contribuendo a superare i nodi strutturali soprattutto dell'industria del Sud, troppo frammentata e sbilanciata verso imprese scarsamente innovative, con una bassa vocazione internazionale e più esposta allo shock “Ucraina”. L'industria italiana presenta nel complesso un grado di partecipazione alle Catene Globali del Valore (GVC) non dissimile da quello di altri paesi europei come Francia, Germania e Spagna, ma le imprese

italiane tendono a specializzarsi nelle fasi produttive spiccatamente manifatturiere e a valore aggiunto relativamente più contenuto. Il Rapporto SVIMEZ 2022 ha condotto una ricognizione aggiornata sulla partecipazione delle imprese delle regioni italiane alle GVC, guardando, nello specifico, al caso di partecipazione con modalità “relazionali”, che ha luogo quando l’impresa opera non come semplice esecutore di compiti e specifiche tecniche dettate dalla committenza (grandi buyers spesso multinazionali), e non solo sulla base della mera competitività di prezzo, ma con una effettiva partecipazione alle fasi strategiche della produzione (come la progettazione e lo sviluppo del prodotto). È questa la modalità di integrazione nelle GVC che conduce all’acquisizione di maggiori abilità di carattere tecnico, organizzativo e commerciale e al conseguimento di significativi guadagni di produttività. Il ritardo delle imprese manifatturiere localizzate nelle regioni meridionali rispetto a quelle del Nord e del Centro è molto pronunciato. Negli anni 2015-2019, la quota di imprese partecipanti alle GVC nel Mezzogiorno è in media intorno al 19%, un valore pari a circa la metà di quello osservato per le imprese del Nord (38%). Le differenze fra Nord-Est e Nord-Ovest appaiono contenute (meno di tre punti percentuali), mentre le regioni del Centro si collocano a metà strada fra le altre macro- 12 regioni, con una quota di imprese partecipanti intorno al 28% del totale. Tra le regioni del Mezzogiorno, Abruzzo, Puglia e Campania mostrano però quote di partecipazione prossime a quelle riscontrate nelle regioni del Centro. La quota di imprese interessate dalla partecipazione qualificata alle GVC, ossia quella con modalità relazionale, è molto contenuta in tutte le regioni, ma in particolare al Sud: nel Nord il tasso di partecipazione relazionale sfiora il 9%, contro il 5% del Centro e il 3% del Mezzogiorno. All’interno delle macroregioni, l’eterogeneità è limitata nelle circoscrizioni centro-settentrionali e più marcata nel Sud, dove Campania e Puglia mostrano una percentuale intorno al 3%, l’Abruzzo è al 5%. La scarsa integrazione e il debole posizionamento delle imprese industriali del Mezzogiorno vanno considerate con attenzione alla luce delle tendenze più recenti nell’organizzazione delle reti produttive internazionali. Nell’ultimo quindicennio, molteplici eventi (la crisi finanziaria, le tensioni protezionistiche, la Brexit, la pandemia e la guerra in Ucraina) hanno causato crisi sistemiche con effetti dirompenti sulle GVC, il cui sviluppo ha iniziato a mostrare segni di rallentamento dopo l’imponente ritmo di crescita osservato nei due decenni precedenti. Inoltre, molte grandi imprese, che negli anni precedenti avevano fatto ampio ricorso a pratiche di offshoring, hanno riconsiderato alcune criticità delle strategie delocalizzative. Si sono quindi affermate condizioni che in qualche misura hanno favorito la ridefinizione spaziale delle catene del valore in termini regionali, più che globali. Come già avvenuto soprattutto in Asia, anche in Europa si intravede uno spazio per una significativa ristrutturazione delle catene e di reshoring delle attività produttive. In questa nuova cornice, le imprese del Mezzogiorno potrebbero avvantaggiarsi, a patto che si creino condizioni di contesto che permettano loro di acquisire maggiori capacità di integrazione nelle reti produttive nazionali e internazionali. Negli ultimi vent’anni il sistema produttivo italiano si è contraddistinto per una forte stasi nella dinamica della produttività, un fatto in netta controtendenza rispetto a quanto osservato per le economie europee più avanzate. Questo fenomeno ha caratterizzato tutti i sistemi produttivi regionali del Paese, ma è risultato più pronunciato nel

Mezzogiorno. In generale, la dinamica stagnante della produttività viene ricondotta a un trend pressoché assente degli investimenti: il capital deepening (rapporto tra il tasso di crescita del capitale e il tasso di crescita delle ore lavorate) si è ridotto progressivamente a partire dal 2007 a causa, in primo luogo, del tracollo degli investimenti in capitale. La variazione negativa più rilevante ha interessato il Mezzogiorno (-36% contro -11% del Centro-Nord). Anche in termini di “composizione”, lo stock di capitale in Italia presenta evidenti fragilità, particolarmente marcate al Sud. Basti qui ricordare i differenziali territoriali osservabili nelle quote di investimenti industriali destinati a beni e servizi ad alto contenuto tecnologico (beni ICT e prodotti riconducibili ai diretti di proprietà intellettuale, come i brevetti): solo il 5% nel Mezzogiorno (la metà del Centro-Nord). Questi dati indicano, nel complesso, che la base produttiva meridionale nel tempo si è ridimensionata e, contestualmente, indebolita anche sotto il profilo qualitativo. Nel contempo, l’economia meridionale è stata trainata dalla progressiva espansione del terziario tradizionale (ristorazione, commercio al dettaglio, servizi alberghieri), ossia di servizi ad alta intensità di lavoro e/o bassa produttività, il cui peso (sul totale economia) diventa tipicamente rilevante nei contesti, come quello che caratterizza il Sud, dove un’industria poco presente e relativamente meno avanzata non domanda, o domanda relativamente poco, servizi ad alto contenuto di conoscenza. Tuttavia, i dati aggregati, sebbene rappresentativi dei tratti salienti che caratterizzano contesto e modalità in cui l’industria opera nel Mezzogiorno, non riflettono quelle peculiarità territoriali che, se efficacemente supportate da interventi di policy coerenti a sostegno sia dell’offerta che della domanda, possono agire da forze motrici per rilanciare lo sviluppo industriale del Sud e massimizzare le opportunità di crescita delle transizioni gemelle: digitalizzazione e sostenibilità. Si tratta, nello specifico, delle opportunità trasformative offerte dai settori ad alta tecnologia a cui sono tipicamente associati considerevoli impatti di stimolo al tessuto socio-economico in cui si insediano. Oltre a veicolare processi di innovazione con consolidati effetti di catching up tecnologici e di internazionalizzazione su tutti gli attori della filiera produttiva, questi settori sostengono e alimentano la rete produttiva locale e, più in generale, nazionale essendo contraddisti da una quota relativamente bassa di importazioni estere proprio in ragione della strategicità dei saperi e delle conoscenze. Al contempo, le imprese attive nei settori ad alta tecnologia operano da catalizzatore primario per investimenti (esteri e non), oltre a esercitare una forte azione di complementarità con il tessuto socio-economico circostante, specialmente nell’interscambio con Università e centri di formazione avanzata. La diffusione di questi settori nel Mezzogiorno non è trascurabile. Considerando l’intero aggregato dell’industria e dei servizi high-tech, il Sud apporta il suo contributo con oltre 140 mila addetti, cui fanno capo circa 7 miliardi di valore aggiunto. Declinati in termini di specializzazioni settoriali, questi valori fanno emergere una specializzazione molto elevata per Puglia e Campania nella produzione di veicoli aerospaziali e relativi dispositivi, un settore di attività in cui le due regioni risultano presentare, rispettivamente, un indice di specializzazione pari a 3,1 e 2,4. Similmente, Abruzzo e Sicilia risultano specializzate nel settore della farmaceutica, con indici di specializzazione superiori all’unità. È interessante evidenziare, inoltre, come sotto il profilo qualitativo, l’high-tech meridionale riesca a “tenere il passo” con

il resto del Paese. A questa conclusione si arriva considerando il grado di digitalizzazione dei due macro-comparti, approssimato dalla quota di addetti sul totale con expertise digitale. Differentemente dagli altri settori, in cui è evidente un chiaro gap di digitalizzazione sfavorevole al Sud, l'aggregato dell'alta tecnologia, sia con riferimento all'industria che ai servizi, è quello che presenta differenziali quasi trascurabili tra macro-aree. Nel complesso, queste evidenze testimoniano che i settori di punta dell'economia nazionale non sono estranei al Sud e, contestualmente, sono allineati all'industria avanzata del resto del Paese anche sotto il profilo strettamente tecnologico.

## Il riequilibrio territoriale nel PNRR e l'attività di verifica della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

La pandemia di Covid-19 e la conseguente crisi economica hanno indotto l'UE a definire nell'estate del 2020 una risposta coordinata di sostegno agli Stati membri che ha nel programma Next Generation EU (NGEU) il suo capitolo principale. NGEU è un programma di sostegno alle economie europee del valore di 750 miliardi di euro dei quali quasi la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse di NGEU sono reperite sul mercato attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie.

La componente più rilevante del Programma NGEU è rappresentata dal dispositivo di ripresa e resilienza (RRF), approvato con Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, la cui base normativa è l'articolo 175 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) in materia di coesione economica sociale e territoriale.

Come già evidenziato nella Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) del 23 dicembre 2021<sup>36</sup>, *“la coesione territoriale è uno degli obiettivi identificati dal regolamento europeo che istituisce il Dispositivo per la ripresa e resilienza. Il rispetto di questo obiettivo è particolarmente importante in Italia poiché consente di mettere la riduzione dei divari territoriali tra Nord e Sud del Paese al centro delle politiche di rilancio. In particolare, il Consiglio dell'Unione Europea ha preso atto della proposta del Governo italiano di assegnare alle Regioni del Mezzogiorno non meno del 40 per cento degli investimenti con una destinazione territoriale specifica. Questa soglia rappresenta un obiettivo più ambizioso di quello per i fondi ordinari: a legislazione vigente - nell'ambito dei programmi di investimento nazionali - devono essere infatti assegnate alle regioni del Mezzogiorno risorse in misura almeno proporzionale alla popolazione residente (pari a circa il 34 per cento della popolazione italiana)”*<sup>37</sup>.

In particolare, l'obiettivo di superamento dei divari territoriali viene declinato nel Piano attraverso

---

<sup>36</sup> [https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Relazione\\_Parlamento\\_stato\\_attuazione\\_PNRR.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Relazione_Parlamento_stato_attuazione_PNRR.pdf);

<sup>37</sup> Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) del 23 dicembre 2021;

l'impegno a destinare alle regioni del Mezzogiorno almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente.<sup>38</sup>

La normativa nazionale relativa alla governance del PNRR disciplina i meccanismi di verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale delle risorse.<sup>39</sup>

In particolare, successivamente all'approvazione del Piano, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, in materia di governance del PNRR, all'articolo 2, comma 6-bis, introdotto in sede di conversione dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto un obbligo per le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR di destinare almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno<sup>40</sup>. Con la circolare del 15 ottobre 2021, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha poi fornito indicazioni operative alle amministrazioni centrali titolari delle risorse del PNRR ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di destinazione del 40% delle risorse al Mezzogiorno e della successiva verifica, ai sensi del citato comma 6-bis, da parte del Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Tale verifica - che riguarda sia gli interventi del PNRR, sia quelli del collegato Fondo complementare al PNRR (FoC) - è condotta a cura del NUVAP del DPCoe con la collaborazione delle Amministrazioni centrali primariamente responsabili delle misure che comportano realizzazione di spesa e ha come principale oggetto di analisi, in questa fase relativamente iniziale dell'attuazione del Piano, le procedure attivate dalle amministrazioni per l'identificazione degli interventi da realizzare.

Le diverse misure seguono, infatti, percorsi differenziati per arrivare all'attuazione concreta, essendo state incluse nella documentazione primaria del PNRR e FoC con gradi diversificati di specificazione: solo in alcuni casi i progetti da realizzare sono puntualmente identificati, in molti altri le misure sono definite nella loro tipologia, finalità generali e obiettivi specifici, ma prevedono iter più o meno complessi per pervenire all'identificazione dei progetti da realizzare e quindi della loro localizzazione sul territorio.

In particolare, la verifica è diretta ad acquisire elementi informativi a livello di ciascuna singola misura per la valutazione del rispetto dell'impegno di destinazione del 40% di risorse al Mezzogiorno,

---

<sup>38</sup> Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Seconda relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente (dati al 30 giugno 2022);

<sup>39</sup> “*Gli investimenti delle Amministrazioni locali, che nel 2021 avevano accelerato in tutto il Paese e soprattutto nel Mezzogiorno, sono rimasti pressoché stabili nei primi nove mesi dell'anno in corso. È proseguita l'esecuzione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e dei programmi comunitari del ciclo 2014-2020; per questi ultimi il ritmo di spesa dovrà accelerare al fine di completare i pagamenti entro il termine del 2023. Il ciclo di programmazione 2021-27 prevede nuove risorse per quasi 148 miliardi, oltre il 70 per cento delle quali sarà destinato al Sud e alle Isole; si affiancheranno agli stanziamenti del PNRR, i cui interventi dovranno essere coordinati e complementari con quelli delle politiche di coesione.*” - Banca d'Italia Eurosystem - L'economia delle regioni italiane - Dinamiche recenti e aspetti strutturali – novembre 2022;

<sup>40</sup> Il comma 6-bis prevede che: “Le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso i dati rilevati dal sistema di monitoraggio attivato dal Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6, verifica il rispetto del predetto obiettivo e, ove necessario, sottopone gli eventuali casi di scostamento alla Cabina di regia, che adotta le occorrenti misure correttive e propone eventuali misure compensative”;

considerando il diverso grado di attivazione delle misure e varie modalità di quantificazione della destinazione territoriale delle risorse a seconda della natura dell'informazione disponibile. È previsto che questa attività di verifica sia oggetto di periodici aggiornamenti. Essa, peraltro, oltre a rappresentare un doveroso adempimento alla previsione normativa, consente di accumulare elementi di conoscenza di dettaglio circa le potenziali ricadute sullo sviluppo territoriale degli investimenti e le riforme attuate nel Paese con il sostegno del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una prima attività di verifica è stata condotta con riferimento allo stato di attuazione del Piano al 31 gennaio 2022<sup>41</sup>; la seconda verifica è stata svolta con riferimento al 30 giugno 2022. L'analisi, riferita al 30 giugno 2022, ha condotto a una quantificazione in ordine alle risorse destinate al Mezzogiorno che, con riferimento al solo PNRR, risulta pari a 74,8 miliardi di euro. Tale importo corrisponde al 40,8% del complesso delle risorse PNRR con destinazione territoriale. Un peso lievemente inferiore, ma comunque in linea con la soglia normativa, si registra con riferimento alla sola componente di risorse 'territorializzabili', che è pari al 40,7 %.

**Tabella 5:** Valutazione della quota Mezzogiorno per Amministrazione per le misure PNRR con destinazione territoriale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione	Risorse totali con destinazione territoriale				di cui: Territorializzabili		
	Territorializzabili	Territorializzate	Totale	di cui: Mezzogiorno	Mezzogiorno	Mezzogiorno	
Mis. PA	718	-	718	287	40,0%	287	40,0%
Mis. Qualità	2.722	-	2.722	1.103	40,5%	1.103	40,5%
Mis. Transizione Digitale	9.508	-	9.508	4.112	43,3%	4.112	43,3%
Mis. Sviluppo Economico	18.117	-	18.117	4.495	24,8%	4.495	24,8%
Mis. Esteri	1.200	-	1.200	460	38,3%	460	38,3%
Mis. Cultura	3.652	268	3.920	1.542	39,3%	1.542	39,3%
Mis. Turismo	1.286	500	1.786	654	36,6%	654	36,6%
Mis. Transizione Ecologica	33.196	627	33.823	13.300	39,3%	13.298	39,3%
Mis. Agricoltura	3.680	-	3.680	1.472	40,0%	1.472	40,0%
Mis. Infrastruttura Id.S.	23.471	16.120	39.592	18.202	46,2%	11.269	28,5%
Mis. Istruzione	17.590	-	17.590	7.738	44,0%	7.738	44,0%
Mis. Università Ricerca	11.732	-	11.732	4.784	40,8%	4.784	40,8%
Mis. Lavoro P.S.	7.250	-	7.250	2.773	38,2%	2.773	38,2%
Mis. Interno	12.490	-	12.490	5.652	45,3%	5.652	45,3%
Mis. Sud	823	520	1.343	893	74,0%	475	35,4%
Mis. Salute	14.250	-	14.250	5.703	40,0%	5.703	40,0%
Mis. Economia	340	-	340	340	100,0%	340	100,0%
PCM DARA	133	-	133	54	39,9%	54	39,9%
PCM DPC	1.200	-	1.200	468	39,0%	468	39,0%
PCM DPOSCU	850	-	850	283	33,3%	283	33,3%
PCM DPO	-	-	-	-	0,0%	-	0,0%
PCM DS	700	-	700	280	40,0%	280	40,0%
PCM Liv. Territoriali	-	-	-	-	0,0%	-	0,0%
<b>Totale risorse</b>	<b>165.171</b>	<b>18.035</b>	<b>183.206</b>	<b>74.803</b>	<b>40,8%</b>	<b>67.210</b>	<b>40,7%</b>

**Nota:** La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

**Fonte:** Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 30/06/2022 rilevati presso l'Amministrazione titolare

<sup>41</sup> La prima Relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente è disponibile al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/documenti/documentazione-su-iniziativa-piani-e-programmi/relazioni-su-clausola-40-mezzogiorno-pnrr/>

Le misure del PNRR sono state classificate in ragione della loro destinazione territoriale, distinguendo fra:

- azioni di sistema: individuano interventi per i quali non rileva la localizzazione territoriale, avendo natura trasversale o valenza nazionale;
- misure territorializzate: consistono in interventi che, indipendentemente dal momento di loro effettiva realizzazione, sono stati inseriti nel Piano (o nelle schede tecniche allegate) con un'esplicita localizzazione territoriale e rispetto ai quali sia stato indicato il costo. Qualora siano state indicate le localizzazioni degli interventi senza associare il relativo costo, la misura viene inclusa nelle misure territorializzabili.
- misure territorializzabili: consistono in interventi la cui localizzazione è determinata attraverso procedure amministrative (avviate anche precedentemente all'emanazione della norma, come spesso nel caso dei c.d. "progetti in essere" che fanno riferimento a interventi, anche non ancora puntualmente identificati, la cui copertura finanziaria era già prevista da disposizioni di legge prima del PNRR) volte al riparto delle risorse e/o alla definizione e/o selezione dei progetti.

**Tabella 6:** Valutazione della quota Mezzogiorno per Amministrazione per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazioni	Risorse totali con destinazione territoriale				di cui: TerritorIALIZZABILI		
	TerritorIALIZZABILI	TerritorIALIZZATE	Totale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno	Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = a + b	(d)	(e) = d / c	(f)	(g) = f / a
Min. PA	718	-	718	287	40,0%	287	40,0%
Min. Giustizia	2.854	-	2.854	1.137	39,8%	1.137	39,8%
Min. Transizione Digitale	9.775	-	9.775	4.216	43,1%	4.216	43,1%
Min. Sviluppo Economico	24.197	-	24.197	5.928	24,5%	5.928	24,5%
Min. Esteri	1.200	-	1.200	460	38,3%	460	38,3%
Min. Cultura	5.094	288	5.382	2.057	38,4%	2.057	40,4%
Min. Turismo	1.788	500	2.288	654	28,6%	654	36,6%
Min. Transizione Ecologica	57.761	627	58.388	15.128	25,9%	15.093	40,0%
Min. Agricoltura	4.883	-	4.883	1.953	40,0%	1.953	40,0%
Min. Infrastrutture MS	32.341	16.120	48.462	23.374	48,2%	16.334	50,5%
Min. Istruzione	17.580	-	17.580	7.758	44,2%	7.758	44,2%
Min. Università Ricerca	12.232	-	12.232	4.984	40,7%	4.984	40,7%
Min. Lavoro P.S.	7.250	-	7.250	2.773	38,2%	2.773	38,2%
Min. Interno	12.700	-	12.700	5.751	45,3%	5.751	45,3%
Min. Sud	825	870	1.695	1.345	79,4%	475	57,6%
Min. Salute	16.199	-	16.199	6.482	40,0%	6.482	40,0%
Min. Economia	340	-	340	340	100,0%	340	100,0%
PCM DARA	135	-	135	54	39,7%	54	39,7%
PCM DPC	1.200	-	1.200	446	37,2%	446	37,2%
PCM DPSSCU	650	-	650	283	43,5%	283	43,5%
PCM DPO	-	-	-	-	-	-	-
PCM DS	700	-	700	280	40,0%	280	40,0%
PCM Unif. Terremoti	1.780	-	1.780	712	40,0%	712	40,0%
Totale risorse	192.182	18.385	210.567	86.392	41,0%	78.456	40,8%

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

**Fonte:** Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 30/06/2022 rilevati presso l'Amministrazione titolare

Nel considerare la significatività della “quota Mezzogiorno” come quantificata nelle due tabelle sopra riportate, è rilevante innanzitutto considerare lo stato di attivazione delle misure, utile per distinguere la quota di risorse per le quali sono già stati formalizzati atti che ne determinano, anche orientando le fasi successive dell'attuazione, la destinazione territoriale (misure attivate), e misure per cui tali atti non sono ancora stati adottati (misure non attivate). Va precisato che il valore della quota Mezzogiorno riguarda comunque il complesso delle misure a destinazione territoriale, siano esse attivate o non attivate, stante che in entrambi i casi sono stati rilevati attraverso il confronto con le amministrazioni titolari elementi utili alla quantificazione. Va anche chiarito che lo stato di attivazione di una misura non è l'unico elemento discriminante per valutare il grado di solidità/stabilità della quantificazione della quota di risorse destinata al Mezzogiorno, poiché l'attivazione di una misura non corrisponde necessariamente, alla data di osservazione, al completamento delle procedure che portano a determinare compiutamente la localizzazione dei progetti finanziati; parimenti, il fatto che una misura (o parte di essa) non è ancora stata attivata non comporta totale incertezza sulla destinazione territoriale prospettica delle risorse ad essa collegate. Fatte queste precisazioni, è rilevante segnalare che le risorse PNRR e FoC riconducibili a misure in tutto o in parte già attivate ammontano a quasi 173,3 miliardi di euro, pari all' 82,3% delle risorse con destinazione territoriale. Eventuali azioni correttive per il riequilibrio della “quota Mezzogiorno” potranno dunque riguardare, a meno che non si intenda procedere con appositi e idonei nuovi atti legislativi o amministrativi, soprattutto il residuo 17,7% di risorse collegate a misure non ancora formalmente attivate.

Analoga proporzione si osserva nella seguente tabella che riporta l'entità delle risorse destinate al Mezzogiorno come quantificate nella verifica al 30 giugno 2022, distinta tra misure attivate e non attivate per ciascuna Amministrazione.

**Tabella 7:** Risorse relative a misure PNRR e FoC con destinazione territoriale per stato di attivazione e Amministrazione di riferimento, al 30 giugno 2022 (milioni di euro quote percentuali)

Amministrazione	Risorse totali con destinazione territoriale	Di cui: misure attivate	Misure attivate su risorse totali (%)	Di cui: misure non attivate	Misure non attivate su risorse totali (%)
	(a) = b + d	(b)	(c) = b / a	(d)	(e) = d / a
Min. PA	718	320	44,6%	397	55,4%
Min. Giustizia	2.854	1.950	68,3%	904	31,7%
Min. Transizione Digitale	9.775	7.740	79,2%	2.036	20,8%
Min. Sviluppo Economico	24.197	21.631	89,4%	2.566	10,6%
Min. Esteri	1.200	1.200	100,0%	-	0,0%
Min. Cultura	5.362	5.362	100,0%	-	0,0%
Min. Turismo	2.286	2.286	100,0%	-	0,0%
Min. Transizione Ecologica	38.388	29.455	76,7%	8.934	23,3%
Min. Agricoltura	4.883	2.583	52,9%	2.300	47,1%
Min. Infrastrutture M.S.	48.462	48.212	99,5%	250	0,5%
Min. Istruzione	17.560	10.310	58,7%	7.250	41,3%
Min. Università Ricerca	12.232	9.070	74,1%	3.162	25,9%
Min. Lavoro P.S.	7.250	3.050	42,1%	4.200	57,9%
Min. Interno	12.700	12.339	97,2%	361	2,8%
Min. Sud	1.695	1.125	66,4%	570	33,6%
Min. Salute	16.199	12.399	76,5%	3.800	23,5%
Min. Economia	340	-	0,0%	340	100,0%
PCM DARA	135	135	100,0%	-	0,0%
PCM DPC	1.200	1.200	100,0%	-	0,0%
PCM DPGSCU	650	434	66,8%	216	33,2%
PCM DPO	-	-	0,0%	-	0,0%
PCM DS	700	700	100,0%	-	0,0%
PCM Uff. Terremoti	1.780	1.780	100,0%	-	0,0%
<b>Totale risorse</b>	<b>210.567</b>	<b>173.281</b>	<b>82,3%</b>	<b>37.286</b>	<b>17,7%</b>

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

**Fonte:** Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 30/06/2022 rilevati presso l'Amministrazione titolare

**Tabella 8:** Quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno delle misure PNRR e FoC con destinazione territoriale per Amministrazione di riferimento e stato di attivazione delle misure al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione	Totale risorse Mezzogiorno (a) = b + d	Di cui: misure attivate (b)	Misure attivate su risorse totali (%) (c) = b / a	Di cui: misure non attivate (d)	Misure non attivate su risorse totali (%) (e) = d / a
Min. PA	287	128	44,6%	159	55,4%
Min. Giustizia	1.137	746	65,6%	391	34,4%
Min. Transizione Digitale	4.216	3.550	84,2%	665	15,8%
Min. Sviluppo Economico	5.928	4.931	83,2%	996	16,8%
Min. Esteri	460	460	100,0%	-	0,0%
Min. Cultura	2.057	2.057	100,0%	-	0,0%
Min. Turismo	654	654	100,0%	-	0,0%
Min. Transizione Ecologica	15.126	12.025	79,5%	3.101	20,5%
Min. Agricoltura	1.952	1.032	52,9%	920	47,1%
Min. Infrastrutture M.S.	23.274	23.274	99,6%	100	0,4%
Min. Istruzione	7.758	4.818	62,1%	2.940	37,9%
Min. Università Ricerca	4.984	3.719	74,6%	1.265	25,4%
Min. Lavoro P.S.	2.772	1.227	44,2%	1.546	55,8%
Min. Interno	5.751	5.606	97,5%	145	2,5%
Min. Sud	1.345	775	57,6%	570	42,4%
Min. Salute	6.482	4.935	76,1%	1.547	23,9%
Min. Economia	340	-	0,0%	340	100,0%
PCM GARA	54	54	100,0%	-	0,0%
PCM DPC	446	446	100,0%	-	0,0%
PCM DPGSCU	382	196	51,3%	187	48,7%
PCM DPD	-	-	0,0%	-	0,0%
PCM DS	280	280	100,0%	-	0,0%
PCM Uff. Terremoti	712	712	100,0%	-	0,0%
Totale risorse	86.395	71.627	82,9%	14.772	17,1%

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 30/06/2022 rilevati presso l'Amministrazione titolare

Per apprezzare il grado di solidità/stabilità prospettica della quantificazione della quota Mezzogiorno effettuata è utile però soprattutto considerare la sua composizione in termini di tipologia di informazione di base considerata. Al riguardo, va rilevato che la quantificazione delle risorse destinata al Mezzogiorno per ciascuna Amministrazione viene effettuata singolarmente per ciascuna misura considerando informazioni classificate in cinque tipologie: stima, riparto, istruttoria, proiezione da dati di attuazione e progetti identificati che corrispondono a gradi di solidità/stabilità crescenti dell'informazione sulla territorializzazione disponibile.<sup>42</sup> In particolare, è rilevante tenere conto di quanto la quantificazione della

<sup>42</sup> La quantificazione della quota Mezzogiorno avviene aggregando, in relazione alle misure oggetto di analisi, diverse tipologie di informazioni sulla destinazione territoriale delle risorse che si caratterizzano per crescente solidità:

stima delle amministrazioni: riguarda misure (o porzioni di esse) non ancora attivate formalmente o attivate con procedure prive di specifici vincoli di destinazione territoriale o con procedure competitive per l'assegnazione delle risorse;

riparto: riguarda misure (o porzioni di esse) attivate con procedure che hanno riservato una quota destinata al Mezzogiorno (come quota complessiva riservata al Mezzogiorno senza ulteriori specificazioni interne all'area o come riparti territoriali più articolati, ad es. a livello regionale o provinciale per l'intero territorio nazionale), ma non hanno ancora condotto alla selezione dei progetti da finanziare;

istruttoria: procedure con avanzato grado istruttorio per le quali è possibile desumere il valore finanziario dei progetti localizzati al Sud anche nelle more della formalizzazione della graduatoria finale;

proiezione basata su dati di realizzazione: riguarda misure già attivate attraverso norme nazionali che ne prevedono l'accesso attraverso procedure a sportello e per le quali sono disponibili dati di avanzamento finanziario in ordine al loro tiraggio e destinazione territoriale, anche se parziali;

progetti identificati: riguarda misure attivate con procedure che hanno già selezionato i progetti specificandone il costo. In questo caso la "quota Mezzogiorno" derivante dall'aggregazione del valore dei singoli progetti identificati con localizzazione

quota Mezzogiorno sia influenzata dal peso degli interventi/misure la cui destinazione territoriale è frutto di stime operate dalle amministrazioni di riferimento che, per la natura della definizione tecnica adottata, ne costituiscono la parte potenzialmente meno stabile; tale porzione riguarda prevalentemente, ancorché non esclusivamente, risorse collegate a misure non ancora attivate. Sul totale di 86,4 miliardi di risorse considerate come destinate al Mezzogiorno al 30 giugno 2022, una quota del 22,9% deriva da stime effettuate dalle amministrazioni, il 18,1% da atti di riparto territoriale, l'1,1% da informazioni desumibili da istruttorie in corso, il 12,8% da proiezioni sul totale di dati parziali, il 45,1% da dati relativi a progetti effettivamente identificati.

**Tabella 9:** Risorse relative a misure PNRR e FoC con destinazione territoriale per Amministrazione e grado di solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno al 30 giugno 2022 (milioni di euro)

Amministrazione	Totale risorse Mezzogiorno (a) = (b)+(c)+(d)+(e)+(f)	di cui: Stime (b)	di cui: Riparto (c)	di cui: Istruttoria (d)	di cui: Proiezione (e)	di cui: Progetti (f)
Mtin. PA	297	159	-	-	-	138
Mtin. Giustizia	1.137	391	-	-	-	746
Mtin. Transizione Digitale	4.216	1.180	340	-	-	2.496
Mtin. Sviluppo Economico	5.926	946	1.156	-	3.691	-
Mtin. Esteri	460	-	-	-	-	460
Mtin. Cultura	2.037	133	622	-	-	1.482
Mtin. Turismo	684	-	418	-	-	266
Mtin. Transizione Ecologica	15.126	4.616	2.208	873	7.405	24
Mtin. Agricoltura	1.923	1.801	-	-	-	122
Mtin. Infrastrutture M.S.	23.379	806	2.701	-	-	19.872
Mtin. Istruzione	7.768	4.686	2.028	-	-	1.054
Mtin. Università Ricerca	4.984	1.265	1.812	-	-	1.907
Mtin. SINGO P.S.	3.772	1.546	773	81	-	1.352
Mtin. Interni	3.791	233	-	-	-	3.558
Mtin. Sud	1.345	-	1.345	-	-	-
Mtin. Salute	6.482	1.920	1.257	-	-	3.305
Mtin. Economia	240	-	-	-	-	240
PCM DARA	34	-	31	-	-	3
PCM DPC	446	-	-	-	-	446
PCM DPSCU	283	-	87	-	-	196
PCM DPO	-	-	-	-	-	-
PCM DP	280	280	-	-	-	-
PCM UP Terranuti	712	-	712	-	-	-
Totale risorse	86.399	19.798	15.633	633	11.096	50.239
Quota percentuale	100,0%	22,9%	18,1%	1,1%	12,8%	45,1%

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

**Fonte:** Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 30/06/2022 rilevati presso le Amministrazioni titolari

È stato rilevato l'elemento di rischio che la quota Mezzogiorno, valutata a conclusione di tutte le procedure dirette alla selezione di progetti, possa risentire della insufficiente capacità di assorbimento delle risorse da parte dei potenziali beneficiari del Mezzogiorno (persone, imprese, Enti locali, ...) <sup>43</sup>.

nell'area si ritiene "certa", salvo variazioni che possono intervenire nell'attuazione progettuale concreta e che, come tali, verranno rilevate nel corso del monitoraggio sull'attuazione dei progetti.

<sup>43</sup> Tra gli elementi che sono stati rilevati come espressione di una marcata differenza a livello territoriale, riporta che "I tassi medi sui nuovi prestiti bancari destinati agli investimenti, che nel 2021 erano rimasti stabili e su livelli storicamente contenuti, nell'anno in corso sono saliti in tutte le aree. Nel confronto con la media del Paese le aziende meridionali hanno continuato a sostenere una maggiore onerosità del debito bancario: nel secondo trimestre del 2022, considerando il tasso sui nuovi prestiti per investimenti, il differenziale tra la media nazionale e il Mezzogiorno è stato pari a 0,6 punti percentuali. Il divario, pressoché invariato rispetto alla fine dello scorso anno, è parzialmente riconducibile alla diversa composizione settoriale e dimensionale; in parte dipende invece da fattori che rendono il contesto delle regioni meridionali meno favorevole all'attività di impresa, quali la minore efficienza della giustizia, la diffusione della criminalità o una dotazione inferiore di capitale sociale" - Banca d'Italia Eurosystema - L'economia delle regioni italiane - Dinamiche recenti e aspetti strutturali - novembre 2022;

La questione riguarda soprattutto le procedure di carattere competitivo gestite a livello nazionale per le quali i territori del Mezzogiorno possono incontrare maggiori difficoltà di risposta/candidatura nei tempi e nelle modalità previsti dal PNRR e per le quali potrebbe configurarsi un trade-off tra efficienza allocativa ed equità perequativa (in questo caso territoriale), con la possibile conseguenza che la necessità di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione (milestone e target) previsti nel PNRR possa confliggere con l'effettiva applicazione della clausola territoriale.

Tale considerazione ha indotto a sottolineare l'importanza di prevedere interventi di rafforzamento degli strumenti di coordinamento e di governance, con clausole e meccanismi di salvaguardia volti a garantire l'allocazione di almeno il 40% di risorse al Mezzogiorno o a correggere quanto programmato sulla singola procedura se inferiore al 40%. Alcuni meccanismi sono stati in diversi casi utilmente sperimentati. Infatti, già nel primo semestre dell'anno<sup>44</sup> si è rilevato come, a fronte di una iniziale risposta del Mezzogiorno molto bassa, la riapertura di termini per la presentazione delle proposte progettuali, associata a misure di accompagnamento a livello territoriale, ha consentito di raccogliere candidature da una più ampia platea di beneficiari (ad esempio nel caso dell'avviso in “Progetti faro di economia circolare” a titolarità del Ministero della Transizione Ecologica e di quello relativo agli asili nido a titolarità del Ministero dell'Istruzione).

Per meglio apprezzare il rischio collegato all'obiettivo di allocazione di risorse al Mezzogiorno nella quota prevista del 40% è utile considerare la composizione di tale quota a giugno 2022 analizzandone al contempo: stato di attivazione e destinazione territoriale delle misure; grado di solidità della stima; modalità prescelte dalle singole procedure per l'identificazione dei progetti e per la salvaguardia della quota Mezzogiorno.

In particolare, gli 86,4 miliardi di euro considerati come destinati all'area Mezzogiorno si compongono di:

- risorse afferenti a misure o porzioni di misure non attivate per un totale di 14,8 miliardi di euro (corrispondenti al 17,1% del valore della quota Mezzogiorno), il cui livello di rischio potrà essere meglio considerato solo in fase di avvio delle relative procedure di attivazione e quindi in presenza di atti amministrativi;
- risorse afferenti a misure/procedure attivate di cui:
  - “territorializzate” per un volume di risorse pari a 7,4 miliardi di euro, per le quali nel PNRR (o nelle schede tecniche allegate) vi è un'esplicita localizzazione territoriale al Mezzogiorno;
  - “territorializzabili” per un volume di risorse pari a 64,3 miliardi di euro; tali risorse, a loro volta, a seguito di un'analisi condotta a livello di singola procedura e incentrata sull'individuazione dei

---

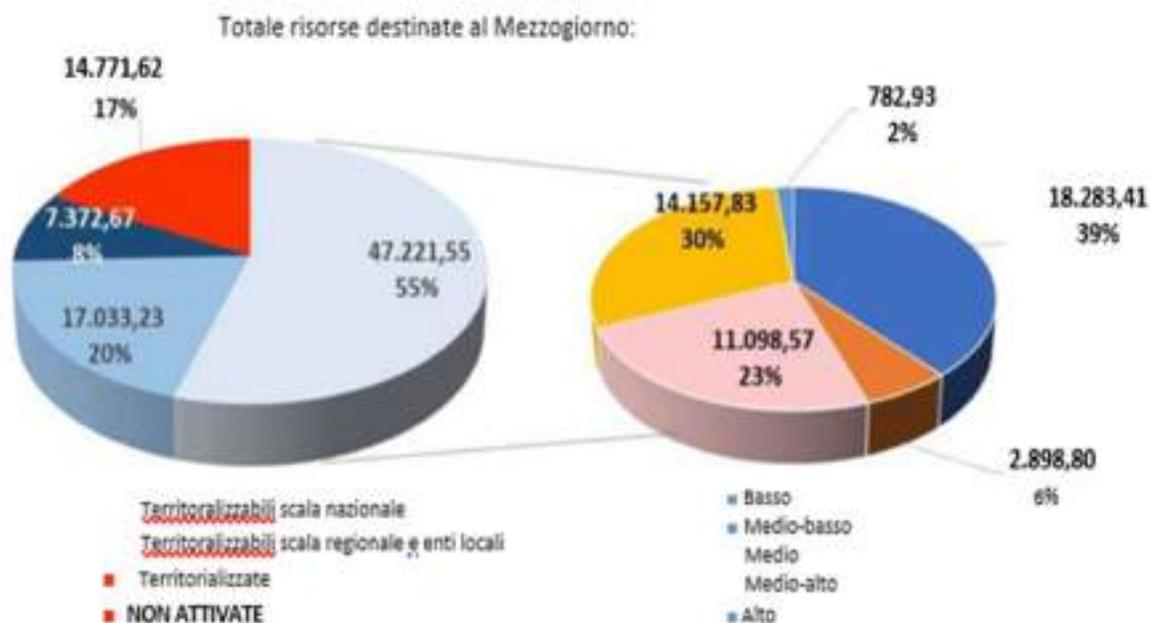
<sup>44</sup> Prima Relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, disponibile al link: <https://politichecoesione.governo.it/it/documenti/documentazione-su-iniziative-piani-e-programmi/relazioni-su-clausola-40-mezzogiorno-pnrr/>

soggetti responsabili della selezione dei progetti, sono state articolate in:

- misure/procedure in cui le Amministrazioni centrali titolari hanno già delegato a Regioni ed Enti locali la selezione dei progetti con atti di riparto per 17,0 miliardi di euro; si tratta di importi già assegnati ai territori e quindi, a meno di problemi di capacità di assorbimento, con destinazione territoriale stabile;
- misure/procedure in capo alle Amministrazioni centrali titolari e attivate con procedure competitive o semi competitive di livello nazionale direttamente dall'Amministrazione titolare o da altra Amministrazione centrale delegata per 47,2 miliardi di euro; tale casistica appare la più esposta agli esiti della competizione tra territori e dunque al rischio di mancato assorbimento delle risorse da parte del Mezzogiorno.

Quest'ultima e più rilevante componente delle risorse considerate come destinate ai territori del Mezzogiorno (pari a 47,2 miliardi di euro e corrispondenti al 55% del totale risorse destinate al Mezzogiorno al giugno 2022), appare a maggior potenziale rischio di essere confermata nel tempo; assume pertanto rilievo considerare alcuni elementi sottostanti la complessiva quantificazione della quota Mezzogiorno, in quanto tali elementi offrono segnali per meglio valutarne la potenziale “tenuta” nel tempo.

**Figura 23:** Risorse destinate al Mezzogiorno e quote per stato di attivazione, modalità di selezione progetti e rischio di “tenuta” della quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)



**Fonte:** Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

L'analisi considera la presenza o meno di vincoli di destinazione territoriale delle risorse all'interno degli atti amministrativi di ciascuna procedura di attivazione di livello nazionale e, al contempo, osserva la composizione della quota Mezzogiorno nelle diverse modalità di quantificazione delle risorse: “stima”,

“riparto”, “istruttoria”, “proiezione”, “progetti identificati”. A ciascuna modalità è associato infatti un diverso grado di rischio di “tenuta” della quota Mezzogiorno. A titolo esemplificativo, la modalità “progetti” presenta il livello più alto di solidità salvo variazioni che possono intervenire nell’attuazione progettuale e che, come tali, verranno rilevate nel corso del monitoraggio sull’attuazione dei progetti, mentre la modalità “stima” caratterizza procedure prive di specifici vincoli di destinazione territoriale o procedure competitive e, in tal caso, la “tenuta” della quota Mezzogiorno appare la più incerta.

È possibile evidenziare cinque casistiche, rappresentate nel Grafico successivo che si caratterizzano per un rischio crescente di “tenuta” della quota Mezzogiorno:

- **basso** nei casi in cui le procedure con o senza vincolo di destinazione territoriale hanno già condotto alla selezione dei progetti. Ad esito dell’analisi al 30 giugno 2022 rientrano in tale fattispecie 91 procedure per un volume di risorse attivate pari a 38,9 miliardi di euro e per una quota Mezzogiorno pari a 18,3 miliardi di euro.
- **medio-basso** nei casi in cui le procedure presentano un vincolo di destinazione territoriale rafforzato con una clausola di salvaguardia della quota Mezzogiorno. Ad esito dell’analisi al 30 giugno 2022 rientrano in tale fattispecie 26 procedure per un volume di risorse attivate pari a 5,8 miliardi di euro e per una quota Mezzogiorno pari a 2,9 miliardi di euro.
- **medio** nei casi in cui la quantificazione della quota Mezzogiorno è basata su proiezioni a partire da dati di realizzazione anche se le procedure non esplicitano nessun vincolo di destinazione territoriale delle risorse. Ad esito dell’analisi al 30 giugno 2022 rientrano in tale fattispecie 7 procedure per un volume di risorse attivate pari a 37,0 e per una quota Mezzogiorno pari a 11,1 miliardi di euro.
- **medio-alto** quando il vincolo di destinazione territoriale delle risorse al Mezzogiorno non è associato a clausole di salvaguardia o prevede disposizioni di allocazione su base nazionale in caso di mancato assorbimento della riserva Mezzogiorno. Ad esito dell’analisi al 30 giugno 2022 rientrano in tale fattispecie 82 procedure per un volume di risorse attivate pari a 34,5 miliardi e per una quota Mezzogiorno pari a 14,2 miliardi di euro.
- **alto** per le procedure attivate e prive di destinazione territoriale delle risorse. Ad esito dell’analisi al 30 giugno 2022 rientrano in tale fattispecie 13 procedure per un volume di risorse attivate pari a 2,0 miliardi di euro e per una quota Mezzogiorno pari a 782,9 milioni di euro, quasi interamente associati a “stima”.

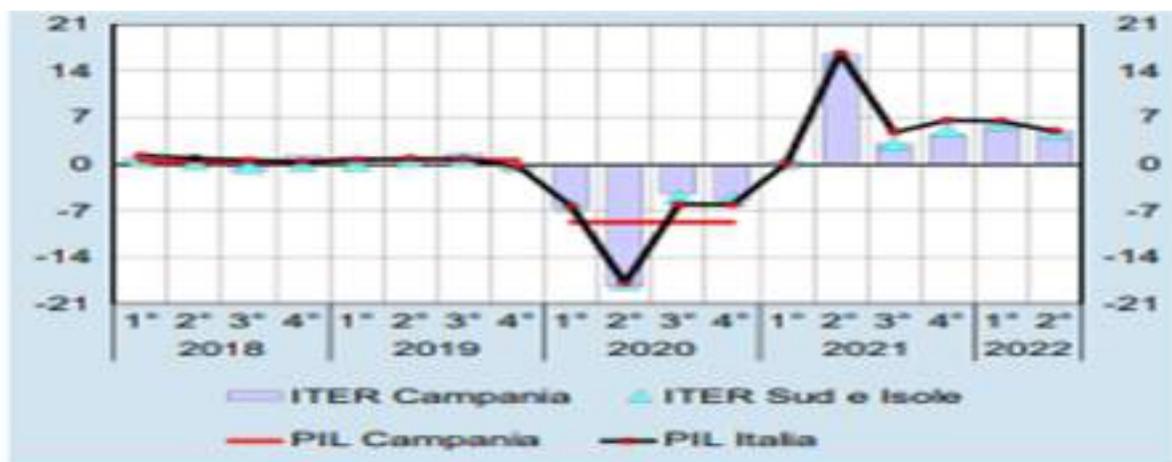
Visto che sono già identificabili a rischio “medio alto” e “alto” di tenuta circa 15,0 miliardi di euro già considerati come destinati al Mezzogiorno, massima attenzione dovrà essere prestata alle misure ancora da attivare (37,2 miliardi di euro) e alle risorse derivanti da economie o residui non impegnati. In entrambi i casi occorrerebbe garantire l’introduzione di adeguate misure di salvaguardia della quota Mezzogiorno in modo da compensare eventuali esiti inferiori alle attese delle misure già attivate.

Il conseguimento di risultati in linea con il dettato normativo implica, inoltre, da un lato, un attento e costante monitoraggio dell’evoluzione della quota Mezzogiorno delle misure già attivate; dall’altro la previsione di misure di accompagnamento e stimolo della progettualità a sostegno dei potenziali beneficiari.

### 1.3 IL CONTESTO ECNOMICO E SOCIALE DELLA CAMPANIA

Nel primo semestre del 2022 è proseguita la ripresa dell'economia della Campania, nonostante le incertezze derivanti dallo scoppio degli eventi bellici in Ucraina, il permanere di significative difficoltà di approvvigionamento dei materiali e il forte rialzo dei costi energetici e dei beni alimentari. Secondo le stime della Banca d'Italia<sup>45</sup>, nella prima metà dell'anno l'attività economica è cresciuta a un ritmo sostenuto (5,5 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021), un aumento solo lievemente inferiore alla media italiana (5,7). Rispetto al primo semestre del 2019 il recupero risulta pressoché completato.

Figura 24: Andamento dell'attività economica in Campania e in Italia (1). (variazioni tendenziali, valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese Tema e INPS.

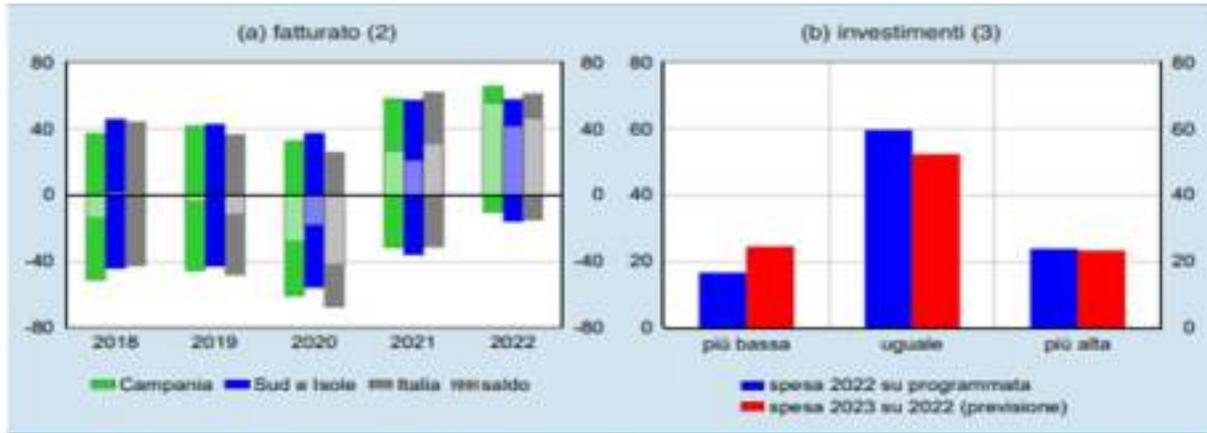
(1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2020. Per la metodologia adottata si rinvia a V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropele, ITER: un indicatore trimestrale dell'economia regionale, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 489, 2019.

L'espansione dell'attività è proseguita in maniera diffusa per tutti i settori dell'economia. I risultati del sondaggio congiunturale sulle imprese condotto nei mesi di settembre e ottobre dalla Banca d'Italia indicano che è rimasta elevata la quota di aziende con fatturato in aumento. Nell'industria in senso stretto l'incremento delle vendite ha interessato le varie classi dimensionali di impresa; l'andamento favorevole nei servizi ha tratto vantaggio dal miglioramento della situazione sanitaria nel corso del periodo. Le costruzioni hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali per gli interventi di recupero del patrimonio abitativo. In un contesto caratterizzato da elevata incertezza, le imprese hanno sostanzialmente confermato le decisioni di investimento programmate a inizio anno; per il 2023 la quota di operatori che

<sup>45</sup> Economie regionali. L'economia della Campania. Aggiornamento congiunturale - n. 37, novembre 2022 Banca d'Italia Eurosystema;

prefigura un aumento degli investimenti prevale, sia pur moderatamente, su quella che ne prevede una riduzione.

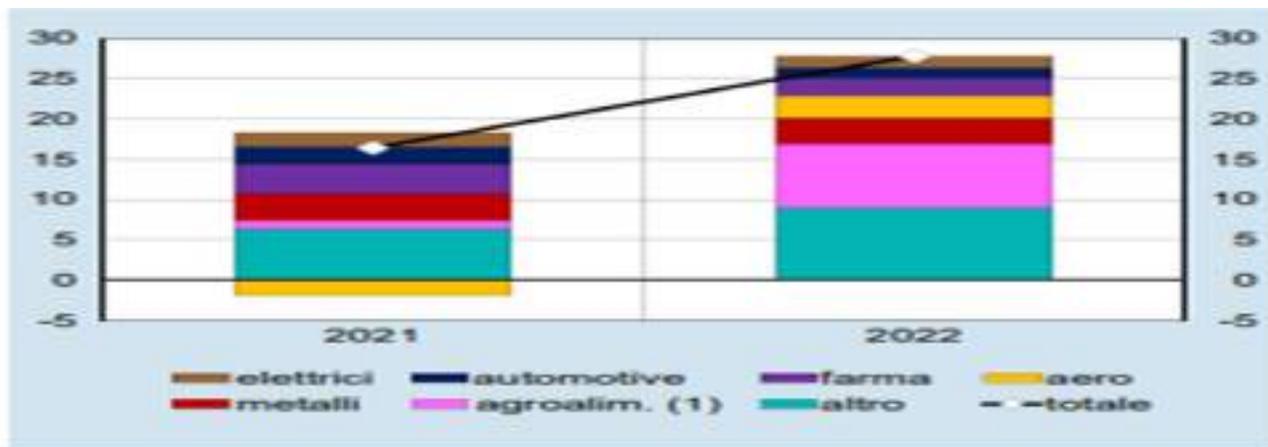
Figura 25: Vendite e investimenti nell'industria (1). (valori percentuali)



Fonte: Banca d'Italia. Indagine sulle imprese industriali e dei servizi e, per il 2022, Sondaggio congiunturale sulle imprese dell'industria e dei servizi.  
 (1) Imprese che hanno indicato un aumento (valori positivi) o una riduzione (valori negativi) del fatturato o degli investimenti rispetto al periodo precedente. Il calo (aumento) è definito come una variazione negativa (positiva) superiore all'1,5 per cento per il fatturato e al 3 per cento per gli investimenti. – (2) Per il 2022 le informazioni riguardano i primi 9 mesi dell'anno. – (3) I dati si riferiscono alle imprese campane.

Le aspettative a breve termine sui livelli di attività risultano ancora in espansione, anche se in rallentamento. Si è ulteriormente rafforzata la crescita delle esportazioni regionali, divenuta più intensa della media nazionale, sostenuta dai principali settori esportatori campani, in particolare l'agroalimentare, la farmaceutica e il metallurgico; in ripresa anche il comparto dell'aeronautica. I flussi turistici provenienti dall'estero hanno ripreso a crescere in misura sostenuta, quadruplicando rispetto a quelli registrati nello stesso semestre del 2021: le presenze straniere hanno superato di quasi un quarto il livello pre-pandemico del 2019. La ripresa dell'attività turistica ha influenzato positivamente il traffico portuale e aeroportuale di passeggeri.

Figura 26: Le esportazioni campane. nel 1° semestre 2022. (contributi alla variazione sul periodo corrispondente)



Fonte: Istat.  
 (1) Il settore agroalimentare include i prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e i prodotti dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco.

Nel primo semestre dell'anno è proseguito l'aumento dell'occupazione, favorito dai più elevati livelli di attività. Il numero degli occupati ha superato di quasi 2 punti percentuali il livello osservato nel corrispondente periodo del 2019. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha favorito l'ampliamento del tasso di partecipazione e la riduzione di quello di disoccupazione.

Per i lavoratori dipendenti, nei primi otto mesi del 2022 il numero di nuove posizioni attivate al netto delle cessazioni è risultato positivo in tutti i settori; per il turismo tale saldo è stato superiore a quello registrato nel corrispondente periodo del 2021. Nel semestre si è notevolmente ridimensionato il ricorso alle misure di integrazione salariale. La dinamica dei consumi, sebbene influenzata negativamente dal rialzo dei prezzi al consumo e dal peggioramento del clima di fiducia delle famiglie, è stata ancora positiva, per l'ampliamento del reddito disponibile sostenuto dalla maggiore occupazione.

Gli strumenti introdotti per il contrasto alla riduzione del potere di acquisto delle famiglie dovuta ai rincari energetici hanno interessato in regione una quota di utenze significativamente superiore alla media nazionale. La ripresa delle transazioni immobiliari ha contribuito a quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. L'indebitamento complessivo delle famiglie è cresciuto con maggiore intensità, anche per l'espansione del credito al consumo.

Nel corso del primo semestre il credito alle imprese ha continuato a crescere, sebbene a ritmi più contenuti rispetto alla fine del 2021. Le politiche di offerta sono rimaste ancora distese, anche se improntate a maggior cautela nei confronti della clientela più rischiosa.

La domanda di prestiti delle imprese si è ampliata soprattutto per soddisfare le esigenze legate al finanziamento del capitale circolante, per l'espansione dell'attività e l'aumento dei costi di produzione, e degli investimenti. Il tasso di deterioramento del credito a imprese e famiglie è rimasto su livelli contenuti, anche per effetto del miglioramento congiunturale.

Nei primi nove mesi del 2022 in Campania è proseguita la favorevole congiuntura del settore industriale, nonostante l'incremento dei costi energetici e il permanere delle difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia<sup>46</sup>, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese con almeno 20 addetti, indicano che nei primi tre trimestri dell'anno circa il 60 per cento delle aziende ha aumentato il fatturato; il saldo tra queste imprese e quelle che hanno registrato una riduzione del fatturato si è significativamente ampliato (a 50 punti percentuali dai 26 di un anno prima).

---

<sup>46</sup> Economie regionali. L'economia della Campania. Aggiornamento congiunturale - n. 37, novembre 2022 Banca d'Italia Eurosystema;

**Tabella 10:** Esportazioni reali e domanda potenziale nel 2021 (variazioni percentuali sull'anno precedente)

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Totale		Area dell'euro		Extra area dell'euro	
	Esportazioni reali (1)	Domanda potenziale (2)	Esportazioni reali (1) (3)	Domanda potenziale (2)	Esportazioni reali (1) (3)	Domanda potenziale (2)
Piemonte	16,4	10,5	14,8	9,9	17,5	10,9
Valle d'Aosta	5,7	9,8	5,3	9,5	7,6	10,0
Lombardia	12,6	10,3	13,3	10,0	12,2	10,4
Liguria	2,7	10,4	0,4	9,7	-0,7	10,6
<b>Nord Ovest</b>	<b>13,3</b>	<b>10,3</b>	<b>13,3</b>	<b>10,0</b>	<b>12,8</b>	<b>10,6</b>
Prov. aut. di Bolzano	12,7	10,4	8,7	10,3	10,7	10,6
Prov. aut. di Trento	22,5	10,4	18,1	10,4	25,4	10,5
Veneto	12,0	10,6	14,1	10,2	9,7	10,9
Friuli Venezia Giulia	17,8	10,9	10,0	10,8	23,1	11,0
Emilia-Romagna	13,0	10,4	12,8	9,9	12,5	10,7
<b>Nord Est</b>	<b>13,3</b>	<b>10,5</b>	<b>13,1</b>	<b>10,2</b>	<b>12,9</b>	<b>10,8</b>
Toscana	14,0	9,2	10,9	9,9	14,5	8,9
Umbria	10,9	10,3	9,3	9,6	12,2	11,0
Marche	11,2	10,5	9,6	9,7	11,8	11,2
Lazio	7,0	10,1	21,5	9,4	-7,1	10,8
<b>Centro</b>	<b>11,3</b>	<b>9,7</b>	<b>14,8</b>	<b>9,7</b>	<b>8,3</b>	<b>9,8</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>12,9</b>	<b>10,3</b>	<b>13,5</b>	<b>10,0</b>	<b>11,9</b>	<b>10,5</b>
Abruzzo	2,9	10,2	2,9	9,7	3,8	10,9
Molise	17,5	11,1	25,0	9,7	16,0	11,6
Campania	8,1	9,9	4,4	9,7	9,2	10,0
Puglia	-0,9	10,0	7,8	9,9	-8,0	10,0
Basilicata	-15,8	11,3	12,0	10,3	-35,0	12,0
Calabria	29,2	9,9	33,4	9,5	20,7	10,2
Sicilia	17,0	10,5	16,6	10,2	7,7	10,7
Sardegna	33,9	11,8	58,8	11,3	13,8	12,1
<b>Sud e Isole</b>	<b>7,4</b>	<b>10,4</b>	<b>11,2</b>	<b>10,0</b>	<b>2,4</b>	<b>10,7</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat e FMI, cfr. nelle Note metodologiche le serie Esportazioni reali e domanda potenziale.  
 (1) Le esportazioni di beni in valore a livello regionale sono stimate deflazionando le esportazioni in valore con i prezzi della produzione industriale italiana venduta all'estero. - (2) La domanda potenziale è calcolata come media ponderata delle importazioni in volume dei partner commerciali della regione, pesate con le rispettive quote sulle esportazioni regionali in valore. - (3) Per alcuni settori le serie dei prezzi dei beni esportati non coprono la distribuzione fra area ed extra area dell'euro, in questi casi l'informazione è stata ricostruita utilizzando l'aggiungato di livello superiore o i valori medi unitari di fonte Istat. Di conseguenza si possono verificare casi in cui il tasso di crescita complessivo delle esportazioni reali non è compreso fra quello delle vendite all'interno e quello delle vendite all'esterno dell'area.

L'andamento positivo delle vendite ha interessato in maniera generalizzata le diverse classi dimensionali di impresa ed è stato particolarmente favorevole nei settori chimico-farmaceutico, della gomma e della plastica. Le aspettative a breve termine restano nel complesso ancora espansive, sebbene emergano segnali di rallentamento: il saldo tra la quota di imprese che prevedono un aumento del fatturato nei prossimi sei mesi e quella delle aziende con attese di riduzione scende a circa 35 punti percentuali. Secondo i risultati del sondaggio, i programmi di investimento fissati a inizio anno, in flessione rispetto a quelli realizzati nel 2021, saranno rispettati da circa il 60 per cento delle imprese industriali. Tra le aziende che hanno segnalato scostamenti dalla spesa programmata prevalgono quelle che la incrementeranno (27 per cento, a fronte del 16 che l'ha rivista al ribasso). Il significativo aumento dei costi energetici potrebbe inoltre aver accelerato la realizzazione di investimenti finalizzati all'efficientamento energetico o all'autoproduzione: circa il 38 per cento delle imprese segnala infatti di aver attuato tali strategie nei primi tre trimestri dell'anno. Per il 2023 le previsioni di investimento sono caratterizzate da elevata cautela: poco più della metà delle aziende pianifica una spesa prossima a quella dell'anno in corso e le imprese che ne prevedono un'espansione sono in linea con quelle che ne prefigurano una riduzione.

Il settore delle costruzioni, caratterizzato da una forte crescita nel 2021, nella prima metà del 2022 è risultato ancora in espansione. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia su un campione di aziende edili campane con almeno 10 addetti indicano che la quota di imprese che stimano un aumento della produzione per il 2022 è pari al 43 per cento. Il 37 per cento delle imprese segnala invece una contrazione nell'attività produttiva. Le opere di riqualificazione del patrimonio abitativo hanno continuato a beneficiare dei bonus fiscali, in particolare del Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"). Secondo i dati dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea), nel

2022 il valore delle ristrutturazioni ammesse a tale incentivo è triplicato tra gennaio e settembre. Anche il comparto delle opere pubbliche in regione è lievemente cresciuto. Secondo le rilevazioni del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope) nel primo semestre del 2022 la spesa degli enti territoriali campani per investimenti fissi in beni immobili è aumentata di circa il 6 per cento rispetto all'analogo periodo del 2021. Analizzando l'esito dei bandi di gara per l'aggiudicazione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del relativo Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) e i successivi decreti di attribuzione, alla data del 17 ottobre agli enti della Campania sono stati destinati finora 6,5 miliardi, pari a 1.154 euro in termini pro capite, circa il 12 per cento delle risorse stanziata a livello nazionale. Gli interventi sono concentrati nelle missioni dedicate alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché a quelle relative all'inclusione e alla coesione sociale e alla salute. Tra i progetti destinatari di maggiori assegnazioni si segnalano quelli per il potenziamento delle ferrovie in regione e quelli per gli asili e le scuole dell'infanzia (rispettivamente 0,7 e 0,5 miliardi di euro). Le risorse stanziata determineranno nei prossimi anni una crescita della spesa per investimenti da parte degli enti territoriali: se le risorse ad essi assegnate venissero pienamente utilizzate nei tempi previsti, la loro spesa supererebbe di quasi l'83 per cento quella media del periodo 2014-2019. La ripresa delle compravendite di abitazioni, iniziata nel biennio precedente, è proseguita nel primo semestre del 2022, con transazioni in aumento del 9 per cento rispetto alla prima metà del 2021.

**Tabella 11:** Numero di transazioni immobiliari per regione e area geografica (unità)

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Piemonte	47.067	49.653	52.231	53.938	50.761	67.592
Valle d'Aosta	1.641	1.671	1.688	1.967	1.813	2.348
Lombardia	109.783	115.871	123.412	130.739	120.612	159.058
Liguria	19.505	20.423	20.902	21.763	19.788	27.331
<b>Nord Ovest</b>	<b>177.996</b>	<b>187.617</b>	<b>198.232</b>	<b>208.407</b>	<b>192.974</b>	<b>256.329</b>
Trentino-Alto Adige (1)	----	----	----	----	----	----
Veneto	47.003	49.516	54.498	57.492	53.470	69.555
Friuli Venezia Giulia (1)	7.607	7.985	8.414	9.142	8.695	11.359
Emilia-Romagna	44.761	46.663	51.980	54.577	51.463	69.782
<b>Nord Est</b>	<b>99.372</b>	<b>104.164</b>	<b>114.892</b>	<b>121.211</b>	<b>113.628</b>	<b>150.697</b>
Toscana	35.499	37.718	40.741	41.370	37.936	51.327
Umbria	6.827	6.771	7.216	7.733	7.369	9.916
Marche	11.044	11.055	12.189	13.060	12.812	17.502
Lazio	54.542	56.364	59.052	60.938	55.956	75.565
<b>Centro</b>	<b>107.912</b>	<b>111.908</b>	<b>119.208</b>	<b>123.101</b>	<b>114.073</b>	<b>154.309</b>
Abruzzo	9.946	9.992	10.563	11.294	10.797	15.022
Molise	2.094	2.110	2.224	2.328	2.194	3.097
Campania	31.036	33.621	35.111	35.695	31.773	42.303
Puglia	30.331	32.206	33.855	34.818	32.187	44.146
Basilicata	3.498	3.570	3.361	3.673	3.183	4.068
Calabria	10.491	11.211	11.505	11.937	10.844	14.954
Sicilia	32.768	34.310	36.929	37.829	34.331	46.629
Sardegna	11.741	12.479	13.526	13.877	12.737	16.967
<b>Sud e Isole</b>	<b>131.904</b>	<b>139.499</b>	<b>146.875</b>	<b>151.449</b>	<b>138.047</b>	<b>187.188</b>
<b>Italia</b>	<b>517.184</b>	<b>543.188</b>	<b>579.207</b>	<b>604.168</b>	<b>558.722</b>	<b>748.523</b>

Fonte: elaborazioni su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate.

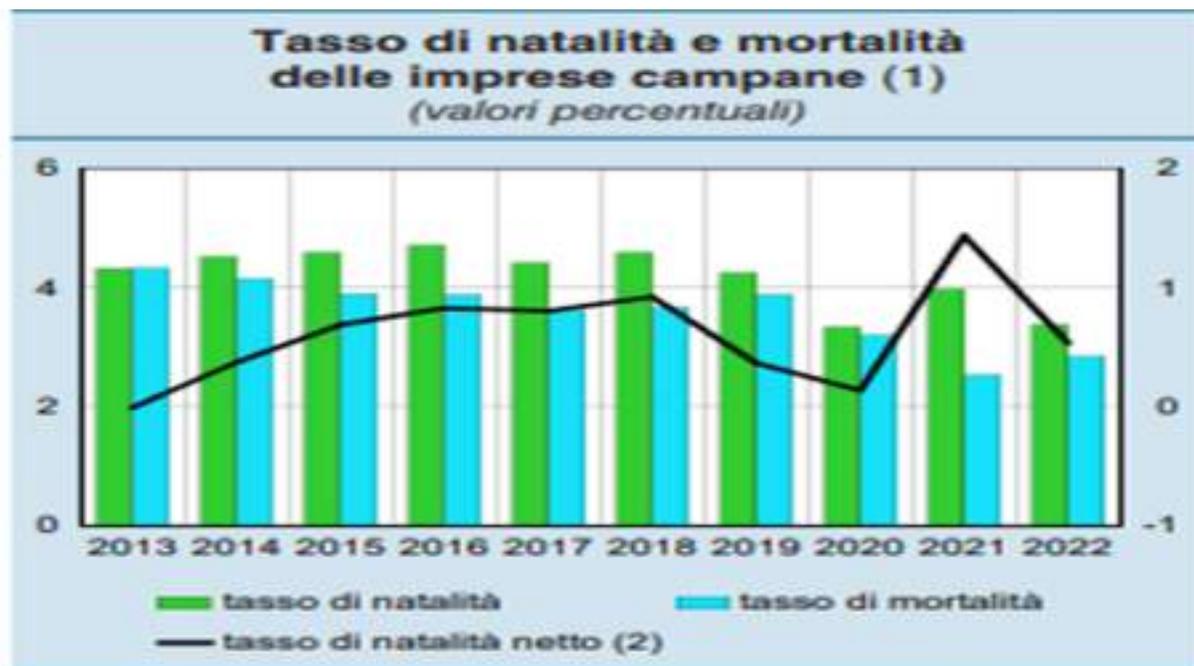
(1) Sono escluse Gorizia e Trieste e le Province autonome di Bolzano e di Trento per motivi legati alla gestione del catasto e/o degli archivi di pubblicità immobiliare e i cui dati non sono disponibili nelle serie pubblicate ogni semestre dall'OMI.

La crescita è stata più intensa per gli immobili siti in comuni non capoluogo. Rispetto al corrispondente periodo del 2021, le quotazioni nel comparto residenziale sono aumentate del 3,4 per cento, un incremento comunque inferiore a quello della dinamica generale dei prezzi. Per le compravendite di immobili non residenziali l'incremento è stato più modesto. Il miglioramento delle vendite ha interessato in maniera più diffusa le imprese dei settori del commercio, alberghiero e della ristorazione, che hanno maggiormente beneficiato del miglioramento della situazione sanitaria. Le aspettative a sei mesi restano positive, ma il saldo tra le imprese con previsioni di aumento del fatturato e quelle che se ne attendono un ridimensionamento scende a 40 punti percentuali. I programmi di accumulazione del capitale formulati a inizio anno segnalavano una tendenza al ridimensionamento della spesa. I risultati del sondaggio indicano che i programmi sono stati sostanzialmente rispettati dal 71 per cento delle imprese del settore e che la quota di aziende con investimenti in crescita e quella in riduzione si equivalgono. Le aspettative per il 2023 sono moderatamente favorevoli, con una lieve prevalenza degli operatori che prevedono una spesa in aumento. Il comparto turistico ha fortemente beneficiato dei flussi di visitatori dall'estero, in forte espansione nel 2022. Secondo le stime dell'Indagine sul turismo internazionale condotta dalla Banca d'Italia, nel primo semestre dell'anno le presenze di turisti stranieri in Campania sono quasi quadruplicate rispetto a quelle del corrispondente periodo del 2021. L'aumento particolarmente sostenuto ha consentito di superare del 24 per cento il livello delle presenze straniere del primo semestre del 2019. Secondo gli operatori il minor afflusso di turisti proveniente dai paesi interessati dal conflitto russo-ucraino sarebbe stato compensato dalla ripresa di quelli con elevata capacità di spesa del Nord America; si sarebbero inoltre registrati significativi incrementi dei visitatori di origine europea nelle tradizionali mete costiere della regione.

La forte ripresa del turismo si è riflessa anche sull'attività aeroportuale campana. Secondo i dati di Assaeroporti, nel primo semestre del 2022 il traffico passeggeri nell'aeroporto di Napoli è risultato 7 volte superiore a quello dell'analogo periodo del 2021 (nel Mezzogiorno e in Italia è quadruplicato;). In base ai dati della locale Autorità portuale, nei primi nove mesi del 2022 i passeggeri di traghetti e aliscafi sono aumentati di due terzi rispetto a un anno prima, raggiungendo livelli di poco inferiori a quelli del 2019; anche il traffico crocieristico è stato interessato da una forte ripresa, sebbene il suo livello risulti ancora distante da quello pre-pandemico. Nei primi nove mesi dell'anno la movimentazione complessiva di container nei porti di Napoli e Salerno è rimasta stazionaria rispetto al corrispondente periodo del 2021. Il traffico di rotabili è calato (-5,7 per cento) ed è inoltre proseguita la flessione delle spedizioni di veicoli destinati alla commercializzazione (-11,7 per cento).

Nel primo semestre del 2022 il tasso di natalità netta delle imprese campane si è attestato allo 0,5 per cento, dall'1,4 nello stesso periodo del 2021, un valore sostanzialmente in linea con il Mezzogiorno e con la media del Paese (0,6 per cento in entrambe le aree di confronto). La dinamica riflette sia la riduzione del tasso di natalità, sceso al 3,4 per cento, sia l'aumento del tasso di mortalità, che ha raggiunto il 2,8.

Figura 27: Tasso di natalità e mortalità delle imprese campane (1). (valori percentuali)



Fonte: InfoCamere – Telemaco.

(1) I dati sono trimestrali annualizzati e destagionalizzati. – (2) Il tasso di natalità netta è calcolato come differenza tra il tasso di natalità e quello di mortalità. Scala di destra.

Nella prima metà dell'anno è proseguita la crescita del credito alle attività produttive, anche se si è nuovamente ridimensionato il ritmo di espansione (a giugno 3,3 per cento dal 5,2 di fine 2021); l'aumento è risultato comunque più ampio della media nazionale e del Mezzogiorno (rispettivamente 2,3 e 2,9 per cento). Sulla base di dati preliminari l'incremento dei prestiti nel bimestre luglio/agosto si è attestato su tassi prossimi a quelli di giugno. I prestiti alle imprese piccole, pur in aumento nel primo semestre, hanno registrato incrementi inferiori a quelli delle imprese medio-grandi (a giugno rispettivamente 1,4 e 3,8 per cento); per le aziende di minori dimensioni il rallentamento dei finanziamenti è proseguito nei mesi estivi. La dinamica del credito è stata eterogenea anche tra settori produttivi: a giugno 2022 i prestiti alle imprese della manifattura sono cresciuti del 7,7 per cento, a fronte del 3,6 per cento nelle costruzioni e di circa l'1,9 per cento nei servizi.

Per il primo semestre del 2022 i dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat indicano un aumento del numero degli occupati in Campania del 5,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021. La crescita degli occupati è stata più ampia nel secondo trimestre ed è stata superiore a quella del Mezzogiorno e dell'Italia (4,1 e 3,6 per cento rispettivamente).

Il miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro si è accompagnato a un aumento del tasso di partecipazione (al 52,7 per cento dal 50,5 del corrispondente periodo del 2021); il tasso di disoccupazione è anch'esso diminuito (al 16,7 dal 19,3 per cento).

**Tabella 12:** Occupati e forza lavoro (variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Occupati					In cerca di occupazione	Forze di lavoro
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale		
<b>2021</b>							
Piemonte	4,7	1,1	4,1	0,6	1,1	-3,5	0,7
Valle d'Aosta	-1,9	-4,6	1,1	-0,3	-0,7	24,8	0,8
Lombardia	3,7	-0,6	8,4	0,0	0,4	14,8	1,1
Liguria	13,7	5,2	1,6	1,9	2,6	1,1	2,5
<b>Nord Ovest</b>	<b>4,9</b>	<b>0,1</b>	<b>6,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,8</b>	<b>7,2</b>	<b>1,2</b>
Prov. aut. di Bolzano	2,7	-4,5	-1,6	-0,5	-1,0	2,1	-0,9
Prov. aut. di Trento	11,3	7,5	-6,1	0,2	1,5	-11,1	0,8
Veneto	-16,1	-1,4	-0,2	2,0	0,2	-11,2	-0,4
Friuli Venezia Giulia	1,4	-0,8	-4,9	2,0	0,8	1,6	0,9
Emilia-Romagna	-8,4	2,1	11,8	-0,3	0,6	-7,3	0,2
<b>Nord Est</b>	<b>-8,7</b>	<b>0,2</b>	<b>3,2</b>	<b>0,9</b>	<b>0,4</b>	<b>-7,9</b>	<b>0,0</b>
Toscana	-0,4	3,2	-3,1	-0,5	0,1	12,0	0,9
Umbria	-22,2	9,0	19,4	-0,7	1,7	-20,4	-0,1
Marche	5,3	-8,3	4,6	4,7	0,8	-5,1	0,3
Lazio	16,0	-3,2	-5,8	-0,1	0,3	8,3	1,0
<b>Centro</b>	<b>5,0</b>	<b>-0,8</b>	<b>3,5</b>	<b>0,3</b>	<b>0,4</b>	<b>5,6</b>	<b>0,8</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,0</b>	<b>4,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>	<b>2,6</b>	<b>0,7</b>
Abruzzo	18,6	-8,5	16,3	2,9	1,9	-1,9	1,5
Molise	-1,3	-10,3	23,9	-4,5	-3,6	7,2	-2,5
Campania	0,9	-1,0	4,8	1,7	1,4	7,8	2,6
Puglia	1,0	-1,6	15,8	1,0	1,6	4,2	1,9
Basilicata	2,5	8,4	13,0	0,3	2,9	-4,0	2,3
Calabria	1,3	8,5	40,3	-2,4	1,4	-11,2	-1,1
Sicilia	4,6	-3,7	21,4	-1,2	0,4	3,6	1,0
Sardegna	0,2	-4,5	8,6	2,4	2,1	5,0	2,5
<b>Sud e Isole</b>	<b>2,7</b>	<b>-2,2</b>	<b>15,4</b>	<b>0,5</b>	<b>1,3</b>	<b>3,1</b>	<b>1,6</b>
<b>Italia</b>	<b>1,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>7,7</b>	<b>0,5</b>	<b>0,8</b>	<b>2,9</b>	<b>1,0</b>
<b>1° semestre 2022</b>							
<b>Nord Ovest</b>	<b>-10,9</b>	<b>2,2</b>	<b>8,4</b>	<b>2,9</b>	<b>2,8</b>	<b>-15,6</b>	<b>1,5</b>
<b>Nord Est</b>	<b>-6,8</b>	<b>4,3</b>	<b>4,2</b>	<b>3,5</b>	<b>3,3</b>	<b>-13,5</b>	<b>2,4</b>
<b>Centro</b>	<b>-5,3</b>	<b>4,5</b>	<b>15,1</b>	<b>3,8</b>	<b>4,3</b>	<b>-20,2</b>	<b>2,1</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>-7,7</b>	<b>3,4</b>	<b>8,9</b>	<b>3,4</b>	<b>3,4</b>	<b>-16,8</b>	<b>1,9</b>
<b>Sud e Isole</b>	<b>-9,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>13,2</b>	<b>4,6</b>	<b>4,1</b>	<b>-15,2</b>	<b>-1,9</b>
<b>Italia</b>	<b>-5,2</b>	<b>2,7</b>	<b>10,2</b>	<b>3,7</b>	<b>3,6</b>	<b>-16,0</b>	<b>1,6</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro. Dati grezzi. cfr. nelle Note metodologiche la voce Rilevazione sulle forze di lavoro.

In base ai dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nei primi otto mesi del 2022 il saldo tra assunzioni e cessazioni è stato pari a 69.000 posizioni, di poco inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 2021, in linea con quello del 2019. Nel periodo considerato le attivazioni nette di contratti a tempo indeterminato sono cresciute in misura significativa, beneficiando anche delle numerose trasformazioni di contratti già in essere. Il rallentamento ha interessato tutti i settori a eccezione del comparto turistico, favorito dal miglioramento della situazione epidemiologica e della rimozione delle restrizioni. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni è fortemente diminuito rispetto all'anno precedente: tra gennaio e settembre 2022 sono state autorizzate 33 milioni di ore (rispettivamente 146 e 139 milioni nei corrispondenti periodi del 2021 e del 2020). Si è ridotto anche il numero di ore di integrazione salariale erogate attraverso i fondi di solidarietà (5,6 milioni di ore; 60 milioni nel corrispondente periodo del 2021). Il ricorso alle misure di sostegno è diminuito sia per le imprese dell'industria sia per quelle dei servizi.

Le preoccupazioni dei consumatori sulle prospettive economiche future possono essersi riflesse anche sugli acquisti di beni durevoli: in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA), nei primi nove mesi dell'anno le nuove immatricolazioni di autovetture sono diminuite marcatamente, sebbene meno che in Italia.

Secondo i dati dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), la quota di utenze campane beneficiarie dei bonus alla fine dello scorso anno era pari rispettivamente al 18 e al 16 per cento (in Italia circa l’8 per cento per entrambe le misure), in linea con la maggiore diffusione in regione dei nuclei in condizione di disagio. Queste quote sono plausibilmente aumentate nel 2022 per effetto dell’innalzamento della soglia ISEE prevista per l’ammissione ai benefici. Nel corso di quest’anno è iniziata inoltre l’erogazione dell’assegno unico e universale (AUU), una misura che ha potenziato e razionalizzato gli interventi in favore delle famiglie con figli, estendendo il supporto agli incapienti e ai nuclei con redditi diversi da quelli da lavoro dipendente o da pensione, prima esclusi. In base ai dati dell’INPS, a giugno erano stati corrisposti pagamenti per un importo medio mensile di 156 euro (145 nella media italiana) a favore di 829.000 figli residenti in regione, compresi quelli che vivono in famiglie beneficiarie di RdC con accesso automatico al sussidio. Il tasso di adesione alla misura, cioè il rapporto tra il numero di figli beneficiari e quelli che ne avrebbero diritto (calcolato tenendo conto anche dei nuclei ai quali l’AUU è automaticamente assegnato) in Campania, come nel complesso del Mezzogiorno, è risultato superiore alla media nazionale.

Nel primo semestre del 2022 l’espansione dei prestiti alle famiglie è proseguita più intensamente (5,3 per cento, dal 4,4 di fine 2021;). All’accelerazione dei finanziamenti, in un contesto di condizioni di offerta rimaste sostanzialmente distese (hanno contribuito sia i mutui per l’acquisto di abitazioni (in crescita del 5,7 per cento a giugno, dal 5,1 di fine 2021) sia il credito al consumo (5,1 per cento, dal 3,2).

Il recupero delle compravendite immobiliari in corso dalla fine del 2020 ha contribuito all’andamento dei flussi di nuovi mutui che nel semestre, al netto delle surroghe e sostituzioni, hanno raggiunto 1,5 miliardi di euro, un valore superiore di circa 7 punti percentuali a quello registrato nel corrispondente periodo del 2021.

Figura 28: Prezzi e compravendite di abitazioni (numeri indice, base 2015=100, migliaia di unità)



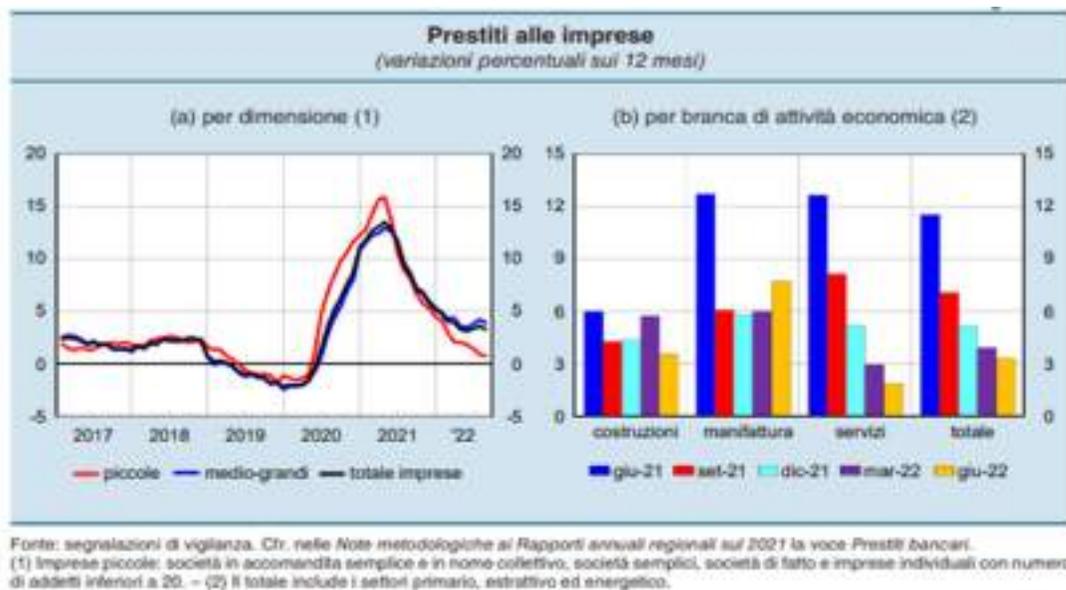
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, OMI e *Il Consulente Immobiliare*. (1) I prezzi sono espressi come numero indice delle quotazioni semestrali degli immobili a valori correnti. Nel 2017 l’OMI ha rilasciato una nuova serie delle compravendite a partire dal 2011; nel grafico, i dati dal 2006 al 2010 sono stati ricostruiti all’indietro sulla base degli andamenti della precedente serie storica. – (2) Valori deflazionati con l’indice dei prezzi al consumo. – (3) Dati trimestrali destagionalizzati, scala di destra.

I tassi medi sui prestiti per l'acquisto delle abitazioni sono aumentati, prevalentemente a causa del rialzo del costo delle nuove erogazioni a tasso fisso che ha raggiunto a giugno di quest'anno il 2,5 per cento dall'1,7 della fine del 2021. Il differenziale tra tasso fisso e variabile si è portato a 0,9 punti percentuali (da 0,1 di fine 2021); ne è conseguito un maggior ricorso delle famiglie ai contratti a tasso variabile. L'incidenza di questi ultimi sul totale dei flussi di nuovi mutui, seppure in crescita, è rimasta nel complesso contenuta (di poco superiore al 10 per cento).

Alla fine di giugno 2022 i finanziamenti al settore privato non finanziario, in decelerazione da metà del 2021, sono cresciuti del 4,0 per cento (4,6 a fine 2021) con un tasso superiore a quello registrato nel Mezzogiorno (3,5) e in Italia (3,2). Tale dinamica riflette l'ulteriore rallentamento dei prestiti alle imprese (al 3,3 per cento, dal 5,2) a fronte della lieve accelerazione dei finanziamenti alle famiglie (al 4,7 per cento, dal 4,0). Secondo dati provvisori, durante i mesi estivi la crescita dei prestiti alle famiglie e al settore produttivo sarebbe proseguita con un ritmo sostanzialmente analogo a quello di fine giugno.

Secondo le indicazioni provenienti dall'indagine regionale sul credito bancario condotta dalle Filiali della Banca d'Italia nel mese di settembre (Regional Bank Lending Survey)<sup>47</sup>, nella prima metà dell'anno la domanda di prestiti delle imprese ha ripreso a espandersi, dopo la sostanziale stabilizzazione del 2021.

Figura 29: Prestiti alle imprese. (variazioni percentuali sui 12 mesi)



Le richieste di prestiti sono tornate a salire nel comparto manifatturiero e nei servizi, mentre nelle costruzioni la crescita della domanda si è interrotta dopo l'espansione dei tre semestri precedenti. L'aumento della domanda delle imprese ha riflesso il maggior fabbisogno per il sostegno del capitale

<sup>47</sup> Economie regionali. L'economia della Campania. Aggiornamento congiunturale - n. 37, novembre 2022 Banca d'Italia Eurosystema;

circolante, legato all'espansione dell'attività e all'aumento dei costi di produzione, e per il finanziamento degli investimenti; si sono ampliate le richieste finalizzate alla ristrutturazione delle posizioni debitorie in essere. Nelle previsioni degli intermediari, le richieste di credito del settore produttivo dovrebbero continuare a crescere più moderatamente nel secondo semestre del 2022. Per le famiglie, la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni ha ripreso a crescere nella prima metà del 2022, sostenuta dall'andamento favorevole delle transazioni nel mercato immobiliare. Le richieste di credito al consumo hanno continuato a espandersi in misura significativa. Secondo gli intermediari, nel secondo semestre la domanda per mutui e credito al consumo dovrebbe sostanzialmente stabilizzarsi

Nell'analisi del contesto campano, un aspetto che richiede particolare attenzione è quello relativo al tasso di povertà: osservatori<sup>48</sup> dediti all'analisi di queste dinamiche, hanno rilevato come nel post pandemia (2021) la povertà assoluta cresce nelle regioni del Sud e nelle Isole a fronte di un calo registrato nelle aree del Nord: le famiglie in povertà assoluta salgono al 10%, a fronte del 9,4% registrato nel 2020; ancora più difficile risulta in queste aree la condizione dei minori (16,1%). A chiedere aiuto sono soprattutto le donne, che rappresentano il 53,9% del totale. In alcune regioni più che altrove: ad esempio in Campania e in Sicilia il genere femminile arriva a pesare rispettivamente il 57,4% e il 56%.

Si tratta per lo più di persone coniugate o celibi/ nubili anche se l'incidenza dei vedovi (6,8%) e dei separati (10,0%) appare più alta della media. Oltre i tre quarti delle persone sostenute dichiara di avere figli (esattamente il 74,5%, a fronte di un valore nazionale del 64,9%). Si tratta dunque di nuove e vecchie povertà che colpiscono soprattutto i nuclei familiari. Un dato che preoccupa è poi senza dubbio quello relativo al basso livello di istruzione. Povertà e bassa istruzione sono altamente correlati, nelle regioni del Mezzogiorno più che mai.

Tra le persone che hanno chiesto aiuto, il 78,9% possiede al massimo una licenza di scuola media inferiore (nelle isole si arriva all'84,7%). Quella dell'istruzione è sicuramente una dimensione da attenzionare e sulla quale investire, attivando percorsi che scoraggino l'abbandono scolastico soprattutto in queste aree. Un ulteriore aspetto di grande rilievo è rappresentato dalle criticità nell'area educativo-formativa.

Nel contesto italiano, i dati Invalsi relativi al 2019 rilevano che la dispersione implicita (che non implica necessariamente l'abbandono della scuola ma una oggettiva difficoltà a seguire le lezioni) si attestava al 7%. Nel 2021 ha raggiunto il 9,5%, con percentuali a doppia cifra in zone d'Italia già storicamente interessate dal fenomeno dell'abbandono scolastico, come il Meridione: in Calabria e in Campania la dispersione implicita sfiora un quarto della popolazione scolastica, attestandosi rispettivamente al 22,4% e al 20,1%.

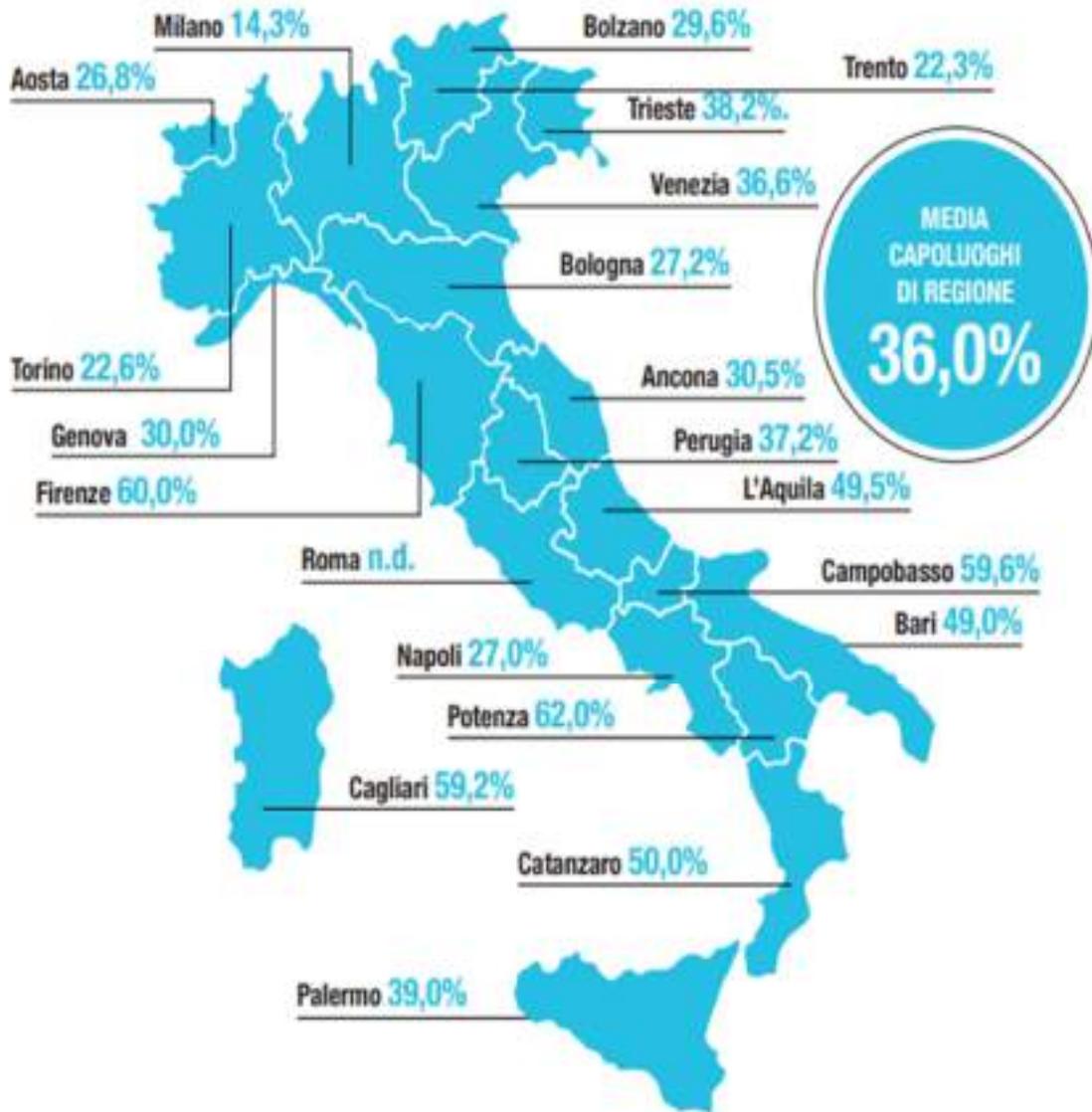
Un altro aspetto molto importante, nell'emergenza climatica che stiamo affrontando a livello globale, è quello relativo alla lotta contro gli sprechi delle risorse e all'efficientamento delle reti infrastrutturali. Un

---

<sup>48</sup> L'anello debole Rapporto 2022 su povertà ed esclusione sociale in Italia – Caritas Italiana;

recente rapporto fornisce indicazioni sugli sprechi della risorsa idrica con un raffronto tra le diverse realtà regionali<sup>49</sup>.

Figura 30: Le perdite di rete lungo la penisola. % dispersione rete idrica nelle città capoluogo di Regione, 2021

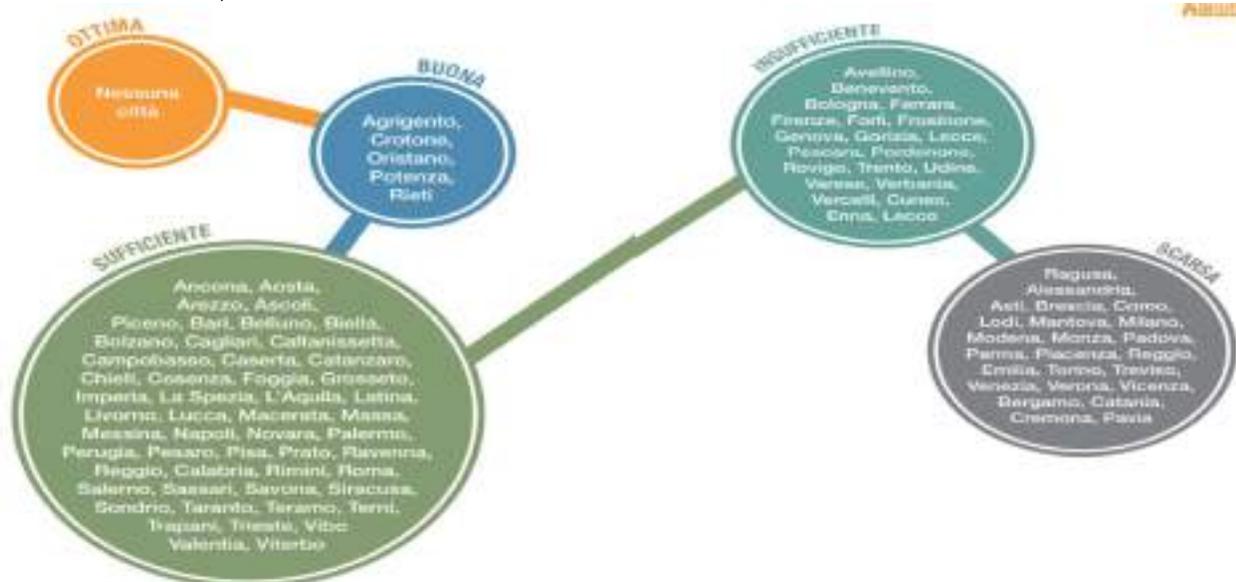


Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2022

<sup>49</sup> “In Europa mediamente vengono erogati 144 litri di acqua dolce per persona al giorno, una quantità pari a quasi tre volte il fabbisogno idrico previsto per i bisogni umani. Purtroppo le perdite nella rete di distribuzione possono arrivare mediamente fino al 60% dell’acqua distribuita. Basti pensare che un foro di 3 millimetri di larghezza in una condotta può portare a una perdita fino a 340 litri d’acqua al giorno, ovvero al consumo medio di una famiglia. Situazione assai frequente, dal momento che le reti idriche italiane sono generalmente vecchie e scarsamente mantenute: il 60% delle infrastrutture è stato messo in posa oltre 30 anni fa (la percentuale sale al 70% nei grandi centri urbani) e il 25% di queste ha più di mezzo secolo di vita (il 40% nei grandi centri urbani). La rete idrica ha bisogno di investimenti urgenti, anche in considerazione delle mutate condizioni climatiche che ripropongono periodicamente lunghi periodi di siccità”. -Ecosistema urbano – rapporto sulle performance ambientali delle città 2022 – Legambiente;

Sul fronte della qualità dell'aria, i dati delle province di Napoli, Salerno e Caserta appaiono sufficienti, insufficienti quelli di Avellino e Benevento.<sup>50</sup>

**Figura 31:** L'aria che si respira in città. Livello della qualità dell'aria in relazione ai limiti di legge UE e ai valori guida OMS per la tutela della salute umana, 2021



**Fonte:** Legambiente, Ecosistema Urbano, 2022

<sup>50</sup>“Per una visione d’insieme della qualità dell’aria, come lo scorso anno, le città sono state divise in cinque classi: nella prima, la migliore, compaiono quelle che rispettano tutti i nuovi valori guida OMS - più restrittivi rispetto alle norme UE - per PM10, PM2,5 e NO2. Nell’ultima compaiono invece i centri urbani che superano per almeno due parametri i limiti della normativa comunitaria sia per PM10 e PM2,5 che per NO2 e O3. . Quest’anno la prima classe (aria Ottima) è vuota (lo scorso anno comprendeva tre città), ad evidenziare il peggioramento complessivo della qualità dell’aria nel Paese. I dati di Brindisi, Cesena, Isernia, Matera, Nuoro, Pistoia e Siena sono assenti, incompleti o non valutabili per tutto l’insieme dei parametri considerati.” Ecosistema urbano – rapporto sulle performance ambientali delle città 2022 – Legambiente;

## **PARTE SECONDA**

### **LE POLITICHE FINANZIARIE DELLA REGIONE CAMPANIA**

## 2.1 IL SISTEMA DELLE CONFERENZE

Con riferimento alla Conferenza Unificata del 28 settembre u.s., si rileva la posizione assunta dalle Regioni con documento n. 22n7ACA06rcz, in cui sono state espresse le seguenti osservazioni rispetto al decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (s 2685): “Gli equilibri dei bilanci regionali, sottoposti a dura prova a causa:

- di maggiori costi per il costo dei prodotti energetici e di funzionamento per le proprie organizzazioni: si considera positivamente l'impegno del Governo che ha stanziato risorse per gli enti del servizio sanitario nazionale<sup>51</sup>, tuttavia, è necessario continuare ad esercitare le altre funzioni proprie dal sostegno alle famiglie ed imprese, ai servizi sociali, al Trasporto pubblico locale;
- della compensazione del maggiore gettito della tassa automobilistica da riservare allo Stato, relativi agli anni dal 2014 al 2022, in applicazione dell'articolo 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'articolo 2, commi 63 e 64, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262: la regolazione contabile degli anni 2014 - 2022 dovrebbe avvenire per tutti gli anni entro il 2022. Sono ancora in discussione i decreti per gli anni 2014 e 2015. La vicenda si trascina da anni con pronunce costituzionali per le Autonomie speciali. Se i decreti per ogni esercizio in sospeso, fossero tutti presentati entro la fine dell'esercizio le Regioni dovrebbero compensare allo Stato circa 2

---

<sup>51</sup> Dall'analisi della spesa sanitaria pubblica attraverso i CPT è stato rilevato che nel “periodo considerato 2000-2018:

- La spesa sanitaria è circa il 12% della spesa primaria totale
- Settore sanità rappresenta il 2° settore per incidenza sulla spesa totale primaria (preceduto solo da “Previdenza e Integrazioni Salariali” (33%).
- Trend della spesa primaria pro capite in sanità risulta in crescita per ogni aggregato di area considerato. Le regioni del Nord hanno un maggior valore di spesa primaria in sanità pro capite. Quelle del Sud si attestano ad un livello inferiore.
- Nel complesso, l'Italia ha registrato un aumento della spesa primaria in sanità pro capite (da 1.170€ nel 2000 a 2.007€ nel 2018).
- Nord: Lombardia più alto valore assoluto di spesa pro capite a partire dal 2018. Liguria regione con la maggior variazione percentuale dal 2000 a 2018 (+109%).
- Centro: Lazio più alto valore assoluto di spesa pro capite del 2018 (2.026€) e con la maggior variazione percentuale (+85%). Le Marche seguono per variazione percentuale (+76%).
- Sud: Molise più alto valore assoluto spesa pro capite nel 2018 (2.476€) e con la più alta variazione percentuale (+154%); partiva nel 2000 con una spesa sotto ai 1.000€.
- Statuto speciale: Friuli-Venezia-Giulia regione con il maggior valore assoluto di spesa pro capite nel 2018 (2408€) e percentuale sull'intero periodo (+127%).
- Nel 2000 le regioni con la maggior spesa in sanità pro capite in ordine decrescente: Provincia autonoma di Bolzano, Umbria, Emilia-Romagna, Lombardia e Provincia autonoma di Trento (valori che variano tra 1.547€ e 1.310€). Le regioni con minore livello di spesa pro capite al di sotto del 1000€: Sicilia, Molise, Calabria e Abruzzo.
- Nel 2018 le regioni con maggior spesa pro capite in ordine decrescente: Lombardia, Molise, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Provincia autonoma di Bolzano (range compreso tra 2592€ e 2225€). La regione con minor livello di spesa è la Calabria, unica regione a non raggiungere i 1600€ pro capite.
- Le principali categorie economiche di spesa in sanità risultano essere: “Acquisto di beni e servizi” circa 70% del totale nel 2018) e “Spese di personale” (circa 22% nel 2018).
- Enti di spesa principali: meno dell'1% in capo allo Stato, più del 90%, risulta in capo alle Asl, Aziende ospedaliere e IRCCS.
- La variazione della spesa in termini reali (corretta con indice FOI base 2019): registrano la maggior variazione percentuale Molise (89%), Friuli-Venezia-Giulia (69%), Abruzzo (56%), Liguria (59%). La regione con la minor variazione percentuale è stata l'Umbria (1%).” – “I Conti Pubblici Territoriali per l'analisi della spesa sanitaria” di Marta Giachello – CPT Ricerca e Università di Genova [Conti Pubblici Territoriali \(agenziacoesione.gov.it\)](http://ContiPubbliciTerritoriali(agenziacoesione.gov.it));

miliardi. Questa situazione determinerebbe sicuramente seri problemi per il rispetto degli equilibri di bilancio 2022. Si ritiene almeno doverosa una rateizzazione della restituzione anche in considerazione del fatto che mancano poco meno di 4 mesi alla chiusura dell'esercizio 2022 e non esistono neppure gli schemi di decreto per gli anni successivi al 2015;

- delle minori entrate 2021 e 2022: alcune Regioni hanno dovuto sopportare la mancata compensazione di minori entrate per l'esercizio delle funzioni proprie (fondo art. 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34 per il biennio 2020 e 2021): si richiama l'urgenza della riapertura del "Tavolo minori entrate".

Con i successivi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 ottobre 2022, sono state disposte la “Regolazione finanziaria delle maggiori entrate relative alle tasse automobilistiche per l’anno 2014” e la “Regolazione finanziaria delle maggiori entrate relative alle tasse automobilistiche per l’anno 2015”. Le somme oggetto dei provvedimenti sono riportate nelle seguenti tabelle.

**Tabella 13: Tasse automobilistiche 2014 Aumenti delle tariffe in base alla direttiva euro dei veicoli Riepilogo del maggior gettito regionale**

ANNO 2014	veicoli "euro 0"		veicoli "euro 1"		veicoli "euro 2"		veicoli "euro 3"		veicoli "euro 4"		veicoli "euro 5 o 6"		Totale versamenti	Totale gettito all'Euro
	versamenti	quota spettante all'Euro	versamenti	quota spettante all'Euro										
1 Abruzzo	24.811	793.721,49	40.881	435.897,78	130.816	1.375.861,22	84.818	1.241.280,22	210.891	792.044,42	138.252	585.262,88	678.968	3.326.492,89
2 Basilicata	16.730	341.291,38	16.890	225.768,22	20.247	296.891,22	25.247	461.299,24	24.711	226.201,22	28.222	128.846,22	246.438	1.265.261,11
4 Calabria	26.213	702.981,84	26.473	517.828,84	227.247	1.275.861,22	129.879	1.289.244,24	227.247	512.270,48	88.222	221.264,22	688.262	4.424.682,18
5 Campania	120.243	1.892.211,42	126.840	1.266.230,88	317.248	4.216.261,88	402.813	3.268.271,18	638.212	1.816.238,22	298.224	986.271,88	1.894.440	11.627.096,11
6 Emilia Romagna	200.288	2.844.882,88	120.274	2.878.181,28	220.499	4.288.220,22	248.220	4.210.220,22	809.247	4.245.281,88	264.228	1.212.210,22	1.586.248	11.248.020,22
8 Lazio	96.211	2.212.148,22	120.277	1.266.230,88	415.281	4.288.220,22	712.234	4.816.238,22	1.640.210	3.866.297,28	228.210	5.212.210,22	1.115.214	21.886.211,28
10 Liguria	55.220	821.281,28	46.244	629.220,28	212.281	1.228.281,28	220.280	1.228.281,28	220.280	466.220,28	228.228	224.228,28	792.228	5.228.228,28
12 Lombardia	111.888	3.242.228,28	112.281	3.212.228,28	420.281	4.210.228,28	1.210.281	3.442.281,28	1.887.241	11.812.281,28	1.282.228	11.288.228,28	3.288.244	47.282.281,28
11 Marche	40.288	881.281,28	47.288	780.281,28	120.284	1.878.281,28	100.281	1.240.281,28	200.280	1.820.281,28	148.281	228.228,28	608.281	4.242.281,28
16 Molise	10.211	218.281,28	10.244	188.281,28	24.281	288.281,28	22.244	212.281,28	45.211	384.281,28	17.244	84.228,28	148.228	1.228.228,28
17 Piemonte	95.249	2.822.281,28	85.288	1.266.230,88	220.281	3.268.271,18	220.281	4.210.228,28	220.281	5.212.210,22	228.228	4.212.210,22	1.228.228	21.228.228,28
14 Puglia	20.281	1.888.281,28	20.281	1.266.230,88	220.281	3.268.271,18	408.281	3.268.271,18	240.281	1.266.230,88	220.281	888.281,28	1.888.281	11.228.228,28
18 Sicilia	114.881	2.888.281,28	110.288	1.266.230,88	220.281	3.268.271,18	420.281	3.268.271,18	220.281	1.266.230,88	220.281	228.228,28	1.228.228	11.228.228,28
17 Toscana	88.281	2.888.281,28	81.281	1.266.230,88	220.281	3.268.271,18	408.281	3.268.271,18	668.281	2.268.271,18	228.228	4.212.210,22	1.228.228	21.228.228,28
20 Umbria	20.281	428.281,28	20.281	428.281,28	220.281	3.268.271,18	220.281	3.268.271,18	220.281	428.281,28	228.228	428.281,28	228.228	428.281,28
22 Valle d'Aosta	3.211	84.228,28	3.244	84.228,28	6.244	188.281,28	11.244	228.281,28	22.244	468.281,28	14.228	228.228,28	228.228	1.228.228,28
21 Veneto	95.249	2.822.281,28	112.281	2.228.281,28	220.281	3.268.271,18	220.281	3.268.271,18	220.281	5.212.210,22	228.228	4.212.210,22	1.228.228	21.228.228,28
<b>Totale</b>	<b>1.128.227</b>	<b>26.848.882,82</b>	<b>1.268.288</b>	<b>21.882.882,82</b>	<b>3.926.227</b>	<b>46.228.228,28</b>	<b>6.228.228</b>	<b>46.888.228,28</b>	<b>9.188.228</b>	<b>46.228.228,28</b>	<b>6.828.228</b>	<b>41.228.228,28</b>	<b>27.428.228</b>	<b>227.828.228,28</b>

**Tabella 14: Tasse automobilistiche 2015 Aumenti delle tariffe in base alla direttiva euro dei veicoli Riepilogo del maggior gettito regionale**

ANNO 2015	veicoli "euro 0"		veicoli "euro 1"		veicoli "euro 2"		veicoli "euro 3"		veicoli "euro 4"		veicoli "euro 5 o 6"		Totale versamenti	Totale gettito all'Euro
	versamenti	quota spettante all'Euro	versamenti	quota spettante all'Euro										
1 Abruoz	28.881	714.158,49	28.221	511.128,22	88.884	1.128.228,28	127.248	1.827.281,28	228.228	882.228,28	128.228	588.228,28	628.228	4.828.228,28
2 Basilicata	18.228	322.228,28	12.228	228.228,28	45.221	528.228,28	27.228	488.228,28	24.228	248.228,28	28.228	182.228,28	242.228	1.228.228,28
4 Calabria	28.228	728.228,28	22.228	488.228,28	28.228	1.128.228,28	128.228	1.828.228,28	228.228	488.228,28	188.228	428.228,28	628.228	4.228.228,28
5 Campania	200.228	2.228.228,28	28.228	1.268.228,28	228.228	3.228.228,28	448.228	3.228.228,28	628.228	2.428.228,28	228.228	1.228.228,28	1.888.228	12.228.228,28
6 Emilia Romagna	200.288	2.842.882,88	120.274	1.878.181,28	220.499	3.888.220,22	228.220	3.888.220,22	828.248	3.888.220,22	264.228	1.212.210,22	1.586.248	11.248.020,22
8 Lazio	100.278	2.212.148,22	120.277	1.266.230,88	415.281	4.288.220,22	712.234	4.816.238,22	1.640.210	3.866.297,28	228.210	5.212.210,22	1.115.214	21.886.211,28
10 Liguria	55.220	821.281,28	46.244	629.220,28	212.281	1.228.281,28	220.280	1.228.281,28	220.280	466.220,28	228.228	224.228,28	792.228	5.228.228,28
12 Lombardia	111.888	3.242.228,28	112.281	3.212.228,28	420.281	4.210.228,28	1.210.281	3.442.281,28	1.887.241	11.812.281,28	1.282.228	11.288.228,28	3.288.244	47.282.281,28
11 Marche	40.288	881.281,28	47.288	780.281,28	120.284	1.878.281,28	100.281	1.240.281,28	200.280	1.820.281,28	148.281	228.228,28	608.281	4.242.281,28
16 Molise	10.211	218.281,28	10.244	188.281,28	24.281	288.281,28	22.244	212.281,28	45.211	384.281,28	17.244	84.228,28	148.228	1.228.228,28
17 Piemonte	95.249	2.822.281,28	85.288	1.266.230,88	220.281	3.268.271,18	220.281	4.210.228,28	220.281	5.212.210,22	228.228	4.212.210,22	1.228.228	21.228.228,28
14 Puglia	20.281	1.888.281,28	20.281	1.266.230,88	220.281	3.268.271,18	408.281	3.268.271,18	240.281	1.266.230,88	220.281	888.281,28	1.888.281	11.228.228,28
18 Sicilia	114.881	2.888.281,28	110.288	1.266.230,88	220.281	3.268.271,18	420.281	3.268.271,18	220.281	1.266.230,88	220.281	228.228,28	1.228.228	11.228.228,28
17 Toscana	88.281	2.888.281,28	81.281	1.266.230,88	220.281	3.268.271,18	408.281	3.268.271,18	668.281	2.268.271,18	228.228	4.212.210,22	1.228.228	21.228.228,28
20 Umbria	20.281	428.281,28	20.281	428.281,28	220.281	3.268.271,18	220.281	3.268.271,18	220.281	428.281,28	228.228	428.281,28	228.228	428.281,28
22 Valle d'Aosta	3.211	84.228,28	3.244	84.228,28	6.244	188.281,28	11.244	228.281,28	22.244	468.281,28	14.228	228.228,28	228.228	1.228.228,28
21 Veneto	95.249	2.822.281,28	112.281	2.228.281,28	220.281	3.268.271,18	220.281	3.268.271,18	220.281	5.212.210,22	228.228	4.212.210,22	1.228.228	21.228.228,28
<b>Totale</b>	<b>1.188.227</b>	<b>28.848.882,82</b>	<b>1.268.288</b>	<b>21.882.882,82</b>	<b>3.926.227</b>	<b>46.228.228,28</b>	<b>6.228.228</b>	<b>46.888.228,28</b>	<b>9.188.228</b>	<b>46.228.228,28</b>	<b>6.828.228</b>	<b>41.228.228,28</b>	<b>27.428.228</b>	<b>227.828.228,28</b>

**L'autonomia differenziata**

In ordine al disegno di legge "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione", esaminato nella seduta del Coordinamento Tecnico della

Commissione Affari Istituzionali della Conferenza delle Regioni<sup>52</sup>, sono state espresse ampie riserve. La Svimez<sup>53</sup> ha espresso l'impressione che si stia andando velocemente verso un'attuazione "integrale" delle proposte di autonomia: una legge di attuazione; la possibilità di chiedere il decentramento di tutte le materie, compresa l'istruzione; l'inemendabilità da parte del Parlamento delle intese Stato-Regione; il finanziamento delle nuove competenze regionali sulla base della spesa storica. Si tornerebbe, in sintesi, a quattro anni fa, rimuovendo i cambiamenti intervenuti da allora, sia nel contesto economico e sociale del Paese (Pandemia, PNRR e ora gli effetti della guerra in Ucraina), sia negli approfondimenti tecnici sulle precedenti proposte di riforma. Il Paese è stato colpito da shock globali ai quali è velletario pensare di rispondere con politiche pubbliche frammentate a livello territoriale. La pandemia ha fatto vacillare il mito dell'efficienza dei sistemi sanitari delle regioni del Nord, facendo emergere l'esigenza, soprattutto nella campagna vaccinale, di strategie nazionali. Una richiesta così estesa di competenze da parte delle Regioni del Nord, dall'energia ai trasporti, dalla politica industriale alla ricerca, appare oggi incompatibile con il grande piano di ammodernamento del Paese previsto dal PNRR. Nel merito, quanto emerso dalla bozza di legge di attuazione sembra riportare la discussione al punto di partenza, riproponendo aspetti respinti da puntuali osservazioni di organismi tecnici nazionali, quali il Dipartimento Affari Legislativi della Presidenza del Consiglio (DAGL) e l'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB). La stessa Commissione istituita dalla Ministra Gelmini presieduta dal compianto prof. Beniamino Caravita aveva chiaramente sostenuto che la devoluzione di tutte le competenze richieste avrebbe determinato non autonomie differenziate, ma vere proprie nuove Regioni "speciali". Nonostante tutto questo, ora si ripropone addirittura la possibile concessione di competenze nel campo dell'istruzione, correndo il rischio di avviare un vero e proprio processo separatista: programmi diversi a livello regionale, sistemi di reclutamento territoriale e meccanismi di finanziamento differenziati. Non dimentichiamo che l'istruzione è anche la voce più rilevante dal punto di vista finanziario: circa 5 miliardi di euro in Lombardia e poco meno di 3 miliardi in Veneto, una quota compresa tra il 15 e il 18% dei rispettivi bilanci regionali; migliaia di docenti che transiterebbero nei ruoli regionali con effetti sulla contrattazione nazionale e possibili differenziazioni salariali territoriali (nuove gabbie salariali). Si ripropone, in sostanza, il vecchio modello dell'autonomia

---

<sup>52</sup> *"Nella bozza del disegno di legge - che Calderoli ha declassato ad "appunti di lavoro" - è previsto che vengano stabiliti i livelli essenziali di prestazione (che lo Stato deve garantire "su tutto il territorio nazionale") prima di procedere all'accordo diretto sulle materie da delegare alle Regioni, ma è anche fissato un termine di un anno oltre il quale, se non vengono approvati con decreto del presidente del Consiglio, le funzioni possono comunque essere trasferite alla Regione: "si applica il criterio della spesa storica sostenuta dalle amministrazioni statali nella Regione per l'erogazione dei servizi pubblici corrispondenti". È questa la principale contestazione, perché - ritengono i governatori del Sud - si aggraverebbero le differenze nel Paese, su questioni fondamentali, dall'istruzione alla salute. È lungo, infatti, l'elenco delle materie di cui le Regioni potranno scegliere di occuparsi in via esclusiva, mutuandoli dai poteri dello Stato centrale, dalla scuola ai trasporti, fino al commercio con l'estero e al giudice di pace." - "Autonomia differenziata, cosa c'è nella riforma di Calderoli. Oggi vertice con Meloni" Il Sole 24 Ore 18 novembre 2022;*

<sup>53</sup> *"Presentazione del Rapporto SVIMEZ 2022 sull'economia e la società del Mezzogiorno. Relazione introduttiva", Roma, 28 novembre 2022*

“per chi se la può permettere”, basato sulla spesa storica. Un modello in aperto contrasto con l’attuazione ordinata del federalismo fiscale del quale avrebbe bisogno il Paese.

## 2.2 QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA DELLA REGIONE E DEGLI ENTI PUBBLICI REGIONALI

Le elaborazioni derivanti dai dati dei Conti Pubblici Territoriali dimostrano in maniera abbastanza chiara l’evoluzione della spesa e delle entrate nella P.A. e nella S.P.A. (Settore Pubblico Allargato) nella regione Campania. Il dato aggregato riferito alla P.A. evidenzia per l’anno 2020 (tabella 15) che:

- le entrate correnti si riducono, dal 2019 al 2020, dello 3,68%;
- le entrate in conto capitale aumentano del 16,93%;
- il totale delle entrate si riduce dello 3,03%.

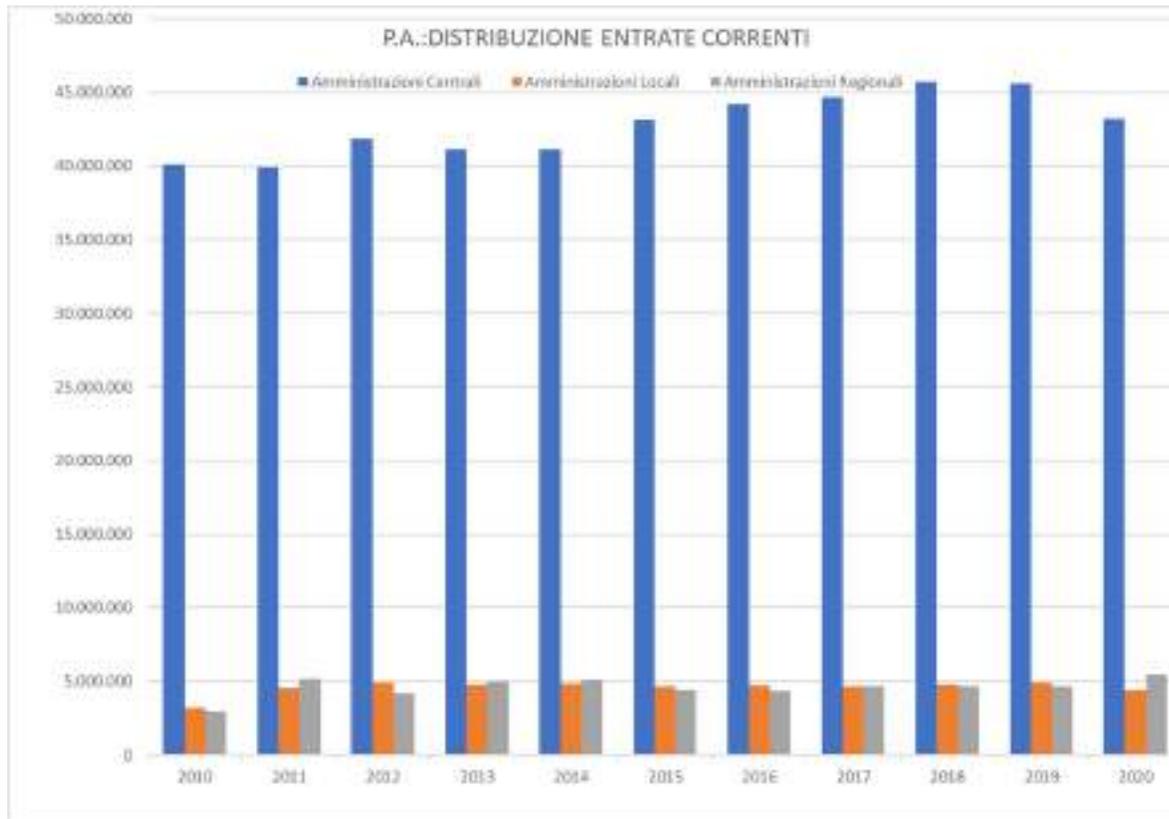
**Tabella 15:** PA distribuzione delle entrate pubbliche consolidate in Campania – dati in migliaia di euro

PA- Distribuzione delle entrate pubbliche consolidate in Campania (Anni 2010 - 2020; migliaia di euro)											
Dati a prezzi correnti											
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Amministrazioni Centrali	40.080.268	39.940.261	41.881.415	41.129.833	41.136.008	43.157.143	44.180.053	44.706.861	45.696.243	45.603.688	43.221.825
Amministrazioni Locali	3.205.871	4.547.651	4.895.664	4.790.178	4.814.651	4.658.701	4.682.150	4.654.883	4.744.109	4.886.412	4.431.095
Amministrazioni Regionali	2.956.396	5.123.394	4.136.001	4.961.810	5.053.662	4.384.915	4.313.475	4.637.117	4.669.033	4.631.775	5.442.296
<b>E - 091 - TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>46.242.536</b>	<b>49.611.306</b>	<b>50.913.080</b>	<b>50.881.822</b>	<b>51.004.321</b>	<b>52.200.759</b>	<b>53.175.678</b>	<b>53.998.860</b>	<b>55.109.385</b>	<b>55.121.875</b>	<b>53.095.217</b>
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Amministrazioni Centrali	1.079.295	1.176.884	984.294	877.366	814.583	822.597	754.779	855.947	937.188	1.095.985	1.051.372
Amministrazioni Locali	175.259	203.593	153.209	126.229	110.520	223.211	203.649	183.701	203.490	150.625	175.113
Amministrazioni Regionali	1.848.452	356.001	357.349	903.753	1.106.159	1.157.755	929.124	397.792	297.479	536.472	858.432
<b>E - 160 - TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>3.103.005</b>	<b>1.736.478</b>	<b>1.494.852</b>	<b>1.907.547</b>	<b>2.031.262</b>	<b>2.203.564</b>	<b>1.887.552</b>	<b>1.437.440</b>	<b>1.438.157</b>	<b>1.783.083</b>	<b>2.084.918</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>49.345.541</b>	<b>51.347.784</b>	<b>52.407.932</b>	<b>52.789.369</b>	<b>53.035.583</b>	<b>54.404.323</b>	<b>55.063.230</b>	<b>55.436.300</b>	<b>56.547.542</b>	<b>56.904.958</b>	<b>55.180.135</b>

**Fonte:** elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell’Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

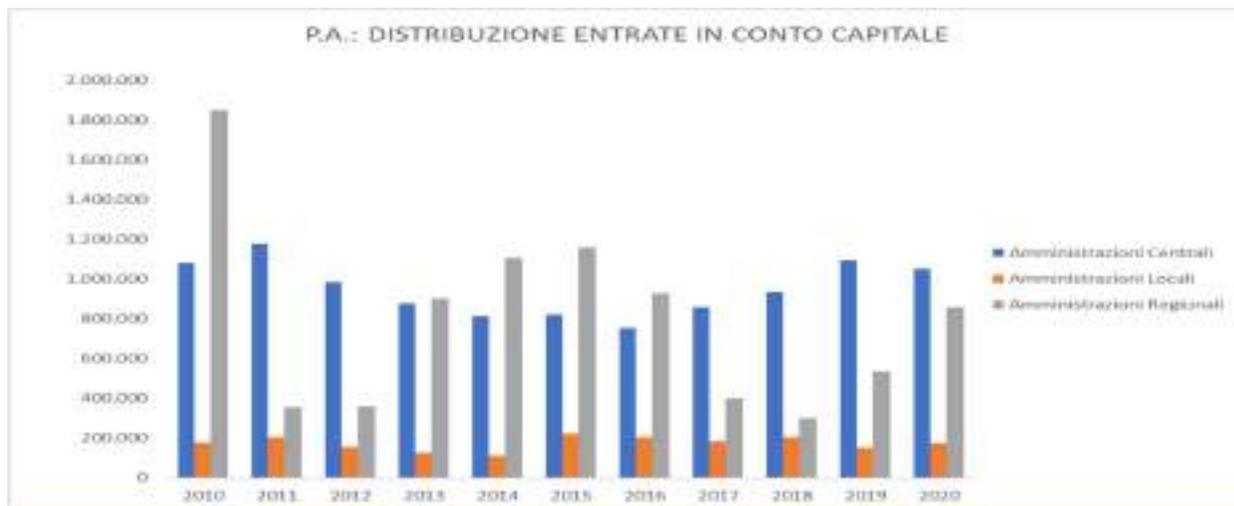
La situazione è evidenziata in maniera plastica nei grafici che seguono:

**Figura 32:** distribuzione entrate correnti



**Fonte:** elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell’Agenzia per la Coesione Territoriale – Sistema Conti Pubblici Territoriali

**Figura 33:** entrate in conto capitale



**Fonte:** elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell’Agenzia per la Coesione Territoriale – Sistema Conti Pubblici Territoriali  
 Per quanto riguarda il Settore Pubblico Allargato (S.P.A.) nello stesso anno (tabella 16 e grafici 34 e 35):

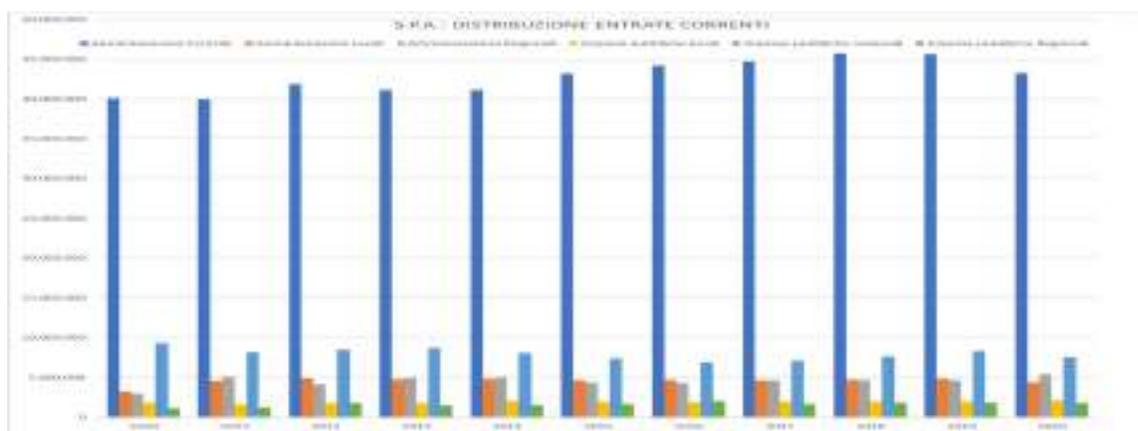
- le entrate correnti si riducono, dal 2020 al 2019, dello 3,97%;
- le entrate in conto capitale, dopo una forte riduzione del 15,74% nel 2019, hanno un forte impulso in aumento nell’anno successivo del 36,29%;
- il totale delle entrate, tuttavia, si riduce del 2,73%.

**Tabella 16:** SPA distribuzione delle entrate pubbliche consolidate in Campania – dati in migliaia di euro

SPA - Distribuzione delle ENTRATE in Campania (Anni 2010 - 2020; migliaia di euro)											
Dati a prezzi correnti											
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Amministrazioni Centrali	40.080.268	39.940.261	41.881.415	41.129.833	41.136.008	43.157.143	44.179.771	44.705.943	45.695.391	45.603.126	43.218.509
Amministrazioni Locali	3.205.153	4.547.175	4.895.334	4.789.400	4.813.895	4.657.110	4.678.927	4.653.704	4.742.281	4.884.801	4.429.405
Amministrazioni Regionali	2.956.374	5.123.394	4.136.001	4.961.600	5.052.476	4.382.282	4.311.612	4.636.090	4.667.296	4.630.539	5.442.296
Imprese pubbliche locali	1.780.619	1.597.389	1.776.745	1.762.305	2.046.262	1.932.506	1.893.989	1.998.935	2.009.735	1.967.261	2.148.551
Imprese pubbliche nazionali	9.275.096	8.175.887	8.470.845	8.695.417	8.072.253	7.385.804	6.860.133	7.097.314	7.597.621	8.302.543	7.517.685
Imprese pubbliche Regionali	1.169.364	1.249.665	1.812.041	1.472.859	1.506.458	1.645.239	2.027.240	1.683.213	1.865.547	1.846.700	1.807.714
<b>E - 091 - TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>58.466.873,5</b>	<b>60.633.769,9</b>	<b>62.972.381,0</b>	<b>62.811.413,9</b>	<b>62.627.352,2</b>	<b>63.160.084,2</b>	<b>63.951.671,8</b>	<b>64.775.199,0</b>	<b>66.577.871,0</b>	<b>67.234.970,2</b>	<b>64.564.160,3</b>
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Amministrazioni Centrali	1.079.295	1.176.884	984.294	877.566	814.583	822.597	754.779	855.947	937.188	1.095.985	1.051.372
Amministrazioni Locali	174.947	203.437	153.066	126.202	110.520	217.999	200.028	183.407	201.894	149.505	173.806
Amministrazioni Regionali	1.848.452	348.799	341.718	767.765	1.063.059	1.139.966	920.359	384.813	291.760	525.687	858.432
Imprese pubbliche locali	303.222	245.681	450.309	317.133	345.046	606.591	175.650	215.583	131.137	119.580	184.325
Imprese pubbliche nazionali	822.715	631.498	715.813	766.127	696.183	1.646.753	1.265.701	858.273	849.656	163.278	500.744
Imprese pubbliche Regionali	251.883	114.446	107.096	91.695	110.023	104.212	561.123	141.622	133.253	90.205	153.700
<b>E - 160 - TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>4.480.513,6</b>	<b>2.720.743,8</b>	<b>2.752.295,7</b>	<b>2.946.487,9</b>	<b>3.139.414,1</b>	<b>4.538.118,4</b>	<b>3.877.640,1</b>	<b>2.639.645,2</b>	<b>2.544.887,5</b>	<b>2.144.240,1</b>	<b>2.922.379,2</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>62.947.387,03</b>	<b>63.354.513,72</b>	<b>65.724.676,66</b>	<b>65.757.901,86</b>	<b>65.766.766,26</b>	<b>67.698.202,58</b>	<b>67.829.311,90</b>	<b>67.414.844,19</b>	<b>69.122.758,48</b>	<b>69.379.210,28</b>	<b>67.486.539,53</b>

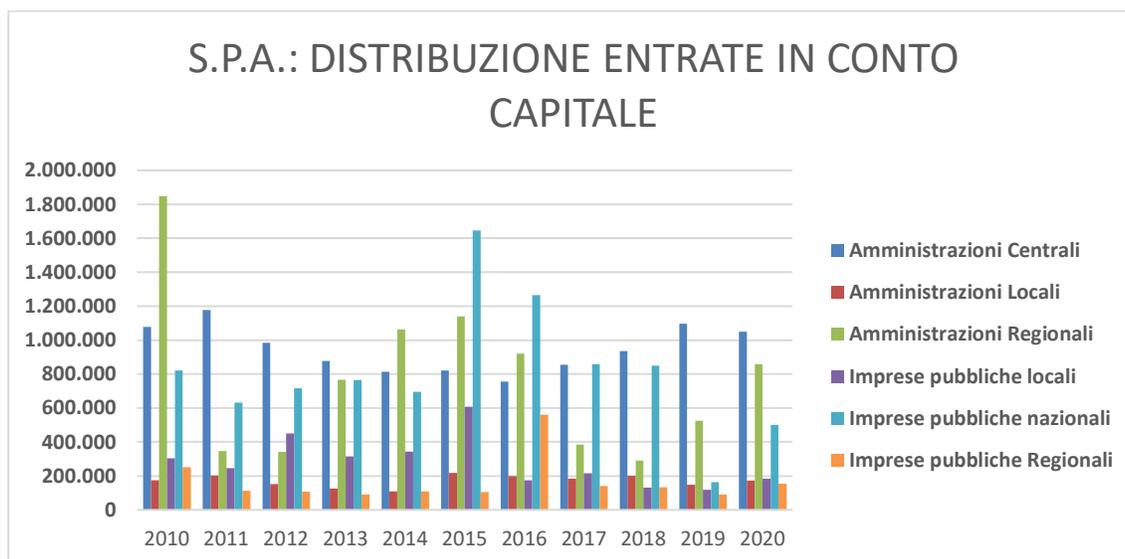
Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agencia per la Coesione Territoriale – Sistema Conti Pubblici Territoriali

**Figura 34:** distribuzione entrate correnti



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agencia per la Coesione Territoriale – Sistema Conti Pubblici Territoriali

**Figura 35:** entrate in conto capitale



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agencia per la Coesione Territoriale – Sistema Conti Pubblici Territoriali

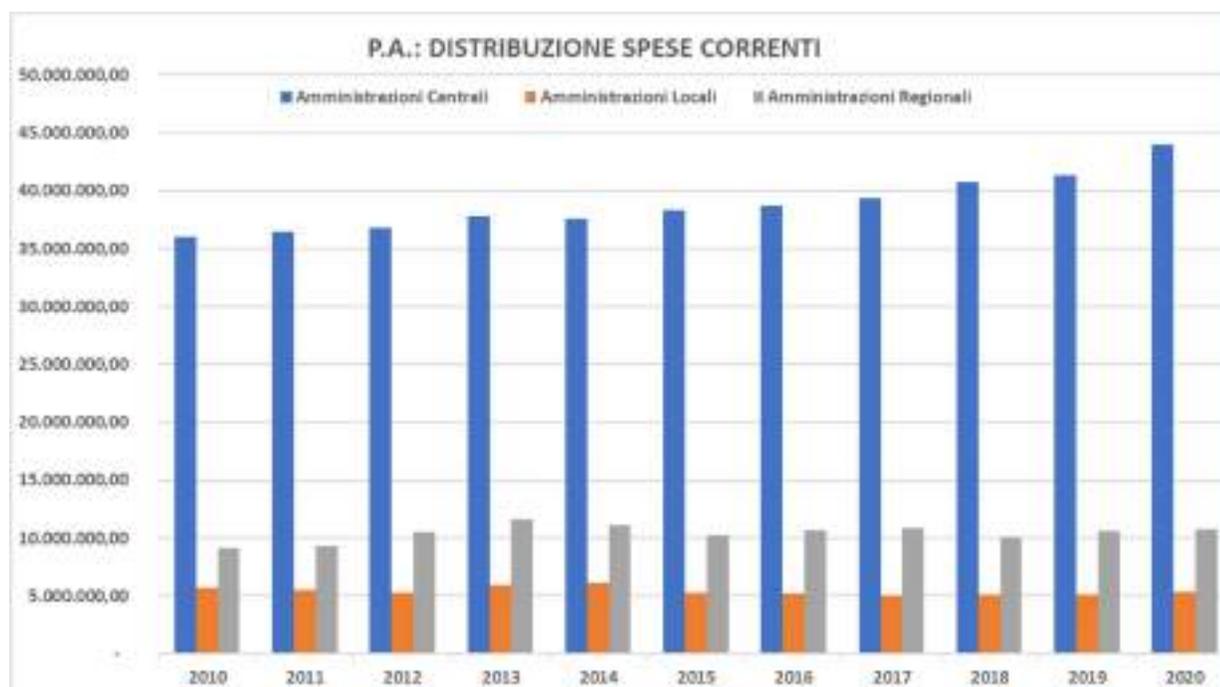
Per quanto riguarda la spesa, i dati dei Conti Pubblici Territoriali (C.P.T.) riferiti alle Amministrazioni pubbliche mostrano, per la Campania, (Tabella 17 e figure 36 e 37) un aumento della spesa complessiva nell'anno 2020 rispetto all'anno 2019 del 7,95%, con un aumento nello stesso periodo delle spese in conto capitale del 28,52%, mentre le spese correnti aumentano, in Campania, del 5,54%.

**Tabella 17:** distribuzione delle spese pubbliche consolidate in Campania

PA - Distribuzione delle spese in Campania (Anni 2010 - 2020; migliaia di euro)											
Dati a prezzi correnti											
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Amministrazioni Centrali	36.068.188,38	36.428.571,34	36.823.871	37.843.239	37.546.834	38.361.794	38.725.188	39.431.107	40.765.104	41.359.660	44.038.862
Amministrazioni Locali	5.738.044,72	5.531.622,78	5.281.405	5.987.718	6.133.990	5.290.644	5.198.388	5.006.635	5.070.563	5.073.652	5.389.826
Amministrazioni Regionali	9.136.572,65	9.299.807,66	10.487.707	11.658.087	11.126.519	10.232.618	10.698.842	10.821.851	10.123.350	10.612.133	10.776.920
<b>S - 373 - TOTALE SPESE CORRENTE</b>	<b>50.942.806</b>	<b>51.260.002</b>	<b>52.592.983</b>	<b>55.489.044</b>	<b>54.807.344</b>	<b>53.885.056</b>	<b>54.622.418</b>	<b>55.259.593</b>	<b>55.959.016</b>	<b>57.045.446</b>	<b>60.205.608</b>
Amministrazioni Centrali	3.344.433,05	4.350.095,96	3.083.489	5.785.476	5.493.061	5.190.399	3.610.240	3.970.694	3.784.103	4.835.405	6.021.057
Amministrazioni Locali	1.738.149,87	1.584.984,44	1.581.422	1.537.944	1.252.191	2.182.111	1.389.441	1.162.914	1.124.138	1.100.683	1.221.154
Amministrazioni Regionali	602.389,59	524.793,46	580.720	654.723	573.254	621.657	441.444	527.821	523.965	742.447	1.340.836
<b>S - 442 - TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	<b>5.684.973</b>	<b>6.459.874</b>	<b>5.245.631</b>	<b>7.978.144</b>	<b>7.318.505</b>	<b>7.994.167</b>	<b>5.441.126</b>	<b>5.661.429</b>	<b>5.432.206</b>	<b>6.678.535</b>	<b>8.583.048</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>56.627.778</b>	<b>57.719.876</b>	<b>57.838.614</b>	<b>63.467.188</b>	<b>62.125.849</b>	<b>61.879.223</b>	<b>60.063.544</b>	<b>60.921.023</b>	<b>61.391.222</b>	<b>63.723.980</b>	<b>68.788.656</b>

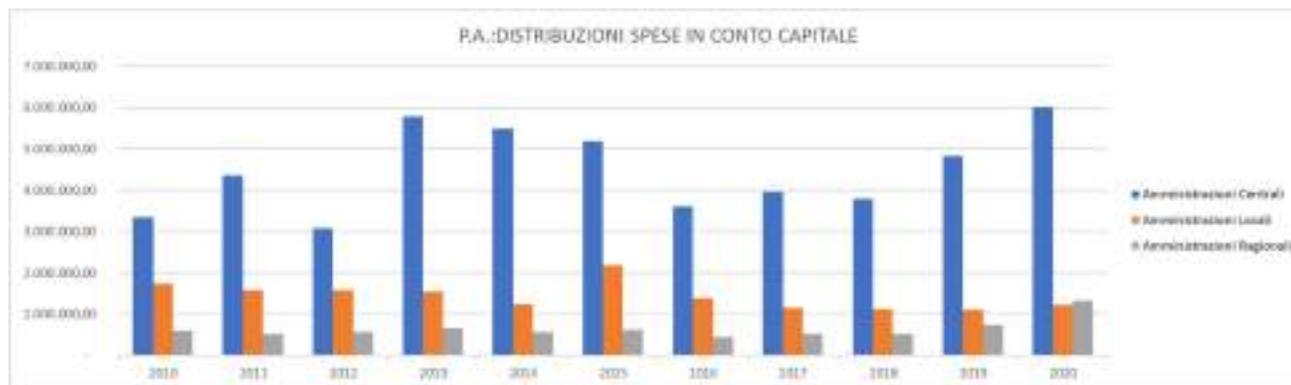
**Fonte:** elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Sistema Conti Pubblici Territoriali

**Figura 36:** distribuzione spese correnti



**Fonte:** elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Sistema Conti Pubblici Territoriali

**Figura 37:** distribuzione spese in conto capitale



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell’Agenzia per la Coesione Territoriale – Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il consolidato C.P.T. è, tuttavia, riferito all’intero insieme delle Amministrazioni pubbliche.

Per completezza, in tabella 18 e grafici 38 e 39 è mostrato, altresì, l’andamento della spesa degli Enti del settore pubblico allargato (che comprende, come è noto, oltre alle Amministrazioni pubbliche anche le Aziende pubbliche, nazionali e le Aziende pubbliche regionali e locali). Il dato aggregato riferito al Settore Pubblico Allargato (S.P.A.) conferma le valutazioni qui proposte:

- le spese correnti, per la Campania, aumentano, dal 2019 al 2020, del 3,97%;
- le spese in conto capitale aumentano del 16,4%;
- il totale delle spese aumenta del 6,5%.

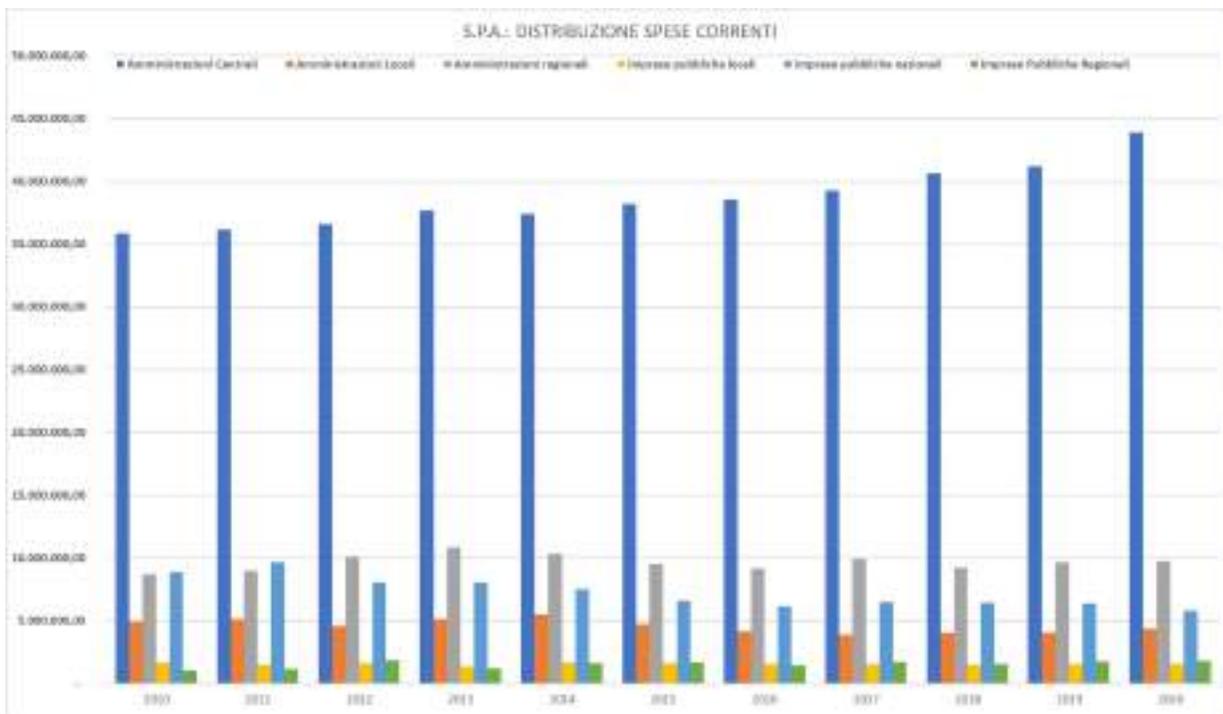
**Tabella 18:** S.P.A.: distribuzione delle spese pubbliche consolidate in Campania

SPA - Distribuzione delle spese in Campania (Anni 2010 - 2020; migliaia di euro)											
Dati a prezzi correnti											
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Amministrazioni Centrali	35.854.410,58	36.155.896,80	36.593.005	37.684.235	37.425.941	38.173.824	38.568.448	39.290.030	40.608.935	41.198.841	43.881.015
Amministrazioni Locali	4.955.160,66	5.132.478,84	4.561.417	5.120.866	5.531.821	4.753.711	4.155.102	3.907.972	4.040.115	4.044.121	4.391.486
Amministrazioni regionali	8.711.068,20	8.985.356,64	10.128.416	10.867.153	10.341.515	9.518.177	9.167.771	9.931.243	9.252.734	9.646.252	9.771.066
Imprese pubbliche locali	1.661.769,19	1.504.997,94	1.613.607	1.365.716	1.676.682	1.621.177	1.571.449	1.565.457	1.520.120	1.570.342	1.574.017
Imprese pubbliche nazionali	8.873.332,97	9.639.031,44	8.025.586	8.028.756	7.536.903	6.597.609	6.110.364	6.471.740	6.451.284	6.415.413	5.802.685
Imprese Pubbliche Regionali	1.069.445,43	1.151.812,42	1.852.800	1.202.530	1.599.300	1.652.206	1.462.702	1.709.563	1.578.674	1.785.547	1.806.102
<b>S- 373 - TOTALE SPESE CORRENTE</b>	<b>61.125.187</b>	<b>62.569.574</b>	<b>62.774.832</b>	<b>64.269.255</b>	<b>64.112.162</b>	<b>62.316.705</b>	<b>61.035.837</b>	<b>62.876.004</b>	<b>63.452.061</b>	<b>64.660.515</b>	<b>67.226.370</b>
Amministrazioni Centrali	3.139.733,73	4.048.342,08	2.842.366	5.634.166	5.372.003	4.962.156	3.371.404	3.707.828	3.567.978	4.596.981	5.560.269
Amministrazioni Locali	1.734.942,36	1.582.632,39	1.577.793	1.529.210	1.239.521	2.164.217	1.384.910	1.147.934	1.104.614	1.079.269	1.205.028
Amministrazioni regionali	546.107,89	390.533,40	519.779	450.773	340.951	527.005	353.895	430.105	403.650	620.967	1.162.057
Imprese pubbliche locali	530.350,01	256.777,64	913.406	224.833	295.187	305.185	273.584	275.248	271.681	262.374	339.904
Imprese pubbliche nazionali	2.696.507,73	3.820.764,53	4.260.823	2.753.715	3.752.634	1.957.024	2.615.580	2.588.812	2.276.782	6.237.099	6.550.925
Imprese Pubbliche Regionali	312.332,96	261.941,66	175.586	155.079	176.954	203.115	208.692	167.621	304.648	179.147	265.387
<b>S- 442 - TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	<b>8.959.974,68</b>	<b>10.360.991,70</b>	<b>10.289.752,47</b>	<b>10.747.776,34</b>	<b>11.177.250,13</b>	<b>10.118.701,21</b>	<b>8.208.064,30</b>	<b>8.317.548,49</b>	<b>7.929.351,84</b>	<b>12.975.836,86</b>	<b>15.103.570,68</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>70.085.161,71</b>	<b>72.930.565,58</b>	<b>73.064.584,12</b>	<b>75.017.031,27</b>	<b>75.289.411,74</b>	<b>72.435.405,79</b>	<b>69.243.901,62</b>	<b>71.193.552,78</b>	<b>71.381.613,09</b>	<b>77.636.352,19</b>	<b>82.329.940,34</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

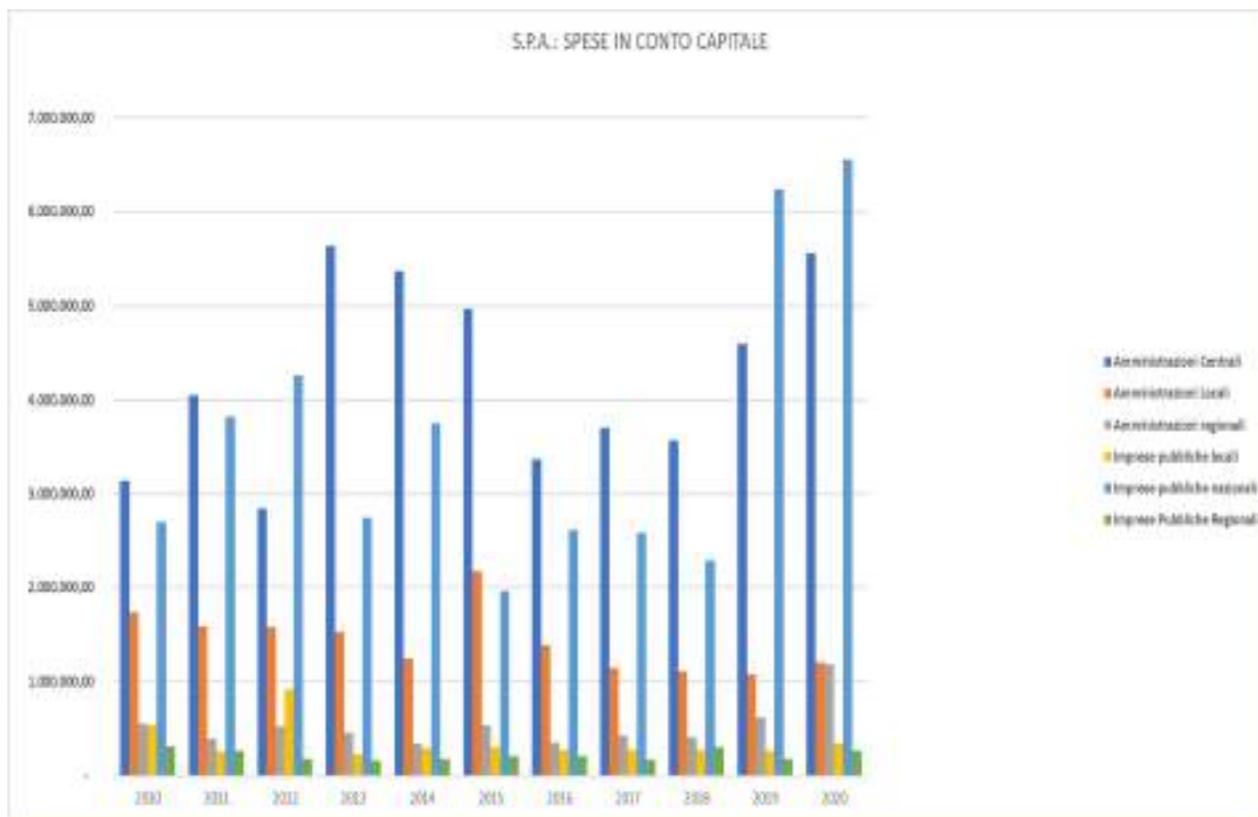
Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell’Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

**Figura 38:** distribuzione spese correnti



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell’Agenzia per la Coesione Territoriale – Sistema Conti Pubblici Territoriali

**Figura 39:** spese in conto capitale



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell’Agenzia per la Coesione Territoriale – Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 2.3 IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA

Dal 2015, nell'ordinamento italiano è stato introdotto il pareggio di bilancio per le Regioni.

Sono state, quindi, introdotte politiche volte alla riduzione di alcune voci di spesa che influenzano direttamente o indirettamente il debito pubblico al fine di concorrere al rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità e di Crescita europeo.

La Regione Campania al 31 dicembre 2021 ha in essere:

- 15 posizioni di mutuo a totale carico della Regione;
- 1 mutuo con oneri a carico dello Stato;
- 1 Prestito obbligazionario in Euro, di tipo Bullet;
- 5 anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. L. n. 35/2013;
- 1 anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
- 1 cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Il dettaglio del debito esistente al 31/12/2021 è quello indicato nella tabella sottoindicata.

**Tabella 19:** indebitamento a carico della Regione

A - Mutui a carico dell'Amministrazione

Rep. Regione n.	Beneficiario del	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rate		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo	%			I SEM	II SEM		
67129	10/10/2008 Intesa Sanpaolo S.p.A.	Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di Euro 850.000,00 per la copertura dei disavanzo di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	VAR	Euribor 6m - base 360 + 0,440 %	20	30/06/2023	30-giu	31-dic	395.294.117,70	48.777.776,95
4962	27/06/2008 DEXIA CREDITOP SpA	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 55/2014)	VAR	Euribor 6m - base 360 + 0,265 %	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	423.151.577,88	305.191.767,76
15/12/2015	MEF		FIX	2,200%	30	16/12/2047		16-dic	310.400.000,00	205.974.787,70
4560727	26/03/2010 Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoiazione 2020	FIX	1,780%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	589.761.050,47	580.523.797,89
4561049	20/04/2021 Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoiazione 2021	FIX	1,375%	26	31/12/2046	30-giu	31-dic	604.175.122,18	595.314.596,99
4561050	20/04/2021 Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016. Rinegoiazione 2021	FIX	1,39%	27	31/12/2047	30-giu	31-dic	94.264.124,31	92.938.802,70
13655	22/02/2005 B.E.I.	Contratto di mutuo nei limiti di Euro 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006 (Residuo su contratto non tirato Euro 8.302.00,00)	VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15%	20	15/06/2025	15-giu	15-dic	100.000.000,00	17.500.000,00
13943	16/03/2007		VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15%	20	15/06/2027	15-giu	15-dic	191.698.000,00	52.716.950,00
5178	21/10/2008 DEXIA CREDITOP SpA	Contratto di mutuo rep. n. 4006 del 16/04/2008 max Euro 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	FIX	3,9125%	40	31/12/2048	30-giu	31-dic	200.000.000,00	164.830.789,41
5560	21/04/2009 DEXIA CREDITOP SpA	Conversione mutuo rep. 1563 del 15/04/2005 di Euro 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	VAR	Euribor 6mesi + 0,377%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	200.000.000,00	153.566.975,66
5662	30/06/2009 DEXIA CREDITOP SpA		FIX	4,3950%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	349.444.000,00	195.673.128,95
4960	27/06/2008 Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep. 3425 del 19/07/2005 di Euro 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo Euro 750.000.000,00)	VAR	Euribor 6mesi base 360 + 0,399%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	425.391.319,13	306.799.897,43
14180	14/07/2009 B.E.I.	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 02/12/2008 di Euro 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo Euro 750.000.000,00)	FIX	4,56%	25	15/06/2034	15-giu	15-dic	250.000.000,00	159.942.410,25
4961	27/06/2008 Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep. 3425 del 19/07/2005 di Euro 764.508.880,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	FIX	5,21%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	714.044.918,06	514.982.062,90
Totale Mutui									4.877.634.229,73	3.493.833.842,59

B - Prestiti Obbligazionari

N. ISIN	Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rate		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo	%			I SEM	II SEM		
XS0259658507	CITIBANK N.A.	Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sinking Facility mediante SWAP di ammortamento	FIX	4,849	20	29/06/2026	29-giu	29-giu	1.050.000.000,00	225.000.000,00
Totale Prestiti Obbligazionari									1.090.000.000,00	225.000.000,00

**Totale Stock del Debito 3.718.933.842,59**

C - Mutui con oneri a carico dello Stato

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mese	Scad. Rate		Importo iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
n.	del			Tipo	%			I sem.	II sem.		
1695	2002	Cassa DD. PP.	Ricostruzione zone colpite dal Sisma 1998	FIX	5,50%	3002	30/06/2002	30-giu	31-dic	3.173.948,31	153.626,47
Totale Mutui con oneri a carico Stato										3.173.948,31	153.626,47

D - Estinzione Debiti Sanitari

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mese	Scad. Rate		Importo iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
n.	del			Tipo	%			I sem.	II sem.		
455251	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF Estinzione debiti sanitari	FIX	1,34%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	801.560.753,51	790.936.494,86
Totale Estinzione Debiti Sanitari										801.560.753,51	790.936.494,86

F - Cartolarizzazione Debiti Sanitari

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mese	Scad. Rate		Importo iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo	%			I sem.	II sem.		
2007	Passiligo Finanziaria s.r.l.	Cartolarizzazione debiti sanitari	FIX	4,50	25	30/10/2030	30-apr	30-ott	2.122.688.379,60	1.469.354.768,80

F - Anticipazioni di liquidità MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mese	Scad. Rate		Importo iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo	%			I sem.	II sem.		
2013	MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	2,856 % annuo	30	2045	30-giu		516.305.812,36	417.781.006,51
2014			FIX	2,288 % annuo	30	2044	28-feb		241.926.364,75	199.187.111,89
2013		Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	3,135 % annuo	30	2043	30-giu		531.970.000,00	434.227.629,88
2013			FIX	3,058 % annuo	30	2044	31-feb		425.576.000,00	357.355.303,23
2014			FIX	1,640 % annuo	30	2044	30-apr		993.303.000,00	802.622.294,29
Totale DL 35									2.708.478.177,11	2.211.983.135,85

G - Anticipazione di liquidità ai sensi dell'Art 116 DL 94/2010

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mese	Scad. Rate		Importo iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo	%			I sem.	II sem.		
2013	Cassa DD. PP.	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili	FIX	1,226 % annuo	29	31/10/2049	31-ott		19.893.607,41	29.885.600,41

Nel corso dell'esercizio 2021 si segnalano le seguenti rinegoziazioni effettuate con Cassa Depositi e Prestiti per un valore complessivo di Euro 1,5MLD:

- 1 euro 801.560.753,51=: Rinegoziazione totale del Mutuo originariamente contratto con il Ministero dell'economia e delle finanze per estinzione debiti sanitari contratto ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007 e rinegoziato in data 6 agosto 2014 ai sensi dell'art. 45, comma 5, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- 2 euro 604.175.122,18=: Rinegoziazione totale del Mutuo originariamente contratto in data 11 dicembre 2015 con il Ministero dell'economia e delle finanze per il riacquisto parziale dei Prestiti Obbligazionari ai sensi dell'art. 45, comma 12, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- 3 euro 94.264.124,31=: Rinegoziazione parziale del Mutuo originariamente contratto in data 16 dicembre 2016 con il Ministero dell'economia e delle finanze per il riacquisto parziale dei Prestiti Obbligazionari ai sensi dell'art. 45, comma 12, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

I nuovi prestiti stipulati con Cassa DD. PP. prevedono un ammortamento alla francese con rate semestrali e tasso fisso rispettivamente del 1,244%, 1,375% e 1,388%, il cui ammortamento inizia il 30/04/2021 data di stipula dei contratti, e durata residua pari ai mutui originari.

Per effetto di tali rinegoziazioni, a far data dal 30 aprile 2021, risultano totalmente estinti il prestito

MEF per estinzione debiti sanitari contratto ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007, rinegoziato in data 6 agosto 2014 ai sensi dell'art. 45, comma 5, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, e il prestito MEF stipulato in data 11/12/2015 per il riacquisto parziale dei Prestiti Obbligazionari ai sensi dell'art. 45, comma 12, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66.

Per quanto attiene il prestito MEF stipulato in data 16/12/2016 per il riacquisto parziale dei Prestiti Obbligazionari ai sensi dell'art. 45, comma 12, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, lo stesso risulta ancora in ammortamento per l'importo residuo di euro 211.934.234,58.

Ad esito della rinegoziazione, la Regione Campania conseguirà risparmi di spesa nell'intero arco di ammortamento dei prestiti interessati per oltre 300 milioni di euro.

Si segnala altresì che all'inizio del 2022 si è proceduto alla rinegoziazione, ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, di due Contratti di Anticipazione di Liquidità stipulati ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, conv. con mod. dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64.

In particolare, si è proceduto alla rinegoziazione dei contratti di Anticipazione di Liquidità che avevano un tasso di interesse superiore al 3%.

Con la rinegoziazione si è, altresì, proceduto all'allungamento del periodo di ammortamento in modo da presentare una durata residua di 30 anni.

Le due anticipazioni di Liquidità rinegoziate sono le seguenti:

- a) Anticipazione di Liquidità di **euro 531.970.000,00**, stipulata in data 25 luglio 2013 e scadenza 30 giugno 2043, tasso di interesse pari al 3,135%, avente al 31 dicembre 2021 un debito residuo pari a **euro 434.227.609,93**;
- b) Anticipazione di Liquidità di **euro 425.576.000,00**, con data di stipula 17 ottobre 2013 e scadenza 1° febbraio 2044, tasso di interesse pari al 3,058%, avente al 31 dicembre 2021 un debito residuo pari a **euro 357.555.303,23**.

A seguito della rinegoziazione, alle due anticipazioni si applica il tasso di interesse dell'1,673%, con scadenza spostata rispettivamente al 30/06/2051 e al 01/02/2051.

A seguito della ristrutturazione la regione conseguirà un risparmio in termini di interessi fino alla scadenza per complessivi Euro 59.103.895,07 sulla prima Anticipazione ed Euro 47.745.166,40 sulla seconda Anticipazione.

Nell'ambito della determinazione dello stock del debito rilevante non rientrano le seguenti operazioni:

1. Prestito Cassa DD. PP di rinegoziazione dell'Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
2. Anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013;
3. Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
4. Cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Per quanto riguarda quest'ultima, la Regione Campania ha in essere un'ulteriore operazione la quale, come per le anticipazioni di liquidità, non rappresenta operazione di indebitamento in quanto trattasi di una cessione dei crediti già vantati dalle ASL. Ci si riferisce al debito nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali per l'operazione di Cartolarizzazione dalle stesse effettuata con le due Società Veicolo, Posillipo Finance srl n. 1 e 2 (Punto E) tabella precedente).

Per quanto riguarda, infine, le Anticipazioni di liquidità (punto F) e G) tabella precedente) non vi sono state ulteriori anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013 rispetto a quelle contratte a tutto il 2014, come rinegoziate nel corso del 2022.

Nel corso del 2020, la Regione ha proceduto alla contrazione di una nuova anticipazione di liquidità prevista dal Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, nell'ambito degli interventi di contrasto agli effetti economici negativi dipendenti dalla crisi epidemiologica da COVID-19. Pertanto, a seguito di autorizzazione della Giunta Regionale disposta con Deliberazione n. 332 del 30/06/2020, in data 06/07/2020 è stata richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la concessione di un'Anticipazione di Liquidità, a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari" del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" di cui all'articolo 115 del già citato D.L. 34/2020 per € 29.893.607,42= , e in data 18 agosto 2020, la Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto ad erogare l'anticipazione alla Regione Campania con accredito sul Conto di Tesoreria Ordinaria. Queste operazioni di anticipazione, comunque, non rappresentano un indebitamento a carico della Regione Campania.

Vale infine, evidenziare sul punto che, in un contesto economico e sociale così difficile, due tra le più importanti agenzie di rating internazionali, Standard & Poor's e Moody's<sup>54</sup>, hanno valutato in miglioramento le prospettive di crescita economica della Campania e l'affidabilità creditizia dell'Amministrazione regionale<sup>55</sup>.

In particolare, riguardo:

- le prospettive di crescita economica della regione, Standard & Poor's<sup>56</sup>, ha alzato l'outlook valutandole da stabili a positive, ritenendo che la Campania possa cogliere un'importante opportunità per migliorare il suo sviluppo socioeconomico con l'efficiente impiego dei fondi legati al PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza) nei progetti di rafforzamento della competitività nei prossimi quattro anni. La Regione evidenzia S&P, ha la popolazione più giovane d'Italia, con solo il 18,9% degli abitanti over 65, rispetto al 22,6% a livello

---

54<https://www.ilmonito.it/bilancio-la-regione-campania-promossa-dalle-agenzie-di-rating-de-luca-credibilita-ed-efficacia-nell'azione-di-governo/>;

55<https://www.regione.campania.it/regione/it/news/primo-piano/bilancio-la-regione-campania-promossa-dalle-agenzie-di-rating-de-luca-credibilit-ed-efficacia-nell'azione-di-governo>;

56 Release del 12 novembre 2021 [www.spglobal.com/ratingsdirect](http://www.spglobal.com/ratingsdirect);

nazionale. Un utilizzo proficuo delle risorse potrebbe invertire il trend di spopolamento che la Campania ha sperimentato negli ultimi anni. La crescita economica della Campania, inoltre, sebbene modesta rispetto a quella internazionale standard, è stata, negli ultimi anni, superiore a quella di altre regioni del sud Italia;

- il merito creditizio dell'Amministrazione regionale:

Standard & Poor's ha confermato il rating della Regione Campania a BBB- ma ha rivisto le prospettive di affidabilità in miglioramento con un outlook positivo sul credito emittente a lungo termine. Sulla migliore valutazione hanno inciso:

- ✓ le migliori performance di bilancio, che hanno evidenziato rigore nelle spese, maggiore controllo e monitoraggio dei vecchi debiti e dei contenziosi, unitamente al miglioramento della trasparenza dei conti e ai bassi costi del debito regionale;
- ✓ l'uscita dal Commissariamento Sanità che ha permesso alla Regione Campania di riconquistare la piena Governance della spesa nel settore sanitario, che rappresenta circa l'80% del suo bilancio;
- ✓ l'attuazione del Piano Socioeconomico che ha permesso alla regione Campania di reindirizzare, grazie anche alla maggiore flessibilità consentita nell'utilizzo dei fondi europei, circa 1,2 miliardi di euro a famiglie, piccole e medie imprese e assistenza sanitaria e che, insieme al sostegno del governo centrale, ha permesso di contenere la contrazione del PIL reale regionale (un calo dell'8,2% rispetto all'8,9% a livello nazionale).

- Moody's<sup>57</sup> ha aggiornato il BCA (Baseline Credit Assessment - la Valutazione del merito creditizio)<sup>58</sup> della Regione Campania a ba2 da ba3 e il rating dei debiti emessi a lungo termine e di quelli non garantiti senior, a Ba1 da Ba2, con prospettive stabili. La decisione riflette un positivo cambiamento, da parte dell'Amministrazione regionale, nelle procedure di controllo e gestione del rischio e gestione proattiva del debito in corso a lungo termine, per ridurre al minimo il suo costo. La Regione, ritiene Moody's, ha compiuto progressi significativi verso il consolidamento del bilancio, l'equilibrio del settore sanitario e la stabilizzazione del debito, unitamente ad un livello adeguato di trasparenza dei dati, migliorando la credibilità e l'efficacia complessiva delle politiche.
- Anche nella release del 11 novembre 2022 Standard & Poor's ha confermato il rating di Regione Campania in "**BBB-**" con **outlook**, cioè il giudizio sulla prospettiva,- "**positivo**". Questa conferma, in controtendenza con le valutazioni dello Stato Sovrano che ha subito una

---

57 Release del 19 novembre 2021 [https://www.moodys.com/viewresearchdoc.aspx?docid=PBC\\_ARFTL457999](https://www.moodys.com/viewresearchdoc.aspx?docid=PBC_ARFTL457999);

58 Per approfondimenti: [https://www.moodys.com/microsites/brm/SP31046\\_BankingMethodologyOutreach.pdf](https://www.moodys.com/microsites/brm/SP31046_BankingMethodologyOutreach.pdf);

riduzione delle prospettive, continua a riflettere i progressi che la regione Campania ha conseguito nel rafforzamento della disciplina di bilancio e della sua trasparenza. Nonostante il momento di crisi mondiale la Regione Campania ha dimostrato un'ottima gestione dei rischi contingenti riducendo il proprio livello di indebitamento, incrementando i propri ricavi, gestendo con la massima efficienza ed efficacia i trasferimenti dei Fondi Europei, riuscendo a mantenere una consistente liquidità.

- La conferma della prospettiva positiva, per nulla scontata in un momento di grave difficoltà per l'economia nazionale e mondiale post pandemia ed in previsione di una riduzione del PIL nazionale per gli effetti del caro energia derivanti dalla guerra russo ucraina in corso, è il giusto riconoscimento dell'ottimo lavoro svolto fin qui. Non si tratta più, ormai, solo di avere i conti in ordine, di rispettare i tempi di approvazione dei documenti contabili al pari delle altre amministrazioni ma, ciò che è stato valutato, è la capacità dimostrata di mettere in campo azioni propulsive e di dare risposte forti ed immediate alla collettività con uno sguardo al futuro ed alla crescita.
- L'equilibrio della spesa del comparto sanitario dopo la fuoriuscita dal Commissariato della sanità, la riduzione dell'indebitamento, l'incremento delle assunzioni nel comparto sanità e la gestione del mega concorso regionale sono state tutte leve fondamentali che hanno dimostrato il miglioramento dei servizi e l'incremento del valore pubblico cui la regione tende.
- La grande sfida, oggi, sarà sfruttare al massimo l'opportunità offerta dai Fondi Next Generation EU (NGEU) attraverso il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) per il cui utilizzo la Regione si è già amministrativamente organizzata al meglio nella consapevolezza che questi fondi nel sostenere la crescita a medio termine saranno lo strumento giusto per accelerare, finalmente, la convergenza dei redditi con le parti più ricche del paese.

Si rileva infine il forte valore pubblico rappresentato da uno degli obiettivi strategici della Regione Campania quale quello di garantire il rispetto dei tempi di pagamento soprattutto dei debiti commerciali che ha portato, grazie all'impegno di tutte le strutture regionali, ad un continuo miglioramento degli indici di tempestività e di ritardo dei pagamenti e dunque una costante riduzione dei tempi di esecuzione degli stessi. Questa attenzione al rispetto dei termini di pagamento sta, nel tempo, assumendo sempre più rilevanza, soprattutto a livello nazionale e comunitario (vedasi Ragioneria generale dello Stato nell'ultima Circolare del MEF n.17 del 07/04/2022). L'articolo 9, comma 2, del D.L. n. 152/2021, ha peraltro introdotto modifiche che rendono più incisiva la disciplina in materia di rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della Legge n. 145/2018. Si tratta peraltro di un obiettivo che riveste grande rilevanza ai fini della attuazione della riforma prevista dal PNRR entro il quarto trimestre del 2023. Infatti il PNRR dell'Italia approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, definisce, oltre ad un ampio programma di investimenti, un pacchetto di riforme cosiddette "abilitanti" per le quali, al pari degli investimenti, vengono stabiliti precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente,

al cui conseguimento è subordinata l'assegnazione delle risorse del PNRR previa verifica semestrale. Tra le riforme abilitanti del PNRR, che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione UE, è prevista la Riforma n. 1.11 che non si riflette in termini di costi sul Piano e non è connessa a specifici investimenti, ma risulta comunque funzionale all'attuazione del PNRR nel suo complesso. In tal senso l'Assessore al Bilancio ha fornito precise direttive sulle strategie in argomento, con le indicazioni in ordine alla formulazione dell'Obiettivo strategico annuale del Piano della Performance 2022-2024 degli Uffici della Giunta Regionale della Campania sulla "Corretta gestione contabile della SPL comprensiva di tutte le SSL", con indicatori, target, regole di calcolo e peso (vedasi Nota prot. n. 0610805 del 07/12/2021).

Risulta indubbia la valenza del suddetto obiettivo come fondamentale indicatore dell'impatto generato sul livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale e/o sanitario, ecc.) di cittadini e imprese, e non solo in modo migliorativo sulle singole prospettive settoriali del benessere ma soprattutto rispetto al suo livello complessivo e multidimensionale.

## **2.4 LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA**

E' importante assicurare, nel 2023, in linea con le disposizioni del DEF, una politica di bilancio prudente ed incentrata sulla spesa di investimento, tenendo conto del perdurare del sostegno temporaneo e mirato alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia e alle persone in fuga dall'Ucraina; essere pronti ad adeguare la spesa corrente all'evoluzione della situazione; aumentare gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e per la sicurezza energetica tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU, anche avvalendosi del dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e di altri fondi dell'Unione, nonché procedere con l'attuazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati nella decisione di esecuzione del Consiglio Europeo del 13 luglio 2021.

La crisi sanitaria, economica e sociale determinata dall'emergenza pandemica ha quindi, indubbiamente, rallentato il perseguimento dei Target ed ha reso quanto mai indispensabile fruire al massimo di tutte le risorse disponibili sia a livello locale che nazionali ed europee. La nuova programmazione 2021/2027, da avviarsi con il bilancio 2023, insieme alla programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027 sarà il volano al fine di avviare l'attuazione dei programmi.

Anche la Corte dei Conti, nella Deliberazione n. 3/Sez.Aut/2022/INPR, con cui ha approvato le "Linee Guida per la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio di Previsione delle Regioni e delle province Autonome per gli esercizi 2022-2024" ha evidenziato che la principale novità che riguarda il ciclo di bilancio è rappresentata dall'attuazione del PNRR, nella considerazione ulteriore che il complesso quadro regolatorio del Piano prevede una serie di momenti di verifica e monitoraggio nell'ambito dei soggetti titolari degli interventi e di quelli preposti alla sua attuazione affidando, altresì, alla Corte dei Conti il controllo circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR e

dalle altre fonti di finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC, Piano nazionale per gli Investimenti Complementari – PNC e risorse libere di bilancio).

A tal fine le risorse iscritte dovranno essere chiaramente “tracciabili” nel documento contabile e finalizzate esclusivamente agli scopi concordati in sede europea. A tal fine i flussi finanziari del PNRR iscritti sui capitoli di bilancio dovranno evidenziare i traguardi e gli obiettivi contemplati da ciascuna Missione del piano e corredati dei tempi di attuazione previsti secondo il cronoprogramma approvato con il decreto del ministero dell’Economia e delle finanze.

Attenzione particolare, poi, è dedicata al settore Sanità con esatta imputazione delle entrate e delle spese relative al finanziamento specifico iscritto alla Missione 13 (tutela della salute) per i programmi di spesa collegati agli obiettivi contemplati dal PNRR per la Missione 6 e dal PNC.

Ad oggi risultano già iscritte risorse PNRR e PNC sul bilancio pluriennale 2022/2024 per quasi 1 miliardo di euro, portate in sede di assestamento a quasi 1,5 miliardi, a cui si aggiungono le risorse iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025. Le previsioni di bilancio 2023/2025, saranno elaborate in coerenza con il principio generale della competenza finanziaria di cui all’Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 ed indicano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi finanziari in considerazione delle possibili scadenze delle relative obbligazioni.

### **Previsioni di Entrata**

Crescita, produttività, occupazione e sostenibilità sono gli obiettivi che la Regione Campania si è data anche per il triennio 2023/2025 come rinvenibili nel DEFR. Le fonti finanziarie per sostenere tali obiettivi sono rinvenibili nelle entrate ordinarie regionali e nel forte impulso che caratterizzerà il prossimo triennio dato dai trasferimenti Nazionali ed Europei che non rappresenteranno un’entrata straordinaria, ma, considerato l’arco temporale di riferimento e le risorse assegnate, saranno lo strumento per garantire il volano dell’economia regionale.

Le Entrate della Regione Campania sono classificate per Titoli, tipologie e categorie. Nella tabella sottoindicata, è sinteticamente riportato l’elenco delle Entrate per Titoli per le Regioni.

**Tabella 20: REGIONI: ELENCO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI**

<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>
<b>1</b>	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
<b>2</b>	TRASFERIMENTI CORRENTI
<b>3</b>	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
<b>4</b>	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
<b>5</b>	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
<b>6</b>	ACCENSIONE PRESTITI
<b>7</b>	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
<b>9</b>	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Con riferimento al Bilancio di Previsione 2023-2025, nella tabella che segue si riepilogano il volume delle Entrate per Titoli relative all'anno 2023.

Tabella 21: entrate per titoli (competenza)

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025</b>	
<b>ENTRATE PER TITOLI (COMPETENZA)</b>	
<b>1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	12.827.517.915,01
<b>2-Trasferimenti correnti</b>	1.268.364.396,61
<b>3-Entrate extratributarie</b>	493.834.363,88
<b>4-Entrate in conto capitale</b>	2.382.122.745,89
<b>5-Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	10.000.073.000,00
<b>6-Accensione prestiti</b>	0,00
<b>7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000.000,00
<b>9-Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	5.034.852.045,00
	<b>33.006.764.466,39</b>

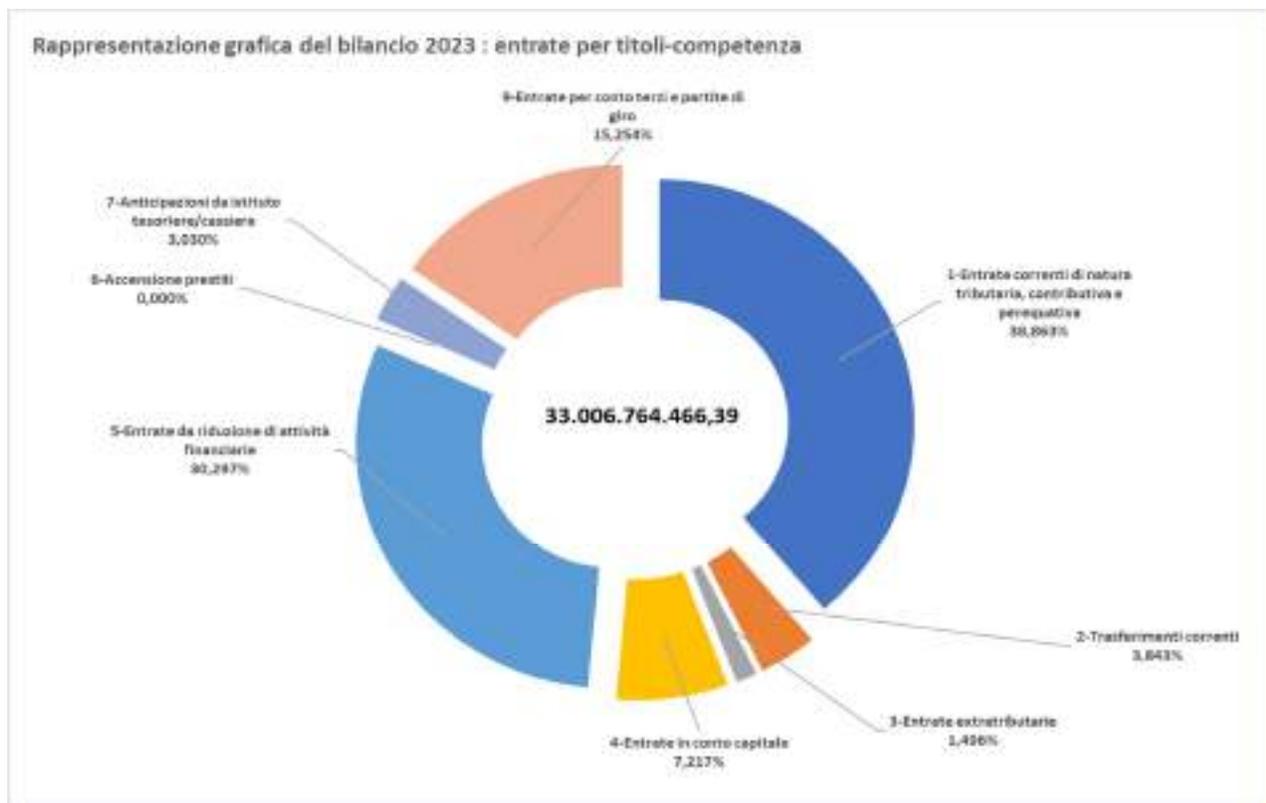
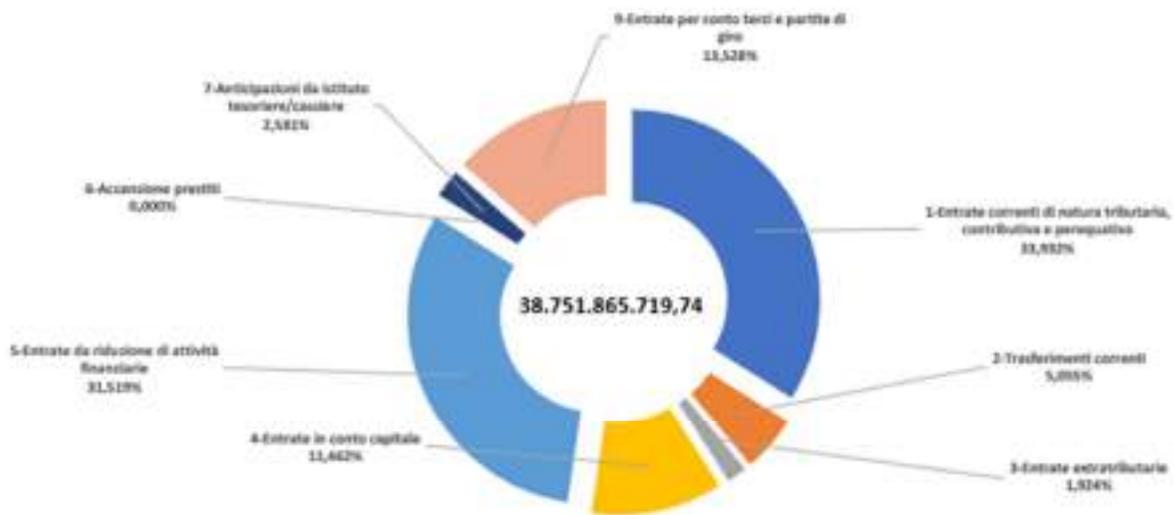


Tabella 22: entrate per titoli (cassa)

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025</b>	
<b>ENTRATE PER TITOLI (CASSA)</b>	
<b>1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	13.149.262.988,37
<b>2-Trasferimenti correnti</b>	1.958.983.916,30
<b>3-Entrate extratributarie</b>	745.622.722,82
<b>4-Entrate in conto capitale</b>	4.441.587.691,23
<b>5-Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	12.214.221.441,49
<b>6-Accensione prestiti</b>	0,00
<b>7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000.000,00
<b>9-Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	5.242.186.959,53
	<b>38.751.865.719,74</b>

Rappresentazione grafica del bilancio 2023 : entrate per titoli-cassa



### Previsioni di Spesa

Tutti i programmi di spesa regionali sono articolati tra i seguenti titoli di bilancio:

**Tabella 23:** tipologia di spesa

TITOLO	TIPOLOGIA
1	SPESE CORRENTI
2	SPESE IN CONTO CAPITALE
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
4	RIMBORSO DI PRESTITI.
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

Nella tabella che segue si riportano le spese relative all'anno 2023 per Titoli del Bilancio di Previsione 2023-25:

**Tabella 24:** spese per Titoli (Competenza)

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025</b>	
<b>SPESE PER TITOLI (COMPETENZA)</b>	
<b>1-SPESE CORRENTI</b>	13.775.910.895,04
<b>2-SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	2.869.183.323,07
<b>3-SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	10.000.000.000,00
<b>4-RIMBORSO DI PRESTITI</b>	2.334.994.249,22
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	205.615.340,87
<b>5-CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	1.000.000.000,00
<b>7-SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	5.034.852.045,00
	<b>35.220.555.853,20</b>

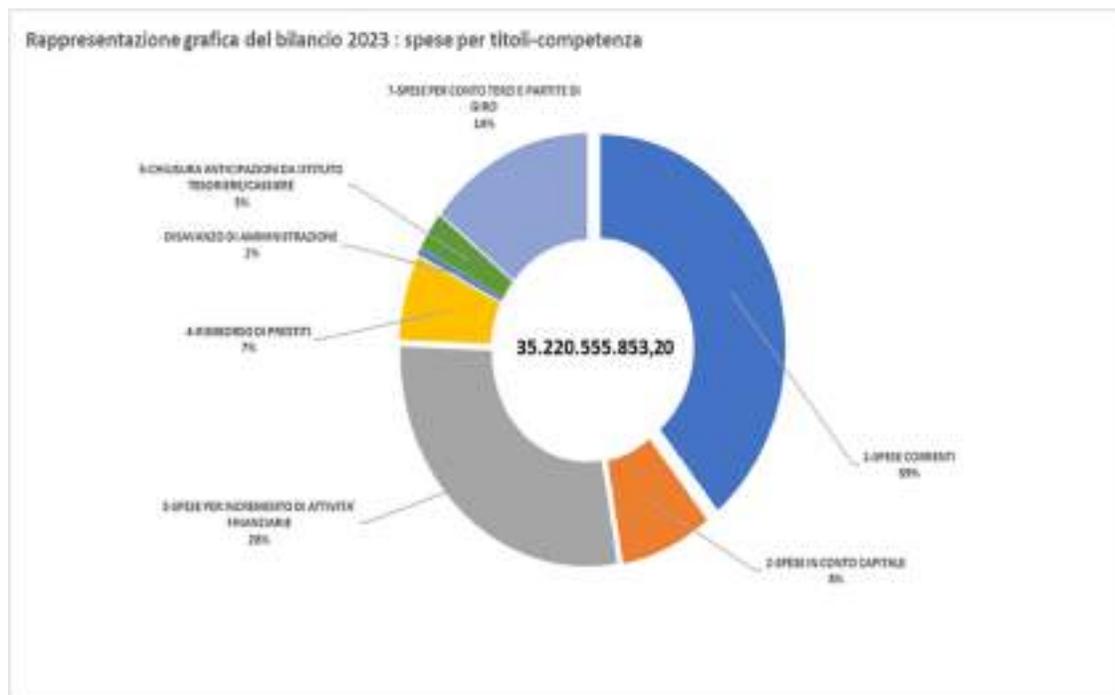
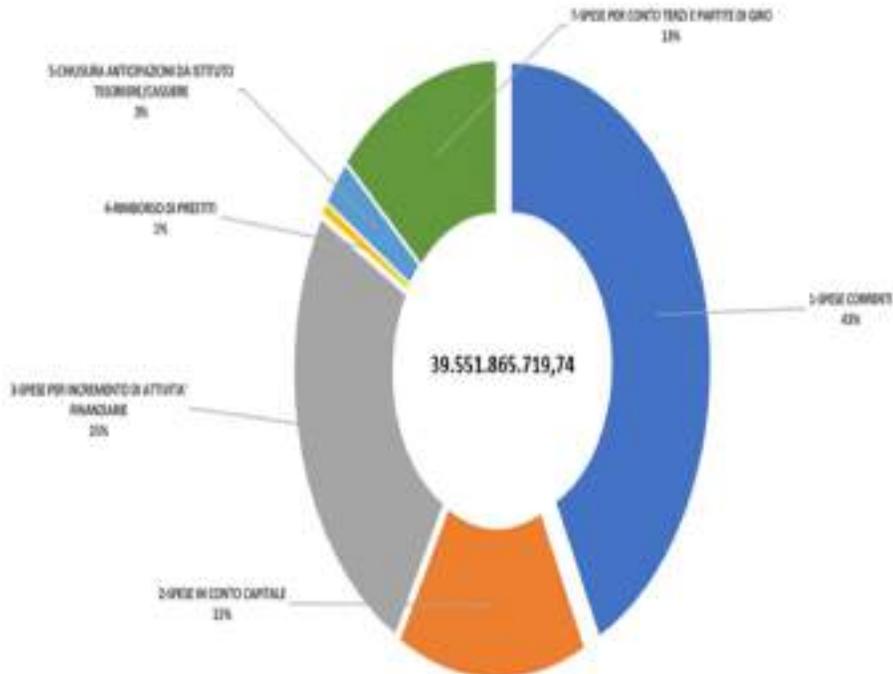


Tabella 25: spese per Titoli (Cassa)

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025</b>	
<b>SPESE PER TITOLI (CASSA)</b>	
<b>1-SPESE CORRENTI</b>	16.907.812.715,89
<b>2-SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	6.096.424.027,20
<b>3-SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	10.003.772.320,73
<b>4-RIMBORSO DI PRESTITI</b>	269.648.988,91
<b>5-CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	1.000.000.000,00
<b>7-SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	5.274.207.667,01
	<b>39.551.865.719,74</b>

Rappresentazione grafica del bilancio 2023 : spese per titoli-cassa



Fonte: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania"

I programmi di spesa regionali sono articolati in Missioni di bilancio.

Nella tabella che segue si riportano le spese per Missioni del Bilancio di Previsione 2023-25:

Tabella 26 e:27: bilancio di previsione: spese per missioni e spese per missioni e programmi 2023

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025</b>		
<b>SPESE PER MISSIONI ANNO 2023</b>		
<b>MISSIONE</b>	<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>	<b>Totale</b>
Totale Missione 01	<i>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</i>	2.443.034.349,23
Totale Missione 02	<i>GIUSTIZIA</i>	1.362.641,00
Totale Missione 03	<i>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</i>	9.460.154,94
Totale Missione 04	<i>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</i>	87.369.152,71
Totale Missione 05	<i>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</i>	78.822.043,58
Totale Missione 06	<i>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</i>	7.515.987,41
Totale Missione 07	<i>TURISMO</i>	51.985.731,77
Totale Missione 08	<i>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</i>	149.258.525,40
Totale Missione 09	<i>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</i>	817.172.900,76
Totale Missione 10	<i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</i>	1.337.365.102,87
Totale Missione 11	<i>SOCCORSO CIVILE</i>	69.784.780,94
Totale Missione 12	<i>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</i>	283.984.669,34
Totale Missione 13	<i>TUTELA DELLA SALUTE</i>	19.813.090.051,32
Totale Missione 14	<i>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</i>	534.818.921,52
Totale Missione 15	<i>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>	292.888.035,21
Totale Missione 16	<i>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</i>	129.673.201,09
Totale Missione 17	<i>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</i>	27.416.278,70
Totale Missione 18	<i>RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI</i>	183.062.199,08
Totale Missione 19	<i>RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	7.901.103,50
Totale Missione 20	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>	151.693.780,30
Totale Missione 50	<i>DEBITO PUBBLICO</i>	2.501.428.856,66
Totale Missione 60	<i>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</i>	1.001.000.000,00
Totale Missione 99	<i>SERVIZI PER CONTO TERZI</i>	5.034.852.045,00

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025</b>						
<b>SPESE PER MISSIONI-PROGRAMMI ANNO 2023</b>						
<b>MISSIONE</b>	<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>DESCRIZIONE PROGRAMMA</b>	<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE TITOLO</b>	<b>Totale</b>
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0101	ORGANI ISTITUZIONALI	1	SPESE CORRENTI	88.049.737,76
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0107	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	1	SPESE CORRENTI	140.272,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0110	RISORSE UMANE	1	SPESE CORRENTI	49.251.328,07
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0102	SEGRETERIA GENERALE	1	SPESE CORRENTI	4.240.861,02
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	SPESE CORRENTI	15.212.159,83
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0105	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1	SPESE CORRENTI	26.040.931,83
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0105	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.100.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1	SPESE CORRENTI	89.498.853,60
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.208.840,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.000.000.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0106	UFFICIO TECNICO	1	SPESE CORRENTI	8.693.605,16
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0106	UFFICIO TECNICO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.760.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1	SPESE CORRENTI	18.729.519,71
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	46.592,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1	SPESE CORRENTI	106.111.111,80
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0109	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	1	SPESE CORRENTI	2.914.850,52
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0112	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	5.799.224,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0112	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	19.236.461,93
<b>Totale Missione 01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>					<b>2.443.034.349,23</b>
02	GIUSTIZIA	0201	UFFICI GIUDIZIARI	1	SPESE CORRENTI	1.160.761,00
02	GIUSTIZIA	0201	UFFICI GIUDIZIARI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	201.880,00
<b>Totale Missione 02</b>	<b>GIUSTIZIA</b>					<b>1.362.641,00</b>
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0302	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	1	SPESE CORRENTI	1.111.909,18
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0302	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.706.127,99
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0301	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	1	SPESE CORRENTI	1.674.598,45
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0301	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.000,00
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0303	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.966.519,32
<b>Totale Missione 03</b>	<b>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>					<b>9.460.154,94</b>
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0404	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	1	SPESE CORRENTI	42.222.200,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0405	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.450.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0402	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	1	SPESE CORRENTI	21.000.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0402	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.190.714,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0408	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.883.998,31
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0403	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	4.105.887,62
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0407	DIRITTO ALLO STUDIO	1	SPESE CORRENTI	1.508.352,78
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0406	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1	SPESE CORRENTI	9.008.000,00
<b>Totale Missione 04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>					<b>87.369.152,71</b>

05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	SPESE CORRENTI	50.353.782,86
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.126.168,96
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0501	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.000.000,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (SOLO PER LE REGIONI) I	1	SPESE CORRENTI	735.458,93
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (SOLO PER LE REGIONI) I	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	23.606.632,83
<b>Totale Missione 05</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>					<b>78.822.043,58</b>
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601	SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPESE CORRENTI	4.612.892,55
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601	SPORT E TEMPO LIBERO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	450.000,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0602	GIOVANI	1	SPESE CORRENTI	1.714.975,51
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	738.119,35
<b>Totale Missione 06</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>					<b>7.515.987,41</b>
07	TURISMO	0702	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	40.997.913,43
07	TURISMO	0701	SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	SPESE CORRENTI	10.927.827,34
07	TURISMO	0701	SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	59.991,00
<b>Totale Missione 07</b>	<b>TURISMO</b>					<b>51.985.731,77</b>
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	SPESE CORRENTI	6.019.049,57
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	44.843.151,58
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0802	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1	SPESE CORRENTI	1.991.984,96
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0802	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	85.272.201,05
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0803	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	11.132.138,24
<b>Totale Missione 08</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>					<b>149.258.525,40</b>
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	1	SPESE CORRENTI	16.011.902,05
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	54.019.108,25
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	SPESE CORRENTI	5.384.612,67
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.612.625,54
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	322.646.697,25
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1	SPESE CORRENTI	1.128.515,34
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.229.857,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0903	RIFIUTI	1	SPESE CORRENTI	83.199.816,75
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0903	RIFIUTI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.750.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	SPESE CORRENTI	31.525.580,81
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	147.500,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0904	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	SPESE CORRENTI	244.520.257,45
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0904	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	38.621.153,50
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0906	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1	SPESE CORRENTI	6.324.745,60
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0906	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	850.528,55
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0907	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	1	SPESE CORRENTI	200.000,00
<b>Totale Missione 09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>					<b>817.172.900,76</b>

10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1001	TRASPORTO FERROVIARIO	1	SPESE CORRENTI	362.561.013,10
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1001	TRASPORTO FERROVIARIO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	10.900.000,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1002	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	SPESE CORRENTI	306.889.598,08
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1002	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	97.568.279,97
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1003	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	1	SPESE CORRENTI	13.758.161,06
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1004	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	1	SPESE CORRENTI	5.506.900,51
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1004	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	300.000,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	1	SPESE CORRENTI	706.083,74
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	250.000,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	9.132.584,08
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	529.792.482,33
<b>Totale Missione 10</b>	<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</b>					<b>1.337.365.102,87</b>
11	SOCCORSO CIVILE	1101	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	SPESE CORRENTI	27.378.912,72
11	SOCCORSO CIVILE	1101	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	13.750.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	1102	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	1	SPESE CORRENTI	1.495.702,73
11	SOCCORSO CIVILE	1102	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.815.695,90
11	SOCCORSO CIVILE	1103	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	24.344.469,59
<b>Totale Missione 11</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>					<b>69.784.780,94</b>
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1201	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1	SPESE CORRENTI	4.450.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1202	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	1	SPESE CORRENTI	35.674.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1204	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	SPESE CORRENTI	910.202,59
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1205	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1	SPESE CORRENTI	5.325.391,65
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1207	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	1	SPESE CORRENTI	225.518.994,48
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1208	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1	SPESE CORRENTI	1.561.171,67
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1210	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	10.544.908,95
<b>Totale Missione 12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>					<b>283.984.669,34</b>
13	TUTELA DELLA SALUTE	1301	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	SPESE CORRENTI	11.275.259.500,97
13	TUTELA DELLA SALUTE	1302	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA	1	SPESE CORRENTI	725.000,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	1304	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	145.048.078,76
13	TUTELA DELLA SALUTE	1305	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	334.731.414,15
13	TUTELA DELLA SALUTE	1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	SPESE CORRENTI	19.468.016,48
13	TUTELA DELLA SALUTE	1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	8.000.000.000,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	1308	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	37.858.040,96
<b>Totale Missione 13</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>					<b>19.813.090.051,32</b>
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	SPESE CORRENTI	3.991.789,58
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	34.410.955,65
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1402	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	1	SPESE CORRENTI	860.721,06
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1402	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	601.730,80
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1403	RICERCA E INNOVAZIONE	1	SPESE CORRENTI	6.272.461,74
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1403	RICERCA E INNOVAZIONE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	48.799.555,22
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1404	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	1	SPESE CORRENTI	5.457.701,40
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	2.053.748,39
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	432.370.257,68
<b>Totale Missione 14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>					<b>534.818.921,52</b>

15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	SPESE CORRENTI	2.450.030,71
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.000.000,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1502	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SPESE CORRENTI	2.127.945,65
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1503	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	SPESE CORRENTI	62.411.179,52
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1504	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	30.747.099,22
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1504	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	193.151.780,11
<b>Totale Missione 15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>					<b>292.888.035,21</b>
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	SPESE CORRENTI	54.151.372,60
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	7.366.857,71
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602	CACCIA E PESCA	1	SPESE CORRENTI	6.302.871,81
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602	CACCIA E PESCA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.239.032,52
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	30.000,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	59.583.066,45
<b>Totale Missione 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>					<b>129.673.201,09</b>
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1701	FONTI ENERGETICHE	1	SPESE CORRENTI	4.570.681,54
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1702	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	22.845.597,16
<b>Totale Missione 17</b>	<b>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>					<b>27.416.278,70</b>
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	1	SPESE CORRENTI	13.007.000,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	170.055.199,08
<b>Totale Missione 18</b>	<b>RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI</b>					<b>183.062.199,08</b>
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1901	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	1	SPESE CORRENTI	762.681,24
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1902	COOPERAZIONE TERRITORIALE (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	7.138.422,26
<b>Totale Missione 19</b>	<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>					<b>7.901.103,50</b>
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2001	FONDO DI RISERVA	1	SPESE CORRENTI	76.000.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2002	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	1	SPESE CORRENTI	41.970.170,55
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2003	ALTRI FONDI	1	SPESE CORRENTI	30.723.609,75
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2003	ALTRI FONDI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.000.000,00
<b>Totale Missione 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>					<b>151.693.780,30</b>
50	DEBITO PUBBLICO	5001	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1	SPESE CORRENTI	166.434.607,44
50	DEBITO PUBBLICO	5002	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	4	RIMBORSO PRESTITI	2.334.994.249,22
<b>Totale Missione 50</b>	<b>DEBITO PUBBLICO</b>					<b>2.501.428.856,66</b>
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	6001	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	1	SPESE CORRENTI	1.000.000,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	6001	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000.000,00
<b>Totale Missione 60</b>	<b>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>					<b>1.001.000.000,00</b>
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.034.852.045,00
<b>Totale Missione 99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>					<b>5.034.852.045,00</b>
<b>Totale complessivo</b>						<b>35.014.940.512,33</b>

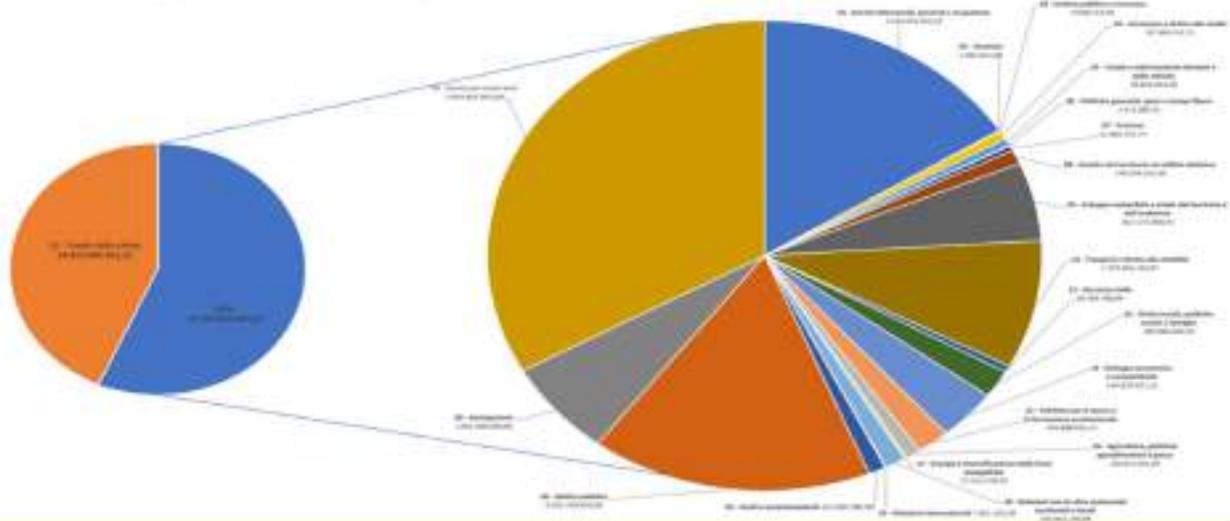
Fonte: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania"

A tali spese vanno aggiunte le quote di disavanzo di amministrazione derivanti dai progressi rendiconti. Per maggiori dettagli si rinvia al Bilancio di Previsione 2023-2025 di prossima approvazione.

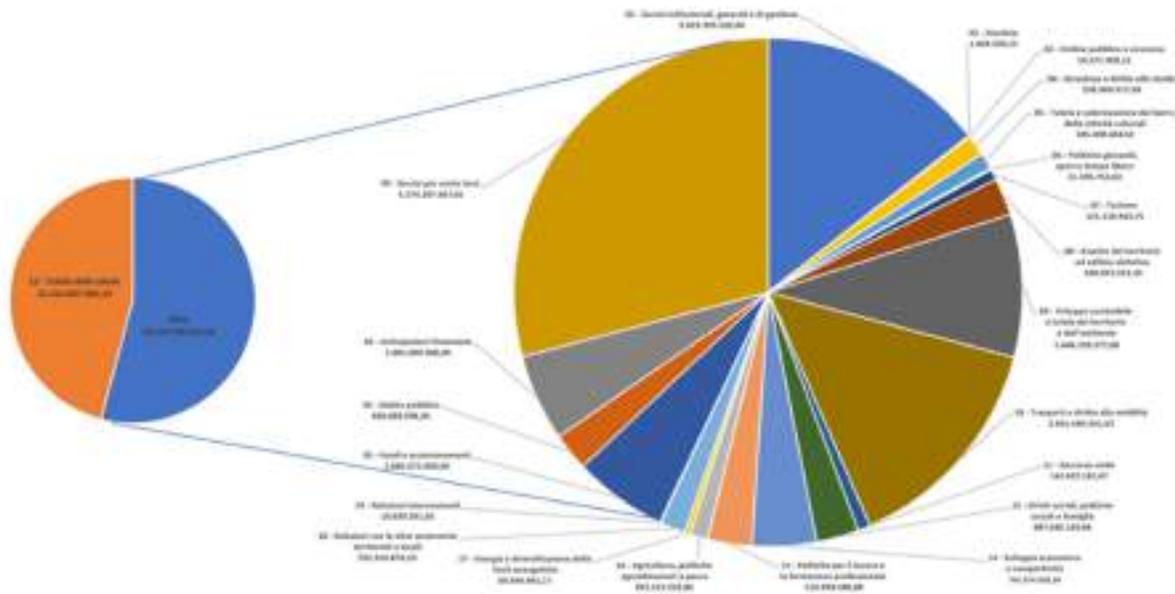
Nei grafici che seguono si espongono le spese per Missioni al fine di darne una rappresentazione di immediato impatto.

**Figura 40 e 41:** Spese per Missione – Competenza e Cassa

**Rappresentazione grafica del bilancio 2023 : Spese per Missione-Competenza**



**Rappresentazione grafica del bilancio 2023: Spese per Missione-Cassa**



Fonte: “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania”

## 2.5 IL PIANO SOCIO ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania ha messo adottato una serie di iniziative per fronteggiare l'emergenza sociale ed economica che si è determinata per effetto dell'aumento generale dei prezzi, causato in particolare dalla crisi energetica. Al fine di contenere gli effetti della perdita del potere di acquisto e mitigare il caro-bollette, è quindi stato varato un piano di aiuti alle famiglie e alle imprese di 400 milioni di euro<sup>59</sup>. È stato inoltre definito un programma di misure straordinarie per fronteggiare l'aumento dei prezzi attraverso specifiche azioni di sostegno ai cittadini e alle aziende campane. L'obiettivo del Piano è quello di offrire alle fasce della popolazione più colpite dall'inflazione e al settore delle attività produttive regionali un aiuto concreto, in un periodo difficile segnato dal sensibile rincaro dei prezzi.

Tabella 27: piano socio economico 2022 della Regione Campania – quadro finanziario

MISURE DI SOSTEGNO PER LE FAMIGLIE E PER LE POLITICHE SOCIALI	
QUADRO FINANZIARIO GENERALE	
Erogazione di borse di studio annualità 2021/2022	47.200.000 €
Assegni in favore degli studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l'anno accademico 2022/2023 (DGR n. 418 del 27/07/2022)	60.000.000 €
Abbonamenti gratuiti al trasporto pubblico per gli studenti campani per l'anno scolastico/accademico 2022/2023	30.000.000 €
Sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli	3.000.000 €
Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta	26.000.000 €
Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva	7.000.000 €
Progetto di investimento per la calmierazione dell'incremento dei costi a carico delle famiglie più vulnerabili connessi alle attività di depurazione	23.000.000 €
Interventi sul sistema regionale di distribuzione delle risorse idriche	30.000.000 €
Contributi all'integrazione dei canoni di locazione ad uso abitativo	55.371.415,69 €
MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	
QUADRO FINANZIARIO GENERALE	
Misura straordinaria a copertura degli extra costi energetici sostenuti dalle imprese campane – Bonus Energia	58.000.000 €
Sostegno alle imprese campane per la riqualificazione ecologica del processo di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese	50.000.000 €

Si riporta di seguito una sintesi delle misure adottate

### Erogazione di borse di studio annualità 2021/2022

La misura mira a fornire un sostegno concreto alle famiglie e ad assicurare il diritto allo studio per tutti i giovani campani, mediante l'erogazione di borse di studio in favore di quelli particolarmente capaci e meritevoli. In tal modo, la Regione contribuisce a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale e

<sup>59</sup> <https://pse2022.regione.campania.it/>;

a consentire agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. L'iniziativa assume una particolare rilevanza nell'attuale scenario economico e sociale del territorio campano, a cui la Regione intende dare risposte concrete volte a garantire l'uniformità di trattamento per l'attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari, assicurandone la qualità dei servizi ed un complesso processo di razionalizzazione della spesa.

**Beneficiari:** gli studenti universitari meritevoli e meno abbienti iscritti per l'anno accademico 2021/2022, ad un corso di studio presso gli Atenei della Regione Campania.

Hanno avuto accesso alla borsa gli studenti in possesso dei seguenti requisiti di reddito:

- l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare (ISEE), sommato con l'indicatore della situazione economica all'estero, non deve superare il limite di € 21.000,00 (ventunomila/00);
- l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente del nucleo familiare (ISPE) non deve superare il limite di € 40.000,00 (quarantamila/00).

**Stanziamento:** € 47.200.000,00

**Aziende/Enti coinvolti:** La misura è attuata dall'Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.DI.S.U.R.C.), che provvede alla erogazione delle borse.

### **Assegni in favore degli studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l'anno accademico 2022/2023 (DGR n.418 del 27/07/2022)**

L'azione mira ad attuare un sistema organico, in continuità con le annualità precedenti, di strutture, servizi e benefici che rimuovano gli ostacoli di ordine economico e sociale e consentano agli studenti universitari capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. L'obiettivo è garantire l'uniformità su tutto il territorio campano del trattamento per l'attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari, assicurandone la qualità dei servizi ed un complesso processo di razionalizzazione della spesa.

Le misure previste dall'Avviso si rivolgono a due diverse categorie di destinatari:

- servizi e interventi non destinati alla generalità degli studenti (concessi agli iscritti ai corsi di studio delle università, degli istituti universitari e delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale della Regione Campania, capaci e meritevoli, privi di mezzi, intesi come prestazioni sociali agevolate):
  - a) borse di studio;
  - b) servizi abitativi;
  - c) contributi per la mobilità internazionale;
  - d) prestiti d'onore;

servizi e interventi destinati alla generalità degli studenti universitari:

- a) servizio di ristorazione;
- b) interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità;
- c) servizio di informazione ed orientamento al lavoro;
- d) agevolazione del trasporto pubblico;
- e) servizi: di promozione culturale, ricreativo, multimediale, delle attività sportive, di assistenza

sanitaria, l'accesso alla cultura, l'attività part-time e il servizio banche dati la cui attivazione è condizionata alle disponibilità finanziarie ed organizzativo funzionali di ciascuna azienda per il diritto allo studio universitario.

**Beneficiari:** Studenti universitari meritevoli e meno abbienti iscritti per l'anno accademico 2022/2023, ad un corso di studio presso gli enti della Regione Campania (Atenei statali e non statali o istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica).

**Stanziamiento:** € 60.000.000,00

**Aziende/Enti coinvolti:** La misura è attuata dall'Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.DI.S.U.R.C.), che provvede alla erogazione delle borse.

### **Abbonamenti gratuiti al trasporto pubblico per gli studenti campani per l'anno scolastico/accademico 2022/2023**

L'azione mira a sostenere il diritto allo studio e promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale, configurandosi come uno degli interventi più qualificanti messi in campo dall'Amministrazione regionale sul piano sociale e di sostegno alle famiglie.

L'iniziativa può considerarsi un intervento di natura strutturale all'interno del programma regionale per le politiche sociali a sostegno delle famiglie e degli studenti, in grado di intercettare, ogni anno, oltre 130.000 studenti.

La misura si sostanzia nell'erogazione di voucher indiretti, tramite avviso pubblico, per l'acquisizione di titoli di viaggio in abbonamento nel periodo scolastico per il trasporto casa-scuola/università, valido per i servizi minimi di trasporto pubblico locale finanziati dalla Regione, a favore di giovani studenti che presentano la propria candidatura a seguito di una procedura di evidenza pubblica.

Lo studente, in possesso dei requisiti previsti, avrà diritto ad un abbonamento:

- valido sulle Aziende aderenti all'integrazione tariffaria e su tutte quelle che effettuano i servizi minimi di TPL di competenza della Regione Campania;
- esclusivamente con origine/destinazione dal Comune di residenza al Comune in cui ha sede l'Istituto/Università;
- non valido la domenica e nelle festività nazionali;

- non trasferibile ad altri soggetti;
- AZIENDALE o INTEGRATO, a seconda che lo studente, per lo spostamento casa-studio, utilizzi i mezzi di una sola o più Aziende.

Gli abbonamenti avranno validità fino al 31/07/2023 per la tratta dal Comune di residenza a quello in cui ha sede l'Istituto/Università e solo nei giorni feriali. Della misura potranno, eventualmente, beneficiare anche studenti ucraini, nella medesima fascia d'età, presenti sul territorio regionale a causa del conflitto in corso.

Beneficiari: Studenti residenti in Campania di età compresa tra 11 e 26 anni; iscritti a scuole, pubbliche o parificate, secondarie di primo e secondo grado (medie e superiori) o università, compresa la frequenza a master universitari e corsi di specializzazione universitaria post-laurea; in possesso di una certificazione ISEE non superiore a € 35.000,00.

Stanziamento: € 30.000.000,00

### **Sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli**

L'azione mira a fornire alle donne vittime di violenza di genere ed ai loro figli, anche minori o diversamente abili, l'accoglienza, l'assistenza psico-fisica e il sostegno economico e psicologico per consentire il recupero della propria autonomia e l'indipendenza personale, sociale ed economica.

La misura verrà attuata in due linee di azione.

La prima azione prevede un sostegno economico per:

- copertura dei costi sostenuti per canoni di locazione e utenze (sostegno abitativo);
- la partecipazione a percorsi di formazione e reinserimento lavorativo (finanziamento di corsi di istruzione e formazione);
- accompagnamento della donna nel percorso di fuoriuscita dalla violenza (assistenza psicologica e legale).

La seconda azione prevede l'erogazione di un sostegno economico, sotto forma di voucher, di importo massimo di € 2.500,00, per il rimborso dei costi, sostenuti per i figli delle donne vittime di violenza, per il completamento del percorso scolastico e formativo e per tirocini formativi al fine di agevolare il loro inserimento lavorativo.

Beneficiari:

- Donne vittime di violenza, prese in carico dai Centri antiviolenza e/o dai Servizi Sociali territoriali
- Figli delle donne vittime di violenza, anche diversamente abili, minorenni o orfani di vittime di femminicidio, anche diversamente abili.

Stanziamento: € 3.000.000,00

Aziende/Enti coinvolti: Centri Anti Violenza e/o Servizi Sociali territoriali e/o Case rifugio pubbliche e private.

Modalità di erogazione: Voucher, dell'importo massimo di 6.000 euro o di 2.500 euro, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, a seguito di presentazione della relativa istanza con procedura a sportello.

### **Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta**

L'azione si colloca nell'ambito degli interventi di sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socioeconomico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee. In particolare, s'intende agevolare su larga scala, in maniera complementare ed integrativa rispetto alla misura nazionale attuata dall'INPS, l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia da parte delle famiglie per i bambini da 0 a 3 anni, mediante la riduzione delle rette di iscrizione presso i nidi e micronidi e presso le scuole dell'infanzia.

Beneficiari: Famiglie con bambini di età compresa tra 0-36 mesi, residenti in Campania.

Stanziamento: € 26.000.000,00 oltre alla residua disponibilità di risorse del Fondo SIEI, in accordo con gli Ambiti.

Modalità di erogazione: Erogazione di voucher fino a € 3.000,00 per la retta prevista dai nidi e micronidi, rivolti alle famiglie con bambini di età compresa tra 0-36 mesi.

### **Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva**

La misura si rivolge direttamente alle famiglie campane e mira a garantire il diritto allo sport per tutti i bambini e gli adolescenti. In particolare, è prevista l'erogazione di un voucher in favore delle famiglie che appartengono a fasce di reddito medio-basse per sostenere le rette per l'iscrizione dei propri figli ad attività sportive, supportando, allo stesso tempo, le associazioni e le società sportive dilettantistiche che svolgono attività di carattere sociale sul territorio.

Il voucher concedibile ha un valore di € 400,00 per ogni figlio a carico, fino a un massimo di € 1.600,00 per famiglia. Si prevede di erogare fino a 17.500 voucher in tre anni.

Beneficiari: Famiglie, con minori residenti in Campania nella fascia di età compresa tra i 6 e i 15 anni, aventi le seguenti condizioni di reddito:

- ISEE fino a € 17.000,00, per nuclei familiari fino a tre figli;
- ISEE fino a € 28.000,00, per nuclei familiari composti da quattro o più figli.

Stanziamiento: € 7.000.000,00

Enti coinvolti: Associazioni sportive dilettantistiche e società sportive dilettantistiche.

### **Progetto di investimento per la calmierazione dell'incremento dei costi a carico delle famiglie più vulnerabili connessi alle attività di depurazione**

La misura è finalizzata a mitigare gli effetti dell'incremento generalizzato nei costi di gestione del servizio idrico integrato, dovuto:

- da un lato, ai maggiori oneri derivanti dall'attuazione del piano di adeguamento del sistema regionale alle direttive europee e nazionali in materia di depurazione delle acque reflue;
- dall'altro, alle maggiori spese energetiche sostenute per la gestione degli impianti depurativi.

L'intervento si configura come una misura indiretta, una tantum, per sostenere, in parte, i maggiori oneri economici nella gestione dei reflui da depurazione, in modo da evitare che gli stessi si traducano in un aggravio dei costi sostenuti dalle famiglie, in qualità di utenti finali del sistema.

Attraverso questa misura, si prevede di conseguire benefici, sia sul piano tecnico-economico, sia su quello sociale: l'investimento finanziario sostenuto dalla Regione, da un lato, consentirà di garantire la sostenibilità degli interventi di adeguamento del sistema di gestione, trattamento e utilizzo dei fanghi di depurazione, ai nuovi standard dettati dalle linee guida comunitarie e nazionali, nell'ottica dei principi dell'Economia circolare e di Transizione ecologica, nonostante l'aumento dei costi legati all'attività di smaltimento e alla maggior spesa legata all'aumento del costo dell'energia; dall'altro, consentirà di mitigare le ricadute sulle bollette dei maggiori costi derivanti dalla crisi energetica in corso.

Beneficiari: Persone e famiglie utenti del servizio idrico integrato.

Stanziamiento: € 23.000.000,00

Aziende/Enti coinvolti: Gestori degli impianti di depurazione.

Modalità di erogazione: Copertura parziale degli extracosti straordinari correlati ai costi energetici del servizio in assenza del quale l'extracosto si ribalterebbe, nell'immediato, interamente sulle tariffe e quindi sui cittadini serviti.

### **Interventi sul sistema regionale di distribuzione delle risorse idriche**

La misura è finalizzata al miglioramento del sistema di captazione ed adduzione delle risorse idriche strategiche della Regione Campania (“Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale”), per garantire migliori prestazioni nel funzionamento di esercizio delle reti e degli impianti tecnologici e, conseguentemente, nell’erogazione delle forniture agli utenti finali.

E’ prevista l’attuazione di due linee di intervento principali. Con la prima, si intende intervenire direttamente sulle infrastrutture di captazione e adduzione, con interventi di manutenzione straordinaria tesi a migliorarne le prestazioni di esercizio, in vista del completamento del processo di riforma di gestione delle risorse idriche previsto dalla normativa nazionale.

Gli interventi di manutenzione straordinaria previsti, a mero titolo esemplificativo, saranno:

- lavori di sostituzione, riabilitazione ed estendimenti di tratti di rete idrica necessari a sostituire o estendere reti di acquedotto e dei relativi manufatti;
- lavori di sostituzione e/o adeguamento delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche e di strumentazioni di controllo e di processo, nonché degli organi idraulici ed elettro idraulici e/o degli impianti di potabilizzazione;
- lavori di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione e/o adeguamento delle opere civili e dei manufatti;
- interventi di verifica controllo e ripristino della protezione catodica sulle condotte principali;
- implementazione stazioni periferiche di monitoraggio;
- interventi straordinari non prevedibili;
- accatastamenti e frazionamenti ed individuazione delle condotte con strumentazione tipo georadar. La seconda linea prevede l’attivazione di una misura indiretta, una tantum, finalizzata al contenimento degli attuali costi di gestione del sistema di impianti e reti, ulteriormente aggravati dagli effetti dell’attuale crisi energetica, che rischiano di tradursi nei prossimi anni in un incremento delle tariffe applicate agli utenti finali del servizio di distribuzione idrica (famiglie). La finalità è quella di evitare che gli investimenti sostenuti per l’innalzamento degli standard specifici di performance, unitamente all’impennata dei costi energetici, si traduca in un aggravio per le famiglie campane, già messe duramente alla prova da un’inflazione galoppante e dalla crisi nelle forniture.

Beneficiari: Persone e famiglie utenti del servizio idrico integrato.

Stanziamento: € 30.000.000,00

Aziende/Enti coinvolti: Regione Campania in qualità di Ente titolare del “Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale”

Modalità di erogazione:

- affidamento di lavori di manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico e funzionale delle reti idriche e delle opere elettromeccaniche riferiti ad opere indifferibili;
- copertura parziale degli extracosti straordinari correlati ai costi energetici del servizio

### **Sostegno alle imprese campane per la riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese**

Sostenere le imprese campane nella promozione di interventi che favoriscano l'efficientamento, la transizione e la sostenibilità energetica anche attivando azioni volte alla diffusione di fonti rinnovabili dando priorità alle proposte presentate da imprese operanti all'interno di settori a maggiore intensità energetica. Gli investimenti potranno sostenere, a titolo esemplificativo, interventi sulle strutture (involucro, illuminazione, produzione di energia da FER, etc.) ovvero l'introduzione di dispositivi e tecnologie ad elevato rendimento energetico e/o per l'abbattimento delle emissioni di gas climalteranti nei cicli produttivi, ivi inclusi sistemi domotici di telecontrollo. Promuovere la costituzione di "Comunità energetiche rinnovabili e Solidali", individuando le Amministrazioni di Comuni Campani con meno di 5.000 abitanti quali soggetti promotori in ottica complementare e sinergica rispetto alle misure attuative previste dal Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR).

Beneficiari: Imprese del settore manifatturiero e imprese che svolgono servizi di alloggio e ristorazione, costituite e operanti in Campania, dando priorità alle proposte presentate da imprese operanti all'interno di settori a maggiore intensità energetica.

Stanziamento: € 50.000.000,00

Procedure di selezione: Procedura a sportello valutativo.

Modalità di erogazione: Le agevolazioni sono erogate ai sensi della Sezione 7 "Aiuti per la tutela dell'ambiente" (artt. 36 e seguenti) del Reg. UE n. 651/2014 (GBER) nella forma di contributo a fondo perduto.

### **Misura straordinaria a copertura degli extra costi energetici sostenuti dalle imprese campane - Bonus Energia**

Sostenere le imprese campane manifatturiere che hanno subito nel 2022 un incremento del costo dell'energia in ragione della crisi energetica generata dalle difficoltà di approvvigionamento dalle tradizionali fonti e dall'innalzamento dei relativi prezzi, anche come conseguenza del conflitto russo-ucraino, al fine di sostenere il mantenimento dei livelli occupazionali.

Beneficiari: Imprese manifatturiere operanti in Campania.

Stanziamiento: € 58.000.000,00

Procedure di selezione: Sportello automatico.

Modalità di erogazione: L'aiuto è pari al 30 % dei costi ammissibili, laddove superiori a 5 mila euro, fino a un massimo di 20.000 euro.

### **Contributi ad integrazione dei canoni di locazione ad uso abitativo**

La misura è finalizzata al sostegno diretto alle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione e il contenimento dell'emergenza abitativa mediante l'erogazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione ad uso abitativo<sup>60</sup>.

L'iniziativa ha lo scopo di intervenire preventivamente per contenere il rischio concreto di un aggravamento del fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole determinato dagli effetti dell'attuale crisi energetica.

Beneficiari: Famiglie affittuarie del patrimonio privato: è previsto un contributo a favore dei nuclei familiari con ISEE non superiore alla soglia determinata nell'apposito bando regionale, che siano in possesso dei requisiti stabiliti nel bando medesimo.

---

<sup>60</sup> "C'è un tema crescente in Italia di disagio abitativo, alimentato anche da politiche della casa che «hanno favorito soprattutto la proprietà delle abitazioni, mentre la realizzazione di abitazioni popolari per le fasce più povere è stata pressoché abbandonata negli ultimi trent'anni». Quanto alla ripresa in corso degli investimenti dei comuni, la «ricomposizione della spesa» ha favorito viabilità e trasporti, istruzione, ambiente e territorio «a discapito soprattutto di sociale e sviluppo economico». Nello specifico settore della casa e del Pnqua (Programma nazionale qualità dell'abitare), i progetti finanziati dal Pnrr interessano 17.600 alloggi, di cui il 43% al Nord, il 27% al Centro e il 30% al Sud: «il focus è soprattutto sulla riqualificazione dell'edilizia popolare provata da anni di mancate manutenzioni, tema quindi urgente e rilevante», ma «servirebbe anche un ampliamento del numero di alloggi». A rilanciare il tema sempre più centrale di una politica per la casa che preveda come perno anche il ritorno alla costruzione di alloggi per l'affitto è la nota trimestrale (ottobre 2022) Finanza locale Monitor, elaborato dalla direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo e coordinato dalla responsabile Local Public Finance Laura Campanini".

"Tornando alle politiche per la casa, dopo la caduta della spesa per l'edilizia pubblica partita negli anni '90, «nel2021 la spesa complessiva dei comuni per l'edilizia residenziale pubblica è stata di 528 milioni di euro, di cui circa metà (il 47%) di spese correnti. A questi, si sommano altri 328 milioni di euro per gli interventi per il diritto alla casa (tra cui i vari sostegni agli affitti); altri 1,7 miliardi sono stati spesi in urbanistica e assetto del territorio (i cui ambiti trascendono però quelli più ristretti dell'edilizia popolare). Pertanto - continua il Monitor - si può affermare che la spesa per le politiche abitative in senso stretto è stata di 856 milioni nel 2021, un importo in riduzione rispetto a quanto suggerito dai consuntivi certificati da Istat, che per il 2020 indicano un totale di spesa di 926 milioni per queste due voci». In relazione alla sola edilizia residenziale popolare «solo metà dei quasi 6.500 Comuni rilevati ha dati riguardanti tale voce di spesa e per oltre 1.200 la spesa è risultata nulla. La spesa media per abitante è stata di 24,4 euro». Per il social housing, la regione dove tra il 2007 e il 2022 sono stati pubblicati più bandi è la Lombardia, trainata dalle province di Milano e Brescia. La regione dove è stato stanziato l'importo più elevato è la Campania, che nel 2007-22 ha bandito gare per 113 milioni" – «Servono nuovi alloggi per l'affitto, non basta la riqualificazione Pnrr» - Dal Monitor finanza locale allarme sulle strutture amministrative comunali" – Il Sole 24 Ore 17 novembre 2022;

Stanziamiento: € 55.371.415,69

Modalità di erogazione: Contributi diretti alle famiglie residenti nella Regione Campania.

## **PARTE TERZA**

### **LE POLITICHE REGIONALI**

### 3.1 STRATEGIE REGIONALI E VALORE PUBBLICO

Come noto, il Documento di Economia e Finanza regionale e la relativa Nota di Aggiornamento sono predisposti sulla base delle prescrizioni fornite dall'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 la cui disciplina di dettaglio rispetto al contenuto del Documento è precisata nell'allegato 4.1 (principio contabile applicato della programmazione) al D.Lgs. 118/2011 e nel Regolamento di contabilità regionale.

Gli obiettivi strategici definiti nel Documento, così come declinati nelle linee d'azione proposte da ciascuna struttura amministrativa apicale e fatte proprie dalla Giunta regionale, rappresentano le scelte prioritarie dell'Amministrazione per il triennio successivo, nel presente documento l'arco temporale dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, così come indicato dal Presidente della Giunta regionale<sup>61</sup>.

Nelle schede in cui sono delineate le linee d'azione attraverso cui si esplicherà la politica regionale, contenute nella parte terza del DEFR 2023/2025 e aggiornate nelle pagine che seguono della presente Nota di Aggiornamento, sono indicati anche i risultati già raggiunti rispetto agli target prefissati, nel caso di linee d'azione già esistenti nella precedente programmazione, nonché i risultati che l'Amministrazione si pone quali sfide da realizzare per il futuro.

Il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 settembre 2022, n. 209) regola la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e ne definisce la Sezione denominata "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" e una sua sottosezione denominata "Valore pubblico" definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Soprattutto valorizza gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, e richiede di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. Ebbene la Regione Campania nel DEFR 2023-2025, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale del 24.11.2022, oltre ad aver definito la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Campania (SRSVS), ha offerto una rappresentazione di coerenza delle singole Linee di azione non solo con i 24 obiettivi regionali consolidati ma con i 17 obiettivi strategici, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, i 12 domini del benessere equo e solidale (BES), e i 12 indicatori di benessere equo e sostenibile di cui alla quinta Relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile, presentata al Parlamento il 7 marzo 2022. Percorso questo coerente anche con quanto contenuto nel DEF e nella sua appendice II al PNR (tavola 4) con l'indicazione del macro OSS di riferimento di

---

<sup>61</sup> Nota prot. n. 18816/UDCP/GAB/GAB del 18 novembre 2022: "Indirizzi strategici della Regione Campania per il triennio 2023 -2025";

Agenda. Inoltre è stata prevista nella tabella di connessione con le fonti di finanziamento la possibile indicazione delle risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra cui quelle di cui al Piano Nazionale per gli Interventi Complementari di cui al DL 59/2021. E in questo percorso virtuoso i campi del DEFR denominati “Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare”, “Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare”, “Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare”, “Risultati attesi”, “Risultati raggiunti”, Link di interesse”, offrono una coerente risposta alle domande di cui si compone la sottosezione del cd. Valore pubblico, e dunque su quale sia il Valore Pubblico di riferimento (benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.), quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico), a chi è rivolto (stakeholder), entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali), come misuriamo il Valore Pubblico, da dove partiamo (baseline), qual è il traguardo atteso (target). Appare dunque quanto mai necessario intendere il DEFR e la sua Nota di aggiornamento, come ha ben fatto la Regione, quale strumento che programma il Valore pubblico come indicatore dell’impatto generato dalle politiche dell’ente sul livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale e/o sanitario, ecc.) di cittadini e imprese. Questo perché un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta in modo migliorativo non solo sulle singole prospettive settoriali del benessere rispetto alla loro baseline (IMPATTI misurabili anche tramite BES e SDGs), ma soprattutto quando impatta in modo migliorativo rispetto al livello complessivo e multidimensionale del benessere (IMPATTO DEGLI IMPATTI).

### **3.2 PREMESSA METODOLOGICA**

La terza parte della Nota di Aggiornamento al DEFRC 2023-2025 riporta le politiche regionali e le linee d’azione che sono state oggetto di revisione da parte delle Strutture Organizzative regionali e degli Assessorati.

I documenti inseriti, pertanto, nella NADEFRC sostituiscono integralmente, quelli precedentemente approvati nel DEFRC da parte della Giunta regionale (DGR nr. 416 del 27 luglio 2022) e successivamente dal Consiglio Regionale con risoluzione del 24 novembre 2022.

Le politiche regionali e le linee d’azione approvate nel DEFRC 2023-2025 non oggetto di modifica e/o di integrazione in questa sede di Nota di aggiornamento al DEFRC, restano confermate.

Le politiche regionali approvate nel DEFRC 2023-2025, oggetto di rivisitazione e inserite nella presente NADEFRC sono:

- Turismo;
- Attività produttive;

- Risorse Umane;
- Trasporti.

Le linee d'azione approvate nel DEFRC 2023-2025, oggetto di rivisitazione, inserite nella presente NADEFRC sono:

<b>Linea d'Azione NADEFRC nr.</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
7	Ambiente	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe
9	Ambiente	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti
10	Ambiente	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, e bonifica dei siti liberati, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13
14	Ambiente	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"
19	Ambiente	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.
21	Ambiente	Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale per le Valutazioni Ambientali
27	Attività Produttive	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.
29	Attività Produttive	Sostegno al sistema delle imprese della Campania
30	Attività Produttive	Sviluppo territoriale
31	Attività Produttive	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.
40	Coesione	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei

<b>Linea d'Azione NADEFR nr.</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
		rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato
45	Coesione	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027
77	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Rafforzamento amministrativo
86	Ricerca Scientifica ed Innovazione	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione
90	Ricerca Scientifica ed Innovazione	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania
91	Risorse Umane	Rafforzamento capacità amministrativa dell'ente mediante reclutamento di nuove risorse umane
92	Sanità	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie
96	Sanità	Interventi di rinnovamento e ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero
99	Sanità	Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale del SSR incluso trattamento accessorio e formazione obbligatoria
118	Trasporti	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma
119	Trasporti	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie
120	Trasporti	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali
122	Trasporti	Sviluppo della rete aeroportuale campana
128	Università	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line
129	Università	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario
139	Welfare	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia

Sono inoltre state cancellate le seguenti linee d'azione:

<b>Linea d'Azione DEFR 2023-2025 n.</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
31	Attività Produttive	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.
66	Lavoro	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato
129	Università	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line

Vi è poi, una ulteriore linea d'azione predisposta ex novo e inserita all'interno della presente NADEFRC che integra i contenuti del DEFR 2023-2025:

<b>Linea d'Azione NADEFRC nr.</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
28	Attività Produttive	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale

Per semplicità di lettura e coordinamento tra i due documenti (DEFR 2023-2025 e presente NADEFRC 2023-2025) sono riportate, per ciascuna politica regionale, le linee d'azione attraverso le quali esse si realizzano, con indicazione del documento (DEFR o NADEFRC) in cui risultano inserite.

<b>Linea d'Azione NADEFRC nr.</b>	<b>Stato scheda</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
1	Linea d'azione DEFR	Agricoltura caccia e pesca	Competitività, innovazione, sostenibilità e sviluppo dell'economia delle aree rurali nel sostegno europeo (PSR).
2	Linea d'azione DEFR	Agricoltura caccia e pesca	Alimentazione nutraceutica e valorizzazione delle filiere agroalimentari, qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani secondo la strategia FARM to FORK.
3	Linea d'azione DEFR	Agricoltura caccia e pesca	Rafforzamento della capacità istituzionale, transizione digitale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne e resilienza.
4	Linea d'azione DEFR	Agricoltura caccia e pesca	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.

<b>Linea d'Azione NADEF R nr.</b>	<b>Stato scheda</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
5	Linea d'azione DEFR	Agricoltura caccia e pesca	Sviluppo e sostenibilità del settore ittico e acquicolo.
6	Linea d'azione DEFR	Agricoltura caccia e pesca	Monitoraggio delle aree agricole ambientalmente sostenibili, sicurezza dei processi produttivi e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali.
7	Linea d'azione NADEF R	Ambiente	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe
8	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n. 493 del 30/10/2018
9	Linea d'azione NADEF R	Ambiente	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti
10	Linea d'azione NADEF R	Ambiente	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, e bonifica dei siti liberati, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13
11	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale
12	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Aggiornamento banche dati PRB
13	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque
14	Linea d'azione NADEF R	Ambiente	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"
15	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti
16	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti
17	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Piano per la riduzione della dispersione idrica
18	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE
19	Linea d'azione NADEF R	Ambiente	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.
20	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico

<b>Linea d'Azione NADEF R nr.</b>	<b>Stato scheda</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
21	Linea d'azione NADEF R	Ambiente	Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale per le Valutazioni Ambientali
22	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
23	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti
24	Linea d'azione DEFR	Ambiente	implementazione di azioni volte a garantire la sostenibilità e la tutela dell' ambiente e del territorio
25	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Monitoraggio delle informazioni relative ai rifiuti
26	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro
27	Linea d'azione NADEF R	Attività Produttive	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.
28	Linea d'azione NADEF R	Attività Produttive	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale
29	Linea d'azione NADEF R	Attività Produttive	Sostegno al sistema delle imprese della Campania
30	Linea d'azione NADEF R	Attività Produttive	Sviluppo territoriale
31	Linea d'azione NADEF R	Attività Produttive	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.
32	Linea d'azione DEFR	Attività Produttive	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità
33	Linea d'azione DEFR	Attività Produttive	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'Accordo Quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati
34	Linea d'azione DEFR	Attività Produttive	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici
35	Linea d'azione DEFR	Attività Produttive	Individuare spazi per l'archiviazione di materiale cartaceo
36	Linea d'azione DEFR	Bilancio	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile

<b>Linea d'Azione NADEFr nr.</b>	<b>Stato scheda</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
37	Linea d'azione DEFR	Bilancio	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali
38	Linea d'azione DEFR	Coesione	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020
39	Linea d'azione DEFR	Coesione	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27
40	Linea d'azione NADEF R	Coesione	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato
41	Linea d'azione DEFR	Coesione	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
42	Linea d'azione DEFR	Coesione	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
43	Linea d'azione DEFR	Coesione	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
44	Linea d'azione DEFR	Coesione	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
45	Linea d'azione NADEF R	Coesione	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027
46	Linea d'azione DEFR	Coesione	Coordinamento delle politiche di coesione
47	Linea d'azione DEFR	Cultura	Azioni a sostegno, rilancio e consolidamento del “sistema cultura” (cinema, teatro, spettacolo, archivi, biblioteche, musei e parchi archeologici, promozione editoria e culturale, imprese culturali).
48	Linea d'azione DEFR	Cultura	Azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale finalizzate alla cultura come investimento e non solo come costo
49	Linea d'azione DEFR	Cultura	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura attraverso il popolamento e la diffusione dell'ecosistema digitale regionale per la cultura
50	Linea d'azione DEFR	Formazione	Attuazione del programma GOL attraverso azioni di integrazione delle politiche della formazione
51	Linea d'azione DEFR	Formazione	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
52	Linea d'azione DEFR	Giovani	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato “Orchestra dei Giovani della Regione Campania” - L. R. 26 del 08.08.2016

<b>Linea d'Azione NADEFr nr.</b>	<b>Stato scheda</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
53	Linea d'azione DEFR	Giovani	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato “Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva” - L. R. 26 del 08.08.2016
54	Linea d'azione DEFR	Digitalizzazione	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche
55	Linea d'azione DEFR	Digitalizzazione	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali
56	Linea d'azione DEFR	Digitalizzazione	Servizi in cloud per gli Enti Locali
57	Linea d'azione DEFR	Digitalizzazione	Sviluppo delle competenze digitali
58	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari
59	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali
60	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'inclusione scolastica.
61	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti. Potenziamento dell'Osservatorio delle politiche dell'istruzione.
62	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.
63	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.
64	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.
65	Linea d'azione DEFR	Lavoro	Attuazione del PAR GOL
66	Linea d'azione DEFR	Lavoro	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati
67	Linea d'azione DEFR	Lavoro	Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego
68	Linea d'azione DEFR	Pari Opportunità	Contrastare la violenza di genere
69	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Attività di competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016

<b>Linea d'Azione NADEF nr.</b>	<b>Stato scheda</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
70	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile
71	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Potenziamento del "Sistema di Protezione Civile in Campania" attraverso erogazione di servizi on line rivolti alle Organizzazioni di volontariato e gestione degli eventi emergenziali mediante applicativo software Multirisk
72	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2023-2025)
73	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Potenziamento della colonna mobile regionale attraverso l'integrazione tra i mezzi già in dotazione alla protezione civile regionale e alle Organizzazioni di volontariato
74	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09
75	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Verifiche sismiche su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici o rilevanti (art. 2 OPCM.3274/03)
76	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83 con modalità telematica.
77	Linea d'azione NADEF R	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Rafforzamento amministrativo
78	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	monitoraggio del contenzioso al fine di favorire la definizione transattiva delle vertenze e ridurre le spese di soccombenza
79	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)
80	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Migliorare le procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali
81	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Migliorare la gestione delle utenze idriche ed elettriche degli uffici regionali

<b>Linea d'Azione NADEF nr.</b>	<b>Stato scheda</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
82	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
83	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate derivanti dai contratti di locazione/concessione di immobili regionali
84	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo
85	Linea d'azione DEFR	Indirizzi di Governance ad Enti Strumentali e Società Controllate E Partecipate	Razionalizzazione del portafoglio societario
86	Linea d'azione NADEF R	Ricerca Scientifica ed Innovazione	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione
87	Linea d'azione DEFR	Ricerca Scientifica ed Innovazione	Innalzamento delle competenze digitali
88	Linea d'azione DEFR	Ricerca Scientifica ed Innovazione	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali
89	Linea d'azione DEFR	Ricerca Scientifica ed Innovazione	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania
90	Linea d'azione NADEF R	Ricerca Scientifica ed Innovazione	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania
91	Linea d'azione NADEF R	Risorse Umane	Rafforzamento capacità amministrativa dell'ente mediante reclutamento di nuove risorse umane
92	Linea d'azione NADEF R	Sanità	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie
93	Linea d'azione DEFR	Sanità	Migliorare la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. Miglioramento del SSN.
94	Linea d'azione DEFR	Sanità	Contenimento della spesa farmaceutica, incremento dei servizi offerti in farmacia, miglioramento appropriatezza prescrittiva e miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari.

<b>Linea d'Azione NADEFr nr.</b>	<b>Stato scheda</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
95	Linea d'azione DEFR	Sanità	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2. Implementazione delle reti clinico assistenziali. Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza. Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente
96	Linea d'azione NADEF R	Sanità	Interventi di rinnovamento e ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero
97	Linea d'azione DEFR	Sanità	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania
98	Linea d'azione DEFR	Sanità	Miglioramento LEA: Informatizzazione delle attività consultoriali, potenziamento per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme, informatizzazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale, attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso le aperture di nuovi centri pubblici.
99	Linea d'azione NADEF R	Sanità	Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale del SSR incluso trattamento accessorio e formazione obbligatoria
100	Linea d'azione DEFR	Sanità	Copertura disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti
101	Linea d'azione DEFR	Sanità	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA – Adempimenti per smobilizzo FSN anni quote premiali precedenti
102	Linea d'azione DEFR	Sanità	Regolare gestione ex USL ed estinzione dei residui debiti
103	Linea d'azione DEFR	Sanità	Vigilanza contabile Aziende Sanitarie
104	Linea d'azione DEFR	Sanità	Piano regionale di prevenzione (PRP) 2020-2025 - Benefici L.210/92
105	Linea d'azione DEFR	Sanità	Garantire il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo della Sicurezza Alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria.
106	Linea d'azione DEFR	Sanità	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali delle AASSLL in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria (dotazioni strumentali - formazione sulla gestione del rischio).
107	Linea d'azione DEFR	Sanità	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.
108	Linea d'azione DEFR	Sanità	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo
109	Linea d'azione DEFR	Sanità	MIGLIORARE GLI STRUMENTI DI GOVERNANCE DEL SSR – MONITORAGGIO E REGOLAMENTAZIONE DEI LEA

<b>Linea d'Azione NADEF R nr.</b>	<b>Stato scheda</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
			– APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE
110	Linea d'azione DEFR	Sanità	ISTR.ATTI UTILIZZO FONDI EX ART.20 E FONDI EUROPEI -COORD.ATTIVITA' AZ.SANITARIE-MONITOR.AVANZAM. FASI DEGLI INVESTIMENTI-APPROVAZ.PROGETTI APPALTABILI-PRESENTAZ.RICHIESTE FINANZIAMENTO
111	Linea d'azione DEFR	Sanità	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Sociosanitaria Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico
112	Linea d'azione DEFR		Giustizia di Prossimità
113	Linea d'azione DEFR		Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo
114	Linea d'azione DEFR		Rafforzamento delle competenze delle Polizie Locali
115	Linea d'azione DEFR		Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza - Adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale – Polizia di prossimità
116	Linea d'azione DEFR		Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie
117	Linea d'azione DEFR	Trasporti	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro
118	Linea d'azione NADEF R	Trasporti	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma
119	Linea d'azione NADEF R	Trasporti	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie
120	Linea d'azione NADEF R	Trasporti	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali
121	Linea d'azione DEFR	Trasporti	Sviluppo della portualità regionale
122	Linea d'azione NADEF R	Trasporti	Sviluppo della rete aeroportuale campana
123	Linea d'azione DEFR	Trasporti	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale
124	Linea d'azione DEFR	Turismo	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale e non imprenditoriale
125	Linea d'azione DEFR	Turismo	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale

<b>Linea d'Azione NADEF nr.</b>	<b>Stato scheda</b>	<b>Politica regionale</b>	<b>Descrizione Linea d'Azione</b>
126	Linea d'azione DEFR	Turismo	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance
127	Linea d'azione DEFR	Università	Interventi infrastrutturali per l'Università
128	Linea d'azione NADEF R	Università	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line
129	Linea d'azione NADEF R	Università	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario
130	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Promuovere la qualità dell'architettura – Legge Regionale n.19/2019
131	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivedere e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica
132	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili
133	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia
134	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud, Litorale Cilento Sud, Aree Interne
135	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Migliorare la governance territoriale mediante l'aggiornamento della Carta Tecnica Numerica Regionale, del Data Base Topografico e del Modello Digitale del Terreno sulla base del volo Agea 2020.
136	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Migliorare la governance territoriale mediante l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania
137	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie
138	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Approvare il Piano Paesaggistico
139	Linea d'azione NADEF R	Welfare	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia
140	Linea d'azione DEFR	Welfare	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà
141	Linea d'azione DEFR	Welfare	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità

In appendice, inoltre, tutte le linee d'azione, sono catalogate per: politica; obiettivo agenda 2030-dominio e indicatore bes; Struttura responsabile della realizzazione; obiettivi strategici; missioni e programmi.

### 3.3 AMBIENTE

n.	Linea d'azione DEFR/NADEFR	Politica regionale	Struttura organizzativa di vertice responsabile (con denominazione)	Descrizione Linea d'azione
7	Linea d'azione NADEFR	Ambiente	700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe
9	Linea d'azione NADEFR	Ambiente	700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti
10	Linea d'azione NADEFR	Ambiente	700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, e bonifica dei siti liberati, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13
14	Linea d'azione NADEFR	Ambiente	500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"
19	Linea d'azione NADEFR	Ambiente	501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.
21	Linea d'azione NADEFR	Ambiente	501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale per le Valutazioni Ambientali

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

**Regione Campania**

**SCHEDA NADEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Realizzazione presso lo STIR di Caivano dell'impianto di produzione del CSS da RSB e successivo avvio delle seguenti fasi:

- trasporto dei RSB dai siti di stoccaggio presso l'impianto per la trasformazione in CSS
- trasporto e conferimento ad impianto di recupero energetico del CSS prodotto
- trasporto e conferimento alle piattaforme di recupero dei materiali eventualmente recuperati
- trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili
- analisi di caratterizzazione delle matrici in entrata e in uscita dall'impianto
- monitoraggio ambientale per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

Realizzazione nell'area della ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) di un impianto di recupero materia e di CSS da RSB e successivo avvio delle seguenti fasi:

- trasporto dei RSB dai siti di stoccaggio presso l'impianto per la trasformazione in CSS e recupero materia
- trasporto e conferimento ad impianto di recupero energetico del CSS prodotto
- trasporto e conferimento alle piattaforme di recupero dei materiali recuperati
- trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili
- analisi di caratterizzazione delle matrici in entrata e in uscita dall'impianto
- monitoraggio ambientale per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

DGR 418 del 27.07.2016; DGR 356 del 20.06.2017; DGR 615 del 03.10.2017; DGR n. 12 del 16.01.2018; Patto per lo sviluppo della Campania ex DGR 280/2017; DGR n. 424 del 03.07.2018

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**14. Risultati attesi**

1. Termine attività di trattamento di 1.200.000 ton di RSB entro il 2024, presso l' impianto di produzione del CSS da RSB, realizzato in adiacenza allo STIR di Caivano
2. Messa in esercizio dell'impianto in corso di realizzazione nell'area ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) per il recupero materia da RSB, termine attività di trattamento di 400.000 ton di RSB entro il 2024

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

**18. Risultati raggiunti**

1. Realizzazione presso lo STIR di Caivano dell'impianto di produzione del CSS da RSB:  
Consegna lavori in data 02.07.2020 (contratto di appalto rep n.1457 del 24.07.2019); messa in esercizio dell'impianto luglio 2021 e inizio attività agosto 2021.
2. Realizzazione nell'area della ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) di un impianto di recupero materia da RSB, inizio lavori realizzazione impianto nel giorno 15 febbraio 2021. Messa in esercizio dell'impianto mese di novembre 2022 e avvio del trattamento dei RSB

· Linea d'azione n.9

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

**Regione Campania**

---

**SCHEDA DEFR 2022-2024**

---

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Amministrazioni locali ospitanti gli impianti di trattamento della frazione organica.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Realizzazione di impianti di compostaggio sul territorio della Regione Campania a valere su risorse PSC Campania, FESR 2021-2027 e P.O. Ambiente 2° Addendum:

- Con DGR n. 494/2016 e DGR n. 123/2017 - come modificate da ultimo con DGR 431/2022 del 03.08.2022 - sono stati programmati, a valere sui Fondi PSC Campania, n. 7 interventi per la realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica presso l'ex impianto STIR di : Tufino (NA) e nei Comuni di: Marigliano (NA), Eboli (SA), Casal di Principe (CE), Pomigliano d'Arco (NA) - Chianche (AV) - Napoli Est (cofinanziamento) per un importo complessivo di € 102.343.557,19;

- Con DGR 277 del 07.06.2022 sono stati deprogrammati dai Fondi PSC Campania e programmati a valere sui fondi FESR 2021-2027: l'impianto di trattamento della frazione organica presso l'ex impianto STIR di Casalduni (BN) e gli impianti

da realizzare nei Comuni di Canello ed Arnone (CE) e Afragola (NA). L'importo complessivo riferito ai tre impianti è di € 68.184.061,90;

- Con risorse del P.O. Ambiente 2° Addendum (Delibere CIPE nn. 25/2016, 55/2016 e 11/2018) sono stati finanziati gli impianti a regia regionale Napoli est (cofinanziato con PSC Campania) e Teora (AV) per un importo complessivo di € 30.600.000,00.

---

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

---

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

---

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

---

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere CIPE n. 25 e 26 del 2016 – DGR 494/2016 - Accordi di Programma ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 - DGR n. 123/2017 – DGR n. 325/2017 – Delibera CIPE 28 febbraio 2018 - DGR n. 424/2018 - DGR n. 715/2018 - DGR n. 428/2019 - -- DGR n. 232/2020 - DGR 294/2020 – DGR 40/2021 - DGR 410/2021 – DGR 199/2022 – DGR 219/2022 - DGR 277/2022 - DGR 431/2022

---

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie e Nazionali

---

#### **14. Risultati attesi**

2022

Entro il 31.12.2022 si stima l'affidamento per la realizzazione della progettazione esecutiva e dei lavori per gli impianti di trattamento della frazione organica nei comuni di Marigliano, Casal di Principe ed Eboli.

2023

Messa in esercizio dell'impianto all'interno dello STIR di Tufino.

Acquisizione dell'AIA e approvazione progetti esecutivi degli impianti di trattamento della frazione organica di Chianche, Marigliano e Casal di Principe.

Inizio lavori di costruzione degli impianti di trattamento della frazione organica nei Comuni di Pomigliano d'Arco ed Eboli. Completamento lavori impianto di Eboli.

2024

Inizio lavori di realizzazione impianti di trattamento della frazione organica nei Comuni di Afragola, Canello ed Arnone, Casal di Principe, Casalduni, Chianche e Napoli est.

Conclusioni lavori impianto di Pomigliano d'Arco.

---

#### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

#### **16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

#### **17. Banche e/o link di interesse**

---

#### **18. Risultati raggiunti**

Impianti trattamento frazione organica a titolarità regionale

Sono programmati attualmente n. 11 impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, di cui n. 5 a titolarità regionale in corso di realizzazione da parte della Struttura di missione e n. 6 a regia regionale, con i Comuni quali beneficiari del finanziamento e soggetti attuatori degli interventi.

Per tutti gli impianti è stata completata la fase della progettazione definitiva.

E' stato aggiudicato l'appalto per la progettazione definitiva e realizzazione dei lavori dell'impianto di Chianche; sono in corso i lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica all'interno dello STIR di Tufino, di cui si prevede l'ultimazione entro marzo 2023.

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

**Regione Campania**

**SCHEMA NADEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, e bonifica dei siti liberati, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

a. Procedura n. 2892/A-T/19, aggiudicazione servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti siti, per un totale stimato di 248.127 t di cui rimosse 235.851 t alla data del 15.11.2022:

- Menanova Persano Settore Nord – Serre (SA)- Area Interna STIR ex CDR – Battipaglia (SA);
- - Menanova Persano Settore Sud - Serre (SA)- Beton Cave Nocera Inferiore (SA);
- Brezza Settore Nord - Capua (CE);
- Brezza Settore Sud - Capua (CE);
- Pozzo Bianco - S. Maria La Fossa (CE)

b. Procedura n. 3293/A-T/2021, aggiudicazione servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti siti, per un totale stimato di 97.000 t, di cui rimosse 6.254 t alla data del 31.10.2022:

- Lotto 13 Pantano- Acerra (NA);
- Lotto 15 Fragneto Monforte (BN)

c. Attività di caratterizzazione preliminare e esecuzione delle indagini finalizzate all'espletamento delle procedure di cui all'art. 242 e seguenti del D.L. 152/2006 relativamente ai siti interessati dallo stoccaggio dei rifiuti in balle.

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

Affidamento di appalti di servizi mediante procedure aperte e negoziate di cui al DL n. 50/2016 e ss.mm.ii.

### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

---

Risorse Nazionali

### 14. Risultati attesi

---

2023: Rimozione di 73.000 t di rifiuti stoccati in balle.

Caratterizzazione e avvio delle procedure di cui all'art. 242 e segg. del D. Lgs.152/2006 ss.mm.ii. per i siti progressivamente liberati dai rifiuti stoccati in balle.

2024: Rimozione di 21.000 t di rifiuti stoccati in balle con ultimazione della filiera di rimozione degli stessi mediante trasporto fuori regione.

Caratterizzazione ed avvio delle procedure di cui all'art. 242 e segg. del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. per i siti progressivamente liberati dai rifiuti stoccati in balle.

eventuale bonifica dei siti liberati dai rifiuti stoccati in balle

2023/2025: Caratterizzazione ed avvio delle procedure di cui all'art. 242 e segg. del D. lgs. 152/2006 ssmmii per i siti progressivamente liberati dai rifiuti stoccati in balle.

### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

---

Enti locali territoriali

---

### 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

---

Cittadini e collettività

---

### 17. Banche e/o link di interesse

---

ISPRA

Arpa regionali

Camere di Commercio

Prefetture

ANAC

B.D.N.A.

INPS

INAIL

Prezzari regionali LL.PP.

---

### 18. Risultati raggiunti

---

Già conseguito il 90% dell'obiettivo di rimozione dei RSB complessivamente atteso dal Piano Stralcio Operativo - approvato con DGR n. 609 del 26/11/2015, modificato con DGR n. 402 del 03.09.2019.

· Linea d'azione n.14

### Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma

08 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

### Regione Campania

---

### SCHEMA NADEF 2023-2025

---

### 1. Politica Regionale

Ambiente

---

### 2. Linea d'azione

Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"

---

### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

---

### 4. Assessorato di riferimento

Ambiente

---

### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Governo del Territorio-Urbanistica , Agricoltura

---

### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

---

### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Ulteriore aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera - di cui all'art 22 DLgs 155/2010 e smi da effettuarsi per norma ogni 3 anni.  
Aggiornamento rete di monitoraggio

---

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

---

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

---

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

---

**14. Risultati attesi**

2023 –

- Programmazione di interventi co-finanziati con l'Accordo per la Tutela della Qualità dell'Aria MITE/  
Regione Campania

- Realizzazione dell'aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera all'anno 2021

- Attivazione bando per sostituzione impianti a biomassa legnosa vetusti

- Attività formative legate al Piano

2024 -

- Esecuzione di interventi co-finanziati con l'Accordo per la Tutela della Qualità dell'Aria MITE/  
Regione Campania

- Monitoraggio degli effetti prodotti dagli interventi eseguiti

- Attività formative legate al Piano

2025 -

- Esecuzione di interventi co-finanziati con l'Accordo per la Tutela della Qualità dell'Aria MITE/  
Regione Campania

- Monitoraggio degli effetti prodotti dagli interventi eseguiti

- Attività formative legate al Piano

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/aria>

<https://www.arpacampania.it/aria>

---

**18. Risultati raggiunti**

---

· Linea d'azione n.19

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

04 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Regione Campania

---

SCHEDA NADEFR 2023-2025

---

---

**1. Politica Regionale**

---

Ambiente

**2. Linea d'azione**

---

Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

---

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

---

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

---

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

---

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

La Regione Campania ha in gestione diretta l'Acquedotto campano ex CasMez e una serie di depuratori, in particolare quelli del sistema acquedottistico regionale, degli impianti di depurazione afferenti all'ex ATO 3 e quelli del grande progetto Regi Lagni. Nell'ambito della programmazione regionale in materia, la gestione di tali impianti dovrebbe passare nella titolarità dei soggetti gestori dei singoli ambiti territorialmente competenti. Nelle more del trasferimento degli impianti, la Regione continuerà a farsi carico della loro regolare gestione.

La realizzazione del programma servizio idrico integrato è svolta tramite la gestione di lavori a titolarità regionale riguardanti il rafforzamento della rete idrica e fognaria e la collaborazione con l'EIC nelle attività di programmazione relative alla gestione del ciclo integrato delle acque in ambito regionale.

Si segnala, inoltre, che con deliberazione n. 147/2022 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania, approvato con delibera CIPESS n. 79 /2021, in cui rientra l'intervento denominato "Conduzione, miglioramento e potenziamento della rete di distribuzione delle acque per usi civili ed annessa gestione operativa dell'acquedotto Campano Ambiti Distrettuali Napoli – Caserta – Alto calore Irpino (Benevento) – Accordo Quadro Lavori" per € 42.431.600,00. Nel prossimo triennio si procederà all'attuazione di tale intervento.

Si sottolinea che, per dare attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 26/2019 all'art 3 c. 3 si dispone la modifica del c. 3 dell'art 12 della LR n.15/2015 (Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente idrico Campano) a cui è aggiunto il seguente: "3 bis. La direzione generale Ciclo integrato delle acque, entro novanta giorni dall'approvazione della presente norma, procede al censimento dei collettori fognari intercomunali esistenti, al fine di costituire il Catasto per le infrastrutture del ciclo integrato delle acque di interesse regionale, d'intesa con l'Ente Idrico Campano (EIC)", con DGR. 524/201 è stato previsto che SMA sia il soggetto riscossore dei canoni di depurazione della Regione Campania a partire dall'anno 2020 e, nell'ambito del contratto, stipulato l'11/05/2020, all'art. 2 lettera c, è stato previsto che SMA provveda al censimento dei collettori fognari intercomunali esistenti al fine di costituire il Catasto delle infrastrutture fognario/depurative di interesse regionale, sentito l'Ente Idrico Campano. Tale attività sarà implementata nel corso del triennio

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Nessun obiettivo

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun dominio

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**14. Risultati attesi**

---

---

2023

Avanzamento interventi finanziati con risorse straordinarie (FESR FSC )  
Censimento collettori fognari intercomunali

2024

Avanzamento interventi finanziati da risorse straordinarie  
Censimento collettori fognari intercomunali

Attuazione intervento del Piano Stralcio FSC2021-2027 Conduzione, miglioramento e potenziam. rete di distrib. acque per usi civili e gestione oper. acquedotto Campano Ambiti Distr. Na, Ce Alto cal. Irpino

2025

Avanzamento interventi finanziati con risorse straordinarie  
Censimento collettori fognari intercomunali

Attuazione int. finanziato Piano Stralcio FSC2021-2027 Conduzione, miglioramento e potenziam. rete distrib. acque per usi civili ed gestione oper. acquedotto Campano Ambiti Distr. Na, Ce,Alto cal. Irpino

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

· Linea d'azione n.21

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

08 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

---

**Regione Campania**

---

**SCHEDE DEFR 2023-2025**

---

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale per le Valutazioni Ambientali

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

---

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE  
600601 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

---

Messa in esercizio entro il 2023 del sistema di acquisizione delle istanze VINCA digitalizzate in fase di implementazione in collaborazione con l'US 601100. Entro il successivo biennio 2024-2025 progettazione di analogo sistema di acquisizione digitale delle istanze per le altre procedure di valutazione ambientale (VIA/PAUR). Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale Valutazioni ambientali: VAS – VIA – VI – Acquisto di HW e SW per lo svolgimento delle Conferenze di Servizi finalizzate al rilascio dei PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della Commissione VIA/VI/VAS

---

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

---

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

---

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

---

**14. Risultati attesi**

2023 – messa in esercizio del sistema di acquisizione on-line delle istanze di VINCA  
2024 - 2025 - progettazione del nuovo sistema di acquisizione/gestione delle istanze di VIA/PAUR in collaborazione con l'US 601100 o mediante indizione di gara per l'affidamento del servizio di progettazione/implementazione e superamento del sistema OpenCsm attualmente in uso in quanto obsoleto. Semplificazione delle modalità di acquisizione delle istanze e di gestione delle varie fasi procedurali a vantaggio dei soggetti proponenti il rilascio dei pareri ambientali e di tutti gli stakeholders, pubblici e privati, coinvolti - acquisto SW e HW per la Commissione VIA/VI/VAS e le Conferenze di Servizi

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

Pagine web dedicate alle valutazioni ambientali <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS>

---

**18. Risultati raggiunti**

Ottemperanza della normativa vigente in materia ambientale e rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza mediante pubblicazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai procedimenti di valutazione ambientale per mezzo di CLOUD regionale. Implementazione delle fasi preliminari di progettazione del sistema di acquisizione digitale delle istanze di VINCA ai fini del relativo rilascio entro il 2023.

## 3.4 ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### **1. Rafforzamento amministrativo (Semplificazione)**

La sburocrazia dei procedimenti amministrativi connessi alle attività produttive è uno strumento prioritario per le politiche d'incentivazione dell'iniziativa economica, dell'innovazione e della concorrenza. La linea d'azione persegue le attività istituzionali del SURAP, ovvero semplificare la vita produttiva dei cittadini, assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo (art. 19, comma 1, l. reg. n. 11/2015).

La politica regionale è implementata attraverso il Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni; l'aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto di degli accordi in Conferenza Unificata Stato-Regioni; consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche; l'aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi; Webinar specifici sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali; predisposizione di Linee guida per i SUAP.

La linea d'azione prevede i risultati di seguito indicati per il 2023.

- Attuazione “Linee guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani”.
- Evento in plenaria con tutti i SUAP campani così come previsto dal “Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2023”.
- Verifica funzionalità della piattaforma SUAP e della pubblicazione della modulistica unificata e standardizzata approvata in CU presso tutti i Comuni della Campania.
- Aggiornamento in tempo reale della sezione “Incentivi e agevolazioni” del sito web SURAP.
- Consulenza diretta per via telematica alle imprese e ai SUAP comunali in relazione all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche.
- Webinar sui procedimenti SUAP rivolto al personale degli enti locali e agli altri portatori di interesse del territorio.

### Linee d'azione

1.1 Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale.

### 2. Attività produttive (Sostegno al sistema delle imprese campane, Attrazione degli Investimenti/Sistema territoriale, Energia, Acque minerali e termali)

La politica regionale relativa alle attività produttive si sviluppa ed è attuata attraverso quattro linee d'azione, *A. Sostegno al sistema delle imprese della Campania, B. Sviluppo territoriale, C. Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2, D. Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.*

Di seguito i rispettivi programmi:

#### *A. Sostegno al sistema delle imprese della Campania*

**Sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti trasferimento tecnologico e industrializzazione.** La Regione Campania intende favorire la realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione promossi da micro, piccole e medie imprese campane. Di seguito, riportiamo gli interventi attuati. Con DGR n. 108 del 08.03.2022, nell'ambito delle Aree di specializzazione della RIS 3 Campania 2014-2020 di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016, è stato pubblicato sul Bollettino

Ufficiale della Regione Campania numero 31 del 21/03/2022 *l'Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti trasferimento tecnologico e industrializzazione*, finanziato con fondi POR FESR 2014-2020 Asse 3 OS 3.1 Azione 3.1.1. La dotazione finanziaria € 100.000.000,00 PO FESR 2014-2020.

**Con DGR 453 del 01/09/2022, è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane per l'immissione sul mercato, la messa a disposizione sul mercato o la messa in servizio dei dispositivi medici per uso umano e degli accessori per tali dispositivi (art. 1 Regolamento (UE) 2017/745 – Medical Devices Regulation - MDR).**

L'Avviso in coerenza con l'Azione 3.3.1 del POR Campania FESR 2014-2020, supporta i processi di miglioramento delle prestazioni delle micro, piccole e medie imprese campane operanti nel settore dei dispositivi medici, in termini di posizionamento competitivo, di impatto ambientale, di sicurezza dell'ambiente di lavoro, attraverso il finanziamento delle attività propedeutiche al conseguimento della conformità UE, della marcatura CE e del codice UDI, conformemente alle prescrizioni del Regolamento (UE) 2017/745.

Le risorse disponibili per il finanziamento delle attività ammontano complessivamente a € 10.000.000,00 e i progetti presentati devono prevedere spese ammissibili non inferiori a € 50.000,00 e non superiori a € 2.000.000,00.

**Avviso Pubblico “Artigiani innovatori”.** Sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 18 del 21/02/2022 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico “Artigiani innovatori” finalizzato alla Rivitalizzazione delle attività economiche nei territori del Cilento interno, recuperando gli antichi mestieri e tradizioni e agevolando la stabilizzazione delle attività già esistenti, localizzate nei Comuni delle Aree Pilota Cilento Interno. L'intervento è frutto di una programmazione regionale finalizzata al conseguimento dell'obiettivo comune della crescita del territorio e del superamento del ritardo rispetto alle altre aree della Regione che presentano una situazione di maggiore sviluppo. Le aree interne e rurali hanno necessità di godere di maggiore supporto per consolidare attività imprenditoriali artigianali che sono a rischio desertificazione con grave danno per il patrimonio di cultura materiale che esse rappresentano. La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari a € 1.500.000,00 a valere sulle risorse del POR CAMPANIA FESR 2014-2020.

**Accordi di sviluppo.** La Regione Campania favorisce l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii, attraverso il cofinanziamento regionale. In data 22.6.2017 la Regione Campania ed il Mise hanno sottoscritto un Accordo di Programma, al quale sono state destinate risorse per un importo complessivo di 325 Mln di euro, di cui 175 Mln a carico del Mise e 150 a carico della Regione. In data 6.12.2019 la Regione Campania e il Mise hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo al citato Accordo, al quale sono state destinate complessivamente risorse pari a 268,3 milioni di euro di cui 238,8 milioni di euro a carico del Ministero dello Sviluppo Economico, e 29,4 milioni di euro a carico della Regione Campania.

**Fondo crescita sostenibile.** Il Fondo per la crescita sostenibile (FCS) è uno strumento agevolativo nazionale che prevede la sottoscrizione di Accordi tra MiSE, Regioni ed eventualmente altre amministrazioni pubbliche per il sostegno di programmi di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati da Imprese e Organismi di Ricerca.

La Giunta regionale ha adoperato tale strumento per favorire il rafforzamento della struttura produttiva in termini di innovazione, destinando ad oggi risorse pari a circa 9,5 milioni di euro.

In dettaglio, ad oggi, sono stati già sottoscritti n. 1 Accordi di Programma e n. 20 Accordi per l'innovazione, relativi a istanze di imprese operanti nel settore automotive, abbigliamento, pelletteria, informatico, farmaceutico, servizi per il turismo, editoria digitale ed aerospazio. Detti Accordi devono essere diretti al sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico, in grado di favorire percorsi di innovazione coerenti con gli obiettivi di sviluppo fissati dall'Unione europea e di

rilevanza strategica per l'accrescimento della competitività tecnologica di specifici settori, comparti economici ovvero determinati ambiti territoriali, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale.

La Regione Campania favorisce programmi di investimento di rilevanti dimensioni in ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine eventuale di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale da realizzare sul territorio della regione Campania, attraverso il cofinanziamento regionale. Da ultimo, in data 03/05/2022 il Mise e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro di cui al Decreto ministeriale 31/12/2021, che vede la destinazione di risorse complessivamente pari a € 5.250.000, di cui € 1.750.000,00 di competenza della Regione Campania, da destinare al cofinanziamento di istanze relative a progetti di investimento in Ricerca e Sviluppo, da realizzare interamente sul territorio regionale.

**AVVISO PUBBLICO “MISURA DI SOSTEGNO ALLE MPI CAMPANE ATTRAVERSO IL FONDO REGIONALE PER LA CRESCITA CAMPANIA – FRC” ex DGR n. 311/2021 e DGR n.525/2021**

**BURC N. 118 DEL 27.12.2021**

**SOGGETTO GESTORE: Sviluppo Campania S.p.a OBIETTIVI E FINALITÀ**

Sostenere il finanziamento delle imprese di più piccola dimensione, ivi inclusi i professionisti, per la realizzazione degli investimenti necessari alle nuove sfide dettate dai paradigmi postCovid. Costituisce fattore propulsivo per il rafforzamento e la ripresa della attività economiche e leva per uno sviluppo inclusivo del tessuto territoriale campano; insomma, risulta finalizzato al sostegno degli investimenti per la competitività, l'innovazione produttiva, organizzativa e tecnologica dei processi e per la sostenibilità sociale ed ambientale. DOTAZIONE FINANZIARIA € 196.500.000,00, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 – Asse III – Azione 3.1.1 TIPOLOGIA INVESTIMENTI

Il programma di spesa è compreso tra un importo minimo di 30.000,00 Euro e un importo massimo di 150.000,00 Euro.

**Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0.** L'espressione Industria 4.0 è collegata alla cosiddetta “quarta rivoluzione industriale”. Resa possibile dalla disponibilità di sensori e di connessioni wireless a basso costo, questa nuova rivoluzione industriale si associa a un impiego sempre più pervasivo di dati e informazioni, di tecnologie computazionali e di analisi dei dati, di nuovi materiali, componenti e sistemi totalmente digitalizzati e connessi (internet of things and machines). La Regione Campania ha approvato la legge Regionale n. 22/2016 su “Manifattura@Campania: Industria 4.0”, che è la prima normativa regionale approvata in Italia su questa materia e tale legge ha definito, fra l'altro, un quadro strategico e di azioni e iniziative di riferimento al fine di promuovere “la trasmissione delle competenze in materia digitale, l'attrazione di nuovi investimenti e i processi di reindustrializzazione, nonché la valorizzazione della competitività d'impresa e l'innovazione delle imprese manifatturiere e artigiane del territorio campano “.In particolare, l'art. 17 della L.R. 22 del 08/08/2016 , dispone che la Giunta regionale, su proposta degli assessori competenti e sentita la commissione consiliare permanente competente in materia, al fine di garantire le suddette finalità, adotta le “Linee Guida dell'Industria 4.0”. Al termine di un lungo percorso di predisposizione e condivisione, con la DGR 33 del 22/01/2020 sono state approvate definitivamente le "Linee Guida e Piano di Misure Regionali per Industria 4.0".

In data 24 febbraio 2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa finalizzato allo sviluppo del “Distretto del Mare in Campania” per la promozione dei sistemi turistici, commerciali, dei servizi, della ricerca e della produzione locale incentrati sull'economia del mare, da attuare in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, produttive, dei servizi, della formazione e della ricerca”. Con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, la Regione Campania si propone di dare un significativo impulso alla “Blue Growth”, quale rilevante area di specializzazione regionale, dal momento che l'economia del mare e le attività ad esso legate rivestono un ruolo strategico nel Mediterraneo e nel sistema economico europeo.

Le azioni di sviluppo del “Distretto del Mare Campano” si declinano nelle seguenti linee:

- a) costituire un hub per sostenere, anche mediante l'erogazione di contributi, la creazione di start up e piccole e medie imprese operanti nel campo della “blue economy” e delle tecnologie innovative sostenibili, secondo una logica di rete tra imprese;
- b) attrarre investimenti per lo sviluppo sostenibile e innovativo dei servizi marittimi e del comparto turistico e culturale connesso al mare, anche mediante forme di partenariato pubblico privato;
- c) sviluppare opportunità formative rispondenti al fabbisogno del settore per aumentare l'occupazione;
- d) organizzare spazi di divulgazione scientifica in collaborazione con le università e i centri di ricerca sulle tecnologie innovative e sulla tutela dell'ecosistema marino.

**Strumenti di Ingegneria finanziaria:** Fondo Regionale per la Crescita, *Fondo centrale di garanzia, Basket bond e rafforzamento della rete dei Confidi*. La crisi finanziaria ha ridotto notevolmente, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, i flussi finanziari verso le imprese dal sistema creditizio. Le difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, anche causa del contesto globale, sono infatti da intendersi non pienamente superate come riportato anche nel rapporto sull'economia del Mezzogiorno 2017 pubblicato dallo SVIMEZ, “permangono restrizioni da parte del sistema degli intermediari in misura relativamente maggiore verso i segmenti della clientela più rischiosi, primi fra tutti le imprese di minori dimensioni, quelle di più recente costituzione, soprattutto del Mezzogiorno”. Al fine di promuovere iniziative finalizzate alla riduzione del gap di credito bancario, è necessario porre in campo politiche diversificate di accesso al credito che complementariamente rispondano alle esigenze del territorio in maniera inclusiva rispetto alle differenti tipologie di imprese operanti. Pertanto, la Regione Campania implementerà le misure già programmate con la Deliberazione del 24/07/2018 n. 477, avente ad oggetto: “Programmazione di risorse per l'attuazione di misure finalizzate a favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese campane” e le misure previste dalla Deliberazione del 14/07/2021 n. 311. Tra queste misure vi è il Progetto **Garanzia Campania Bond** che rientra tra gli interventi di maggiore efficacia attuati nell'ambito delle disponibilità dell'Obiettivo 3.6 del POR FESR. L'intervento nasce da una collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti e si inquadra come uno strumento di finanza innovativa obbligazionaria finalizzato a supportare le PMI nell'accesso al mercato dei capitali ed ai finanziamenti non bancari. L'attuazione dell'intervento è affidata a Sviluppo Campania quale soggetto gestore. Il programma Garanzia Campania Bond prevede l'emissione di titoli obbligazionari da parte delle PMI fino ad un massimo di 148 milioni di euro, con una garanzia della Regione Campania pari al 25% del portafoglio di obbligazioni.

### ***B. Sviluppo territoriale.***

La linea d'azione, improntata sullo sviluppo territoriale, si snoda attraverso le seguenti azioni.

- ❖ **ZES.** La ZES rappresenta un importante strumento di attrazione degli investimenti in grado di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo atteso che le aziende insediate possono beneficiare di agevolazioni ed incentivi, doganali, fiscali, finanziari oltre che in termini di accelerazione e semplificazione dei procedimenti per l'insediamento di nuove imprese ed il rilancio del tessuto produttivo. La Regione Campania, a seguito dell'approvazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZES Campania con DRG 175/2018, si è concentrata nella costruzione delle condizioni di contesto per l'attuazione del Piano e tal al fine, ha disegnato e avviato il percorso per l'implementazione, condividendone le direttrici di sviluppo con il Governo. L'obiettivo è “fare sistema” costruendo un buon grado di coesione degli stakeholders, una rete a maglie strette tra le pubbliche amministrazioni e gli altri enti e un fitto dialogo con le imprese. L'attenzione è stata puntata sulla definizione della governance in una logica di “rete” attraverso la definizione di accordi con gli Enti e gli altri stakeholders a vario titolo coinvolti, in un'ottica di leale collaborazione e condivisione di percorsi ed obiettivi condivisi. Con la DGR 566/18 è stata programmata un'azione di sistema volta alla promozione in Italia e all'estero delle opportunità di investimento del sistema regionale e in tale ambito la ZES rappresenta uno strumento di grande impatto da veicolare e promuovere attraverso le iniziative messe in campo con l'azione citata.

A tal fine, è stato realizzato, sulla base della ricognizione effettuata presso gli stakeholder territoriali, un portale delle opportunità localizzative in area ZES, semestralmente aggiornato, destinato agli imprenditori, facilmente consultabile. Per dare certezza e trasparenza alle imprese, con decreto dirigenziale n. 63 del 24/02/2021 sono stati individuati criteri precisi per la verifica della localizzazione dell'impresa nell'ambito del perimetro della ZES ai fini dell'ammissibilità delle imprese ai benefici fiscali. A tal fine, è stato anche predisposto uno specifico servizio che le imprese possono richiedere inviando una richiesta sulla mail dedicata. In un'ottica di rafforzamento di questa attività, sono stati pubblicati numerosi avvisi esplorativi su "Regione informa" (portale web regionale) per la ricerca di immobili, su richiesta di potenziali investitori. La risposta del territorio è stata molto positiva, ottenendo risultati significativi.

Le recenti riforme intervenute in tema di ZES a livello nazionale con il DL 77/2021 e il DL PNRR 2 hanno inciso profondamente sulla governance nonché sui tempi e la semplificazione dei procedimenti finalizzati all'insediamento, con il rilascio di un'autorizzazione unica. In un'ottica di accentramento delle competenze, la gestione della Zes è affidata ad un Commissario straordinario dotato di poteri speciali quale interlocutore principale per gli investimenti. Pertanto, è indispensabile una ridefinizione degli assetti organizzativi e delle attività regionali finalizzate alla corretta implementazione della ZES, alla luce delle ultime modifiche normative. Da ultimo, è intervenuto il DL 36/22 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che, all'articolo 37, ha previsto, "una procedura straordinaria di revisione del perimetro delle aree individuate, improntata al principio di massima semplificazione e celerità, da attivarsi su iniziativa del Commissario, fermo il limite massimo delle superfici fissato per ciascuna regione, in coerenza con le linee e gli obiettivi del Piano di sviluppo strategico" ed "approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, sentita la Regione". Al fine di garantire la coerenza con gli indirizzi di politica territoriale espressi nel Piano di Sviluppo Strategico nonché con gli indirizzi già assunti con la DGR n. 387/2019, la Giunta, per il perseguimento dell'interesse pubblico regionale, con DGR 341 del 28/06/2022, notificata al Commissario e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha esplicitato principi e criteri per la ripermutazione che rivestono carattere essenziale ed indefettibile e di interesse pubblico per l'Ente regionale.

- ❖ **Attrazione degli investimenti.** La Regione Campania in quest'ultimo triennio ha avviato il percorso di implementazione della strategia attrazione investimenti, dotandosi di tutti gli strumenti necessari per passare alla fase propriamente operativa, sulla base di una compiuta analisi della domanda e dell'offerta in tema di attrazione investimenti nella regione. Gli investimenti esteri in Campania possono rappresentare una leva fondamentale per lo sviluppo economico e l'incremento occupazionale ed è pertanto un fronte strategico su cui concentrare tutti gli sforzi, in sinergia con le attività e le iniziative che Regione Campania sta supportando in tema di internazionalizzazione. I risultati dell'Italia e della Campania sono oggi inferiori rispetto alle potenzialità economiche, alle competenze esistenti nell'industria e nella ricerca, e alla favorevole posizione logistica. Esistono quindi significativi margini di miglioramento e grandi opportunità per la Campania, con l'attivazione di un approccio strategico, proattivo e mirato e con un posizionamento e un targeting chiari e coerenti. L'obiettivo è fidelizzare, da un lato, le imprese estere già presenti sul territorio campano con progetti di espansione e di co-localizzazione) / « aftercare» e dall'altro quello di attrarre nuovi investitori con progetti di nuovo insediamento/«greenfield». Con riferimento all'attività di after care, in attuazione della DGR 443/2021, la Regione Campania ha sottoscritto il 2 marzo 2022 il Protocollo per il consolidamento e l'attrazione degli investimenti esteri con Confindustria Nazionale e Confindustria Campania, finalizzato tra l'altro a promuovere l'istituzione di una funzione di customer care per gli investitori esteri sul territorio al fine di contribuire attivamente alla loro retention. In attuazione del Protocollo sono stati condivisi dati e informazioni in occasione di riunione programmate del gruppo di lavoro ed è stato organizzato con Invitalia un webinar informativo in vista dell'apertura dello sportello per la presentazione di domande per accedere ai contratti di sviluppo, coinvolgendo con un invito dedicato le imprese estere. Contestualmente, già a partire dal mese di dicembre, dopo una attenta selezione, sono state formalmente contattate le aziende estere più interessanti e significative presenti in Campania al fine di conoscere e diffondere best practice, costruire un ascolto attivo per identificare interessi ed aspettative degli

stakeholder in Campania, esplorare eventuali criticità rilevate dalle aziende ed individuare possibili soluzioni. La maggior parte delle aziende contattate ha accettato l'invito che ha previsto anche la presenza dell'Assessore alle Attività Produttive con un feedback molto positivo.

- ❖ La Regione Campania ha strutturato un programma operativo di attrazione investimenti che prevede, tra l'altro:
  - l'attuazione di servizi di supporto tecnico specialistico e attività di assistenza e di accompagnamento alle imprese;
  - l'elaborazione di dati e di informazioni utili per la definizione del targeting e del posizionamento del territorio e della ricerca di investitori;
  - la realizzazione della prima Guida "Doing Business in Campania", con l'obiettivo di massimizzare la diffusione delle opportunità territoriali per attrarre investimenti in termini di competitività territoriale, logistica, misure agevolative, competenze, ecosistemi settoriali e di eccellenza.
  - La partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali, anche in digitale, dedicati all'attrazione. (World Manufacturing Forum, Aeromart Toulouse, Incontro con cluster aerospaziale andaluso, Biodigital 2021.- Industria Felix – Expo Dubai 2020) afferenti ai settori riconducibili ai Poli delle filiere produttive di eccellenza presenti sul territorio. In particolare, in occasione di Expo Dubai 2020 nell'ambito del workshop "l'Ecosistema dell'innovazione e della ricerca", uno spazio è stato dedicato all'attrazione di investimenti esteri in Campania, illustrando l'implementazione dell'azione di sistema sull'attrazione degli investimenti e della ZES Campania, nonché le attività di accompagnamento alle imprese in termini di informazioni, supporto ed assistenza, anche con riferimento alla ricerca di opportunità localizzative sul territorio. Nell'occasione è stata presentata la guida "Doing business in Campania". Inoltre, sono stati organizzati incontri di presentazione e B2B con alcune imprese con sede negli Emirati, operanti nel settore aerospaziale ed agroalimentare. Gli incontri presso le aziende hanno avuto un seguito, con riunioni da remoto nel mese di marzo e aprile u.s. con la presenza del DAC per un approfondimento sui temi di interesse per l'avvio di più un percorso finalizzato ad eventuali partnership e con un incontro in presenza presso gli stabilimenti in Campania con la presenza dell'Assessore alle Attività Produttive
- ❖ **Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi.** L'azione intende proseguire il percorso fruttuosamente avviato e realizzato nel biennio precedente dalla Regione Campania in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico con cui è stato sottoscritto il 21/12/2017 un Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi ex L. 181/89 ed è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi. In data 06/10/2021, è stato sottoscritto un Addendum al citato AdP con il quale sono stati rimodulati gli impegni finanziari, prorogato l'Accordo al 21/12/2024 per consentire il completamento dei programmi di investimento e stabilite le modalità per l'assunzione di nuovi lavoratori nell'ipotesi di un nuovo Avviso a valere sulle risorse residue. Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.11.2017 è stata approvata la proposta regionale di riconoscimento dell'Area di Crisi complessa per i poli di Acerra-Marcianise-Airola; Torre Annunziata-Castellammare; Battipaglia-Solofra di cui alla DGR 590/2017. Il riconoscimento delle aree di crisi complessa ha consentito il finanziamento degli ammortizzatori sociali per i lavoratori rimasti privi di copertura nelle aree selezionate. Da ultimo, in attuazione del citato AdP con il MISE, è stato approvato, nel corso del 2021, l'Avviso pubblico per la selezione di programmi di investimento ex L.181/89 destinate all'area di crisi industriale di Marcianise. Attesa la significativa disponibilità residua di risorse, è stata prevista l'approvazione di un nuovo Avviso per l'area di crisi di Marcianise, con l'apertura dello sportello programmata per il mese di gennaio 2023, previa attivazione di eventi di animazione e informazione. E' stato completato lo scorrimento della graduatoria a sportello dell'Avviso pubblico, approvato con DD 114/2017 destinato alle imprese localizzate nelle aree escluse dalle aree di crisi non complessa. Complessivamente sono 2 i programmi di investimento ammessi a finanziamento per un importo complessivo di agevolazioni concesse pari a circa 13 Meuro.

❖ **Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo.** L'azione intende proseguire il processo di infrastrutturazione delle aree di insediamento produttivo e delle aree di insediamento industriale della Regione al fine di attrarre imprese sul territorio campano. Con l'avvio delle attività per il ciclo di programmazione 2021/2027, si è provveduto a rafforzare la dotazione infrastrutturale degli agglomerati esistenti. In particolare, si è provveduto a programmare il finanziamento dei seguenti interventi, assentiti dal CIPESS con la Delibera n. 79/2021 e recepiti nella Delibera di Giunta regionale n. 147/2022:

- "Stralcio esecutivo al progetto dei lavori di realizzazione della rete idrica e fognante in agglomerato Aversa Nord" - euro 6.585.465,22.
- "Efficientamento della rete di distribuzione idrica a servizio dell'agglomerato industriale di Caivano – 1° lotto funzionale" - euro 2.170.623,33.
- "Adeguamento funzionale della viabilità e della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Nola – Dorsale Principale Lato Alenia" - euro 5.143.084,04.
- "Intervento di riqualificazione dell'impianto di depurazione di Battipaglia (SA) ex FIO 107/86" - euro 6.000.024,79;
- "Lavori di messa in sicurezza della viabilità consortile – zone z1 e z3 a seguito degli eventi alluvionale dell'ottobre 2015 ricadenti in area zes dell'agglomerato asi di ponte valentino euro 591.191,00;
- "Lavori di messa in sicurezza della viabilità consortile ricadenti in area zes dell'agglomerato ASI di ponte valentino – Benevento" euro 4.548.917,09.

Per il prossimo triennio si punta all'avvio degli interventi di infrastrutturazione delle aree assentiti dal CIPESS con la Delibera n. 79/2021 e recepiti nella Delibera di Giunta regionale n. 147/2022.

### **C. Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.**

Tassello centrale della policy della Regione Campania in materia di energia è la realizzazione di una strategia complessiva di sviluppo in grado di sostenere gli investimenti privati per l'attuazione di soluzioni innovative che mirino contemporaneamente al raggiungimento di due obiettivi essenziali per la società contemporanea, da un lato la sostenibilità ambientale ed energetica, dall'altro la crescita e il rinnovamento del tessuto produttivo. Infatti, le misure regionali di agevolazione presentano una duplice finalità. In primo luogo, i programmi regionali promuovono investimenti tesi a diminuire le esternalità negative in termini di impatto ambientale derivanti dai cicli produttivi. In secondo luogo, gli incentivi rafforzano la concorrenzialità e competitività delle aziende riducendo in modo strutturale i costi di produzione. A completamento del supporto agli investimenti privati, la strategia regionale intende attivare strumenti di incentivazione finalizzati a promuovere un sistema di insediamenti industriali in grado di minimizzare gli impatti ambientali diretti ed indiretti delle attività produttive. Pertanto, le politiche di promozione dell'efficientamento energetico consentono, oltre al potenziamento della competitività delle imprese, di aumentare il risparmio atteso di emissioni di CO2, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in attuazione del Protocollo di Kyoto. In questo contesto, accanto al sostegno al sistema produttivo, vengono in rilievo l'esigenza di valori quali la tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile.

Di seguito si segnalano gli interventi attuati o in corso di attuazione.

Con DGR del 1/09/2022 n. 451 è stato previsto, a valere, sulle economie degli avvisi pubblici adottati in esecuzione della DGR n. 426/2019 del 17/09/2019, uno stanziamento iniziale pari ad euro 1.000.000,00, per promuovere la costituzione di "Comunità energetiche rinnovabili e Solidali", individuando le Amministrazioni di Comuni Campani con meno di 5.000 abitanti quali soggetti promotori in ottica complementare e sinergica rispetto alle misure attuative previste dal Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR). La Regione Campania, nell'ambito della programmazione degli interventi per azioni atte a favorire la diminuzione dei costi legati alla domanda energetica, il miglioramento della competitività e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ha approvato, con il D.D. n. 865 del 3/10/2022, pubblicato sul B.U.R.C. n. 82 del 3/10/2022, l'Avviso rivolto ai Comuni campani con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per la promozione delle Comunità Energetiche Solidali e Rinnovabili in Campania.

Sul BURC n. 82 del 03.10.2022 è stato pubblicato l'Avviso pubblico rivolto alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica, nell'ambito Piano Operativo Complementare 2014-2020, Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, approvato con Decreto dirigenziale n. 869 del 3/10/2022. La Regione Campania intende pertanto intervenire a sostegno delle imprese operanti sul territorio regionale per la mitigazione degli effetti della crisi internazionale di, con riferimento ai fabbisogni di liquidità determinati dall'incremento delle spese legate al consumo energetico.

#### **D. Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.**

Le funzioni amministrative in materia di acque minerali e termali, in applicazione delle normative di settore, devono necessariamente rivolgersi con attenzione sia alla salvaguardia del bilancio idrogeologico e alla valorizzazione della risorsa stessa sia al sostegno del comparto imprenditoriale che intende utilizzare tale risorsa a fini commerciali o termali, creando ricadute positive in termini di sviluppo del territorio. La priorità degli interventi è coniugare la possibilità di azioni imprenditoriali che abbiano come oggetto l'utilizzo di acque minerali naturali e termali con un utilizzo che non penalizzi l'interesse della collettività e far sì che questa goda delle ricadute economiche generate. A tal fine è prevista l'attuazione delle procedure finalizzate ad assegnare le concessioni del demanio termominerale, procedere quindi all'assegnazione delle stesse e provvedendo al monitoraggio del mantenimento della qualità della fondamentale risorsa.

#### **E Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo – realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.**

La linea d'azione sarà implementata attraverso i seguenti interventi:

- Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI, attraverso l'erogazione di aiuti di Stato a favore delle MPMI del territorio ovvero attraverso acquisizione di servizi di supporto;
- Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri.

Nel 2023 si procederà a gestire gli strumenti agevolativi attivati in materia di internazionalizzazione a favore delle MPMI campane e saranno avviate azioni di supporto al sistema imprenditoriale per l'internazionalizzazione.

#### **Linee d'azione**

##### **1.1 Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale.**

##### **2.1 Sostegno al sistema delle imprese della Campania**

##### **2.2 Sviluppo territoriale**

##### **2.3 Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.**

##### **2.4 Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.**

##### **2.5 Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo – realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.**

n.	Linea d'azione DEFR/NADEFR	Politica regionale	Struttura organizzativa di vertice responsabile (con denominazione)	Descrizione Linea d'azione
27	Linea d'azione NADEFR	Attività Produttive	500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.
28	Linea d'azione NADEFR	Attività Produttive	500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale
29	Linea d'azione NADEFR	Attività Produttive	500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Sostegno al sistema delle imprese della Campania
30	Linea d'azione NADEFR	Attività Produttive	500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Sviluppo territoriale
31	Linea d'azione NADEFR	Attività Produttive	500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

· Linea d'azione n.27

#### Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### Programma

06 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

#### Regione Campania

#### SCHEDA NADEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Attività Produttive

#### 2. Linea d'azione

Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

---

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

---

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

---

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente

---

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

---

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

DG Ambiente, Centrale Acquisti, Comuni; ASL, Amministrazioni pubbliche preposte alla tutela dei vincoli presenti nell'ambito della concessione, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

---

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Le funzioni amministrative in materia di acque minerali e termali, in applicazione delle normative di settore, devono necessariamente rivolgersi con attenzione sia alla salvaguardia del bilancio idrogeologico e alla valorizzazione della risorsa stessa sia al sostegno del comparto imprenditoriale che intende utilizzare tale risorsa a fini commerciali o termali, creando ricadute positive in termini di sviluppo del territorio. La priorità degli interventi è coniugare la possibilità di azioni imprenditoriali che abbiano come oggetto l'utilizzo di acque minerali naturali e termali che non penalizzi l'interesse della collettività per far sì che questa possa godere delle ricadute economiche generate. Tali finalità si perseguiranno mediante l'attuazione delle procedure finalizzate ad assegnare le concessioni del demanio termominerale, al fine di consentire l'utilizzazione della risorsa che attiene ad un settore economico vitale ed importante nell'ambito dell'economia campana, provvedendo altresì al monitoraggio del mantenimento della qualità della risorsa.

---

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

---

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

---

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

La Linea d'azione è in corso di attuazione mediante procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione e/o il rinnovo delle concessioni del demanio termominerale.

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

---

**14. Risultati attesi**

- 1) Procedure concorsuali per rinnovo e rilascio nuove concessioni termali;
- 2) Assegnazione concessioni di acque minerali (da imbottigliamento).
- 3) Verifiche amministrative sulle istanze relative alle concessioni ex l.r. 27/2019 e relativo regolamento n. 6/2020 per le Piccole utilizzazioni locali (PUL).

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

**18. Risultati raggiunti**

---

LR 27 del 30.12.2019, art.1 commi 63, 64 e 65 "Adeguamento della normativa regionale di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche

alle previsioni della normativa statale di cui al dlgs n. 22/2010 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art. 27, co 28, della L. n. 99/2009), e alla LR n. 8/2008 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque sorgenti);

Avviso Pubblico ex DD 196 del 19.06.2019: chiusura prima fase dell'Avviso e Pubblicazione esiti per le successive attività finalizzate alle concessioni delle risorse idrotermali;

Regolamento Regionale n. 6 del 1 8.05.2020 "Modifiche al Regolamento 12 novembre 2012, n. 12 (Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche)".

· Linea d'azione n.28

## **Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

## **Programma**

01 - Sviluppo economico e competitività - Industria, PMI e Artigianato

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA NADEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Attività Produttive

#### **2. Linea d'azione**

Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

#### **4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Presidenza

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- I.C.E.
- Camere di Commercio.

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Le iniziative finalizzate all'implementazione del POR Campania FESR 21/27, concernono:  
- Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI, attraverso l'erogazione di aiuti di Stato a favore delle MPMI del territorio ovvero attraverso acquisizione di servizi di supporto;  
- Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Reddito disponibile lordo corretto pro capite

## 12. Strumenti e modalità di attuazione

Azioni di sistema (iniziative a carattere trasversale per il rilancio internazionale del tessuto produttivo; partecipazione collettiva).

## 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

## 14. Risultati attesi

- Avvio delle azioni di supporto al sistema imprenditoriale per l'internazionalizzazione.
- Gestire gli strumenti agevolativi attivati, a favore delle MPMI campane, in materia di internazionalizzazione.

## 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

## 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Università e centri di ricerca

## 17. Banche e/o link di interesse

- <http://porfesr.regione.campania.it/>
- <http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-internazionalizzazione-9gga/>
- <http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2>

## 18. Risultati raggiunti

Azione 3.4.2

- Pressoché completata la liquidazione di contributi per i Programmi di internazionalizzazione delle MPMI che hanno interessato n. 91 imprese beneficiarie per erogazioni complessive pari a 4.311.637,17 €.
- Emanato l'Avviso pubblico concernente la concessione di contributi finalizzati ad eventi ed iniziative di promozione internazionale delle micro e PMI campane in occasione di Expo 2020 Dubai; istruite n. 84 domande pervenute, ammessi – al 31/12/2021 n. 63 progetti.
- Le erogazioni e certificazioni delle spese hanno consentito il superamento del target N+3 previsto.

Azione 3.4.3

- Realizzata la partecipazione regionale ad Expo 2020 Dubai con la prima delle due settimane di protagonismo nell'ambito della manifestazione nel periodo 5-11 dicembre 2021.
- Per il Programma Pluriennale di Azioni Trasversali (DGR 527/2017), emanati 8 Avvisi per manifestazione d'interesse, realizzati 4 eventi in presenza nell'area del Golfo, in concomitanza con Expo 2020 Dubai, completata un'iniziativa di matching e btob virtuali con CCIE degli Emirati Arabi Uniti. Complessivamente, coinvolte 52 imprese campane. Disposta altresì la proroga del programma al 31/08/2022 per il completamento delle attività progettuali.

· Linea d'azione n.29

## Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

## Programma

01 - Sviluppo economico e competitività - Industria, PMI e Artigianato

## Regione Campania

### SCHEDA NADEFR 2023-2025

## 1. Politica Regionale

Attività Produttive

## 2. Linea d'azione

Sostegno al sistema delle imprese della Campania

## 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

## 4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

## 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

---

## 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

---

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

## 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

---

Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo di impresa – Direzione generale Università, ricerca e innovazione regione Campania; (MCC soggetto gestore. Sviluppo Campania Spa. Cassa Depositi e Prestiti, ABI, Banche finanziatrici.  
Stazione Zoologica Anton Dohrn

## 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

---

- Accordi di sviluppo. In data 22/06/2017 è stato sottoscritto, ai sensi di quanto disposto dalla Giunta regionale con la DGR 285/2017, un Accordo di Programma tra Regione e MISE finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo regionale, ricadenti nell'ambito dei settori ivi individuati (Aerospazio, Automotive, Autotrasporto e cantieristica, Abbigliamento e moda, Agroalimentare e Agroindustria, packaging, carta e legname ed ICT e Turismo). Con D.G.R. n. 508 del 22.10.2019 che ha integrato la D.G.R. n. 338/2019, la Giunta ha deliberato l'adesione all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma quadro già sottoscritto il 22/06/2017. L'Atto aggiuntivo è stato sottoscritto il 6.12.2019 e nel corso del 2020 è iniziata la fase di attuazione.

- Fondo crescita sostenibile. La Linea d'azione sarà attuata attraverso la sottoscrizione di Accordi tra Ministero dello Sviluppo economico, Regione Campania e le imprese, ai sensi del D.M. 24 maggio 2017, DM 5 marzo 2018 e ss.mm.ii, che disciplinano la concessione di agevolazioni a valere sul Fondo Crescita Sostenibile.

- Strumenti di garanzia: la costituzione di un Fondo, denominato "Garanzia Campania", che agevolerà i seguenti strumenti finanziari:

basket bond – attivazione di operazioni di cartolarizzazione ex lege 130/1999 di crediti di piccole e medie imprese campane, assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche, costituzione di un fondo finalizzato al rafforzamento della rete dei confidi regionale mediante l'assegnazione di risorse a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese. La costituzione di una Sezione Speciale Campania del Fondo di garanzia per le PMI, ex L. 662/96.

- Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0. Le risorse sono erogate ai beneficiari selezionati mediante appositi Avvisi pubblici pubblicati nel rispetto della normativa applicabile in materia di fondi europei nonché nel rispetto dei principi di cui al d. Lgs. 123/1998. I servizi informatici sono invece acquisiti secondo le modalità previste dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

## 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

---

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

## 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

---

Benessere economico

### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

---

Nessun indicatore

## 12. Strumenti e modalità di attuazione

---

Contratti di sviluppo. FSC 2014-2020, PACIII, Rientri Jeremie Campania.  
Fondo crescita sosten.. FSC 2014/2020 €6 Mln; "Fondo reg. per lo sviluppo delle Pmi" €3 mln; Jeremie €0,522 mln.  
Strumenti di garanzia : FESR 2014-2020 O.S. 3.6.  
Produzione tecnologica e digit. filiere prod. 4.0. FESR 2014-2020-O.S. 3.5.

## 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

## 14. Risultati attesi

---

- Contratti di sviluppo. Attuazione Atto aggiuntivo attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma e di Sviluppo a sostegno di investimenti in settori ricadenti nell'ambito di applicazione del citato Atto, Avvio e realizzazione dei progetti di investimento oggetto di cofinanziamento.

- Fondo crescita sostenibile. Avvio e realizzazione dei progetti di investimento oggetto di agevolazione.

- Strumenti di garanzia. Avvio degli interventi, da parte delle imprese, per i quali è stato ottenuto il finanziamento assistito da garanzia pubblica.

-Realizzazione dei progetti di innovazione avviati con gli Avvisi in essere.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

Sito del fondo di garanzia (<https://www.fondidigaranzia.it/le-sezioni-del-fondo/sezione-speciale-regione-campania-por-fesr-2014-2020/>). <http://sid2017.sviluppocampania.it>. <http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/avviso-pubblico-per-il-sostegno-alle-mpmi-campane-nella-realizzazione-di-progetti-trasferimento-tecnologico-e-industrializzazione>.

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Contratti di sviluppo. Accordo di Programma con il Mise del 22/06/2017. La DGR n.285 del 23.05.2017 ha destinato 325 mln di euro, di cui 175 mln a carico del MiSE e 150 da parte della Regione per il cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo. Finanziati 11 Contratti di Sviluppo, 64 imprese che hanno attivato investimenti pari a €353,5 mln ed agevolazioni concesse pari a €176,3. Sottoscritti 4 Accordi di Sviluppo e 1 Accordo di Programma, che hanno coinvolto n. 20 imprese.

Fondo crescita sostenibile. Cofinanziate 25 istanze. Le proposte prevedono investimenti da realizzare sul territorio regionale pari a € 219.922.345,13. Il cofinanziamento regionale previsto è pari a € 9.521.670,35. Già sottoscritti 1 Accordi di Programma e 17 Accordi per l'innovazione.

Strumenti di garanzia. Nel 2018 è costituito il Fondo "Garanzia Campania" (Basket Bond e Rafforzamento della rete Confidi campana).

Produzione tecn. e digit. delle filiere produttive in chiave 4.0. Realizzazione della piattaforma tecnologica/portale per l'4.0. Con la DGR N. 426/2019 sono programmati 10 Meuro provenienti dal Fondo PMI e dal Fondo Jeremie per sostenere la competitività delle imprese artigiane. Con la DGR 33 del 22/01/2020 sono state approvate le "Linee Guida e Piano di Misure Regionali per Industria 4.0".

---

**Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma**

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA NADEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Attività Produttive

**2. Linea d'azione**

Sviluppo territoriale

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Presidenza

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Presidenza Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud – Commissario Zes Campania - Agenzia per la Coesione Territoriale - ADSP – Enti locali – Consorzi ASI – Interporti – Aeroporti; MAECI, ICE, INVITALIA, Sviluppo Campania S.p.A.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione, improntata sullo sviluppo territoriale, si snoda attraverso le seguenti azioni:

1. ZES.
2. Attrazione degli investimenti con contestuale ricognizione opportunità localizzative per assistenza ricerca immobili
3. Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi.
4. Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Reddito disponibile lordo corretto pro capite

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

- DGR 175 del 28/03/2018
- L.11 febbraio 2019, n. 12 (legge annuale di semplificazione). DGR 386/2020 di approvazione Schema di Accordo tra gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della Zes Campania.
- DGR 566 del 11/09/2018; DGR 313/2019, DGR 232/2020; D.D. 482 del 29.11.2019.
- DGR 341 del 28/06/2022
- Delibera CIPESS n. 79/2021 e DGR Campania n. 147/2022

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**14. Risultati attesi**

- 
- ZES. In seguito al DL 77/2021 e al DL 36/2022 (PNRR2) si punta ad una ridefinizione degli assetti organizzativi e delle attività regionali finalizzate alla corretta implementazione della ZES.
  - Ampliamento portafoglio dell'offerta territoriale.
  - Prosecuzione attività di after care destinata alle imprese estere in Campania.
  - Realizzazione e gestione pagina LinkedIn "Invest in Naples/Campania" e del sito Web "Invest in Campania".
  - Azione di lead generation con un focus sul settore ICT
  - Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi: sarà approvato un nuovo Avviso per l'area di crisi di Marcianise.
  - Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo: avvio degli interventi di infrastrutturazione delle aree assentite dal CIPESS con la Delibera n. 79/2021 e recepiti nella Delibera di Giunta regionale n. 147/2022.

---

#### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale

---

#### **16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

#### **17. Banche e/o link di interesse**

[https://itergis.regione.campania.it/maplite/?mapID=8600350&x=14.329544544086135&y=40.88925248559953&zoom=11&baseMap=GOOGLE\\_SATELLITE#map=76.43702828517625/1595157.6/4996020.13/0](https://itergis.regione.campania.it/maplite/?mapID=8600350&x=14.329544544086135&y=40.88925248559953&zoom=11&baseMap=GOOGLE_SATELLITE#map=76.43702828517625/1595157.6/4996020.13/0)  
<https://www.agenziacoesione.gov.it/zes-zone-economiche-speciali/zes-campania/>  
<https://www.sviluppocampania.it>

---

#### **18. Risultati raggiunti**

- ZES. Approvato il DD n. 63 del 24/02/2021. 1° censimento opportunità localizzative in area ZES. Pubblicati avvisi esplorativi su "Regione informa" per la ricerca di immobili, su richiesta di potenziali investitori.
  - Attrazione investimenti. After care: in attuazione della DGR 443/2021, la Regione Campania ha sottoscritto il 2/3/2022 il Protocollo per il consolidamento e l'attrazione degli investimenti esteri.
  - Potenziamento infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo: programmazione 2021/2027, finanziamento dei seguenti interventi assentiti dal CIPESS con la Delibera n. 79/2021 e recepiti nella DGR n. 147/2022:  
lavori di realizzazione della rete idrica e fognante in agglomerato Aversa Nord" -€ 6.585.465,22; efficientamento della rete di distribuzione idrica a servizio dell'agglomerato industriale di Caivano - €2.170.623,33; adeguamento funzionale della viabilità e della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Nola -€ 5.143.084,04; intervento di riqualificazione dell'impianto di depurazione di Battipaglia (SA) ex FIO 107/86" -€ 6.000.024,79; lavori di messa in sicurezza della viabilità consortile a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2015 €591.191,00 e ricadenti in area zes dell'agglomerato ASI di ponte valentino – Benevento" €4.548.917,09.
-

**Missione**

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

**Programma**

01 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche

**Regione Campania**

**SCHEMA NADEF 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Attività Produttive

**2. Linea d'azione**

Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ministero dello Sviluppo Economico, Sviluppo Campania.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Tassello centrale della policy della Regione Campania in materia di energia è la realizzazione di una strategia complessiva di sviluppo in grado di sostenere gli investimenti privati per l'attuazione di soluzioni innovative che mirino contemporaneamente al raggiungimento di due obiettivi essenziali per la società contemporanea, da un lato la sostenibilità ambientale ed energetica, dall'altro la crescita e il rinnovamento del tessuto produttivo. Infatti, le misure regionali di agevolazione presentano una duplice finalità. In primo luogo, i programmi regionali promuovono investimenti tesi a diminuire le esternalità negative in termini di impatto ambientale derivanti dai cicli produttivi. In secondo luogo, gli incentivi rafforzano la concorrenzialità e competitività delle aziende riducendo in modo strutturale i costi di produzione. A completamento del supporto agli investimenti privati, la strategia regionale intende attivare strumenti di incentivazione finalizzati a promuovere un sistema di insediamenti industriali in grado di minimizzare gli impatti ambientali diretti ed indiretti delle attività produttive. Pertanto, le politiche di promozione dell'efficientamento energetico consentono, oltre al potenziamento della competitività delle imprese, di aumentare il risparmio atteso di emissioni di CO2, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in attuazione del Protocollo di Kyoto. In questo contesto, accanto al sostegno al sistema produttivo, vengono in rilievo l'esigenza di valori quali la tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile.

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

La Linea d'azione è attuata con la pubblicazione di appositi avvisi pubblici per la concessione di contributi. La deliberazione n. 82 del 6 marzo 2019 programma, in proposito, due interventi. Il primo, con dotazione complessiva di 20 Meuro, per l'emanazione di un Avviso in favore delle imprese che realizzano interventi di efficientamento energetico.

### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

---

Risorse Comunitarie e Nazionali

### 14. Risultati attesi

---

Con DGR del 1/09/2022 n.451 è stato previsto uno stanziamento iniziale pari ad €1.000.000,00, per promuovere la costituzione di "Comunità energetiche rinnovabili e Solidali", individuando i Comuni Campani con meno di 5.000 abitanti quali soggetti promotori in complemento e sinergia rispetto alle misure attuative previste dal PNRR. La Regione Campania, nell'ambito della programmazione degli interventi per favorire la diminuzione dei costi legati alla domanda energetica, il miglioramento della competitività e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ha approvato, il D.D. n. 865 del 3/10/2022, pubblicato sul B.U.R.C. n. 82 del 3/10/2022.

Sul BURC n. 82 del 03.10.2022 è stato pubblicato l'Avviso pubblico rivolto alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica, nell'ambito POC 2014-2020, Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, approvato con Decreto dirigenziale n. 869 del 3/10/2022. La Regione Campania intende pertanto intervenire a sostegno delle imprese operanti sul territorio regionale per la mitigazione degli effetti della crisi internazionale di, con riferimento ai fabbisogni di liquidità determinati dall'incremento delle spese legate al consumo energetico

### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

---

Cittadini e collettività

### 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

---

Sistema imprenditoriale

### 17. Banche e/o link di interesse

---

piattaforma informatica attraverso il link: <http://sid2017.sviluppocampania.it>.

### 18. Risultati raggiunti

---

Il 1° programma di efficientamento energetico rivolto al sistema produttivo, avviato con la DGR n. 529 del 4/10/2016, ha previsto il finanziamento delle seguenti azioni proposte alle imprese:

- Diagnosi energetica
- Adozione del sistema di gestione dell'energia (SGE) conforme alla norma ISO 50001;
- Almeno un intervento di efficientamento energetico tra quelli previsti dalla diagnosi energetica.

Nell'ambito del programma, cofinanziato dal POR FESR 2014/2020, Asse IV, Obiettivo Specifico 4.2, sono stati acquisiti 179 piani di investimento presentati da altrettante aziende.

Le Aziende ammesse a finanziamento sono state n. 81 ma quelle che hanno ricevuto il contributo per la realizzazione di piani di efficientamento energetico sono state n. 54.

Il 2° programma di efficientamento energetico, avviato con DGR n. 529 del 4/10/2016 e attuato con D.D. n. 170 del 06/06/2019, ha previsto il finanziamento delle seguenti azioni proposte dalle imprese:

- Almeno un intervento di efficientamento energetico tra quelli previsti dalla diagnosi energetica.

Nell'ambito del programma, cofinanziato dal POR FESR 2014/2020, Asse IV, Obiettivo Specifico 4.2, sono stati acquisiti 294 piani di investimento presentati da altrettante aziende.

---

### 3.5 COESIONE

n.	Linea d'azione DEFR/NADEFR	Politica regionale	Struttura organizzativa di vertice responsabile (con denominazione)	Descrizione Linea d'azione
40	Linea d'azione NADEFR	Coesione	500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato
45	Linea d'azione NADEFR	Coesione	500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITY DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027

· Linea d'azione n.40

#### Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### Programma

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

#### Regione Campania

#### SCHEDA NADEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Coesione

#### 2. Linea d'azione

Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

#### 4. Assessorato di riferimento

Presidenza

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

## 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

- Nell'ambito del tema strategico "la Regione più Verde", con attività inerenti alla depurazione delle acque reflue, si inserisce la gestione e attuazione degli interventi di pertinenza della SSL – 50.03.94 (Staff Grandi Progetti) - sull'Asse 6 Obiettivo Specifico 6.3 - Azione 6.3.1 "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili". Nello specifico le attività riguardano:

Grande Progetto a regia "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Laghi dei Campi Flegrei" –importo programmato euro 48.158.140,38, con Beneficiario il Comune di Pozzuoli. Entro il 2023, presumibilmente, è prevista la conclusione dell'operazione, in considerazione dell'attuale stato di attuazione fisico (Km fogna realizzati/Km fogna previsti) pari al 96% e dello stato di attuazione finanziario dell'intero GP (importo dei lavori contabilizzati/importo dei lavori contrattuale) pari all'88%.

- Ex Grande Progetto a regia "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne" riguardante il lotto Caserta, attuato ai sensi della DGR n. 690 del 30.10.2018 – importo programmato euro 36.257.330,00. Entro il 2023, presumibilmente, è prevista la conclusione delle operazioni, in considerazione dell'erogazione delle anticipazioni del 10% dell'importo ammesso a finanziamento per tutti i dieci Comuni della provincia di Caserta Beneficiari: Baia e Latina, Dragoni, Fontegreca, Pietramelara, Pietravairano, Valle di Maddaloni, Vitulazio, Ruviano, Castel Morrone e Riardo. Attualmente lo stato di attuazione finanziario è del 62% per il Comune di Castel Morrone, del 20% per il Comune di Fontegreca, del 27% per il Comune di Pietramelara ed infine del 20% per il Comune di Riardo

- DGR 323 del 22 maggio 2018 - avente ad oggetto "POR FESR 2014/2020 - Interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico e per il miglioramento del servizio idrico integrato" – interventi a regia, con importo programmato pari ad euro 6.270.254,43 di competenza dello Staff 50.03.94. Entro il 2023, presumibilmente, è prevista la conclusione delle operazioni, in considerazione dello stato di attuazione finanziario degli interventi da parte dei quattro Comuni della provincia di Salerno Beneficiari: Ottati, Capaccio, Centola e Albanella.

## 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

## 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Ambiente

## 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

## 12. Strumenti e modalità di attuazione

DD.GG.RR., decreti dirigenziali di attuazione, convenzioni

## 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

## 14. Risultati attesi

Annualità 2023

- In considerazione degli obblighi imposti dal POR Campania FESR 2014-2020, nel 2023 è prevista, salvo eventuali cambiamenti della fonte di finanziamento, la conclusione dell'operazione GP "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Laghi dei Campi Flegrei", nonché degli interventi afferenti alla DGR 690/2018 e alla DGR 323/2018;

- Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa N+3 del POR FESR;

- Assicurare la tempestiva e corretta attuazione degli interventi attraverso il puntuale monitoraggio delle attività, provvedendo, se necessario alla rimodulazione degli stessi.

Annualità 2024

- Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa N+3 del POR FESR;

- Assicurare la tempestiva e corretta attuazione degli interventi attraverso il puntuale monitoraggio delle attività, provvedendo, se necessario alla rimodulazione degli stessi.

Annualità 2025

- Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa N+3 del POR FESR;

- Assicurare la tempestiva e corretta attuazione degli interventi attraverso il puntuale monitoraggio delle attività, provvedendo, se necessario alla rimodulazione degli stessi.

## 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

## 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

## 17. Banche e/o link di interesse

- Campania Casa di Vetro

- OpenCUP

- SURF

---

**18. Risultati raggiunti**

---

- Attualmente il GP Risanamento ambientale e valorizzazione dei Laghi dei Campi Flegrei, II Fase: ammesso a finanziamento sul POR FESR 2014-2020 con DD 4/2016 per € 50.889.503,88, approvato tacitamente dalla C.E. il 6/11/2017 e rimodulato in € 48.158.140,38 con D.D. 76/2017, presenta uno stato di attuazione finanziario (Importo lavori contabilizzati/importo lavori contrattuale) pari all'88%. Lo Stato di attuazione fisico (Km fogna realizzati/Km fogna previsti) è pari al 96%. Degli 11 interventi ammessi a finanziamento, 5 hanno lavori ultimati e 6 lavori in corso.

- DGR 690/2018 lotto Caserta ex Grande Progetto a regia Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne: 10 interventi, per i Comuni del Lotto Caserta, hanno avuto ricevuto l'anticipazione del 10%.

Liquidati il 66% dei lavori per il Comune di Castel Morrone, il 22% dei lavori per il Comune di Fontegreca, il 28% dei lavori per il Comune di Pietramelara e il 20% per il Comune di Riardo.

- DGR 323/2018. Quattro interventi ammessi a finanziamento:

Comune di Ottati - lavori ultimati e completamente finanziati;

Comune di Capaccio - liquidati il 76% dei lavori;

Comune di Centola – liquidati il 63% dei lavori;

Comune di Albanella - lavori in fase di aggiudicazione, con liquidazione anticipazione 10%.

---

· Linea d'azione n.45

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

---

**SCHEDA NADEFR 2023-2025**

---

**1. Politica Regionale**

---

Coesione

**2. Linea d'azione**

---

Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

---

Coordinamento delle politiche di coesione

**4. Assessorato di riferimento**

---

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

---

Sicurezza - Legalità - Immigrazione, Ricerca - Innovazione - Start up, Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili , Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario, Formazione Professionale

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

---

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Beneficiari degli interventi, Partenariato economico e sociale, DG 50.05.00, 50.10.00, 50.11.00, Ufficio Speciale per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata (60.09.00), Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici (60.03.00), Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, ANPAL, IGRUE, Agenzia per la Coesione Territoriale, Commissione europea.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

---

La linea di azione per il periodo 2023-2025 si pone in continuità con quella descritta nel precedente triennio, sia nella gestione amministrativa e finanziaria del POR 2014-2020 sia nell'attività di sorveglianza e monitoraggio.  
L'AdG supporterà le altre Strutture di Primo Livello, impegnate nell'attuazione del POR e nelle visite di audit da parte dell'AdA e della CE, assicurando un sostegno specifico nel confronto interistituzionale in caso di criticità.  
Inoltre, saranno attivate tutte le azioni atte alla chiusura della programmazione 2014/2020 ed alla relativa certificazione, nonché all'attuazione del nuovo ciclo di programmazione FSE+ 2021-2027 con riferimento all'Obiettivo strategico 4 "Un'Europa più sociale".

---

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

---

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

---

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

Nuovo Programma Regionale FSE+, DD.GG.RR., decreti dirigenziali, accordi, avvisi pubblici, bandi, convenzioni, atti di concessione.

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

---

**14. Risultati attesi**

Per il triennio 2023-2025, sarà garantito il supporto necessario a tutte le Strutture di Primo Livello, al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia nella gestione, nel monitoraggio, nella sorveglianza, nell'informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni. In primo luogo, saranno attivate tutte le azioni necessarie alla chiusura del POR CAMPANIA FSE 2014/2020 da operarsi in conformità agli orientamenti operativi di cui alla comunicazione della CE (2021/C 417/01) del 14.10.21 con l'obiettivo di evitare rettifiche finanziarie da parte della Commissione.

Nel 2023, la Direzione darà inoltre priorità all'attuazione del nuovo ciclo di programmazione FSE+ 2021-2027 con riferimento all'Obiettivo strategico 4 "Un'Europa più sociale" approvato da parte della CE, monitorando il soddisfacimento delle condizioni abilitanti, supportando il Partenariato per un suo efficace coinvolgimento nell'attuazione degli interventi previsti e concordati in sede di definizione del programma Regionale.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Altri uffici della regione Campania

---

**17. Banche e/o link di interesse**

<https://fse.regione.campania.it/>

---

**18. Risultati raggiunti**

Nel 2021, successivo alla riprogrammazione posta in essere per consentire l'attuazione del piano socioeconomico della Campania, la Direzione Generale ha svolto le attività di coordinamento e di gestione del POR Campania FSE, raccordandosi con tutte le strutture impegnate sul Programma Operativo, nonché con gli Organismi nazionali e comunitari. Tali attività sono state improntate alla naturale prosecuzione delle semplificazioni adottate nel 2020, per adeguare i procedimenti amministrativi al mutato contesto organizzativo e gestionale, sia degli uffici della struttura che dei beneficiari del fondo. Non di meno, ha continuato a proseguire le attività connesse alla gestione e chiusura degli interventi emergenziali posti in essere per far fronte alla pandemia da Covid-19, dando comunque anche priorità alle attività ordinarie che sono regolarmente proseguite.

In particolare, per quanto riguarda l'attuazione del Fondo Sociale Europeo, per la sola annualità 2021 sono state dichiarate spese alla Commissione Europea per un importo pari a € 199.646.784,50. La certificazione complessiva registrata sul Programma Operativo ha raggiunto, quindi, il valore di € 507.402.570,43 superando ampiamente il target N+3 2021 ed ha consentito altresì di raggiungere in anticipo il target N+3 2022.

---

### 3.6 RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

n.	Linea d'azione DEFR/NADEFR	Politica regionale	Struttura organizzativa di vertice responsabile (con denominazione)	Descrizione Linea d'azione
77	Linea d'azione NADEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Rafforzamento amministrativo

· Linea d'azione n.77

#### Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### Programma

09 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

#### Regione Campania

#### SCHEDA NADEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

#### 2. Linea d'azione

Rafforzamento amministrativo

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

#### 4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Semplificazione amministrativa -Turismo

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Unioncamere Campania, FORMEZ PA.

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

---

La linea d'azione persegue le attività istituzionali del SURAP, ovvero semplificare la vita produttiva dei cittadini, assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo (art. 19, comma 1, l. reg. n. 11/2015). Nel dettaglio la linea d'azione comprende le attività di seguito indicate.

1. Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni. Particolare attenzione sarà dedicata all'adozione della modulistica uniformata e standardizzata approvata con gli accordi in Conferenza unificata Stato-Regioni. Alle criticità riscontrate faranno seguito concrete proposte risolutive anche in collaborazione con gli altri partner istituzionali del SURAP (art. 20, comma 1, lett. c) e lett. e), l. reg. n. 11/2015).

2. Aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto degli accordi in Conferenza Unificata. L'attività sarà espletata anche attraverso azioni di raccordo, impulso e coinvolgimento nei confronti delle diverse strutture regionali competenti ratione materiae e degli enti terzi interessati dai procedimenti dei SUAP.

3. Consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche. L'attività di Front Office avviene telematicamente e comprende l'implementazione di un'apposita banca dati dei quesiti e relative risposte (FAQ) più rilevanti e ricorrenti fornite dal SURAP (art. 20, comma 1, lett. b), lett. d), lett. f), l. reg. n. 11/2015).

4. Aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi. La banca dati riguarda tutti i procedimenti amministrativi di interesse delle imprese, siano essi di competenza regionale che di competenza di altri livelli di governo.

5. Webinar sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali grazie al supporto tecnico e organizzativo di FORMEZ PA.

---

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Nessun obiettivo

---

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun dominio

---

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

---

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Protocollo d'Intesa con Unioncamere.

DGR N. 437 DEL 03-08-2020 - Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.

Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022.

---

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

#### **14. Risultati attesi**

---

- a. Approvazione e attuazione "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2023".
- b. Evento in plenaria con tutti i SUAP campani così come previsto dal "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2023".
- c. Verifica funzionalità della piattaforma SUAP e della pubblicazione della modulistica unificata e standardizzata approvata in CU presso tutti i Comuni della Campania.
- d. Aggiornamento in tempo reale della sezione "Incentivi e agevolazioni" del sito web SURAP.
- e. Consulenza diretta per via telematica alle imprese e ai SUAP comunali in relazione all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche.
- f. Corso di formazione rivolto al personale regionale impegnato sui procedimenti SUAP.
- g. Webinar sui procedimenti SUAP rivolto al personale degli enti locali.

---

#### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

#### **16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

#### **17. Banche e/o link di interesse**

---

Sito web SURAP (<http://surap.regione.campania.it/>).

Impresainungiorno.gov.it.

Sito ateco ([ateco.infocamere.it](http://ateco.infocamere.it)).

---

#### **18. Risultati raggiunti**

---

1. Programma per favorire la crescita dei SUAP campani.
2. Verifica funzionalità piattaforma SUAP presso i Comuni della Campania.
3. DGR 156 del 14/04/2021- "Linee Guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive".
4. DD n.2 del 16/04/2021 del SURAP - istituzione "Community SUAP".
5. DGR 25 del 18/01/2022-aggiornamento della "Guida Operativa - Procedura di rilascio dell'A.U.A."
6. DGR 313 del 21/06/2022-Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani.
7. DGR N. 437 del 03.08.2020-istituzione Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP (2020).
8. Nuova modulistica nei settori "Agenzie di viaggio", "Commercio su aree pubbliche in forma itinerante", "Mercati su area privata".
9. Implementazione e aggiornamento sito web SURAP.
10. Consulenza alle imprese e ai SUAP comunali in relazione alle attività economiche.
11. Eventi plenari con i SUAP campani.
12. Webinar sui procedimenti SUAP rivolto al personale degli enti locali.
13. Formazione per dipendenti di Regione, Province, Comuni e CCIAA della Campania su semplificazione amministrativa e procedimenti.
14. DGR 44 del 01/02/2022-Rinnovo Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere.

### 3.7 RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE

n.	Linea d'azione DEFR/NADEFR	Politica regionale	Struttura organizzativa di vertice responsabile (con denominazione)	Descrizione Linea d'azione
86	Linea d'azione NADEFR	Ricerca Scientifica ed Innovazione	501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione
90	Linea d'azione NADEFR	Ricerca Scientifica ed Innovazione	501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania

- Linea d'azione n.86

#### Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

#### Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA NADEFR 2023-2025

---

**1. Politica Regionale**

---

Ricerca Scientifica ed Innovazione

**2. Linea d'azione**

---

Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

---

Promozione della ricerca e dell'innovazione

**4. Assessorato di riferimento**

---

Ricerca - Innovazione - Start up

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

---

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

---

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Ministero dello Sviluppo Economico - Infratel Italia

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Realizzazione di interventi per il rafforzamento delle infrastrutture di telecomunicazione di banda ultra larga (BUL) a supporto dell'innovazione

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Qualità dei servizi

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**14. Risultati attesi**

---

Comuni infrastrutturati per la BUL: n. 240 per il 2023

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**17. Banche e/o link di interesse**

---

<https://bandaultralarga.italia.it>

**18. Risultati raggiunti**

---

Comuni con cantieri avviati per la BUL pari a 223

---

**Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma**

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

---

**SCHEDA NADEFR 2023-2025**

---

**1. Politica Regionale**

---

Ricerca Scientifica ed Innovazione

**2. Linea d'azione**

---

Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

---

Promozione della ricerca e dell'innovazione

**4. Assessorato di riferimento**

---

Ricerca - Innovazione - Start up

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

---

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

---

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Direzione Generale 50.04.00

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

---

Promuovere interventi volti al rafforzamento e alla riqualificazione del sistema regionale mediante investimenti in capitale fisso, beni immateriali e attività di ricerca e scambi di conoscenze, anche collaborativa e a carattere interregionale e internazionale, favorendo l'insediamento di centri di ricerca e imprese innovative, la nascita di startup e l'attrazione dei talenti, nel quadro delle sfide poste dalla globalizzazione, dall'economia circolare e dal mutamento climatico.

- Rafforzare e riqualificare i processi di innovazione del sistema produttivo e della ricerca, nonché dei collegamenti fra le istituzioni della ricerca e le aziende, anche in stretta connessione con la strategia di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente Campania (RIS3).

- Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere la diffusione e il potenziale dell'ecosistema regionale dell'innovazione, comprendendo forme di innovazione incrementale proprie delle micro e piccole imprese di innovazione nelle attività produttive in termini di efficienza ambientale, di innovazione sociale e organizzativa, nascita/consolidamento di startup innovative e spin off da ricerca; creazione di Hub dell'Innovazione che possano favorire la grande sfida della transizione verde e digitale in grado di attrarre Centri di ricerca e nuove realtà nazionali e internazionali qualificanti sull'ambiente economico, sociale e naturale (modello Academies e Joint labs ricerca – impresa); la creazione di un ambiente di Open Innovation e reciproco arricchimento (cross-fertilisation) tra ambiti tecnologici e settori diversi.

- Sostenere lo sviluppo applicativo dei ritrovati della ricerca attraverso il consolidamento di infrastrutture di ricerca già presenti, accelerare i processi di sperimentazione clinica e ridurre i rischi d'investimento per lo sviluppo di prodotto, con l'obiettivo di creare una Rete di servizi in GMP per la sperimentazione clinica della regione Campania;

- Sostenere le attività di ricerca e la cultura dell'innovazione nei settori: Aerospazio, Difesa e Sicurezza- Urban air mobility  
- Piano Strategico della Space Economy

- Energie Alternative

- MicroSatelliti e Droni.

- Costruire reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello comunitario, in modo da garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in ambiti sovranazionali, anche attraverso strategie di rafforzamento dei diversi settori (es. Clean Sky), il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca tipo ESFRI e la creazione di joint labs.

- Promuovere l'Innovazione sostenibile, perseguendo i principi della economia circolare e della bioeconomia, quale modello incentrato sulla sostenibilità, sull'efficienza dei processi produttivi, sulla rigenerazione territoriale e fondato sul principio del conseguimento del massimo risultato economico con il minimo spreco di risorse.P7

- Diffondere nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura "smart mobility".

- Sviluppare attività di ricerca e innovazione in grado di favorire lo sviluppo di conoscenze di natura scientifica e tecnologica con creazione/rafforzamento di un partenariato stabile tra imprese, organismi di ricerca ed enti pubblici operanti nel campo delle neuroscienze.

- Favorire l'attuazione dell'intervento "Promozione di progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione collaborativi nel campo delle malattie rare" e sviluppo attività di ricerca e innovazione, sperimentazione di nuovi modelli, processi e servizi.

---

## 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Nessun obiettivo

---

## 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Innovazione, ricerca e creatività

---

## 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

---

## 12. Strumenti e modalità di attuazione

---

## 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

## 14. Risultati attesi

2023

1. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative per l'attuazione di programmi di sviluppo territoriale di start up e pmi anche attraverso l'attivazione di strumenti finanziari equity, anche pluriennali;
2. Avvio iter procedurale propedeutico alla liquidazione di cui all'avviso Aerospazio;
3. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative relative all'intervento Infrastrutturale per il Polo Innovazione Sostenibile;
4. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative di sostegno alla nascita e al consolidamento delle startup innovative a valere sulla programmazione 21-27;
5. Chiusura avviso Campania Startup 2020;
6. Chiusura n. 10 interventi.

2024

1. Avanzamento/attuazione dei progetti già avviati relativi al POR Campania 2021- 2027;
2. Programmazione ed avvio ulteriori iniziative correlate al POR Campania 2021- 2027;
3. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative di sostegno al Trasferimento Tecnologico, anche pluriennale;
4. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative relative a rete di servizi GMP.

2025

1. Avanzamento/attuazione dei progetti già avviati relativi al POR Campania 2021- 2027;
2. Programmazione ed avvio ulteriori iniziative correlate al POR Campania 2021- 2027.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Università e centri di ricerca

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

**18. Risultati raggiunti**

---

1. Avviso sull' Aerospazio: ammissibilità e valutazione tecnica delle domande presentate.
  2. Rafforzamento della strategia di Open innovation e consolidamento pluriennale della correlata piattaforma
  3. Avviso Start-up: scorrimento graduatoria
  4. Chiusura 4 interventi;
  5. Liquidazione anticipazione per n.15 Beneficiario;
- 

### 3.8 RISORSE UMANE

#### **Relazione sulle politiche assunzionali dell'Ente.**

La Regione Campania al fine di favorire l'ingresso di giovani e di migliorare le sue capacità di innovare si è posto quale obiettivo strategico, in materia di personale, il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente in linea con i tempi e con le innovazioni del sistema produttivo. In particolare, sono state previste le seguenti misure di reclutamento volte a favorire l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni:

**1) Individuazione delle risorse professionali più idonee alle esigenze strategiche dell'Ente mediante le seguenti procedure di reclutamento:**

a) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso a n. 52 posti per la qualifica dirigenziale, articolato in n. 8 Aree Strategiche, al fine di favorire il ricambio generazionale e il potenziamento dei ruoli della Dirigenza regionale. A seguito della fase istruttoria sulle domande di partecipazione, è stata disposta l'esclusione dei candidati per carenza dei requisiti (titolo di studio per l'accesso previsto dall'art. 2, comma 4 - punti da 4.1 a 4.8 - del bando di concorso; titoli di esperienza previsti per l'accesso dall'art. 2, comma 3, lettere da a) a e) del bando di concorso), nonché l'ammissione dei restanti candidati alle successive fasi concorsuali. Con DD.P.G.R. da n. 25 a n. 32 del 07/03/2022 e ss.mm.ii, sono state nominate le n. 8 Commissioni esaminatrici dei concorsi per l'accesso alla Dirigenza. Nel corso del mese di Giugno 2022 si sono svolte le prove scritte e sono attualmente in corso le prove orali, calendarizzate per i mesi di Novembre e Dicembre 2022.

b) Corso-concorso unico territoriale "Piano per il Lavoro", volto all'inserimento nelle pubbliche amministrazioni del territorio regionale di giovani laureati attraverso una fase formativa "on the job". L'assunzione delle oltre 600 unità assegnate da RIPAM alla G.R.C è avvenuta con decorrenza 01/11/2021,

fatte salve espresse richieste di differimento. Si è proceduto successivamente all'assunzione delle unità assegnate alla G.R.C. in sostituzione di quelle rinunciarie/decadute. Sono state completamente svolte le successive operazioni di immatricolazione delle unità interessate con tempestiva erogazione degli emolumenti stipendiali. Sono state successivamente assegnate all'Ente e hanno preso servizio ulteriori unità in sostituzione di quelle cessate dal servizio.

c) Concorso pubblico finalizzato al potenziamento dei Centri per l'impiego con n. 641 unità complessive. Si è proceduto all'assunzione dei vincitori delle procedure concorsuali, ivi compresi quelle relative ai profili informatici di categoria C e D, disponendo altresì - in caso di rinuncia/assenza alla convocazione - l'utilizzo delle graduatorie di merito per la copertura dei posti messi a concorso. Le graduatorie finali di merito saranno utilizzate, nel rispetto della vigente normativa, per la copertura dei posti che dovessero ulteriormente rendersi vacanti in esito alla cessazione dal servizio dei candidati assunti.

d) Ulteriori procedure di reclutamento previste dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale e dalla D.G.R. n. 23 del 18/01/2022: devono essere indette, mediante appositi avvisi, la procedura di mobilità riserva al personale del comparto in posizione di comando e quella pubblica per i dirigenti di altra p.a. Deve essere infine completato il processo di trasferimento nei ruoli regionali del personale della soppressa agenzia ARLAS. Si sono invece già concluse, con l'assunzione dei vincitori: la procedura di stabilizzazione del personale con rapporti di lavoro flessibile in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 75/2017: la procedura di stabilizzazione a tempo pieno di n. 105 lavoratori socialmente di categoria C addetti alla Protezione civile regionale; la procedura di stabilizzazione a tempo parziale dei LSU di categoria A e B; il trasferimento nei ruoli regionali del personale della soppressa Agenzia regionale ARCADIS. la procedura di mobilità esterna volontaria, riservata ai dirigenti di altre P.A., titolari di incarichi dirigenziali nella Giunta regionale della Campania ai sensi dell'art. 19, comma 5bis del D.Lgs. 165/2001.

## **2) Valorizzazione del capitale umano già presente nella G.R.C. mediante progressioni verticali per l'accesso alle categorie B, C e D.**

In merito alle progressioni verticali per il passaggio alle categorie B, C e D, riservate al personale di ruolo della G.R. ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017, tra maggio e Luglio 2021 sono state espletate le prove scritte e tra settembre ed ottobre 2021 le prove orali. In esito alla trasmissione degli atti da parte delle n. 9 commissioni esaminatrici, sono state approvate le graduatorie di merito per tutti i profili professionali, procedendo all'assunzione dei vincitori per le categorie B, C e D. Si è proceduto alla nomina degli ulteriori vincitori, in sostituzione di quelli cessati ovvero "optanti" per altra procedura selettiva; ciò in conformità all'art. 54, comma 9 del Regolamento regionale n. 6 del 07/08/2019: "La graduatoria è utilizzata nel limite dei posti messi a selezione come esplicitati nell'ambito del Piano triennale del fabbisogno di personale e nei relativi documenti di aggiornamento".

n.	Linea d'azione DEFR/NADEFR	Politica regionale	Struttura organizzativa di vertice responsabile (con denominazione)	Descrizione Linea d'azione
91	Linea d'azione NADEFR	Risorse Umane	501400 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	Rafforzamento amministrativo mediante reclutamento di nuove risorse umane capacità dell'ente di nuove risorse umane

· Linea d'azione n.91

#### Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### Programma

10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

#### Regione Campania

#### SCHEDA NADEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Risorse Umane

#### 2. Linea d'azione

Rafforzamento capacità amministrativa dell'ente mediante reclutamento di nuove risorse umane

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

#### 4. Assessorato di riferimento

Presidenza

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Formazione Professionale

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501400 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento Funzione Pubblica, MEF.

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Previsione, nel triennio 2023/2025, di nuove procedure di reclutamento nel rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni e in conformità ai principi di snellimento e semplificazione delineati nel Documento di Economia e Finanza 2022 approvato dal Governo.

Completamento delle attività di reclutamento già previste dal Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 nella qualifica dirigenziale in attuazione della D.G.R. n. 23/2022 e s.m.i..

Eventuale utilizzo, nel rispetto della vigente normativa e nel quadro della programmazione triennale 2022/2024, delle graduatorie dei concorsi per il potenziamento dei Centri per l'impiego, nonché delle procedure selettive interne.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

## 12. Strumenti e modalità di attuazione

Atti e provvedimenti amministrativi.

## 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

## 14. Risultati attesi

Anno 2023: Adozione di tutti gli atti necessari per l'immissione nei ruoli regionali delle unità di personale previste, per tale annualità, dal Piano del fabbisogno di personale per gli anni 2022/2024.

Anno 2024: Adozione di tutti gli atti necessari per l'immissione nei ruoli regionali delle unità di personale previste, per tale annualità, dal Piano del fabbisogno di personale per gli anni 2022/2024.

Anno 2025: Adozione di tutti gli atti necessari per l'immissione nei ruoli regionali delle unità di personale previste, per tale annualità, dal Piano del fabbisogno di personale 2025/2027.

## 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Giovani

## 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

## 17. Banche e/o link di interesse

Per le procedure selettive interne e/o per i candidati interni ai concorsi pubblici: banca dati del personale regionale.

Per le procedure selettive pubbliche: portale del Dipartimento Funzione Pubblica.

## 18. Risultati raggiunti

PTF-92/2019. Nuovo Reg. per accesso impieghi G.R.n.6/2019. Der. mob. art.30 165/01. Bando stabilizz.n.34 unità ex art.20, co.2,D.Lgs.75/2017 (assunz.vincitori) Appr.n.9 bandi di proc. selett. interne per accesso a cat. B, C e D, di n221 posti mediante progr.vert., ex art.22,co.15,D.Lgs.75/2017. Svolg prove esame, approv grad merito e assunz vincitori. Nomina ult. vincitori, in sost. di cessati o "optanti" altra proc sel.Trasf.dal-16/09/2019-nei ruoli reg. di 68 u. ex ARCADIS (proc.concl). D.G.R.169/2020 : indirizzi stabilizz. LSU. (assunz. vinc). D.G.R.n.345/2021 : indirizzi stabilizz. LSU catt.A e B (assunz.vinc). D.G.R.n.357 del 09/07/2020 di approv. Del "Disciplinare per Mobilità volont. esterna per aree dirig. "Appr.avv.di mob volont. esterna per aree dirig. (conclusa con assunz. 8 vinc). D.G.R.n.6/2020 : indirizzi per proc. conc. per acc. alla dirig. Approv. bando di conc. pubbl., per tit. ed es.,per recl. N 52 posti dirig. Giugno2022 prove scritte; prove orali calendarizzate Novembre e Dicembre 2022. Appr. bandi conc pubbl. C.p.i. ex DD.G.R. nn. 397 e 435/2019 e n. 358/2020. Appr grad merito e assunz vinc. Utilizzo grad. merito x copertura posti messi a concorso in caso di rinuncia o cess. vinc. Ass. vinc. corso-concorso Piano Lavoro ass. da RIPAM a Giunta. Succ. ass. all'Ente e presa servizio ult. unità in sost. di cessati.

## 3.9 SANITA'

n.	Linea d'azione DEFR/NADEFR	Politica regionale	Struttura organizzativa di vertice responsabile (con denominazione)	Descrizione Linea d'azione
92	Linea d'azione NADEFR	Sanità	500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie

96	Linea d'azione NADEFR	Sanità	500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	Interventi di rinnovamento e ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero
99	Linea d'azione NADEFR	Sanità	500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale del SSR incluso trattamento accessorio e formazione obbligatoria

· Linea d'azione n.92

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA NADEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Gestione dell'iter di predisposizione delle graduatorie regionali di Medicina Generale e di Pediatria di Libera Scelta, in applicazione agli Accordi Collettivi Nazionali Vigenti.  
Gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi di Medicina Generale e di Pediatria di Libera Scelta, in applicazione agli Accordi Collettivi Nazionali Vigenti.  
Collaborazione con le altre Regioni al fine di condividere, coordinare e armonizzare l'applicazione degli Accordi Collettivi Nazionali della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta approvati in CSR il 28/04/2022, rep. n. 71/CSR e rep. n. 70/CSR, rispettivamente.  
Collaborazione alla definizione di Accordi Attuativi Regionali in applicazione di quanto previsto dai succitati Accordi Nazionali.  
Collaborazione alla definizione di PDTA specifici per patologia  
Monitoraggio di indicatori proxy dell'attività territoriale

---

## **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

---

## **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Salute

---

### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Speranza di vita in buona salute alla nascita

---

### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Note

---

### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

---

### **14. Risultati attesi**

2023

Piena operatività delle piattaforme informatiche per gestione graduatorie regionali e per assegnazioni incarichi.  
Riduzione delle tempistiche per le assegnazioni degli incarichi della Medicina Generale e avvio della gestione dell'assegnazione anche delle zone carenti della Pediatria di Libera Scelta.  
Sviluppo di PDTA specifici per patologie croniche, con integrazione di servizi ospedalieri e territoriali.  
Sviluppo percorsi sperimentali di presa in carico e gestione della cronicità come previsto dall' art.1 , comma 449 della L.27/12/2019 n. 160

2024

Allineamento procedure assegnazione incarichi di Medicina Generale e di PLS. Definizione modalità coinvolgimento assistenza primaria nell'attuazione di quanto previsto dalla Missione 6 Componente 1 del PNRR.  
Implementazione di ulteriori percorsi dedicati a pazienti fragili.

2025

Attivazione delle prime Case della Comunità con il coinvolgimento h24 dei Medici di M.G.  
Attivazione dei primi ambulatori polispecialistici nelle Case Comunità con percorsi dedicati e preferenziali per la gestione delle cronicità

---

### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

### **16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

### **17. Banche e/o link di interesse**

---

### **18. Risultati raggiunti**

Implementazione nuovi moduli specifici per la piattaforma informatica domande online.  
Assegnazione degli incarichi di Medicina Generale in linea con la tempistica prevista dalla normativa nazionale  
Ricognizione di strutture e terreni dedicati alla realizzazione delle strutture previste dalla Missione 6 Componente 1 del PNRR

---

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

---

**SCHEDA NADEFR 2023-2025**

---

**1. Politica Regionale**

---

Sanità

**2. Linea d'azione**

---

Interventi di rinnovamento e ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

---

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

---

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

---

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

---

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

M6 C2 1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - digitalizzazione - L'investimento prevede l'adozione di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate ed il potenziamento del patrimonio digitale delle strutture sanitarie pubbliche per migliorare l'efficienza dei livelli assistenziali ed adeguare strutture e modelli organizzativi ai migliori standard di sicurezza internazionale.

M6C1 I1.1.2 – Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero- Grandi apparecchiature - il rinnovamento delle attrezzature ospedaliere ad alto contenuto tecnologico: TAC, risonanze magnetiche, Acceleratori Lineari, Sistemi Radiologici Fissi, Angiografi, Gamma Camera, Gamma Camera/TAC, Mammografi, Ecotomografi.

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Salute

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Speranza di vita in buona salute alla nascita

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

---

Programmazione del piano di obsolescenza delle apparecchiature sanitarie presso le Az. sanitarie  
Miglioramento del sistema informatico sanitario regionale con l'evoluzione dei sistemi informativi ospedalieri (SIO) utilizzando tecnologie emergenti con l'obiettivo di creare un sistema di informatizzazione dei processi in grado di rispondere alla crescente domanda di servizi sempre più complessi.

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse PNRR

---

**14. Risultati attesi**

Raggiungimento del livello di digitalizzazione richiesto per le strutture sanitarie sede di DEA di I e II livello della Regione Campania.

Riduzione dell'obsolescenza attraverso il raggiungimento del numero di apparecchiature sostituite

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende sanitarie

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

<https://nsis.sanita.it>

---

**18. Risultati raggiunti**

Redazione del piano operativo regionale – Investimenti Missione 6 Salute

---

· Linea d'azione n.99

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

---

**SCHEMA NADEF 2023-2025**

---

**1. Politica Regionale**

Sanità

---

**2. Linea d'azione**

Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale del SSR incluso trattamento accessorio e formazione obbligatoria

---

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

---

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

---

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

---

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

---

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Aziende sanitarie –Aziende Universitarie-Medici borsisti

---

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Decreti dirigenziali- Delibere di Giunta-Note -Circolari -Regolamenti- Protocolli d'intesa

---

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

---

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Salute

---

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Autorizzazioni al reclutamento di personale di ruolo delle Aziende sanitarie della Campania, linee guida per corretta determinazione dei fondi contrattuali del personale dipendente, implementazione corso MMG.

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali

---

**14. Risultati attesi**

---

Determinazione fondi contrattuali 2022, istruttoria per approvazione piani triennali fabbisogno del personale aziende sanitarie della Campania 2021-2023.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Aziende sanitarie

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

<https://personalessr.regione.campania.it/pages/concmg/concmg.index.php>

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Rideterminazione fondi contrattuali anni 2020 e 2021; istruttoria per approvazione Piani Triennali fabbisogno del personale aziende sanitarie della Campania 2021-2023.

---

### 3.10 TRASPORTI

Per il triennio 2023-2025, per quanto attiene alla mobilità ed ai trasporti, si intendono consolidare le strategie già fissate e gli obiettivi già raggiunti al fine di proseguire sia verso il miglioramento dei servizi agli utenti sia verso il rafforzamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture a servizio della mobilità.

In particolare, il trasporto pubblico locale su ferro e su gomma, le infrastrutture portuali ed aeroportuali, la rete stradale e ferroviaria potranno beneficiare di nuovi interventi volti alla riqualificazione ed al potenziamento delle dotazioni strutturali a vantaggio della collettività nel suo insieme.

Alla luce dei profondi cambiamenti indotti dalla pandemia da Covid-19, sia nelle abitudini della

popolazione sia nelle esigenze di stabilità ed equilibrio del complessivo sistema di trasporto, la Regione, in coordinamento con le politiche nazionali, dovrà introdurre le più adeguate strategie di riorganizzazione e consolidamento del comparto regionale mediante le attività di pianificazione, programmazione e di gestione dei flussi finanziari destinati al settore.

### **Trasporto pubblico locale su ferro**

Per il TPL su rete statale, è stato dato avvio al piano investimenti, accessorio al contratto di servizio Trenitalia 2019-2033. In particolare, in data 24.07.2020 è stata sottoscritta la Convenzione con Trenitalia per l'utilizzo del PO FSC 2014-2020, che cofinanzia per € 39 mln, i complessivi investimenti pubblici in materiale rotabile previsti in contratto, pari a € 180 mln. Sono stati immessi in esercizio n. 5 treni Rock nuovi, nel rispetto del cronoprogramma.

Per il TPL su rete regionale, la società regionale EAV, affidataria del servizio, il 19.6.2020 ha stipulato Accordo Quadro per la fornitura di n. 4 treni per la Linea metropolitana Piscinola - Aversa, cofinanziata con fondi del PO FSC 2014/2020 per € 23 mln e con fondi FESR 2014/2020 per € 15 mln. Inoltre, a dicembre 2020, è stato definito il contenzioso sulla gara per l'acquisto dei nuovi treni per la Circumvesuviana, (€ 130 mln FSC 2014/2020 - Delibera CIPE 54/2016, € 40 mln FSC 2014/2020 - Patto Sviluppo Campania, € 24,79 mln POC 2014/2020).

Il piano degli investimenti apposta 939 M€ per l'acquisto di convogli ferroviari da destinare al servizio di TPL sia sulle reti ferroviarie statali (349 M€), sia su quelle regionali (590,65 M€).

Tra le risorse stanziare per l'acquisto del materiale rotabile per reti regionali, le principali fonti di finanziamento sono:

- 130 M€ a valere sul PO Infrastrutture FSC 2014/2020 (CIPE 54/16);
- 40 M€ a valere sulle risorse FSC 2014/2020 ex Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
- 176,2 M€ a valere sulle risorse del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui al DL n. 59/21, con Decreto n. 363 del 23.09.2021;
- 94 M€ a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui al DL n. 59/21, con Decreto n. 319/2021.

Relativamente al servizio di TPL sia sulle reti ferroviarie statali, sono state completate le forniture avviate nel 2015 e nel 2016 con la messa in esercizio dei relativi treni (n. 24). Nel corso del 2021 sono entrati in esercizio i nuovi treni (n. 5 di 17) secondo le previsioni dei relativi cronoprogrammi. Ulteriori n. 20 treni saranno acquistati dall'Impresa Ferroviaria con risorse proprie, come previsto dal Contratto di Servizio.

Inoltre, a valere sulla programmazione del Programma Next Generation UE (Recovery Fund) - Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione: Infrastrutture per una mobilità sostenibile, con DGR n. 572 del 16.12.2020 sono stati proposti i seguenti interventi: a. l'acquisto di nuovo materiale rotabile (6 elettrotreni a 6 casse) per la linea metropolitana anche in relazione alla prospettiva della chiusura

dell'anello metropolitano con il completamento della tratta Piscinola - Di Vittorio - Capodichino per € 57,7 mln ; b. il completamento della fornitura, messa in esercizio e manutenzione dei veicoli ferroviari per le linee vesuviane come da Accordo Quadro (prevista la fornitura di restanti 17 veicoli) per € 197 mln; c. il completamento della fornitura, messa in esercizio e manutenzione dei veicoli ferroviari per le linee Flegree EAV per € 21,5 mln; d. l'acquisto n. 6 rotabili a idrogeno per utilizzo su rete EAV a scartamento ordinario (Linee Suburbane e Linee Flegree) per € 87,84 mln.

Con delibera n. 199 del 28/04/2022, la Giunta regionale, nel ravvisare l'esigenza di procedere all'ottimale programmazione delle risorse afferenti ai Piani comunitari e nazionali attuati dalla Campania, ha dato mandato alle relative Autorità di Gestione e Organismi di Coordinamento Territoriali di attivare le procedure di riprogrammazione finalizzate alla salvaguardia delle risorse destinate al territorio regionale.

Con specifico riferimento al Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, in attuazione della citata deliberazione, è stata avviata una ricognizione di quelle operazioni che, sulla base dei dati presenti nei sistemi informativi di monitoraggio, non risultano idonee a conseguire l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) entro il 31/12/2022 e la cui realizzazione potrebbe essere completata a valere sui programmi del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, andando a individuare progettualità sostitutive, altrettanto strategiche per lo sviluppo del territorio, che presentano, invece, cronoprogrammi più coerenti con i vincoli degli attuali PSC.

All'esito della predetta ricognizione, con la DGR n. 276 del 07/06/2022 è stato quindi definito un primo elenco di operazioni del PSC MIMS, del valore complessivo di 133,85 M€, per le quali si è resa necessaria la de-programmazione dal Piano e la successiva riprogrammazione.

Tra gli interventi finanziati con le risorse in questione è presente anche quello denominato "Acquisto materiale rotabile su ferro da destinare alle linee vesuviane" dell'importo di 24,79 M€ ed affidato per l'attuazione ad EAV.

### **Trasporto pubblico locale su gomma**

Per il Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL è stata prevista una programmazione di risorse, pari a € 68.000.000,00, a valere sull'Obiettivo Specifico 4.6 "Aumento della mobilità sostenibile nelle Aree Urbane" del POR Campania FESR 2014/2020, finalizzate all'acquisto di n. 202 autobus di cui n. 131 per il trasporto urbano e n. 80 per il trasporto suburbano, di cui almeno il 70% dovrà essere ad alimentazione innovativa ed ecosostenibile (metano/ibrido/elettrico) ed è stata individuata ACaMIR quale soggetto attuatore. L'aggiornamento al Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL, approvato nel 2018, ha programmato ulteriori € 38.260.000,00 assicurati dal PO Infrastrutture FSC 2014/2020 e € 30.190.000,00 a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 98/2017.

Nel 2021 sono state programmate ulteriori risorse per 161,30 M€ assegnate dal DM n. 81/20, 24,8 M€ attribuite dal DM 223/20 a valere sulle risorse statali del Fondo Investimenti 2018 e 2019 e per 64,128

M€ a valere sul Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR - Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 - DM n. 315 del 2 agosto 2021.

Nel 2022, a seguito della riprogrammazione del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020 formalizzata con Decisione C(2022) 3509 del 23 maggio 2022 della Commissione Europea, con nota prot. 13959 del 29.07.2022 l’Autorità di Gestione del PON ha comunicato l’ammissibilità di euro 50.892.376,00, per l’operazione “Acquisto autobus” con beneficiario la Regione Campania e Soggetto Attuatore ACaMIR, la cui presa d’atto è stata disposta con delibera di Giunta regionale n. 432 del 03.08.2022 della Regione Campania. Allo stato, è in corso l’acquisto di n. 145 autobus extraurbani lunghi.

Attualmente, ai sensi della normativa in materia di Trasporto Pubblico Locale, è in corso di svolgimento, da parte dell’ACaMIR, nel rispetto delle prescrizioni di cui all’art. 27 comma 12 quater del D.L. 50/2017 convertito con L. 21 giugno 2017 n. 96, la procedura di gara relativa alla “Concessione dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma del Bacino Unico Regionale: indirizzi e criteri” giunta al momento alla seconda fase di gara, con l’invio delle lettere di invito e la conseguente ricezione delle offerte tecniche ed economiche da parte dei partecipanti. Il bando di gara per tale intervento, di durata decennale, ammonta complessivamente ad € 2.227.272.727,30 oltre IVA, in parte coperti dal Fondo Nazionale Trasporti e in parte coperti da fondi regionali per circa il 15% del totale.

La procedura è stata sospesa (DGR n. 76 del 2 marzo 2021), con proroga dei contratti in vigore, secondo le previsioni della normativa eccezionale sopravvenuta per effetto della pandemia da Covid 19 (art. 92 c 4 ter decreto -legge n. 18/2020).

Con DGR n. 606 del 28.12.2021 la Giunta regionale ha poi preso atto della riattivazione, da parte di ACaMIR, della seconda fase della procedura di gara per l’affidamento dei servizi minimi TPL indetta con determinazione direttoriale n. 24 del 24.01.2020.

Al fine di garantire il mantenimento del livello minimo dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma sul territorio regionale, tenuto anche conto della impossibilità di prevedere, a tutt’oggi, eventuali decurtazioni o riduzioni della quota Fondo Nazionale TPL assegnata alla Regione Campania, nella proposta di bilancio per il triennio 2022-2024 sono stati esposti valori coerenti con il fabbisogno attuale, come quantificato con DGR n. 200 del 28.04.2022. In particolare, i valori esposti tengono conto delle gare di affidamento in corso dei contratti di servizio per il TPL gomma, che si prevede di ultimare nell’arco del triennio.

La consistenza del parco autobus acquistato dall’ACAMIR dal 2014 al 2021 è pari a 796 autobus, di cui 752 sono già in esercizio, i rimanenti 44 in fase di assegnazione alle aziende.

Relativamente alle motorizzazioni e classi di emissione ambientale, delle 21 forniture di autobus attivate dall’ACaMIR (compresa la fornitura di 47 autobus in corso di riaggiudicazione), tutte per autobus in regola con la classe di emissione EURO VI, 16 sono relative ad autobus con trazione diesel, 3 sono

relative ad autobus con motori a metano gassoso e 2 sono relative ad autobus “full-hybrid” diesel-elettrici.

Rispetto alle classi di omologazione, 13 forniture sono relative ad autobus di Classe I ed 8 sono relative ad autobus di Classe II.

E' prevista nel corso del corrente anno la fornitura di ulteriori 179 autobus per i quali i contratti sono in fase di istruttoria, si tratta, in particolare, di 44 autobus appartenenti a procedure ex art. 106-c.12, di 88 autobus appartenenti alla procedura di gara AUT/G7/2020 e di un ulteriore gruppo di 47 autobus risalente ad una procedura di gara del 2016

Nell'ambito della già citata procedura di riprogrammazione del PSC MIMS di cui alle delibere di Giunta regionale n. 199/2022 e n. 276/2022, è stata attribuita una quota di risorse pari complessivamente a 11,438 M€ al finanziamento dell'ulteriore intervento di “Acquisto materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi minimi di trasporto pubblico locale” affidato per l'attuazione ad ACaMIR.

### **Sistema aeroportuale**

Nell'ambito dello sviluppo della rete aeroportuale campana, è stato stipulato tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS) l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2013, per l'affidamento della concessione dell'aeroporto di Salerno fino al 12 febbraio 2043. È stato quindi emesso il decreto interministeriale per il rilascio della concessione totale a favore di AdS per un periodo venticinquennale, con la medesima scadenza della concessione a Gesac. Si è giunti, quindi, alla fusione per incorporazione di “Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA”, partecipata dalla soc. Consorzio Aeroporto di Salerno–Pontecagnano SCARL, nella GE.SA.C. SpA..

La società di gestione ha dato avvio alla gara per appalto integrato (Procedura aperta per l'«Affidamento congiunto della progettazione esecutiva, incluso il coordinamento alla sicurezza, e dell'esecuzione dei lavori previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno – Fase 1 del Programma degli interventi») che prevede la redazione del progetto esecutivo da parte dell'aggiudicatario.

Nel triennio 2022-2024 è previsto l'avvio dei relativi lavori.

Con la DGR n. 147 del 30.03.2022, la Giunta regionale ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania approvato con la Delibera del CIPESS n. 79/2021 e del relativo allegato recante l'elenco degli interventi destinatari dei fondi con l'indicazione dei soggetti competenti all'attuazione.

Tra gli interventi finanziati rientrano anche i seguenti interventi inseriti nel Piano di sviluppo delle infrastrutture per l'aeroporto di Salerno – Pontecagnano di cui all'art. 11, comma 1, della Legge Regionale della Campania n. 38/2017 per l'importo complessivo di € 8.850.000,00 così declinati:

- “Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi - Piano di sviluppo a breve e medio termine - Realizzazione terminal aviazione generale”, per un importo di € 3.500.000,00;
- “Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi - Piano di sviluppo a breve e medio termine -

- Realizzazione fabbricato mezzi di rampa”, per un importo di € 2.450.000,00;
- “Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi - Piano di sviluppo a breve e medio termine - Realizzazione nuova caserma dei VVF”, per un importo di € 2.900.000,00.

Nell’ambito della già citata procedura di riprogrammazione del PSC MIMS di cui alle delibere di Giunta regionale n. 199/2022 e n. 276/2022, è stata attribuita una quota di risorse pari complessivamente a 26,70 M€ al finanziamento degli ulteriori interventi del Piano di sviluppo delle infrastrutture per l’aeroporto di Salerno – Pontecagnano di cui all’art. 11, comma 1, della Legge Regionale della Campania n. 38/2017 di seguito elencati:

- “Adeguamento terminal Aviazione generale per compresenza aviazione commerciale ed interconnessione area Ovest, II linea di finanziamento”, dell’importo di € 10.700.000,00;
- “Servizi di progettazione infrastrutturale delle opere previste dal Masterplan dell’Aeroporto”, dell’importo di € 4.000.000,00;
- “Prolungamento pista di volo a 2,2 KM e sistemazione dei torrenti Diavolone e Voltaladri” dell’importo di € 12.000.000,00.

### **Infrastrutture stradali**

Nell’ambito degli interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali, è stato perseguito l’obiettivo di garantire il mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza delle strade regionali e provinciali, di concerto con i soggetti istituzionali competenti ai sensi del D.lgs. n. 112 del 31.03.1998, del DPCM 21.02.2000 e del DPCM del 20.02.2018. In particolare, sono state destinate risorse per un importo di € 30 mln, a valere Piano Operativo Infrastrutture - Delibera CIPE 54/2016 ed Inoltre, con la DGR n. 41 del 09 febbraio 2021 e la DGR 397 del 22/09/2021, la Giunta regionale ha stanziato ulteriori 88,0 M€ per il completamento del Servizio per la manutenzione integrata della rete stradale regionale. Infine, la Direzione ha curato, in continuità con le attività svolte fino alla prima metà del 2020 dalla ex Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016, la gestione, sul piano amministrativo e contabile, di ulteriori n. 303 interventi infrastrutturali da realizzarsi sulla viabilità regionale finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/16 per l’importo complessivo di € 1.042,91 mln.

Con la DGR n. 147 del 30.03.2022, la Giunta regionale ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania approvato con la Delibera del CIPESS n. 79/2021 e del relativo allegato recante l’elenco degli interventi destinatari dei fondi con l’indicazione dei soggetti competenti all’attuazione.

Tra gli interventi finanziati rientrano anche n. 87 interventi per l’importo complessivo di 166 M€ così suddivisi:

- n. 26 interventi individuati mediante la procedura negoziale avviata con la DGR n. 113/18 per

l'importo complessivo di 34,8 M€;

n. 51 interventi derivanti dallo scorrimento della graduatoria dell'avviso destinato ai piccoli comuni, per un importo complessivo di 38,1 M€;

n. 8 interventi relativi al rinnovo per ulteriori 18 mesi del piano triennale per la manutenzione delle strade regionali per l'importo complessivo di 88,0 M€;

n. 2 interventi relativi alla viabilità consortile del Consorzio ASI di Benevento per l'importo di 5,1 M€.

E' stato completato il Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali del valore complessivo di € 60 mln, di cui € 40 mln a valere sul POC 2014/2020 e € 20 mln con fondi del bilancio regionale, nonché del suo ampliamento in termini di estensione chilometrica per lo stesso periodo, del costo complessivo di € 28 mln a valere sul POC 2014/2020, attuato mediante l'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 sottoscritto nel 2018 tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno – individuate quali soggetti beneficiari del Piano – e ACaMIR, soggetto attuatore per conto delle stesse per le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara.

Con la DGR n. 41 del 09 febbraio 2021 e la DGR n. 397 del 22/09/2021, la Giunta regionale ha stanziato ulteriori € 88 mln per il completamento del Servizio per la manutenzione integrata della rete stradale regionale

Nell'arco del triennio 2022-2024, si procederà al completamento delle procedure di ammissione a finanziamento degli interventi già programmati, accompagnando i beneficiari finali delle risorse nell'attuazione dei progetti di competenza. Per gli interventi finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020, si dovrà pervenire, per il tramite degli enti locali beneficiari/stazioni appaltanti, all'aggiudicazione dei lavori entro la data del 31/12/2022.

### **Infrastrutture portuali**

Nell'ambito dello sviluppo della portualità regionale, con riferimento alle infrastrutture portuali di interesse regionale, ci si è posti l'obiettivo strategico del potenziamento delle stesse, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard di sicurezza. In particolare, nell'ambito dei porti di competenza regionale, oltre alla copertura dei costi per la fornitura di energia elettrica e per l'approvvigionamento idrico nonché per la pulizia delle aree portuali, sono previsti ordinariamente interventi di manutenzione delle infrastrutture, dei sistemi di videosorveglianza e degli impianti di illuminazione ed antincendio. Per raggiungere tali finalità, nel 2018, è stato programmato, tra l'altro, l'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale" a valere su più fonti di finanziamento, tenuto conto della necessità di dover garantire un intervento "costante" e massivo sui porti di competenza regionale, per un importo complessivo di € 135.000.000,00, di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE 54/2016 FSC 2014/2020 (Piano Operativo "Infrastrutture" e relativo addendum), € 24.825.000,00 a

valere sul PO FESR Campania 2014/2020 ed € 10.175.000,00 a valere sul POC Campania 2014/2020. A tal riguardo, è stata successivamente attivata la manifestazione d'interesse rivolta agli enti locali, per il finanziamento di progetti finalizzati, tra l'altro, al potenziamento, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità dei porti di interesse regionale, all'esito della quale si è provveduto all'approvazione di distinte graduatorie e alla successiva ammissione al finanziamento degli interventi. In particolare, ad oggi, risultano ammessi a finanziamento n. 17 interventi sul Piano Sviluppo e Coesione FSC del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, per un importo totale di € 99.734.859,02 €, n. 1 intervento sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania FSC, per un importo di € 1.171.023,94, e n. 1 intervento a valere sul POR FESR 2014-2020, per un importo di € 6.926.330,95.

La Giunta regionale ha, inoltre, programmato ulteriori risorse pari a € 9 mln per gli interventi di manutenzione straordinaria dei porti, per il cui affidamento è stata avviata una procedura di gara che si stima di chiudersi entro la fine del 2022.

Nel corso del triennio 2022-2024 si procederà con l'attuazione degli atti di programmazione del 2018 (DGR 109/2018 e ss.mm.ii.), mediante la sottoscrizione degli atti convenzionali con gli ulteriori comuni selezionati nell'ambito della manifestazione di interesse e sarà data esecuzione alle fasi attuative dei singoli interventi, a cura dei beneficiari finali e delle imprese affidatarie dei lavori. Nello stesso triennio sarà data esecuzione alla gara di manutenzione straordinaria dei porti regionali recentemente aggiudicata. Infine, sarà data esecuzione agli interventi di manutenzione ordinaria e sugli impianti per le infrastrutture portuali di competenza regionale interessate.

### **Infrastrutture ferroviarie**

Nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari e nazionali per il ciclo 2014/2020 sono stati finanziati numerosi interventi per il completamento della infrastruttura ferroviaria regionale, nonché per l'ammodernamento e l'incremento della sicurezza della rete.

In particolare, sono state attivate risorse complessive per 2.527,86 M€ (di cui 540,00 M€ FSC 2014/2020 regionale, 708,44 M€ risorse MIT, 3,81 M€ POC 2014/2020, 206,58 M€ FESR 2014/2020 e 1.069,03 provenienti da altre fonti nazionali) per la realizzazione di n. 35 interventi di potenziamento dei collegamenti tra la rete che serve gli utenti della Città Metropolitana di Napoli e la stazione dell'alta velocità di Afragola; di completamento delle linee metropolitane della città di Napoli (linea n. 1 e linea n. 6); di adeguamento e potenziamento della rete metropolitana; di incremento della sicurezza delle linee regionali di adeguamento e potenziamento della sicurezza della rete ferroviaria nazionale e di riapertura funzionale delle linee storiche.

Sono in fase di esecuzione dei lavori n. 17 interventi, 10 si trovano nella fase di predisposizione della progettazione ed i rimanenti 7 sono in fase di avvio procedurale in quanto finanziati di recente con le risorse del PNRR e del suo fondo complementare.

In particolare, relativamente alle risorse PNRR, la Regione Campania per interventi sulla rete

ferroviaria regionale, è risultata sinora beneficiaria di € mln 370 (DM 363.21), di € mln 109 (DM 439.21), di € mln 145 (DM 448.21).

Inoltre, la Regione Campania è destinataria di € mln 110, ai sensi dell'art. 1 c. 95 legge n. 145/2018 (DM 364.21).

Nell'ambito del programma integrato di ammodernamento e riqualificazione delle stazioni ferroviarie regionali, sono stati realizzati gli interventi che rispondono agli indirizzi della Commissione Europea in tema di potenziamento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico locale su ferro attraverso azioni rientranti nella linea di azione "Smart Stations", finanziato con risorse nazionali e comunitari per un importo complessivo di € 83,60 mln.

Saranno inoltre 20 interventi per i quali è stata approvata una rimodulazione, con particolare riferimento a stazioni ferroviarie regionali EAV sottoposte, tra l'altro, ad adeguamento tecnologico da parte di ACaMIR, gestore della Centrale di Monitoraggio Informativo sul TPL regionale. Per quanto attiene alle stazioni ferroviarie regionali di competenza RFI, si prevede il completamento degli interventi sulle complessive 19 stazioni coinvolte.

Nell'ambito della già citata procedura di riprogrammazione del PSC MIMS di cui alle delibere di Giunta regionale n. 199/2022 e n. 276/2022, è stata attribuita una quota di risorse pari complessivamente a 64,252 M€ al finanziamento dei ulteriori interventi relativi al Piano degli investimenti di EAV:

- “Interventi finalizzati all'aumento della capacità di trasporto della ferrovia Circumflegrea: Gallerie Vecchia e Nuova Vomero – Completamento”, del costo di € 25.000.000,00;
- “Ferrovia Cumana - Impianto di sicurezza. Fornitura in opera di un apparato Centrale a Calcolatore Multistazione (ACCM) ed attrezzaggio con avanzato sistema CCS e SCMT – Completamento”, del costo di € 5.200.000,00;
- “Adeguamento alle norme di sicurezza ANSF della linea Benevento/Cancello e della linea Piedimonte Matese/Santa Maria Capua Vetere – Completamento”, del costo di € 9.000.000,00;
- “Linea Circumflegrea. Opere di completamento VII intervento funzionale tratta Pisani - Quarto Binario pari”, del costo di € 15.000.000,00;
- “Ammodernamento e Potenziamento Tratta Piscinola-Capodichino – Completamento Impianti e opere tecnologiche da Piscinola a Capodichino”, del costo di € 10.052.000,00.

Nel corso della medesima procedura, si è proceduto anche alla rimodulazione del PSC della Regione Campania, e con le DGR n. 277 del 07/06/2022, n. 476 del 13/09/2022 e n. 520 del 11/10/2022 sono stati defianziati gli interventi in ritardo di attuazione e le risorse liberate sono state poste a copertura di nuovi interventi

### **Contratti di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale**

Nell'ambito del TPL ferroviario su rete statale, a seguito della comunicazione ex art. 7 del Regolamento (CE) n. 1370/07 e delle attività svolte dal Tavolo di lavoro misto Regione-Trenitalia previsto nell'ambito dell'apposito Protocollo stipulato con Trenitalia, si è giunti alla definizione e condivisione tra le Parti del contenuto della nuova proposta commerciale ed è stata data attuazione a tutti gli adempimenti all'uopo previsti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). In data 02/12/2019 è stato sottoscritto con Trenitalia S.p.A. il nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso, nel rispetto della durata massima stabilita dall'articolo 5 paragrafo 6 e dall'articolo 4 paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1370/2007.

Per quanto attiene alla rete regionale, nell'ambito del servizio di trasporto passeggeri sulle linee regionali, espletata la pre-informativa ex art. 7 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, in data 21.12.2020 è stato stipulato tra EAV e Regione Campania un contratto di servizio ex art. 5 par. 2 del Reg. UE n. 1370/07 per il periodo 2020 - 2025. Nel corso del 2020 e 2021, la pandemia da Covid 19 ha messo in crisi l'intero comparto del TPL determinando un impatto notevolissimo a carico delle aziende esercenti i servizi, in particolare, sulla componente dei ricavi da mercato, con perdite stimabili in oltre il 60%. Ciò è riconducibile anche alle limitazioni imposte dalle Autorità competenti per ragioni di salute pubblica, tanto nella fase iniziale dell'epidemia, caratterizzata dal periodo di lock- down con radicale abbattimento dei servizi, quanto alle recenti limitazioni alla capacità di riempimento dei mezzi adibiti al Trasporto Pubblico Locale e da un drastico abbassamento del cd. Load Factor.

La situazione descritta ha determinato e continua a determinare, fermi i costi fissi che non mutano per effetto dei servizi resi, una modifica dei costi variabili in capo alle imprese incaricate, dovuta anche alle spese eccezionali sostenute (es. sanificazione, dispositivi di protezione, etc.) ed un radicale abbattimento dei ricavi da traffico delle stesse. E' quindi sopravvenuta una normativa speciale volta a compensare le Imprese di mancati ricavi da mercato (art. 200 d.l. n. 34/2020, art. 22 ter, comma 2, della legge n. 176/2020, art. 29 del d. l. n. 41/2021).

Nel prossimo triennio 2022-2024, si dovrà tendere a mantenere stabile l'equilibrio finanziario delle Aziende, gravemente compromesso dagli effetti della pandemia, anche mediante il ricorso agli strumenti eccezionali predisposti dalla normativa speciale. Nell'ambito dei Contratti di servizio relativi sia alla rete statale sia a quella regionale, inoltre, verrà gestita la fase di realizzazione delle attività come prevista dai rispettivi atti contrattuali, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato, nel rispetto delle disposizioni negoziali e delle deliberazioni dell'ART – Autorità di Regolazione dei Trasporti, allo scopo di fornire all'utenza del territorio regionale la più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi.

n.	Linea d'azione DEFR/NADEFR	Politica regionale	Struttura organizzativa di vertice responsabile (con denominazione)	Descrizione Linea d'azione
118	Linea d'azione NADEFR	Trasporti	500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma
119	Linea d'azione NADEFR	Trasporti	500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie
120	Linea d'azione NADEFR	Trasporti	500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali
122	Linea d'azione NADEFR	Trasporti	500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	Sviluppo della rete aeroportuale campana

· Linea d'azione n.118

**Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma**

02 - Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

**Regione Campania**

**SCHEDA NADEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Trasporti

**2. Linea d'azione**

Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma

### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

---

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

#### 4. Assessorato di riferimento

---

Presidenza

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

---

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

---

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

---

### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

---

Per il Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL è stata prevista una programmazione di risorse, pari a € 68.000.000,00, a valere sull'Obiettivo Specifico 4.6 "Aumento della mobilità sostenibile nelle Aree Urbane" del POR Campania FESR 2014/2020, finalizzate all'acquisto di n. 202 autobus di cui n. 131 per il trasporto urbano e n. 80 per il trasporto suburbano, di cui almeno il 70% dovrà essere ad alimentazione innovativa ed ecosostenibile (metano/ibrido/elettrico) ed è stata individuata ACaMIR quale soggetto attuatore. L'aggiornamento al Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL, approvato nel 2018, ha programmato ulteriori € 38.260.000,00 assicurati dal PO Infrastrutture FSC 2014/2020 e € 30.190.000,00 a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 98/2017.

Nel 2021 sono state programmate ulteriori risorse per 161,30 M€ assegnate dal DM n. 81/20, 24,8 M€ attribuite dal DM 223/20 a valere sulle risorse statali del Fondo Investimenti 2018 e 2019 e per 64,128 M€ a valere sul Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR - Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 - DM n. 315 del 2 agosto 2021.

Nel 2022, a seguito della riprogrammazione del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020, l'Autorità di Gestione del PON ha comunicato l'ammissibilità di euro 50.892.376,00, per l'operazione "Acquisto autobus" con beneficiario la Regione Campania e Soggetto Attuatore ACaMIR, la cui presa d'atto è stata disposta con delibera n. 432 del 03.08.2022 della Regione Campania.

Allo stato, sono in corso le procedure di formalizzazione degli atti negoziali con le imprese fornitrici del suddetto materiale rotabile tramite adesione all'Accordo Quadro CONSIP "Autobus a Metano Edizione 1" per n. 145 autobus extraurbani lunghi. Attualmente, ai sensi della normativa in materia di Trasporto Pubblico Locale, è in corso di svolgimento, da parte dell'ACaMIR, la procedura di gara relativa alla "Concessione dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma del Bacino Unico Regionale. Il bando di gara per tale intervento, di durata decennale, ammonta complessivamente ad € 2.227.272.727,30 oltre IVA, in parte coperti dal Fondo Nazionale Trasporti e in parte coperti da fondi regionali per circa il 15% del totale.

Con DGR n. 606 del 28.12.2021 la Giunta regionale ha poi preso atto della riattivazione, da parte di ACaMIR, della seconda fase della procedura di gara per l'affidamento dei servizi minimi TPL indetta con determinazione direttoriale n. 24 del 24.01.2020.

Al fine di garantire il mantenimento del livello minimo dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma sul territorio regionale, nella proposta di bilancio per il triennio 2022-2024 sono stati esposti valori coerenti con il fabbisogno attuale, come quantificato con DGR n. 200 del 28.04.2022. In particolare, i valori esposti tengono conto delle gare di affidamento in corso dei contratti di servizio per il TPL gomma, che si prevede di ultimare nell'arco del triennio.

Nell'ambito della procedura di riprogrammazione del PSC MIMS di cui alle delibere di Giunta regionale n. 199/2022 e n. 276/2022, è stata attribuita una quota di risorse pari complessivamente a 11,438 M€ al finanziamento dell'ulteriore intervento di "Acquisto materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi minimi di trasporto pubblico locale" affidato per l'attuazione ad ACaMIR

### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

---

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

---

Qualità dei servizi

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

---

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

---

### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

#### 14. Risultati attesi

E' prevista nel corso del corrente anno la fornitura di ulteriori 179 autobus per i quali i contratti sono in fase di istruttoria. Si tratta, in particolare, di 44 autobus appartenenti a procedure ex art. 106-c.12, di 88 autobus appartenenti alla procedura di gara AUT/G7/2020 e di un ulteriore gruppo di 47 autobus risalente ad una procedura di gara del 2016

#### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

#### 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

#### 17. Banche e/o link di interesse

#### 18. Risultati raggiunti

La consistenza del parco autobus acquistato dall'ACAMIR dal 2014 al 2021 è pari a 796 autobus, di cui 752 sono già in esercizio, i rimanenti 44 in fase di assegnazione alle aziende.

Relativamente alle motorizzazioni e classi di emissione ambientale, delle 21 forniture di autobus attivate dall'ACaMIR (compresa la fornitura di 47 autobus in corso di riaggiudicazione), tutte per autobus in regola con la classe di emissione EURO VI, 16 sono relative ad autobus con trazione diesel, 3 sono relative ad autobus con motori a metano gassoso e 2 sono relative ad autobus "full-hybrid" diesel-elettrici.

Rispetto alle classi di omologazione, 13 forniture sono relative ad autobus di Classe I ed 8 sono relative ad autobus di Classe II.

· Linea d'azione n.119

#### Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### Programma

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

#### Regione Campania

#### SCHEDA NADEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Trasporti

#### 2. Linea d'azione

Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

#### 4. Assessorato di riferimento

Presidenza

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

---

## 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie, nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari e nazionali 2014/2020 sono stati finanziati numerosi interventi per il completamento della rete regionale, nonché per l'ammodernamento e l'incremento della sua sicurezza. In particolare, sono state attivate risorse complessive per 2.527,86 M€ (di cui 540,00 M€ FSC 2014/2020 regionale, 708,44 M€ risorse MIT, 3,81 M€ POC 2014/2020, 206,58 M€ FESR 2014/2020 e 1.069,03 provenienti da altre fonti nazionali) per la realizzazione di n. 35 interventi di potenziamento dei collegamenti tra la rete che serve gli utenti della Città Metropolitana di Napoli e la stazione dell'alta velocità di Afragola; di completamento delle linee metropolitane della città di Napoli (linea n. 1 e linea n. 6); di adeguamento e potenziamento della rete metropolitana; di incremento della sicurezza delle linee regionali di adeguamento e potenziamento della sicurezza della rete ferroviaria nazionale e di riapertura funzionale delle linee storiche.

Nell'ambito della procedura di riprogrammazione del PSC MIMS di cui alle delibere di Giunta regionale n. 199/2022 e n. 276/2022, è stata attribuita una quota di risorse pari complessivamente a 64,252 M€ al finanziamento dei ulteriori interventi relativi al Piano degli investimenti di EAV:

- "Interventi finalizzati all'aumento della capacità di trasporto della ferrovia Circumflegrea: Gallerie Vecchia e Nuova Vomero – Completamento", del costo di € 25.000.000,00;
- "Ferrovia Cumana - Impianto di sicurezza. Fornitura in opera di un apparato Centrale a Calcolatore Multistazione (ACCM) ed attrezzaggio con avanzato sistema CCS e SCMT – Completamento", del costo di € 5.200.000,00;
- "Adeguamento alle norme di sicurezza ANSF della linea Benevento/Cancello e della linea Piedimonte Matese/Santa Maria Capua Vetere – Completamento", del costo di € 9.000.000,00;
- "Linea Circumflegrea. Opere di completamento VII intervento funzionale tratta Pisani - Quarto Binario pari", del costo di € 15.000.000,00;
- "Ammodernamento e Potenziamento Tratta Piscinola-Capodichino – Completamento Impianti e opere tecnologiche da Piscinola a Capodichino", del costo di € 10.052.000,00.

Nel corso della medesima procedura, si è proceduto anche alla rimodulazione del PSC della Regione Campania, e con le DGR n. 277 del 07/06/2022, n. 476 del 13/09/2022 e n. 520 del 11/10/2022 sono stati defianziati gli interventi in ritardo di attuazione e le risorse liberate sono state poste a copertura di nuovi interventi

---

## 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

---

## 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

---

## 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

---

## 12. Strumenti e modalità di attuazione

---

## 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

## 14. Risultati attesi

Sono in fase di esecuzione dei lavori n. 17 interventi, 10 si trovano nella fase di predisposizione della progettazione ed i rimanenti n. 7 sono in fase di avvio procedurale in quanto finanziati di recente con le risorse del PNRR e del suo fondo complementare. In particolare, relativamente a queste ultime risorse, la Regione Campania per interventi sulla rete ferroviaria regionale, è risultata sinora beneficiaria di € mln 370 (DM 363.21), di € mln 109 (DM 439.21), di € mln 145 (DM 448.21).

Inoltre, la Regione Campania è destinataria di € mln 110, ai sensi dell'art. 1 c. 95 legge n. 145/2018 (DM 364.21).

Saranno inoltre avviati n. 20 interventi per i quali è stata approvata una rimodulazione, con particolare riferimento a stazioni ferroviarie regionali EAV sottoposte, tra l'altro, ad adeguamento tecnologico da parte di ACaMIR, gestore della Centrale di Monitoraggio Informativo sul TPL regionale. Per quanto attiene alle stazioni ferroviarie regionali di competenza RFI, si prevede il completamento degli interventi sulle complessive 19 stazioni coinvolte.

---

## 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

---

## 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Pendolari

---

## 17. Banche e/o link di interesse

---

## 18. Risultati raggiunti

Nell'ambito del programma integrato di ammodernamento e riqualificazione delle stazioni ferroviarie regionali, sono stati realizzati gli interventi che rispondono agli indirizzi della Commissione Europea in tema di potenziamento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico locale su ferro attraverso azioni rientranti nella linea di azione "Smart Stations", finanziato con risorse nazionali e comunitari per un importo complessivo di € 83,60 mln.

· Linea d'azione n.120

#### **Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### **Programma**

05 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

#### **Regione Campania**

#### **SCHEDA NADEFER 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Trasporti

#### **2. Linea d'azione**

Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

#### **4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

E' stato perseguito l'obiettivo di garantire il mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza delle strade regionali e provinciali, di concerto con i soggetti istituzionali competenti ai sensi del D.lgs. n. 112 del 31.03.1998, del DPCM 21.02.2000 e del DPCM del 20.02.2018. In particolare, sono state destinate risorse per un importo di € 30 mln, a valere Piano Operativo Infrastrutture - Delibera CIPE 54/2016. La Direzione ha curato inoltre, in continuità con le attività svolte fino alla prima metà del 2020 dalla ex Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016, la gestione, sul piano amministrativo e contabile, di ulteriori n. 303 interventi infrastrutturali da realizzarsi sulla viabilità regionale finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/16 per l'importo complessivo di € 1.042,91 mln. Con la DGR n. 147 del 30.03.2022, la Giunta regionale ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania approvato con la Delibera del CIPESS n. 79/2021 e del relativo allegato recante l'elenco degli interventi destinatari dei fondi con l'indicazione dei soggetti competenti all'attuazione. Tra gli interventi finanziati rientrano anche n. 87 interventi per l'importo complessivo di 166 M€ così suddivisi:

- n. 26 interventi individuati mediante la procedura negoziale avviata con la DGR n. 113/18 per l'importo complessivo di 34,8 M€;
- n. 51 interventi derivanti dallo scorrimento della graduatoria dell'avviso destinato ai piccoli comuni, per un importo complessivo di 38,1;
- n. 8 interventi relativi al rinnovo per ulteriori 18 mesi del piano triennale per la manutenzione delle strade regionali per l'importo complessivo di 88,0 M€;
- n. 2 interventi relativi alla viabilità consortile del Consorzio ASI di Benevento per l'importo di 5,1

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

---

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Qualità dei servizi

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**14. Risultati attesi**

---

Con la DGR n. 41 del 09 febbraio 2021 e la DGR n. 397 del 22/09/2021, la Giunta regionale ha stanziato ulteriori € 88 mln a valere sulle risorse del PO FSC 2014/2020 – Linea di Azione “Trasporti e Mobilità” per la copertura del completamento del Servizio per la manutenzione integrata della rete stradale regionale. Nell'arco del triennio considerato, si procederà al completamento delle procedure di ammissione a finanziamento degli interventi già programmati, accompagnando i beneficiari finali delle risorse nell'attuazione dei progetti di competenza. Per gli interventi finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020, si dovrà pervenire, per il tramite degli enti locali beneficiari/stazioni appaltanti, all'aggiudicazione dei lavori entro la data del 31/12/2022

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

**18. Risultati raggiunti**

---

E' stato completato il Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali del valore complessivo di € 60 mln (DGR 304/2018), di cui € 40 mln a valere sul POC 2014/2020 e € 20 mln con fondi del bilancio regionale, nonché del suo ampliamento in termini di estensione chilometrica per lo stesso periodo, del costo complessivo di € 28 mln (DGR 34/2019), attuato mediante l'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 sottoscritto nel 2018 tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli, le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno – individuate quali soggetti beneficiari del Piano – e ACaMIR, soggetto attuatore per conto delle stesse per le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara

---

· Linea d'azione n.122

**Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma**

04 - Trasporti e diritto alla mobilità - Altre modalità di trasporto

**Regione Campania**

---

**SCHEMA NADEF 2023-2025**

---

**1. Politica Regionale**

---

Trasporti

**2. Linea d'azione**

---

Sviluppo della rete aeroportuale campana

### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

---

Ulteriori Strategie Regionali

#### 4. Assessorato di riferimento

---

Presidenza

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

---

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

---

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

---

### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nell'ambito dello sviluppo della rete aeroportuale, è stato stipulato tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS) l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2013, per l'affidamento della concessione dell'aeroporto di Salerno fino al 12 febbraio 2043. È stato quindi emesso il decreto interministeriale per il rilascio della concessione totale a favore di AdS per un periodo venticinquennale, con la medesima scadenza della concessione a Gesac. Si è giunti, quindi, alla fusione per incorporazione di "Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA", partecipata dalla soc. Consorzio Aeroporto di Salerno–Pontecagnano SCARL, nella GE.SA.C. SpA .

Con la DGR n. 147 del 30.03.2022, la Giunta regionale ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania approvato con la Delibera del CIPESS n. 79/2021 e del relativo allegato recante l'elenco degli interventi destinatari dei fondi con l'indicazione dei soggetti competenti all'attuazione. Tra gli interventi finanziati rientrano anche i seguenti interventi inseriti nel Piano di sviluppo delle infrastrutture per l'aeroporto di Salerno – Pontecagnano di cui all'art. 11, comma 1, della Legge Regionale della Campania n. 38/2017 per l'importo complessivo di € 8.850.000,00 così declinati:

- "Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi - Piano di sviluppo a breve e medio termine - Realizzazione terminal aviazione generale", per un importo di € 3.500.000,00;

- "Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi - Piano di sviluppo a breve e medio termine - Realizzazione fabbricato mezzi di rampa", per un importo di € 2.450.000,00;

- "Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi - Piano di sviluppo a breve e medio termine - Realizzazione nuova caserma dei VVF", per un importo di € 2.900.000,00.

Nell'ambito della già citata procedura di riprogrammazione del PSC MIMS di cui alle delibere di Giunta regionale n. 199/2022 e n. 276/2022, è stata attribuita una quota di risorse pari complessivamente a 26,70 M€ al finanziamento degli ulteriori interventi del Piano di sviluppo delle infrastrutture per l'aeroporto di Salerno – Pontecagnano di cui all'art. 11, comma 1, della Legge Regionale della Campania n. 38/2017 di seguito elencati:

- "Adeguamento terminal Aviazione generale per compresenza aviazione commerciale ed interconnessione area Ovest, Il linea di finanziamento", dell'importo di € 10.700.000,00;

- "Servizi di progettazione infrastrutturale delle opere previste dal Masterplan dell'Aeroporto", dell'importo di € 4.000.000,00;

- "Prolungamento pista di volo a 2,2 KM e sistemazione dei torrenti Diavolone e Voltaladri" dell'importo di € 12.000.000,00.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

---

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

---

Qualità dei servizi

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

---

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

---

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

#### 14. Risultati attesi

---

Nel triennio 2022-2024 è previsto l'avvio dei relativi lavori

#### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

---

Cittadini e collettività

---

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

**18. Risultati raggiunti**

---

La società di gestione ha dato avvio alla gara per appalto integrato (Procedura aperta per l'«Affidamento congiunto della progettazione esecutiva, incluso il coordinamento alla sicurezza, e dell'esecuzione dei lavori previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno – Fase 1 del Programma degli interventi») che prevede la redazione del progetto esecutivo da parte dell'aggiudicatario.

---

### **3.11 PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO**

All'esito dell'emergenza epidemiologica si prevede un forte recupero del turismo nazionale ed internazionale, ferme le condizioni di incertezza legate al quadro politico della guerra in Ucraina.

Per promuovere politiche efficaci nel settore turistico occorre creare condizioni per una gestione sostenibile dei luoghi, far funzionare i servizi, valorizzare gli stili di vita locali, tutelare la quotidianità dei residenti e assicurare un'esperienza turistica di qualità ai visitatori.

I segni della ripartenza sono chiari ed è compito delle istituzioni mettere a punto una strategia efficace pronta a sostenerli con un approccio metodologico su larga scala riferito a laboratori di pianificazione partecipata per la rigenerazione territoriale della fascia costiera Campana, che ha un peso molto rilevante per il PIL turistico regionale. La prevista valorizzazione degli spazi e dei beni demaniali avrà inevitabili, salutari ricadute sulle infrastrutture turistiche. Tali attività trovano i loro fondamenti normativi nelle seguenti Delibere di Giunta Regionale: D.G.R.n.682 del 30.12.2019 “Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, art. 1, comma 38 e ss.mm.ii. – Approvazione del preliminare del piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo. – PUAD con finalità turistico-ricreativo”. D.G.R. n. 435 del 3.8.2020 – Masterplan “Programma integrato di valorizzazione litorale Domitio Flegreo”, D.G.R. n. 624 del 28.12.2021 “Attuazione D.G.R. n. 301 del 2016 – Masterplan della Costa Campana – Definizione area di intervento litorale Cilento Sud”, D.G.R. n. 212 del 4.5.2022 - Progetto preliminare del Masterplan “Programma integrato di valorizzazione del litorale Salerno Sud”.

Negli ultimi mesi di congiuntura emergenziale è stato evidente che si interveniva in un settore già da tempo in tumultuosa trasformazione strutturale. Sono cambiati le caratteristiche del turista, evolutosi in protagonista consapevole, e i servizi di intermediazione, che hanno subito la rivoluzione informatica dell'offerta. La pandemia ha determinato una decisiva accelerazione verso un approccio tecnologico più confidenziale e la ricerca di soluzioni sempre più innovative.

Per queste ragioni la tematica è posta al centro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: prima

missione – *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*. Insieme alla Cultura è considerato, infatti, il settore con maggiore incidenza sul lavoro giovanile e femminile, ed è considerato fondamentale per il raggiungimento dei target di sviluppo prefissati. Per la precisione, quando al suo interno si parla di Turismo 4.0 ci si riferisce sì ad attività e servizi focalizzati sul cliente, ma in uno scenario dove la tecnologia e la connettività sono un prerequisito che crea nuovi stili di vita e modi di essere: nuova cultura e accresciuta consapevolezza fra i turisti riflessivi, alla ricerca di soggiorni esperienziali, sensibili ai temi dell'autenticità, della lentezza e della responsabilità etica.

La programmazione 2022-2023 avrà ad oggetto spazi tematici che incrementano le scelte già operate nel 2021 (D.G.R. n. 339 del 27.7.2021) e finalizzano lo sviluppo delle aree interne in una logica di coesione economico/sociale: Cammini, itinerari, sentieri e viabilità minore; Cicloturismo e Turismo Sportivo; Formazione; Intermediazione Turistica; Mobilità Turistica; Turismo Accessibile; Turismo Congressuale; Turismo del Benessere e della Sicurezza; Turismo delle Radici; Turismo Enogastronomico; Turismo Religioso; Turismo Sociale e Innovazione Sociale.

I nuovi turismi, che guardano alla persona umana a tutto tondo, costituiscono segmenti di mercato in grande espansione, sui quali si intende investire.

In conclusione, saranno consolidati gli interventi di rilancio del settore turistico in raccordo con le strategie europee e nazionali. La continuità con la precedente programmazione DEFR avrà ad oggetto: *Sostegno al sistema delle imprese, Politiche attive a favore dei soggetti economici non imprenditoriali, Promozione dell'offerta turistica regionale*.

### 3.12 UNIVERSITÀ

n.	Linea d'azione DEFR/NADEFR	Politica regionale	Struttura organizzativa di vertice responsabile (con denominazione)	Descrizione Linea d'azione
128	Linea d'azione NADEFR	Università	501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line
129	Linea d'azione NADEFR	Università	501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario

· Linea d'azione n.128

#### Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma**

03 - Sviluppo economico e competitività - Ricerca e innovazione

**Regione Campania**

**SCHEMA NADEF 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Università

**2. Linea d'azione**

Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Promozione della ricerca e dell'innovazione

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Potenziare la disponibilità di infrastrutture tecnologicamente avanzate per la didattica e la ricerca, tramite la riqualificazione degli insediamenti universitari e dei centri di ricerca sul territorio campano.

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie e Nazionali

**14. Risultati attesi**

2023:

Attività propedeutiche alle liquidazioni degli interventi infrastrutturali su risorse nazionali e comunitarie

2024:

Chiusura di n.2 interventi infrastrutturali.

2025:

Chiusura di 1 intervento Infrastrutturale.

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Università e centri di ricerca

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Programmazione e concessioni per la realizzazione di n.3 interventi infrastrutturali.

---

· Linea d'azione n.129

**Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

04 - Istruzione e diritto allo studio - Istruzione universitaria

---

**Regione Campania**

---

---

**SCHEDA NADEFR 2023-2025**

---

---

**1. Politica Regionale**

---

Università

---

**2. Linea d'azione**

---

Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario

---

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

---

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

---

**4. Assessorato di riferimento**

---

Presidenza

---

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

---

---

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

---

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

---

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

- Adisurc;
- Università campane

---

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Gli interventi avviati e in attuazione dalla Direzione sono rivolti tra l'altro:

- alla valorizzazione delle Università e alla piena attuazione del diritto allo studio universitario;
- all'attività di programmazione annuale degli interventi per il DSU, che si concretizza con l'approvazione della relativa DGR, con la definizione degli standard minimi di qualità dei servizi e delle modalità di accesso ai servizi del sistema regionale a garanzia del diritto allo studio per gli studenti universitari meritevoli e capaci. Gli standard minimi sono riferiti ai servizi previsti dalla legge regionale n. 12/2016, dal DPCM 9 aprile 2001 e dal D.Lgs. n. 68/2012. Con la programmazione regionale vengono stabilite anche le linee di indirizzo e di azione necessarie per l'esecuzione da parte di ADISUC del diritto allo studio (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, la classificazione degli studenti in base alla residenza, importi delle borse studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi, eventuali categorie esenti dalla tassa regionale etc.).
- al sostegno dei servizi previsti dalla LR 12/2016 a garanzia del diritto allo studio universitario degli studenti meritevoli resi dall'ADISURC e che consistono principalmente in: borse di studio, servizio ristorazione e alloggio/residenze.

---

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

---

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Istruzione e formazione

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**14. Risultati attesi**

2023:

1. Copertura del fabbisogno borse di studio agli studenti idonei per l'a.a. 2022/2023;
2. Avvio e programmazione delle borse di studio agli studenti idonei per l'anno accademico 2023 – 2024.

2024:

Copertura del fabbisogno borse di studio agli studenti idonei per l'a.a. 2023/2024.

2025:

Copertura del fabbisogno borse di studio agli studenti idonei per l'a.a. 2024/2025.

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Giovani

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

**17. Banche e/o link di interesse**

**18. Risultati raggiunti**

Totale copertura del fabbisogno borse di studio agli studenti idonei per l'a.a. 2021/2022

### 3.13 WELFARE

n.	Linea d'azione DEFR/NADEFR	Politica regionale	Struttura organizzativa di vertice responsabile (con denominazione)	Descrizione Linea d'azione
139	Linea d'azione NADEFR	Welfare	500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia

· Linea d'azione n.139

**Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma**

01 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

**Regione Campania****SCHEDA NADEFR 2023-2025****1. Politica Regionale**

Welfare

**2. Linea d'azione**

Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

DG. 50.11 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Programmazione e attuazione riferita alle diverse fonti di finanziamento (SIEI, cofinanziamento regionale, FESR, FSC), anche al fine di aumentare la disponibilità dei servizi 0-3 anni sul territorio regionale.

La presenza ramificata sul territorio dei servizi 0-3 anni offre maggiori possibilità di ricerca e di accesso al lavoro alle donne. Consente inoltre una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la famiglia

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

Programmazione strategica di settore

Avvisi pubblici

Convenzioni e atti di concessione

Atti di riparto

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**14. Risultati attesi**

Aggiornamento programmazione SIEI 2021-2023.

Nuova programmazione SIEI 2024-2025.

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Famiglie

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Nel biennio 2021-2022 è stata effettuata la programmazione SIEI 2021-2023.

Negli anni 2018-2022 sono stati ammessi a finanziamento progetti presentati dai Comuni per la realizzazione di asili nido a valere sull'avviso pubblico approvato con d.d. 11/2018.

Nell'anno 2022, secondo la programmazione effettuata con Deliberazione di Giunta n. n. 476 del 13/09/2022, è stato approvato con decreto n. 330 del 23/09/2022 l'avviso pubblico finalizzato all'erogazione di voucher per integrare i costi sostenuti dalle famiglie aventi requisiti ISEE per la frequenza di nidi e micronidi da parte dei bambini, con il quale è stata messa a disposizione la somma complessiva di € 26.000.000.

---

# INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: nuovi casi confermati di covid-19 per un milione (dati al 21 settembre 2022).....	6
Figura 2: Effetto della guerra e delle sanzioni sulle esportazioni verso la Russia (dati mensili) .....	6
Figura 3: indice pmi globale composito e per paese .....	7
Figura 4: indici dei prezzi delle principali commodities (indici 2016=100) .....	8
Figura 5: prezzo del Brent e del gas naturale.....	9
Figura 6: inflazione al consumo dei maggiori paesi (variazioni % a/a).....	9
Figura 7: pil reale delle maggiori economie (variazioni % t/t).....	12
Figura 8: Prezzi delle materie prime (1) (dati mensili e indici) .....	15
Figura 9: indici di fiducia delle imprese italiane.....	17
Figura 10: prezzi al consumo (indice armonizzato, variazioni % A/A).....	18
Figura 11: Investimenti previsti in rallentamento ( <i>Italia, saldi delle risposte %*, indice 4° trim. 2019=100, dati trimestrali</i> ) .....	21
Figura 12: Interventi di sostegno che coinvolgono le famiglie per mese di applicazione e normativa di riferimento: effetti finanziari sul 2021 e sul 2022 (importi al netto degli effetti fiscali in miliardi di euro).....	22
Figura 13: saldo della bilancia commerciale dell'Italia (ultimi dodici mesi, mln di euro).....	23
Figura 14: Variazione dei prezzi per voce di consumo (numeri indici, base giugno 2021 = 100).....	24
Figura 15: prezzo del gas naturale 2019-2022 e prezzi a termine 2022-2025 .....	26
Figura 16: Prodotto interno lordo e produzione industriale.....	27
Figura 17: Il mix energetico dell'industria per area geografica. Valori %, 2019 .....	31
Figura 18: Intensità energetica dell'industria per ripartizione geografica - Ktep/mln€ di valore della produzione, 2019-2022	32
Figura 19: Costo medio ponderato dell'energia elettrica per ripartizione geografica - €/Kwh, 2021.....	33
Figura 20: Incidenza costi energetici diretti per l'industria energia elettrica e gas.....	34
Figura 21: Caduta del MOL per incremento incidenza costi energetici diretti - energia elettrica e gas .....	34
Figura 22: Imprese distrettuali: distanze medie per beni e servizi - Km medi; pesati sugli importi delle transazioni.....	35
Figura 23: Risorse destinate al Mezzogiorno e quote per stato di attivazione, modalità di selezione progetti e rischio di “tenuta” della quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali) .....	50
Figura 24: Andamento dell'attività economica in Campania e in Italia (1). (variazioni tendenziali, valori percentuali) .	52
Figura 25: Vendite e investimenti nell'industria (1). (valori percentuali) .....	53
Figura 26: Le esportazioni campane. nel 1° semestre 2022. (contributi alla variazione sul periodo corrispondente).....	53
Figura 27: Tasso di natalità e mortalità delle imprese campane (1). (valori percentuali).....	58
Figura 28: Prezzi e compravendite di abitazioni (numeri indici, base 2015=100, migliaia di unità).....	60
Figura 29: Prestiti alle imprese. (variazioni percentuali sui 12 mesi).....	61
Figura 30: Le perdite di rete lungo la penisola. % dispersione rete idrica nelle città capoluogo di Regione, 2021 .....	63
Figura 31: L'aria che si respira in città Livello della qualità dell'aria in relazione ai limiti di legge UE e ai valori guida OMS per la tutela della salute umana, 2021 .....	64
Figura 32: distribuzione entrate correnti.....	71
Figura 33: entrate in conto capitale .....	71

Figura 34: distribuzione entrate correnti .....	72
Figura 35: entrate in conto capitale .....	72
Figura 36: distribuzione spese correnti .....	73
Figura 37: distribuzione spese in conto capitale .....	74
Figura 38: distribuzione spese correnti .....	75
Figura 39: spese in conto capitale.....	75
Figura 40 e 41: Spese per Missione – Competenza e Cassa .....	94

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Le variabili esogene internazionali della previsione.....	13
Tabella 2: Le previsioni per l'Italia (Variazioni %) .....	19
Tabella 3: quadro macroeconomico tendenziale tendenziale sintetico (1) (variazioni percentuali, salvo ove diversamente indicato) .....	24
Tabella 4: Previsioni per alcune variabili macroeconomiche, circoscrizioni e Italia, variazioni % s.d.i.....	39
Tabella 5: Valutazione della quota Mezzogiorno per Amministrazione per le misure PNRR con destinazione territoriale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali).....	44
Tabella 6: Valutazione della quota Mezzogiorno per Amministrazione per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali) .....	45
Tabella 7: Risorse relative a misure PNRR e FoC con destinazione territoriale per stato di attivazione e Amministrazione di riferimento, al 30 giugno 2022 (milioni di euro quote percentuali).....	46
Tabella 8: Quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno delle misure PNRR e FoC con destinazione territoriale per Amministrazione di riferimento e stato di attivazione delle misure al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali).....	47
Tabella 9: Risorse relative a misure PNRR e FoC con destinazione territoriale per Amministrazione e grado di solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno al 30 giugno 2022 (milioni di euro).....	48
Tabella 10: Esportazioni reali e domanda potenziale nel 2021 (variazioni percentuali sull'anno precedente).....	55
Tabella 11: Numero di transazioni immobiliari per regione e area geografica (unità).....	56
Tabella 12: Occupati e forza lavoro (variazioni percentuali sul periodo corrispondente).....	59
Tabella 13: Tasse automobilistiche 2014 Aumenti delle tariffe in base alla direttiva euro dei veicoli Riepilogo del maggior gettito regionale.....	68
Tabella 14: Tasse automobilistiche 2015 Aumenti delle tariffe in base alla direttiva euro dei veicoli Riepilogo del maggior gettito regionale.....	68
Tabella 15: PA distribuzione delle entrate pubbliche consolidate in Campania – dati in migliaia di euro .....	70
Tabella 16: SPA distribuzione delle entrate pubbliche consolidate in Campania – dati in migliaia di euro.....	72
Tabella 17: distribuzione delle spese pubbliche consolidate in Campania .....	73
Tabella 18: S.P.A.: distribuzione delle spese pubbliche consolidate in Campania .....	74
Tabella 19: indebitamento a carico della Regione .....	76
Tabella 20: REGIONI: ELENCO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI.....	84
Tabella 21: entrate per titoli (competenza) .....	85
Tabella 22: entrate per titoli (cassa).....	86
Tabella 23: tipologia di spesa.....	87

<b>Tabella 24: spese per Titoli (Competenza) .....</b>	<b>87</b>
<b>Tabella 25: spese per Titoli (Cassa) .....</b>	<b>88</b>
<b>Tabella 26 e:27: bilancio di previsione: spese per missioni e spese per missioni e programmi 2023.....</b>	<b>89</b>
<b>Tabella 27: piano socio economico 2022 della Regione Campania – quadro finanziario.....</b>	<b>95</b>

Documento di Economia  
e Finanza Regionale  
2023 -2025



***REGIONE CAMPANIA***

# **APPENDICE**

## 4.1 LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Agricoltura caccia e pesca	1	Competitività, innovazione, sostenibilità e sviluppo dell'economia delle aree rurali nel sostegno europeo (PSR).	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	2	Alimentazione nutraceutica e valorizzazione delle filiere agroalimentari, qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani secondo la strategia FARM to FORK.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	3	Rafforzamento della capacità istituzionale, transizione digitale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne e resilienza.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	4	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	5	Sviluppo e sostenibilità del settore ittico e acquicolo.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	6	Monitoraggio delle aree agricole ambientalmente sostenibili, sicurezza dei processi produttivi e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Ambiente	7	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	8	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n. 493 del 30/10/2018	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	9	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	10	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, e bonifica dei siti liberati, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	11	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale	600600	GRANDI OPERE
Ambiente	12	Aggiornamento banche dati PRB	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	13	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	14	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

Ambiente	15	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	16	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	17	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	18	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	19	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	20	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	21	Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale per le Valutazioni Ambientali	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	22	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	23	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	24	implementazione di azioni volte a garantire la sostenibilità e la tutela dell' ambiente e del territorio	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ambiente	25	Monitoraggio delle informazioni relative ai rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	26	Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Attività Produttive	27	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	28	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	29	Sostegno al sistema delle imprese della Campania	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	30	Sviluppo territoriale	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	31	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	32	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	33	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'Accordo Quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	34	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	35	Individuare spazi per l'archiviazione di materiale cartaceo	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Bilancio	36	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile	501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE
Bilancio	37	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali	501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE
Coesione	38	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100	Autorità di Audit
Coesione	39	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Coesione	40	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Coesione	41	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	42	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	43	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	44	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	45	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	46	Coordinamento delle politiche di coesione	400100	Gabinetto del Presidente
Cultura	47	Azioni a sostegno, rilancio e consolidamento del "sistema cultura" (cinema, teatro, spettacolo, archivi, biblioteche, musei e parchi archeologici, promozione editoria e culturale, imprese culturali).	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Cultura	48	Azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale finalizzate alla cultura come investimento e non solo come costo	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Cultura	49	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura attraverso il popolamento e la diffusione dell'ecosistema digitale regionale per la cultura	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Formazione	50	Attuazione del programma GOL attraverso azioni di integrazione delle politiche della formazione	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Formazione	51	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Giovani	52	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato "Orchestra dei Giovani della Regione Campania" - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Giovani	53	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva" - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Digitalizzazione	54	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	55	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	56	Servizi in cloud per gli Enti Locali	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	57	Sviluppo delle competenze digitali	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Istruzione	58	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	59	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	60	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'inclusione scolastica.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	61	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti. Potenziamento dell'Osservatorio delle politiche dell'istruzione.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	62	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	63	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	64	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	65	Attuazione del PAR GOL	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	66	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	67	Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Pari Opportunità	68	Contrastare la violenza di genere	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	69	Attività di competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	70	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	71	Potenziamento del "Sistema di Protezione Civile in Campania" attraverso erogazione di servizi on line rivolti alle Organizzazioni di volontariato e gestione degli eventi emergenziali mediante applicativo software Multirisk	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	72	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2023-2025)	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	73	Potenziamento della colonna mobile regionale attraverso l'integrazione tra i mezzi già in dotazione alla protezione civile regionale e alle Organizzazioni di volontariato	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	74	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	75	Verifiche sismiche su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici o rilevanti (art. 2 OPCM.3274/03)	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	76	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83 con modalità telematica.	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	77	Rafforzamento amministrativo	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	78	monitoraggio del contenzioso al fine di favorire la definizione transattiva delle vertenze e ridurre le spese di soccombenza	600100	AVVOCATURA REGIONALE
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	79	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)	600600	GRANDI OPERE
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	80	Migliorare le procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

Rafforzamento e semplificazione amministrativa	81	Migliorare la gestione delle utenze idriche ed elettriche degli uffici regionali	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	82	Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	501494	STAFF - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	83	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate derivanti dai contratti di locazione/concessione di immobili regionali	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	84	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393	STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo
Indirizzi di Governance ad Enti Strumentali e Società Controllate E Partecipate	85	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000	UFFICIO SPECIALE PER IL CONTROLLO E LA VIGILANZA SU ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	86	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	87	Innalzamento delle competenze digitali	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	88	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	89	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	90	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Risorse Umane	91	Rafforzamento capacità amministrativa dell'ente mediante reclutamento di nuove risorse umane	501400	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE
Sanità	92	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	93	Migliorare la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. Miglioramento del SSN.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	94	Contenimento della spesa farmaceutica, incremento dei servizi offerti in farmacia, miglioramento appropriatezza prescrittiva e miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Sanità	95	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2. Implementazione delle reti clinico assistenziali. Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza. Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	96	Interventi di rinnovamento e ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	97	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	98	Miglioramento LEA: Informatizzazione delle attività consultoriali, potenziamento per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme, informatizzazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale, attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso le aperture di nuovi centri pubblici.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	99	Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale del SSR incluso trattamento accessorio e formazione obbligatoria	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	100	Copertura disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	101	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA – Adempimenti per smobilizzo FSN anni quote premiali precedenti	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	102	Regolare gestione ex USL ed estinzione dei residui debiti	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	103	Vigilanza contabile Aziende Sanitarie	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	104	Piano regionale di prevenzione (PRP) 2020-2025 - Benefici L.210/92	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Sanità	105	Garantire il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo della Sicurezza Alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	106	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali delle AASSLL in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria (dotazioni strumentali - formazione sulla gestione del rischio).	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	107	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	108	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	109	MIGLIORARE GLI STRUMENTI DI GOVERNANCE DEL SSR – MONITORAGGIO E REGOLAMENTAZIONE DEI LEA – APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	110	ISTR.ATTI UTILIZZO FONDI EX ART.20 E FONDI EUROPEI -COORD.ATTIVITA' AZ.SANITARIE-MONITOR.AVANZAM. FASI DEGLI INVESTIMENTI-APPROVAZ.PROGETTI APPALTABILI-PRESENTAZ.RICHIESTE FINANZIAMENTO	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	111	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Sociosanitaria Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sicurezza - Legalità - Immigrazione	112	Giustizia di Prossimità	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza - Legalità - Immigrazione	113	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza - Legalità - Immigrazione	114	Rafforzamento delle competenze delle Polizie Locali	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza - Legalità - Immigrazione	115	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza - Adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale – Polizia di prossimità	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza - Legalità - Immigrazione	116	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Trasporti	117	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

Trasporti	118	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	119	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	120	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	121	Sviluppo della portualità regionale	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	122	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	123	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Turismo	124	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale e non imprenditoriale	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Turismo	125	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Turismo	126	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Università	127	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Università	128	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Università	129	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Urbanistica e Governo del Territorio	130	Promuovere la qualità dell'architettura – Legge Regionale n.19/2019	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	131	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivedere e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	132	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	133	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	134	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud, Litorale Cilento Sud, Aree Interne	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	135	Migliorare la governance territoriale mediante l'aggiornamento della Carta Tecnica Numerica Regionale, del Data Base Topografico e del Modello Digitale del Terreno sulla base del volo Agea 2020.	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	136	Migliorare la governance territoriale mediante l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Urbanistica e Governo del Territorio	137	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	138	Approvare il Piano Paesaggistico	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Welfare	139	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE
Welfare	140	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE
Welfare	141	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

## 4.2 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER OBIETTIVO AGENDA 2030- DOMINIO E INDICATORE BES

<b>Dominio del Benessere Equo e Sostenibile (BES)</b>	<b>Indicatore di benessere equo e sostenibile</b>	<b>Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030</b>	<b>Nr.Linea d'azione</b>	<b>Linea d'azione (sintesi)</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Missione</b>	<b>Programma</b>
Ambiente	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	14	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"	500600	9	8
Ambiente	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	7	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe	700500	9	3
Ambiente	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	700500	9	3
Ambiente	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Nessun obiettivo	34	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici	501500	9	8
Ambiente	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	4	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.	500700	9	9

Ambiente	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	6	Monitoraggio delle aree agricole ambientalmente sostenibili, sicurezza dei processi produttivi e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali.	500700	16	1
Ambiente	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	8	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n. 493 del 30/10/2018	700500	9	3
Ambiente	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	10	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, e bonifica dei siti liberati, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13	700500	9	3
Ambiente	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	1	Competitività, innovazione, sostenibilità e sviluppo dell'economia delle aree rurali nel sostegno europeo (PSR).	500700	16	1

Ambiente	Nessun indicatore	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	33	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'Accordo Quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500	1	6
Ambiente	Nessun indicatore	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie	40	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	500300	9	9
Ambiente	Nessun indicatore	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	27	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200	9	6
Ambiente	Nessun indicatore	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	13	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque	500600	9	6
Ambiente	Nessun indicatore	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	44	Programmazione, finanziamento e realizzazione infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	16	3

Ambiente	Nessun indicatore	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	72	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2023-2025)	501800	11	1
Benessere economico	Indice di povertà assoluta	Porre fine alla fame. Sconfiggere la povertà	140	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500	12	7
Benessere economico	Indice di povertà assoluta	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	65	Attuazione del PAR GOL	501100	15	3
Benessere economico	Nessun indicatore	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	29	Sostegno al sistema delle imprese della Campania	500200	14	1
Benessere economico	Nessun indicatore	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	126	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance	501200	7	1

Benessere economico	Reddito disponibile lordo corretto pro capite	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	3	Rafforzamento della capacità istituzionale, transizione digitale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne e resilienza.	500700	16	1
Benessere economico	Reddito disponibile lordo corretto pro capite	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	28	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale	500200	14	1
Benessere economico	Reddito disponibile lordo corretto pro capite	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	30	Sviluppo territoriale	500200	14	5
Benessere economico	Reddito disponibile lordo corretto pro capite	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	46	Coordinamento delle politiche di coesione	400100	1	1
Benessere economico	Reddito disponibile lordo corretto pro capite	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	39	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27	500300	1	12

Benessere economico	Tasso di mancata partecipazione e al lavoro con relativa scomposizione e per genere	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	5	Sviluppo e sostenibilità del settore ittico e acquicolo.	500700	16	3
Benessere economico	Tasso di mancata partecipazione e al lavoro con relativa scomposizione e per genere	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	124	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale e non imprenditoriale	501200	7	1
Benessere economico	Tasso di mancata partecipazione e al lavoro con relativa scomposizione e per genere	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	125	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale	501200	7	1
Benessere soggettivo	Eccesso di peso	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	53	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato “Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva” - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	6	2
Innovazione, ricerca e creatività	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	55	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali	601100	14	5
Innovazione, ricerca e creatività	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	90	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000	14	5
Istruzione e formazione	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	87	Innalzamento delle competenze digitali	501000	15	4
Istruzione e formazione	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	88	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali	501000	15	4
Istruzione e formazione	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	89	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000	15	4

Istruzione e formazione	Tasso di mancata partecipazione e al lavoro con relativa scomposizione e per genere	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	52	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato “Orchestra dei Giovani della Regione Campania” - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	6	2
Istruzione e formazione	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione e per genere	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	51	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	501100	15	2
Istruzione e formazione	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione e per genere	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	58	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100	4	8
Istruzione e formazione	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione e per genere	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	59	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100	4	3
Istruzione e formazione	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione e per genere	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	60	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'inclusione scolastica.	501100	15	4
Istruzione e formazione	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione e per genere	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	61	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti. Potenziamento dell'Osservatorio delle politiche dell'istruzione.	501100	4	8
Istruzione e formazione	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione e per genere	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	62	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100	4	2

Istruzione e formazione	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione economica relativa scomposizione e per genere	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	63	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.	501100	4	5
Istruzione e formazione	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione economica relativa scomposizione e per genere	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	64	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.	501100	4	2
Istruzione e formazione	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione economica relativa scomposizione e per genere	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	127	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000	14	5
Istruzione e formazione	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione economica relativa scomposizione e per genere	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	128	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line	501000	14	3
Istruzione e formazione	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione economica relativa scomposizione e per genere	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	129	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	501000	4	4
Lavoro e conciliazione e dei tempi della vita	Nessun indicatore	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	45	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027	500100	1	12
Lavoro e conciliazione e dei tempi della vita	Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;	139	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500	12	1

Lavoro e conciliazioni e dei tempi della vita	Reddito disponibile lordo corretto pro capite	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	66	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100	15	3
Lavoro e conciliazioni e dei tempi della vita	Tasso di mancata partecipazione e al lavoro con relativa scomposizione e per genere	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	50	Attuazione del programma GOL attraverso azioni di integrazione delle politiche della formazione	501100	15	2
Lavoro e conciliazioni e dei tempi della vita	Tasso di mancata partecipazione e al lavoro con relativa scomposizione e per genere	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	91	Rafforzamento capacità amministrativa dell'ente mediante reclutamento di nuove risorse umane	501400	1	10
Nessun dominio	Nessun indicatore	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	69	Attività di competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016	501800	11	1
Nessun dominio	Nessun indicatore	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;	81	Migliorare la gestione delle utenze idriche ed elettriche degli uffici regionali	501500	1	3
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	12	Aggiornamento banche dati PRB	500600	9	8
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	15	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti	501700	9	3

Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	16	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700	9	9
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	17	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700	9	2
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	18	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700	9	9
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	19	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.	501700	9	4
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	20	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico	501700	9	4
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	21	Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale per le Valutazioni Ambientali	501700	1	8
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	22	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700	9	2
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	23	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700	9	9
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	24	implementazione di azioni volte a garantire la sostenibilità e la tutela dell' ambiente e del territorio	501700	9	9
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	25	Monitoraggio delle informazioni relative ai rifiuti	501700	9	8
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	26	Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro	501700	9	4
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	31	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.	500200	17	1
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	32	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità	501500	1	5

Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	35	Individuare spazi per l'archiviazione di materiale cartaceo	501500	1	5
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	38	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100	1	12
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	76	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83 con modalità telematica.	501800	11	1
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	77	Rafforzamento amministrativo	500200	1	9
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	80	Migliorare le procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali	501500	1	3
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	82	Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	501494	1	1
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	83	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate derivanti dai contratti di locazione/concessione di immobili regionali	501500	1	5
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	84	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393	1	12
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	116	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900	3	2
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	130	Promuovere la qualità dell'architettura – Legge Regionale n.19/2019	500900	8	1
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	131	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivedere e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica	500900	12	6
Nessun dominio	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	132	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili	500900	8	2

Nessun dominio	Nessun indicatore	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	74	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09	501800	11	1
Nessun dominio	Nessun indicatore	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	75	Verifiche sismiche su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici o rilevanti (art. 2 OPCM.3274/03)	501800	11	1
Nessun dominio	Nessun indicatore	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni	113	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo	600900	12	4
Paesaggio e patrimonio culturale	Abusivismo edilizio	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	135	Migliorare la governance territoriale mediante l'aggiornamento della Carta Tecnica Numerica Regionale, del Data Base Topografico e del Modello Digitale del Terreno sulla base del volo Agea 2020.	500900	9	2
Paesaggio e patrimonio culturale	Abusivismo edilizio	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	137	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie	500900	8	1
Paesaggio e patrimonio culturale	Nessun indicatore	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	11	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale	600600	9	9
Paesaggio e patrimonio culturale	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	136	Migliorare la governance territoriale mediante l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania	500900	8	1
Paesaggio e patrimonio culturale	Nessun indicatore	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	42	Programmazione, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	8	3
Paesaggio e patrimonio culturale	Nessun indicatore	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	43	Programmazione, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	14	5
Paesaggio e patrimonio culturale	Nessun indicatore	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	133	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia	500900	8	1

Paesaggio e patrimonio culturale	Nessun indicatore	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	134	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud, Litorale Cilento Sud, Aree Interne	500900	8	1
Paesaggio e patrimonio culturale	Nessun indicatore	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	138	Approvare il Piano Paesaggistico	500900	1	12
Paesaggio e patrimonio culturale	Reddito disponibile lordo corretto pro capite	Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	2	Alimentazione nutraceutica e valorizzazione delle filiere agroalimentari, qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani secondo la strategia FARM to FORK.	500700	16	1
Paesaggio e patrimonio culturale	Tasso di mancata partecipazione e al lavoro con relativa scomposizione e per genere	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	49	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura attraverso il popolamento e la diffusione dell'ecosistema digitale regionale per la cultura	501200	5	3
Paesaggio e patrimonio culturale	Tasso di mancata partecipazione e al lavoro con relativa scomposizione e per genere	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	48	Azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale finalizzate alla cultura come investimento e non solo come costo	501200	5	3
Politica e istituzioni	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	78	monitoraggio del contenzioso al fine di favorire la definizione transattiva delle vertenze e ridurre le spese di soccombenza	600100	1	11
Qualità dei servizi	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	117	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro	500800	10	1

Qualità dei servizi	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	118	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma	500800	10	2
Qualità dei servizi	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	119	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800	10	6
Qualità dei servizi	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	120	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800	10	5
Qualità dei servizi	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	121	Sviluppo della portualità regionale	500800	10	4
Qualità dei servizi	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	122	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800	10	4
Qualità dei servizi	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	123	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale	500800	10	1

Qualità dei servizi	Indice di efficienza della giustizia civile	Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	112	Giustizia di Prossimità	600900	2	1
Qualità dei servizi	Nessun indicatore	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	54	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche	601100	1	8
Qualità dei servizi	Nessun indicatore	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	56	Servizi in cloud per gli Enti Locali	601100	14	5
Qualità dei servizi	Nessun indicatore	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	57	Sviluppo delle competenze digitali	601100	14	5
Qualità dei servizi	Nessun indicatore	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	79	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)	600600	1	6

Qualità dei servizi	Nessun indicatore	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	86	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione	501000	14	5
Qualità dei servizi	Nessun indicatore	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	36	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile	501300	1	3
Qualità dei servizi	Nessun indicatore	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	37	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali	501300	1	4
Qualità dei servizi	Nessun indicatore	Nessun obiettivo	85	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000	1	3
Qualità dei servizi	Nessun indicatore	Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	41	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	1	12
Qualità dei servizi	Nessun indicatore	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	71	Potenziamento del "Sistema di Protezione Civile in Campania" attraverso erogazione di servizi on line rivolti alle Organizzazioni di volontariato e gestione degli eventi emergenziali mediante applicativo software Multirisk	501800	11	1

Qualità dei servizi	Tasso di mancata partecipazione e al lavoro con relativa scomposizione e per genere	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	67	Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego	501100	15	1
Relazioni sociali	Nessun indicatore	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	73	Potenziamento della colonna mobile regionale attraverso l'integrazione tra i mezzi già in dotazione alla protezione civile regionale e alle Organizzazioni di volontariato	501800	11	1
Relazioni sociali	Tasso di mancata partecipazione e al lavoro con relativa scomposizione e per genere	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	47	Azioni a sostegno, rilancio e consolidamento del "sistema cultura" (cinema, teatro, spettacolo, archivi, biblioteche, musei e parchi archeologici, promozione editoria e culturale, imprese culturali).	501200	5	2
Relazioni sociali	Tasso di mancata partecipazione e al lavoro con relativa scomposizione e per genere	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni	141	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500	12	7
Salute	Nessun indicatore	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	93	Migliorare la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. Miglioramento del SSN.	500400	13	1
Salute	Nessun indicatore	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	94	Contenimento della spesa farmaceutica, incremento dei servizi offerti in farmacia, miglioramento appropriatezza prescrittiva e miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari.	500400	13	1

Salute	Nessun indicatore	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	95	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2. Implementazione delle reti clinico assistenziali. Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza. Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente	500400	13	1
Salute	Nessun indicatore	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	99	Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale del SSR incluso trattamento accessorio e formazione obbligatoria	500400	13	1
Salute	Nessun indicatore	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	107	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.	500400	13	1
Salute	Nessun indicatore	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	108	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo	500400	13	1
Salute	Nessun indicatore	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	109	MIGLIORARE GLI STRUMENTI DI GOVERNANCE DEL SSR – MONITORAGGIO E REGOLAMENTAZIONE DEI LEA – APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE	500400	13	1
Salute	Nessun indicatore	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	111	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Sociosanitaria Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico	500400	13	1
Salute	Nessun indicatore	Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	105	Garantire il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo della Sicurezza Alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria.	500400	13	1

Salute	Nessun indicatore	Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	106	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali delle AASSLL in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria (dotazioni strumentali - formazione sulla gestione del rischio).	500400	13	2
Salute	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	92	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400	13	1
Salute	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	96	Interventi di rinnovamento e ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	500400	13	1
Salute	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	97	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania	500400	13	1
Salute	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	98	Miglioramento LEA: Informatizzazione delle attività consultoriali, potenziamento per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme, informatizzazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale, attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso le aperture di nuovi centri pubblici.	500400	13	1
Salute	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	100	Copertura disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti	500400	13	1
Salute	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	101	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA – Adempimenti per smobilizzo FSN anni quote premiali precedenti	500400	13	1
Salute	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	102	Regolare gestione ex USL ed estinzione dei residui debiti	500400	13	7

Salute	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	103	Vigilanza contabile Aziende Sanitarie	500400	13	1
Salute	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	104	Piano regionale di prevenzione (PRP) 2020-2025 - Benefici L.210/92	500400	13	1
Salute	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	110	ISTR.ATTI UTILIZZO FONDI EX ART.20 E FONDI EUROPEI - COORD.ATTIVITA' AZ.SANITARIE-MONITOR.AVANZAM. FASI DEGLI INVESTIMENTI-APPROVAZ.PROGETTI APPALTABILI-PRESENTAZ.RICHIESTE FINANZIAMENTO	500400	13	5
Sicurezza	Criminalità predatoria	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;	68	Contrastare la violenza di genere	500500	12	4
Sicurezza	Criminalità predatoria	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	115	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza - Adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale – Polizia di prossimità	600900	3	3
Sicurezza	Nessun indicatore	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;	70	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile	501800	11	1
Sicurezza	Nessun indicatore	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;	114	Rafforzamento delle competenze delle Polizie Locali	600900	3	1

## 4.3 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER STRUTTURE ORGANIZZATIVE REGIONALI DI VERTICE

<b>Struttura organizzativa responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura organizzativa</b>	<b>Nr.Linea d'azione</b>	<b>Linea d'azione (sintesi)</b>
400100	Gabinetto del Presidente	46	Coordinamento delle politiche di coesione
410100	Autorità di Audit	38	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020
500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	44	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	42	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	41	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	43	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	45	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027
500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	27	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.
500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	28	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale
500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	29	Sostegno al sistema delle imprese della Campania
500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	30	Sviluppo territoriale
500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	31	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.
500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	77	Rafforzamento amministrativo
500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	39	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27
500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	40	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato
500393	STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo	84	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	97	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania

500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	98	Miglioramento LEA: Informatizzazione delle attività consultoriali, potenziamento per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme, informatizzazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale, attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso le aperture di nuovi centri pubblici.
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	99	Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale del SSR incluso trattamento accessorio e formazione obbligatoria
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	100	Copertura disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	101	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA – Adempimenti per smobilizzo FSN anni quote premiali precedenti
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	102	Regolare gestione ex USL ed estinzione dei residui debiti
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	103	Vigilanza contabile Aziende Sanitarie
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	104	Piano regionale di prevenzione (PRP) 2020-2025 - Benefici L.210/92
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	105	Garantire il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo della Sicurezza Alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria.
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	106	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali delle AASSLL in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria (dotazioni strumentali - formazione sulla gestione del rischio).
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	107	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	108	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	109	MIGLIORARE GLI STRUMENTI DI GOVERNANCE DEL SSR – MONITORAGGIO E REGOLAMENTAZIONE DEI LEA – APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	110	ISTR.ATTI UTILIZZO FONDI EX ART.20 E FONDI EUROPEI -COORD.ATTIVITA' AZ.SANITARIE-MONITOR.AVANZAM. FASI DEGLI INVESTIMENTI-APPROVAZ.PROGETTI APPALTABILI-PRESENTAZ.RICHIESTE FINANZIAMENTO

500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	93	Migliorare la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. Miglioramento del SSN.
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	94	Contenimento della spesa farmaceutica, incremento dei servizi offerti in farmacia, miglioramento appropriatezza prescrittiva e miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari.
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	95	Riaspetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2. Implementazione delle reti clinico assistenziali. Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza. Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	96	Interventi di rinnovamento e ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	111	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Sociosanitaria Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	92	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie
500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	141	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità
500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	139	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia
500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	140	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà
500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	68	Contrastare la violenza di genere
500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	12	Aggiornamento banche dati PRB
500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	13	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque
500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	14	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"
500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	1	Competitività, innovazione, sostenibilità e sviluppo dell'economia delle aree rurali nel sostegno europeo (PSR).
500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	2	Alimentazione nutraceutica e valorizzazione delle filiere agroalimentari, qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani secondo la strategia FARM to FORK.
500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	3	Rafforzamento della capacità istituzionale, transizione digitale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne e resilienza.
500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	4	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.
500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	5	Sviluppo e sostenibilità del settore ittico e acquicolo.

500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	6	Monitoraggio delle aree agricole ambientalmente sostenibili, sicurezza dei processi produttivi e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali.
500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	118	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma
500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	119	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie
500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	120	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali
500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	121	Sviluppo della portualità regionale
500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	122	Sviluppo della rete aeroportuale campana
500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	123	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale
500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	117	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro
500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	136	Migliorare la governance territoriale mediante l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania
500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	137	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie
500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	138	Approvare il Piano Paesaggistico
500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	133	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia
500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	134	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud, Litorale Cilento Sud, Aree Interne
500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	135	Migliorare la governance territoriale mediante l'aggiornamento della Carta Tecnica Numerica Regionale, del Data Base Topografico e del Modello Digitale del Terreno sulla base del volo Agea 2020.
500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	132	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili
500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	130	Promuovere la qualità dell'architettura – Legge Regionale n.19/2019
500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	131	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivedere e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica
501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	89	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania
501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	87	Innalzamento delle competenze digitali
501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	128	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line
501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	129	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario
501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	88	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali
501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	90	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania

501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	127	Interventi infrastrutturali per l'Università
501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	86	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	67	Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	51	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	50	Attuazione del programma GOL attraverso azioni di integrazione delle politiche della formazione
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	58	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	59	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	64	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	65	Attuazione del PAR GOL
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	66	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	60	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'inclusione scolastica.
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	61	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti. Potenziamento dell'Osservatorio delle politiche dell'istruzione.
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	62	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	63	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	52	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato “Orchestra dei Giovani della Regione Campania” - L. R. 26 del 08.08.2016
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	53	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato “Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva” - L. R. 26 del 08.08.2016
501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	124	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale e non imprenditoriale
501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	126	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance

501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	48	Azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale finalizzate alla cultura come investimento e non solo come costo
501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	49	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura attraverso il popolamento e la diffusione dell'ecosistema digitale regionale per la cultura
501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	47	Azioni a sostegno, rilancio e consolidamento del "sistema cultura" (cinema, teatro, spettacolo, archivi, biblioteche, musei e parchi archeologici, promozione editoria e culturale, imprese culturali).
501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	125	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale
501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	36	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile
501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	37	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali
501400	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	91	Rafforzamento capacità amministrativa dell'ente mediante reclutamento di nuove risorse umane
501494	STAFF - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza	82	Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	83	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate derivanti dai contratti di locazione/concessione di immobili regionali
501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	81	Migliorare la gestione delle utenze idriche ed elettriche degli uffici regionali
501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	32	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità
501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	33	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'Accordo Quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati
501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	34	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici
501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	35	Individuare spazi per l'archiviazione di materiale cartaceo
501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	80	Migliorare le procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali
501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	26	Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro
501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	16	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti
501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	17	Piano per la riduzione della dispersione idrica
501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	18	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE
501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	19	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.

501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	20	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico
501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	21	Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale per le Valutazioni Ambientali
501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	22	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	23	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti
501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	24	implementazione di azioni volte a garantire la sostenibilità e la tutela dell' ambiente e del territorio
501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	25	Monitoraggio delle informazioni relative ai rifiuti
501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	15	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti
501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	69	Attività di competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016
501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	76	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83 con modalità telematica.
501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	75	Verifiche sismiche su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici o rilevanti (art. 2 OPCM.3274/03)
501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	70	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile
501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	71	Potenziamento del "Sistema di Protezione Civile in Campania" attraverso erogazione di servizi on line rivolti alle Organizzazioni di volontariato e gestione degli eventi emergenziali mediante applicativo software Multirisk
501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	72	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2023-2025)
501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	73	Potenziamento della colonna mobile regionale attraverso l'integrazione tra i mezzi già in dotazione alla protezione civile regionale e alle Organizzazioni di volontariato
501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	74	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09
600100	AVVOCATURA REGIONALE	78	monitoraggio del contenzioso al fine di favorire la definizione transattiva delle vertenze e ridurre le spese di soccombenza

600600	GRANDI OPERE	79	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)
600600	GRANDI OPERE	11	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale
600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	112	Giustizia di Prossimità
600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	116	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie
600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	113	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo
600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	114	Rafforzamento delle competenze delle Polizie Locali
600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	115	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza - Adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale – Polizia di prossimità
601000	UFFICIO SPECIALE PER IL CONTROLLO E LA VIGILANZA SU ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE	85	Razionalizzazione del portafoglio societario
601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	56	Servizi in cloud per gli Enti Locali
601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	57	Sviluppo delle competenze digitali
601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	55	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali
601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	54	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche
700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	7	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe
700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	8	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n. 493 del 30/10/2018
700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	9	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti
700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	10	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, e bonifica dei siti liberati, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13

## 4.4 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMA

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Nr.Linea d'azione</b>	<b>Linea d'azione (sintesi)</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>
10	01	117	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro	500800
10	01	123	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale	500800
10	02	118	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma	500800
10	04	122	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800
10	04	121	Sviluppo della portualità regionale	500800
10	05	120	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800
10	06	119	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800
11	01	76	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83 con modalità telematica.	501800
11	01	75	Verifiche sismiche su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici o rilevanti (art. 2 OPCM.3274/03)	501800
11	01	71	Potenziamento del "Sistema di Protezione Civile in Campania" attraverso erogazione di servizi on line rivolti alle Organizzazioni di volontariato e gestione degli eventi emergenziali mediante applicativo software Multirisk	501800
11	01	72	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2023-2025)	501800
11	01	73	Potenziamento della colonna mobile regionale attraverso l'integrazione tra i mezzi già in dotazione alla protezione civile regionale e alle Organizzazioni di volontariato	501800
11	01	74	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09	501800
11	01	70	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile	501800
11	01	69	Attività di competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016	501800
12	01	139	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500
12	04	113	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo	600900
12	04	68	Contrastare la violenza di genere	500500
12	06	131	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivisitare e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica	500900
12	07	141	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500
12	07	140	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500
13	01	93	Migliorare la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. Miglioramento del SSN.	500400
13	01	96	Interventi di rinnovamento e ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	500400
13	01	97	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania	500400
13	01	103	Vigilanza contabile Aziende Sanitarie	500400
13	01	105	Garantire il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo della Sicurezza Alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria.	500400
13	01	107	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.	500400
13	01	111	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Sociosanitaria Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico	500400

13	01	98	Miglioramento LEA: Informatizzazione delle attività consultoriali, potenziamento per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme, informatizzazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale, attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso le aperture di nuovi centri pubblici.	500400
13	01	99	Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale del SSR incluso trattamento accessorio e formazione obbligatoria	500400
13	01	100	Copertura disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti	500400
13	01	101	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA – Adempimenti per smobilizzo FSN anni quote premiali precedenti	500400
13	01	109	MIGLIORARE GLI STRUMENTI DI GOVERNANCE DEL SSR – MONITORAGGIO E REGOLAMENTAZIONE DEI LEA – APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE	500400
13	01	94	Contenimento della spesa farmaceutica, incremento dei servizi offerti in farmacia, miglioramento appropriatezza prescrittiva e miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari.	500400
13	01	95	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2. Implementazione delle reti clinico assistenziali. Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza. Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente	500400
13	01	108	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo	500400
13	01	104	Piano regionale di prevenzione (PRP) 2020-2025 - Benefici L.210/92	500400
13	01	92	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400
13	02	106	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali delle AASSLL in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria (dotazioni strumentali - formazione sulla gestione del rischio).	500400
13	05	110	ISTR.ATTI UTILIZZO FONDI EX ART.20 E FONDI EUROPEI - COORD.ATTIVITA' AZ.SANITARIE-MONITOR.AVANZAM. FASI DEGLI INVESTIMENTI-APPROVAZ.PROGETTI APPALTABILI-PRESENTAZ.RICHIESTE FINANZIAMENTO	500400
13	07	102	Regolare gestione ex USL ed estinzione dei residui debiti	500400
14	01	28	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale	500200
14	01	29	Sostegno al sistema delle imprese della Campania	500200
14	03	128	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line	501000
14	05	86	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione	501000
14	05	55	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali	601100
14	05	127	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000
14	05	43	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
14	05	57	Sviluppo delle competenze digitali	601100
14	05	56	Servizi in cloud per gli Enti Locali	601100
14	05	30	Sviluppo territoriale	500200
14	05	90	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000
15	01	67	Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego	501100
15	02	50	Attuazione del programma GOL attraverso azioni di integrazione delle politiche della formazione	501100
15	02	51	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	501100

15	03	65	Attuazione del PAR GOL	501100
15	03	66	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100
15	04	87	Innalzamento delle competenze digitali	501000
15	04	60	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'inclusione scolastica.	501100
15	04	88	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali	501000
15	04	89	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000
16	01	3	Rafforzamento della capacità istituzionale, transizione digitale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne e resilienza.	500700
16	01	2	Alimentazione nutraceutica e valorizzazione delle filiere agroalimentari, qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani secondo la strategia FARM to FORK.	500700
16	01	6	Monitoraggio delle aree agricole ambientalmente sostenibili, sicurezza dei processi produttivi e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali.	500700
16	03	5	Sviluppo e sostenibilità del settore ittico e acquicolo.	500700
16	03	44	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
17	01	31	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.	500200
01	10	91	Rafforzamento capacità amministrativa dell'ente mediante reclutamento di nuove risorse umane	501400
01	11	78	monitoraggio del contenzioso al fine di favorire la definizione transattiva delle vertenze e ridurre le spese di soccombenza	600100
01	12	39	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27	500300
01	12	84	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393
01	12	38	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100
01	12	138	Approvare il Piano Paesaggistico	500900
01	12	41	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
01	12	45	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027	500100
01	01	46	Coordinamento delle politiche di coesione	400100
01	01	82	Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	501494
01	03	80	Migliorare le procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali	501500
01	03	85	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000
01	03	36	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile	501300
01	03	81	Migliorare la gestione delle utenze idriche ed elettriche degli uffici regionali	501500
01	04	37	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali	501300
01	05	83	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate derivanti dai contratti di locazione/concessione di immobili regionali	501500
01	05	35	Individuare spazi per l'archiviazione di materiale cartaceo	501500

01	05	32	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità	501500
01	06	33	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'Accordo Quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500
01	06	79	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)	600600
01	08	54	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche	601100
01	08	21	Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale per le Valutazioni Ambientali	501700
01	09	77	Rafforzamento amministrativo	500200
02	01	112	Giustizia di Prossimità	600900
03	01	114	Rafforzamento delle competenze delle Polizie Locali	600900
03	02	116	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900
03	03	115	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza - Adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale – Polizia di prossimità	600900
04	02	64	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.	501100
04	02	62	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100
04	03	59	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100
04	04	129	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	501000
04	05	63	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.	501100
04	08	58	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100
04	08	61	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti. Potenziamento dell'Osservatorio delle politiche dell'istruzione.	501100
05	02	47	Azioni a sostegno, rilancio e consolidamento del "sistema cultura" (cinema, teatro, spettacolo, archivi, biblioteche, musei e parchi archeologici, promozione editoria e culturale, imprese culturali).	501200
05	03	48	Azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale finalizzate alla cultura come investimento e non solo come costo	501200
05	03	49	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura attraverso il popolamento e la diffusione dell'ecosistema digitale regionale per la cultura	501200
06	02	53	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva" - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
06	02	52	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato "Orchestra dei Giovani della Regione Campania" - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
07	01	126	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance	501200
07	01	125	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale	501200
07	01	124	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale e non imprenditoriale	501200
08	01	137	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie	500900

08	01	133	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia	500900
08	01	136	Migliorare la governance territoriale mediante l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania	500900
08	01	134	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud, Litorale Cilento Sud, Aree Interne	500900
08	01	130	Promuovere la qualità dell'architettura – Legge Regionale n.19/2019	500900
08	02	132	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili	500900
08	03	42	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
09	02	22	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700
09	02	135	Migliorare la governance territoriale mediante l'aggiornamento della Carta Tecnica Numerica Regionale, del Data Base Topografico e del Modello Digitale del Terreno sulla base del volo Agea 2020.	500900
09	02	17	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700
09	03	9	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	700500
09	03	8	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n. 493 del 30/10/2018	700500
09	03	10	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, e bonifica dei siti liberati, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13	700500
09	03	15	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti	501700
09	03	7	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe	700500
09	04	20	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico	501700
09	04	26	Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro	501700
09	04	19	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.	501700
09	06	27	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200
09	06	13	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque	500600
09	08	34	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici	501500
09	08	14	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"	500600
09	08	25	Monitoraggio delle informazioni relative ai rifiuti	501700
09	08	12	Aggiornamento banche dati PRB	500600
09	09	40	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	500300
09	09	18	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700
09	09	23	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700
09	09	16	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700
09	09	11	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale	600600
09	09	24	implementazione di azioni volte a garantire la sostenibilità e la tutela dell'ambiente e del territorio	501700

09	09	4	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.	500700
----	----	---	--	--------

## 4.5 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER OBIETTIVO STRATEGICO

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivi strategici 21-23</b>	<b>Nr.Linea d'azione</b>	<b>Linea d'azione (sintesi)</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>
0	Ulteriori Strategie Regionali	123	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale	500800
0	Ulteriori Strategie Regionali	122	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800
0	Ulteriori Strategie Regionali	136	Migliorare la governance territoriale mediante l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania	500900
0	Ulteriori Strategie Regionali	78	monitoraggio del contenzioso al fine di favorire la definizione transattiva delle vertenze e ridurre le spese di soccombenza	600100
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	89	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	90	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	86	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione	501000
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	128	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line	501000
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	88	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali	501000
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	1	Competitività, innovazione, sostenibilità e sviluppo dell'economia delle aree rurali nel sostegno europeo (PSR).	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	2	Alimentazione nutraceutica e valorizzazione delle filiere agroalimentari, qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani secondo la strategia FARM to FORK.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	3	Rafforzamento della capacità istituzionale, transizione digitale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne e resilienza.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	4	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	5	Sviluppo e sostenibilità del settore ittico e acquicolo.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	6	Monitoraggio delle aree agricole ambientalmente sostenibili, sicurezza dei processi produttivi e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali.	500700
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	79	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)	600600
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	76	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83 con modalità telematica.	501800
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	91	Rafforzamento capacità amministrativa dell'ente mediante reclutamento di nuove risorse umane	501400
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	37	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali	501300
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	36	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile	501300

12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	85	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	81	Migliorare la gestione delle utenze idriche ed elettriche degli uffici regionali	501500
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	80	Migliorare le procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali	501500
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	82	Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	501494
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	55	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali	601100
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	83	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate derivanti dai contratti di locazione/concessione di immobili regionali	501500
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	84	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	32	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità	501500
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	35	Individuare spazi per l'archiviazione di materiale cartaceo	501500
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	54	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche	601100
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	56	Servizi in cloud per gli Enti Locali	601100
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	57	Sviluppo delle competenze digitali	601100
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	77	Rafforzamento amministrativo	500200
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	87	Innalzamento delle competenze digitali	501000
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	129	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	501000
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	63	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	64	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	52	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato “Orchestra dei Giovani della Regione Campania” - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	62	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	60	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'inclusione scolastica.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	61	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti. Potenziamento dell'Osservatorio delle politiche dell'istruzione.	501100

13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	59	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	58	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	127	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000
14	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale	124	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale e non imprenditoriale	501200
14	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale	126	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance	501200
14	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale	125	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale	501200
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	66	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	113	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo	600900
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	139	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	140	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	53	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato “Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva” - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	141	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	30	Sviluppo territoriale	500200
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	27	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	28	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale	500200
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	29	Sostegno al sistema delle imprese della Campania	500200
17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	48	Azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale finalizzate alla cultura come investimento e non solo come costo	501200
17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	49	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura attraverso il popolamento e la diffusione dell'ecosistema digitale regionale per la cultura	501200

17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	47	Azioni a sostegno, rilancio e consolidamento del “sistema cultura” (cinema, teatro, spettacolo, archivi, biblioteche, musei e parchi archeologici, promozione editoria e culturale, imprese culturali).	501200
01	Coordinamento delle politiche di coesione	42	Programmazione, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
01	Coordinamento delle politiche di coesione	43	Programmazione, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
01	Coordinamento delle politiche di coesione	44	Programmazione, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
01	Coordinamento delle politiche di coesione	38	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100
01	Coordinamento delle politiche di coesione	40	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	500300
01	Coordinamento delle politiche di coesione	41	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
01	Coordinamento delle politiche di coesione	39	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27	500300
01	Coordinamento delle politiche di coesione	45	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027	500100
01	Coordinamento delle politiche di coesione	46	Coordinamento delle politiche di coesione	400100
02	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	71	Potenziamento del “Sistema di Protezione Civile in Campania” attraverso erogazione di servizi on line rivolti alle Organizzazioni di volontariato e gestione degli eventi emergenziali mediante applicativo software Multirisk	501800
02	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	72	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2023-2025)	501800
02	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	73	Potenziamento della colonna mobile regionale attraverso l'integrazione tra i mezzi già in dotazione alla protezione civile regionale e alle Organizzazioni di volontariato	501800
02	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	74	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09	501800
02	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	70	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile	501800
02	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	75	Verifiche sismiche su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici o rilevanti (art. 2 OPCM.3274/03)	501800

02	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	69	Attività di competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016	501800
03	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	50	Attuazione del programma GOL attraverso azioni di integrazione delle politiche della formazione	501100
03	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	51	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	501100
03	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	65	Attuazione del PAR GOL	501100
03	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	67	Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego	501100
04	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	115	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza - Adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale - Polizia di prossimità	600900
04	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	116	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900
04	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	112	Giustizia di Prossimità	600900
04	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	114	Rafforzamento delle competenze delle Polizie Locali	600900
05	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	117	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro	500800
05	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	118	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma	500800
05	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	120	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800
05	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	119	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800
05	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	121	Sviluppo della portualità regionale	500800
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	111	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Sociosanitaria Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	103	Vigilanza contabile Aziende Sanitarie	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	101	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo FSN anni quote premiali precedenti	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	102	Regolare gestione ex USL ed estinzione dei residui debiti	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	104	Piano regionale di prevenzione (PRP) 2020-2025 - Benefici L.210/92	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	105	Garantire il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo della Sicurezza Alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria.	500400

06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	107	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	108	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	109	MIGLIORARE GLI STRUMENTI DI GOVERNANCE DEL SSR – MONITORAGGIO E REGOLAMENTAZIONE DEI LEA – APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	110	ISTR.ATTI UTILIZZO FONDI EX ART.20 E FONDI EUROPEI -COORD.ATTIVITA' AZ.SANITARIE-MONITOR.AVANZAM. FASI DEGLI INVESTIMENTI-APPROVAZ.PROGETTI APPALTABILI-PRESENTAZ.RICHIESTE FINANZIAMENTO	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	106	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali delle AASSLL in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria (dotazioni strumentali - formazione sulla gestione del rischio).	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	97	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	98	Miglioramento LEA: Informatizzazione delle attività consultoriali, potenziamento per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme, informatizzazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale, attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso le aperture di nuovi centri pubblici.	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	99	Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale del SSR incluso trattamento accessorio e formazione obbligatoria	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	100	Copertura disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	93	Migliorare la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. Miglioramento del SSN.	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	94	Contenimento della spesa farmaceutica, incremento dei servizi offerti in farmacia, miglioramento appropriatezza prescrittiva e miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari.	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	95	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2. Implementazione delle reti clinico assistenziali. Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza. Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	96	Interventi di rinnovamento e ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	500400
06	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	92	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	11	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale	600600
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	12	Aggiornamento banche dati PRB	500600
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	13	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque	500600
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	14	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"	500600

07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	15	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti	501700
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	16	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	17	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	18	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	19	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.	501700
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	20	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico	501700
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	21	Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale per le Valutazioni Ambientali	501700
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	22	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	23	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	24	implementazione di azioni volte a garantire la sostenibilità e la tutela dell' ambiente e del territorio	501700
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	25	Monitoraggio delle informazioni relative ai rifiuti	501700
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	26	Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro	501700
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	33	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'Accordo Quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	7	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe	700500
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	8	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n. 493 del 30/10/2018	700500
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	9	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	700500
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	10	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, e bonifica dei siti liberati, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13	700500
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	34	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici	501500
07	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	31	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.	500200
08	Pari opportunità di genere e contrasto alla violenza sulle donne	68	Contrastare la violenza di genere	500500
09	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	138	Approvare il Piano Paesaggistico	500900

09	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	137	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie	500900
09	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	134	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud, Litorale Cilento Sud, Aree Interne	500900
09	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	133	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia	500900
09	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	135	Migliorare la governance territoriale mediante l'aggiornamento della Carta Tecnica Numerica Regionale, del Data Base Topografico e del Modello Digitale del Terreno sulla base del volo Agea 2020.	500900
09	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	132	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili	500900
09	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	130	Promuovere la qualità dell'architettura – Legge Regionale n.19/2019	500900
09	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	131	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivedere e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica	500900

## 4.6 INDICE DELLE FONTI

- Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022;
- Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 - Versione rivista e integrata;
- Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) del 23 dicembre 2021;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Seconda relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente (dati al 30 giugno 2022)";
- Rapporti di previsione - Centro Studi Confindustria "Economia italiana ancora resiliente a incertezza e shock? autunno 2022";
- Flash n. 2 / 18 ottobre 2022 Corte dei Conti: "Gli effetti distributivi dell'aumento dei prezzi e delle misure di sostegno in favore delle famiglie";
- Banca d'Italia Eurosystema Bollettino Economico n. 4/2022 – ottobre;
- Unioncamere EXCELSIOR INFORMA: "I programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle camere di commercio" – ottobre 2022;
- Il Sole 24 Ore (03, 08; 11; 17; 18 novembre 2022);
- Piano socio economico della Regione Campania 2022;
- Stima preliminare del PIL Istat – Statistiche Flash - III trimestre 2022;
- Banca d'Italia Eurosystema - L'economia delle regioni italiane - Dinamiche recenti e aspetti strutturali – novembre 2022;
- L'anello debole Rapporto 2022 su povertà ed esclusione sociale in Italia – Caritas Italiana;
- Ecosistema urbano – rapporto sulle performance ambientali delle città 2022 – Legambiente;
- I Conti Pubblici Territoriali per l'analisi della spesa sanitaria – CPT Ricerca e Università di Genova <https://www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/>;
- Lo shock energetico colpisce più duramente l'industria meridionale -INFORMAZIONI SVIMEZ, OTTOBRE 2022;
- Economie regionali. L'economia della Campania. Aggiornamento congiunturale - n. 37, novembre 2022 Banca d'Italia Eurosystema;
- Presentazione del Rapporto SVIMEZ 2022 sull'economia e la società del Mezzogiorno. Relazione introduttiva, Roma, 28 novembre 2022